

Rapporto del Consiglio federale

del 6 marzo 2020

Mozioni e postulati dei Consigli legislativi 2019

Rapporto del Consiglio federale

del 6 marzo 2020

Mozioni e postulati dei Consigli legislativi 2019

Mozioni e postulati dei Consigli legislativi 2019

Rapporto del Consiglio federale del 6 marzo 2020

Onorevoli presidenti e consiglieri,

il presente rapporto offre una panoramica generale sullo stato d'attuazione di tutte le mozioni e i postulati trasmessi dal Parlamento (stato: 31 dicembre 2019).

Il *capitolo I* contiene tutti gli interventi parlamentari che il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo. Degli interventi parlamentari sono riportati il titolo e il testo pubblicato in Curia Vista. Giusta gli articoli 122 capoverso 2 e 124 capoverso 5 della legge sul Parlamento, questa parte del rapporto è destinata all'Assemblea federale e, conformemente alle vigenti prescrizioni sulla pubblicazione, è pertanto pubblicata anche nel Foglio federale, nella stessa versione.

Il *capitolo II* contiene tutti gli interventi parlamentari che il Consiglio federale non ha ancora adempiuto a oltre due anni dalla loro trasmissione da parte delle Camere federali. Giusta gli articoli 122 capoversi 1 e 3 e 124 capoverso 4 della legge sul Parlamento, a partire da questo momento il Consiglio federale è tenuto a riferire annualmente su quanto ha intrapreso per l'adempimento del mandato e su come intenda adempierlo. Degli interventi parlamentari è elencato soltanto il titolo. Questa parte del rapporto è destinata, conformemente alla legge, alle commissioni competenti.

L'*Allegato 1* elenca le mozioni e i postulati stralciati nel 2019 e il cui stralcio è stato proposto in un messaggio.

L'*Allegato 2* offre una panoramica completa delle mozioni e dei postulati pendenti alla fine del 2019, ossia quelli trasmessi dal Parlamento e non ancora adempiuti nel frattempo dal Consiglio federale o quelli che il Parlamento non ha ancora tolto dal ruolo.

I testi completi (in italiano dalla sessione invernale 2005) si trovano nella banca dati Curia Vista

Gradite, onorevoli presidente e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

6 marzo 2020

In nome del Consiglio federale svizzero:

La presidente della Confederazione,
Simonetta Sommaruga

Il cancelliere della Confederazione, Walter Thurnherr

Sommario

Capitolo I:	All'Assemblea federale: Proposte di stralcio di mozioni e postulati	9
Capitolo II:	Alle Commissioni competenti: Rapporto sullo stato d'attuazione delle mozioni e dei postulati non ancora adempiti dopo due anni	32
Allegato 1:	Mozioni e i postulati stralciati nel 2019 e il cui stralcio è stato proposto in un messaggio	68
Allegato 2:	Mozioni e postulati trasmessi dalle Camere federali e ancora pendenti alla fine del 2019.....	71

Capitolo I All'Assemblea federale: Proposte di stralcio di mozioni e postulati

Il presente capitolo è pubblicato anche nel Foglio federale.

Cancelleria federale

2017 P 17.3230 Spiegazioni del Consiglio federale in materia di votazioni. Diritto ad esprimere un'opinione minoritaria (N 16.6.17, Tuena)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di valutare, quando il Parlamento vota un progetto di modifica costituzionale, se dare alla o alle minoranze che vi si sono opposte la possibilità di far valere il loro punto di vista nel libretto delle spiegazioni del Consiglio federale (come avviene per le iniziative e i referendum). Si tratterebbe infatti di riservare una pagina di circa 1800 caratteri, ossia l'equivalente dello spazio di cui dispone il Consiglio federale, a ognuno dei gruppi che hanno votato a maggioranza contro un progetto affinché possano rendere pubbliche le loro motivazioni.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 7 giugno 2019 «Parlamentarische Minderheitsmeinungen in den Abstimmungserläuterungen»; www.parlamento.ch > 17.3230 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2018 P 17.3850 Frenare l'aumento dei costi per le relazioni pubbliche e le consulenze (N 7.3.18, Müller Leo)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di illustrare in un breve rapporto l'evoluzione dei costi negli ultimi dieci anni per le relazioni pubbliche e le consulenze esterne per ogni dipartimento e globalmente per la Confederazione. È inoltre invitato a spiegare con quali modalità si potranno ottenere sensibili risparmi in questi ambiti nei prossimi anni.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 23 ottobre 2019 «Kostenentwicklung bei Öffentlichkeitsarbeit und Beratung»; www.parlamento.ch > 17.3850 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Dipartimento federale degli affari esteri

2009 M 09.3015 Guerra civile nello Sri Lanka. Impegno della Svizzera, (S 26.5.09, Commissione della politica estera CN, N 10.06.09)

2009 M 09.3358 Guerra civile nello Sri Lanka. Impegno della Svizzera (S 26.5.09, Commissione della politica estera CS, N 10.06.09)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di sfruttare tutte le opportunità offerte dalla diplomazia svizzera per fare in modo che nello Sri Lanka:

- venga negoziata una tregua immediata;
- venga di nuovo autorizzato l'aiuto umanitario incondizionato alla popolazione bloccata nella regione dalla guerra civile;
- venga di nuovo ripristinata la libera informazione fornita da media indipendenti;
- vengano avviati negoziati tra le parti in conflitto per trovare una soluzione politica.

Al momento della trasmissione delle mozioni in Sri Lanka imperversava un conflitto armato. All'inizio del 2009 la diplomazia svizzera era molto attiva. Il 5 febbraio 2009 il Dipartimento federale degli affari esteri aveva rivolto un appello umanitario allo Sri Lanka e ai ribelli tamil, in cui la Svizzera invitava a rispettare il diritto internazionale e i diritti umani e chiedeva il libero accesso per l'aiuto umanitario. L'obiettivo del mandato al Consiglio federale è stato quindi sostanzialmente raggiunto. Il conflitto armato si è concluso il 18 maggio 2009 con la vittoria militare dell'Esercito sull'organizzazione separatista Liberation Tigers of Tamil Eelam (LTTE).

Da allora la Svizzera ha facilitato molti processi di dialogo con il Governo, l'opposizione e i partiti politici tamil e musulmani. La Svizzera si adopera a favore del rispetto della libertà dei media.

Il Consiglio federale ritiene adempiute le mozioni e propone di toglierle dal ruolo.

2018 P 18.4104 Consultazione e coinvolgimento del Parlamento nel settore della «soft law» (S 29.11.18, Commissione della politica estera CS)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di presentare entro sei mesi un rapporto sul ruolo crescente della «soft law» nelle relazioni internazionali nonché sugli ulteriori sviluppi internazionali dovuti alle connessioni globali e il conseguente subdolo indebolimento dei diritti democratici dei Parlamenti di essere coinvolti tempestivamente in tali questioni, prima che queste ultime conducano a una procedura legislativa che in linea di principio non è stata decisa. Il rapporto dovrà chiarire in particolare le ripercussioni di questi sviluppi per la Svizzera e l'eventuale necessità di riforma dell'articolo 152 della legge sul Parlamento.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 26 giugno 2019 «Konsultation und Mitwirkung des Parlaments im Bereich von Soft Law»; www.parlamento.ch > 18.4140 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Dipartimento federale dell'interno

Archivio federale svizzero

- 2017 P 17.3329 Assicurare il futuro dell'archivio della storia del movimento femminile svizzero della fondazione Gosteli (N 11.12.17, Fiala)
- 2017 P 17.3330 Assicurare il futuro dell'archivio della storia del movimento femminile svizzero della fondazione Gosteli (N 11.12.17, Schmid-Federer)
- 2017 P 17.3335 Assicurare il futuro dell'archivio della storia del movimento femminile svizzero della fondazione Gosteli (N 11.12.17, Leutenegger Oberholzer)
- 2017 P 17.3336 Assicurare il futuro dell'archivio della storia del movimento femminile svizzero della fondazione Gosteli (N 11.12.17, Graf Maya)
- 2017 P 17.3337 Assicurare il futuro dell'archivio della storia del movimento femminile svizzero della fondazione Gosteli (N 11.12.17, Bertschy)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di chiarire, con il Cantone di Berna ed eventualmente altre istituzioni, come possa essere assicurato il futuro dell'archivio d'importanza nazionale della storia del movimento femminile svizzero della fondazione Gosteli e illustrare su quali basi legali sia possibile un finanziamento sussidiario della Confederazione.

Postulati adempiuti con il rapporto del Consiglio federale del 15 maggio 2019 «Grundlagen für die Unterstützung der Gosteli-Stiftung»; www.parlamento.ch > 17.3329/17.3330/17.3335/17.3336/17.3337 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i postulati e propone di toglierli dal ruolo.

Ufficio federale della sanità pubblica

- 2012 M 09.3509 Direzione strategica della politica in materia di malattie che portano alla demenza I. Elaborazione delle basi (N 12.4.11, Steiert; S 12.3.12)

Testo depositato: La Confederazione, in collaborazione con i cantoni e le organizzazioni interessate, elabora le basi necessarie per consentire un monitoraggio duraturo dei costi individuali e sociali causati in Svizzera dalle malattie che portano alla demenza. In questo modo si potranno rilevare i dati salienti, regolarmente aggiornati e indispensabili per la direzione strategica da dare alla politica nazionale in materia di malattie che portano alla demenza. Tale politica, urgentemente necessaria, ha l'obiettivo di definire un modello di assistenza e di trattamento ottimale per tutte le persone coinvolte.

- 2012 M 09.3510 Direzione strategica della politica in materia di malattie che portano alla demenza II. Elaborazione di una strategia comune di Confederazione e cantoni (N 12.4.11, Wehrli; S 12.3.12)

Testo depositato: La Confederazione, in collaborazione con i cantoni e le organizzazioni interessate, elabora i principi per una strategia nazionale in materia di malattie che portano alla demenza. Oltre a fissare le priorità di intervento nel settore della ricerca delle cause, della prevenzione e dello sviluppo di terapie, a promuovere diagnosi precoci, a sostenere il personale curante, nonché a pianificare e a predisporre le infrastrutture necessarie, tale strategia deve avere come obiettivo una chiara ripartizione delle responsabilità tra i diversi attori coinvolti, affinché le decisioni sul trattamento più appropriato e sull'assistenza dei pazienti siano prese nell'interesse della società nel suo insieme e non esclusivamente sulla base di una logica microeconomica dei singoli enti chiamati a coprire i costi.

La «Strategia nazionale sulla demenza 2014–2019», adottata nel 2013 nel quadro del «Dialogo Politica nazionale della sanità» e prorogata nel 2016, offriva ai diversi attori (organizzazioni professionali, organizzazioni degli interessati, Cantoni) un importante quadro di riferimento per le rispettive attività nazionali e cantonali. Complessivamente sono stati attuati 16 progetti, tra cui lo sviluppo di un monitoraggio dell'assistenza sanitaria sotto forma di set di indicatori online (www.ufsp.admin.ch > Dati & statistiche > Demenza). Inoltre, molti Cantoni hanno sviluppato nel frattempo una propria strategia della demenza o progetti corrispondenti.

Una panoramica dei risultati della «Strategia nazionale sulla demenza 2014–2019» è contenuta nella pubblicazione del Dipartimento federale dell'interno e della Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità «La demenza in Svizzera» (www.strategianazionaledemenza.ch).

Affinché la strategia potesse essere efficace sulla lunga durata, il Dialogo Politica nazionale della sanità, sulla base dei risultati di valutazione, ha deciso nella sua seduta del 24 ottobre 2019 di trasferire nel 2020 la strategia sulla Piattaforma nazionale demenza.

Il Consiglio federale ritiene adempite le mozioni e propone di toglierle dal ruolo.

- 2012 P 12.3716 Imporre valori di misurazione corretti e affidabili nel settore sanitario (N 14.12.12, Kessler)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di presentare in un rapporto come possono essere imposti in futuro nel settore sanitario valori di misurazione corretti e affidabili ricorrendo a valori di riferimento riconosciuti.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 20 novembre 2019 «Rückführbarkeit von Messergebnissen auf bekannte Referenzwerte im Gesundheitswesen»; www.parlamento.ch > 12.3716 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 P 12.4053 Armonizzare l'accertamento del bisogno terapeutico (N 21.6.13, Heim)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di studiare come sia possibile armonizzare le modalità di accertamento del bisogno terapeutico, badando a che i cantoni e gli istituti di cura conservino la libertà di scelta dello strumento di accertamento purché questo sia conforme ai criteri definiti da un servizio federale di accreditamento. La Confederazione stabilirà tali criteri d'intesa con i cantoni e le società del settore.

Il 2 luglio 2019 il Dipartimento federale dell'interno ha adottato una modifica dell'ordinanza del 29 settembre 1995 sulle prestazioni (RS 832.112.31, RU 2019 2145) che fissa requisiti minimi per la valutazione dei bisogni nelle case di cura validi in tutta la Svizzera. I Cantoni e le case di cura conservano la libertà di scelta dello strumento di accertamento, che deve tuttavia soddisfare requisiti minimi e basarsi su una metodologia uniforme per tutta la Svizzera concordata tra Cantoni e associazioni professionali per garantire in questo modo l'armonizzazione e la parificazione degli strumenti. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2020.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2014 P 14.3385 Forfait per caso e preventivo globale. Valutazione dei sistemi in vigore nei cantoni (N 10.9.14, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di elaborare un rapporto sull'applicazione del sistema DRG che metta segnatamente a confronto i cantoni che fanno uso delle possibilità offerte dall'articolo 51 LAMal e quelli che vi rinunciano. Il rapporto dovrà inoltre appurare se nei primi gli obiettivi perseguiti con l'introduzione del sistema DRG sono stati raggiunti o no.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 3 luglio 2019 «Fallpauschalen und Globalbudget. Evaluation der Systeme in den Kantonen»; www.parlamento.ch > 14.3385 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2017 M 16.3623 Trasparenza del finanziamento ospedaliero incombente ai cantoni (S 21.9.16, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 8.12.16; S 14.3.17, testo adottato con modifiche)

Testo depositato: Nel quadro dell'analisi degli effetti della revisione della LAMal concernente il finanziamento ospedaliero, il Consiglio federale è incaricato di mostrare quali cantoni, negli anni 2012–2015, abbiano direttamente o indirettamente sovvenzionato i propri fornitori di prestazioni per costi che avrebbero dovuto essere coperti dall'AOMS, e in quale misura.

Mozione adempiuta con il rapporto del Consiglio federale del 3 luglio 2019 «Transparenz bei der Spitalfinanzierung durch die Kantone»; www.parlamento.ch > 16.3623 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Ufficio federale di statistica

2012 P 12.3657 Evoluzione demografica e ripercussioni per l'intero settore della formazione (N 26.11.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di presentare al più presto uno studio dettagliato sugli scenari dell'evoluzione demografica nei prossimi due decenni illustrando le ripercussioni prevedibili per i diversi settori della formazione.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 30 gennaio 2019 Evoluzione demografica e ripercussioni per l'intero settore della formazione; www.parlamento.ch > 12.3657 > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare.

Il Consiglio federale lo ritiene adempiuto e propone di toglierlo dal ruolo.

2017 M 16.4011 Digitalizzazione. Evitare i doppioni nella rilevazione dei dati (N 17.3.17, Gruppo liberale radicale; S 13.6.17)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di assicurarsi che le imprese non debbano fornire gli stessi dati e le stesse informazioni ad autorità diverse. Il coordinamento tra l'Ufficio federale di statistica, i vari uffici federali nonché i Cantoni e i Comuni deve far diminuire considerevolmente gli oneri delle imprese per i sondaggi e i controlli.

Il Consiglio federale intende alleggerire progressivamente l'onere per le imprese e la popolazione sopprimendo forniture di dati. Nella sua seduta del 27 settembre 2019 ha deciso di avviare a tal fine quattro progetti pilota, conferendone la realizzazione all'Ufficio federale di statistica. Nella Nomenclatura svizzera delle professioni occorrerà registrare in modo uniforme le attività professionali per semplificare l'adempimento dell'obbligo di notifica dei posti di lavoro. Nel settore delle cure stazionarie andrà definito uno standard unitario per i dati degli ospedali. Infine, nel settore fiscale si dovrà esaminare come alleggerire l'onere a carico delle imprese per le statistiche sui salari e come evitare rilevazioni multiple. Per l'attuazione dell'intero progetto, il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno di portare avanti, in collaborazione con gli altri dipartimenti, la standardizzazione e l'armonizzazione dei dati dell'Amministrazione federale. Un organo istituito a tal fine sarà coadiuvato da un servizio specializzato dell'Ufficio federale di statistica. Questo servizio dovrà mettere a punto gli strumenti tecnici per l'attuazione e ottimizzare le applicazioni già in uso.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria

2016 P 16.3665 Migliorare il controllo dei pesci catturati allo stato brado per proteggere le barriere coralline
(S 6.12.16, Jositsch)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di valutare in un rapporto se l'importazione di pesci ornamentali marini debba essere rilevata in misura più dettagliata e se debba essere richiesta all'Unione europea un'integrazione in questo senso nella banca dati Traces (Trade Control and Expert System).

L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) ha partecipato a uno studio sul commercio di pesci ornamentali marini a livello europeo, pubblicato nell'ottobre del 2019. Lo studio comprendeva fra l'altro un'analisi delle specie di pesci ornamentali marini importati nell'UE e un elenco di quelle più a rischio. Una delle conclusioni dello studio è stata che la raccolta di dati nel sistema TRACES dell'UE dovrebbe essere migliorata sotto vari aspetti. Alla Conferenza degli Stati contraenti della Convenzione sul commercio internazionale delle specie di fauna e di flora selvatiche minacciate di estinzione (CITES) del 17–29 agosto 2019 è stata accolta una proposta della Svizzera, dell'UE e degli USA volta a garantire la sostenibilità del commercio di pesci ornamentali marini. Sulla base di un rapporto di esperti, il Comitato per gli animali elaborerà delle raccomandazioni che saranno presentate alla Conferenza degli Stati contraenti nel 2022. Nell'ambito di questi lavori, l'USAV richiederà l'attenzione della Commissione UE sulle attuali debolezze del sistema TRACES e ne raccomanderà la correzione.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2019 M 19.3003 Fermiamo la triturazione di pulcini vivi (N 21.3.19, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN; S 19.09.19)

Testo depositato: Il Consiglio federale è invitato a vietare la triturazione di pulcini vivi modificando l'articolo 178a capoverso 3 dell'ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn; RS 455.1).

Con la modifica del 23 ottobre 2019 dell'ordinanza del 23 aprile 2008 sulla protezione degli animali (RU 2019 3355), il Consiglio federale ha vietato la triturazione di pulcini vivi.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Dipartimento federale di giustizia e polizia

Ufficio federale di giustizia

2016 P 14.3832 Cinquanta anni di proprietà per piani. È tempo di un'analisi complessiva (N 14.9.16, [Caroni]-Feller)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di stilare un rapporto in cui esamina in che misura occorre adeguare il diritto in materia di proprietà per piani (art. 712a segg. CC) a 50 anni dalla sua introduzione.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale dell'8 marzo 2019 «Fünfzig Jahre Stockwerkeigentum. Zeit für eine Gesamtschau»; www.parlamento.ch > 14.3832 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2016 M 15.3323 Diritto di consultare via Terravis i verbali eGRIS (N 21.9.15, Egloff; S 29.2.16)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di modificare l'ordinanza sul registro fondiario (ORF) per concedere ai proprietari di fondi il diritto di consultare i verbali di eGRIS, permettendo loro di verificare le richieste di informazioni sui loro fondi e di segnalare eventuali abusi all'autorità di vigilanza su eGRIS. Tale diritto di consultazione è limitato al proprio fondo e a un lasso di tempo definito. Un estratto dei verbali deve poter essere chiesto per posta senza indicazione dei motivi. L'organizzazione che gestisce eGRIS deve chiedere soltanto un minimo contributo spese e deve prevedere processi e routine per rendere agevole l'esercizio del diritto di consultazione.

Con la modifica del 20 settembre 2019 dell'ordinanza del 23 settembre 2011 sul registro fondiario (RS 211.432.1, RU 2019 3049), che entrerà in vigore il 1° luglio 2020, è ora previsto un diritto di consultazione dei protocolli per i proprietari di fondi.

Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2016 P 16.3004 Abilitare le imprese di trasporto a infliggere multe (N 3.3.16, Commissione degli affari giuridici CN)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di esaminare la possibilità e l'opportunità di modificare la legislazione pertinente (legge sul trasporto di viaggiatori, RS 745.1; legge sugli organi di sicurezza delle imprese di trasporto pubblico, RS 745.2; legge sulle ferrovie, RS 742.101; legge sulla navigazione interna, RS 747.201; legge sugli impianti a fune, RS 743.01), nonché la realizzabilità di tali modifiche, al fine di abilitare gli organi di sicurezza delle imprese di trasporto pubblico a punire con una multa disciplinare determinate contravvenzioni.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 21 settembre 2019 «Bussenkompetenz von Transportunternehmen»; www.parlamento.ch > 16.3004 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2017 P 17.3115 Valore soglia della cifra d'affari di un'impresa individuale determinante per motivare l'obbligo d'iscrizione nel registro di commercio (N 12.6.17, Commissione degli affari giuridici CN)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di esaminare se il valore soglia della cifra d'affari di 100 000 franchi riferito a un esercizio annuale quale condizione per l'obbligo d'iscrizione di imprese individuali nel registro di commercio sia ancora attuale e di presentare un rapporto in merito.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 26 giugno 2019 «Einzelunternehmen im Handelsregister: Umsatzschwelle und Eintragungspflicht»; www.parlamento.ch > 17.3115 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Segreteria di Stato della migrazione

2016 M 15.3653 Formazione per i rifugiati ai fini dell'integrazione durevole nel mercato del lavoro (N 14.12.15, Munz; S 16.6.16)

Testo depositato: Nell'ambito dell'iniziativa sul personale qualificato, il Consiglio federale è incaricato di sfruttare maggiormente il potenziale interno dei rifugiati riconosciuti o ammessi provvisoriamente di tutte le fasce di età e di integrarli nel mercato del lavoro per mezzo di una formazione riconosciuta.

Il 25 aprile 2018 il Consiglio federale ha stabilito l'«Agenda Integrazione Svizzera», che prevede obiettivi di efficacia concordati insieme alle competenti conferenze cantonali (Conferenza dei governi cantonali, Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali, Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione) nonché un piano di misure volte a promuovere l'integrazione, che sono vincolanti per tutti gli attori coinvolti. A tal fine il Consiglio federale ha deciso anche di aumentare la somma forfettaria per l'integrazione destinata ai Cantoni. L'«Agenda Integrazione» entrerà in vigore dal 1° maggio 2019. Peraltro, il 15 maggio 2019 il Consiglio federale ha deciso di sfruttare meglio il potenziale di manodopera dei rifugiati riconosciuti e delle persone ammesse provvisoriamente nel quadro di due programmi pilota di tre anni (2021–2023). A tale scopo s'intende anche prolungare e ampliare il programma pilota «Pretirocinio d'integrazione» già avviato. Inoltre si prevede di coinvolgere altri settori lavorativi (p. es. il settore delle cure infermieristiche e quello informatico) nonché di aumentare il numero di posti dall'Amministrazione federale per i pretirocini d'integrazione. Attualmente viene sviluppato un monitoraggio nell'ambito del mandato successivo dell'«Agenda Integrazione» (cfr. risposta del Consiglio federale all'interpellanza Noser 19.3073 «Analisi comparativa dell'efficacia del lavoro integrativo delle autorità sociali»). Il monitoraggio in questione intende fornire ulteriori

informazioni sull'attuazione dell'«Agenda Integrazione» in vista della formazione e dell'integrazione nel mercato del lavoro dei rifugiati. Le decisioni in materia sono previste nel 2020 e in seguito verrà attuato il monitoraggio.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2016 P 16.3790 Migrazione. Ripercussioni a lungo termine dell'integrazione (N 16.12.16, Gruppo dell'Unione democratica di centro)

Testo depositato: Il Consiglio federale è invitato a esaminare approfonditamente in un rapporto le seguenti questioni:

1. *Le misure d'integrazione non forniscono anche incentivi sbagliati in vista di un ritorno successivo dei migranti in patria?*
2. *Esistono studi che illustrano come un'integrazione di successo, anche se a breve termine, comporta in un secondo tempo la mancanza nel Paese di provenienza di persone importanti per la ricostruzione e la pacificazione (problematica della fuga di cervelli)?*
3. *È possibile trarre insegnamenti dal caso del Kosovo, ad esempio, in cui dopo anni di pace il ritorno non funziona e da cui al contrario ancora in tanti tra i migliori e meglio formati emigrano, invece di restarvi o ritornarvi per collaborare a creare un futuro migliore per il proprio Paese?*
4. *Quali sono le ripercussioni a medio e lungo termine per la società e l'economia svizzera? Quali professioni e settori lavorativi saranno modificati dagli sforzi profusi per l'integrazione dei migranti, in particolare per quanto riguarda la struttura salariale e l'eterogeneità? Quali conseguenze occorre attendersi sulla composizione generale della popolazione svizzera, in particolare nelle zone urbane?*

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 20 dicembre 2019 «Migration. Langfristige Folgen der Integration»; www.parlamento.ch > 16.3790 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2017 P 16.3407 Analisi della situazione delle donne rifugiate (N 15.3.17, Feri Yvonne)

Testo depositato: Le donne rifugiate sono particolarmente esposte alla violenza e allo sfruttamento sessuali, e non soltanto nelle regioni di crisi da cui fuggono, bensì anche durante la fuga e persino nel Paese in cui chiedono asilo. In questo contesto si pongono le seguenti due problematiche:

1. *È lecito chiedersi quanto mirati sono, in Svizzera, l'assistenza, le cure e il sostegno delle donne rifugiate vittime di violenza e sfruttamento sessuali. In tale contesto ci si chiede se non sarebbe sensato offrire a queste donne anche il sostegno dei consulenti per le vittime. Oggi non è possibile, poiché l'articolo 3 della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati prevede questo tipo di sostegno soltanto per le fattispecie in Svizzera.*
2. *È lecito chiedersi se occorra intervenire anche nell'ambito dell'alloggio delle richiedenti l'asilo (adulte e adolescenti), se sono assistite in maniera adeguata e sufficientemente tutelate da aggressioni in Svizzera. Si pone in particolare la questione se esistano sufficienti direttive sulla qualità degli alloggi e relativi provvedimenti a misura di donna, quali ad esempio alloggi separati per donne sole e famiglie oppure formazioni adeguate delle persone preposte all'assistenza.*

Alla luce di quanto precede, il Consiglio federale è incaricato di analizzare in un rapporto l'attuale situazione in materia di assistenza, vagliando la necessità di un intervento.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 25 settembre 2019 «Analyse der Situation von Flüchtlingsfrauen»; www.parlamento.ch > 16.3407 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2017 P 17.3260 Prestazioni di aiuto sociale per immigrati provenienti da Paesi terzi. Competenze della Confederazione (S 8.6.17, Commissione delle istituzioni politiche CS)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di esaminare quali possibilità, dal profilo giuridico, si presentano alla Confederazione per escludere o limitare gli aiuti sociali forniti agli stranieri provenienti da Paesi terzi. È inoltre incaricato di raccogliere i dati necessari alla valutazione di tali limitazioni (nazionalità dei beneficiari stranieri di aiuti sociali, loro situazione al momento dell'arrivo, trasferimento degli aiuti sociali all'estero, proposte per l'elaborazione di basi legali al fine di acquisire dati dai Cantoni, ecc.).

Postulato adempiuto con il rapporto del 7 giugno 2019 «Kompetenzen des Bundes im Bereich der Sozialhilfe für Ausländerinnen und Ausländer aus Drittstaaten»; www.parlamento.ch > 17.3260 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2017 P 17.3271 Integrazione nel mercato del lavoro dei rifugiati riconosciuti e delle persone ammesse provvisoriamente (N 12.6.17, Commissione delle istituzioni politiche CN)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di presentare un rapporto che illustri le possibilità intese a migliorare e rendere più efficace l'integrazione nel mercato del lavoro dei rifugiati riconosciuti e delle persone ammesse provvisoriamente. In particolare, il rapporto dovrà precisare di quali incentivi i Cantoni necessitano per migliorare l'integrazione di queste persone nel mercato del lavoro. Dovrà inoltre stabilire come può essere rafforzata la collaborazione tra gli Uffici cantonali della migrazione e gli Uffici regionali di collocamento, come possono essere ridotti gli ostacoli burocratici dei datori di lavoro, per esempio mediante canali di comunicazione più diretti (uffici della migrazione in qualità di servizi di contatto), e se è necessario prevedere incentivi per i datori di lavoro. Il rapporto dovrà inoltre illustrare le possibilità intese a migliorare l'integrazione nel mercato del lavoro delle persone interessate, rispettando le attuali quote cantonali e tenendo meglio conto delle loro conoscenze linguistiche al momento dell'attribuzione a un Cantone.

Il 10 aprile 2019 il Consiglio federale ha deciso di porre in vigore l'«Agenda Integrazione» il 1° maggio 2019 e di aumentare la somma forfettaria per l'integrazione. Il 15 maggio 2019 il Consiglio federale ha inoltre deciso di promuovere e sfruttare meglio il potenziale di manodopera dei rifugiati riconosciuti e delle persone ammesse provvisoriamente nel quadro di due programmi pilota. Con la decisione del Consiglio federale del 15 maggio 2019, l'entrata in vigore dell'«Agenda Integrazione» del 1° maggio 2019 nonché della modifica del 16 dicembre 2016 della legge federale del 16 dicembre 2005 sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI; RS 142.20; RU 2017 6521, 2018 6655) del 1° gennaio 2019, le richieste formulate nel postulato sono adempiute.

La prima richiesta, quella di migliorare gli incentivi per i Cantoni nella promozione dell'integrazione al fine di integrare meglio nel mercato del lavoro i rifugiati riconosciuti e le persone ammesse provvisoriamente, è soddisfatta già dall'«Agenda Integrazione». Tutti i Cantoni si sono impegnati ad attuare l'«Agenda Integrazione» nonché a perseguire gli obiettivi d'efficacia concordati mediante un accordo programmatico. Inoltre, viene sviluppato un monitoraggio nell'ambito del mandato successivo dell'«Agenda Integrazione». Il monitoraggio in questione intende fornire ulteriori informazioni sull'attuazione dell'«Agenda Integrazione», segnatamente della formazione e dell'integrazione nel mercato del lavoro dei rifugiati. Le decisioni in materia sono previste nel 2020 e il monitoraggio verrà attuato in seguito. Inoltre, nell'ambito di un altro mandato successivo dell'«Agenda Integrazione» s'intende verificare il sistema di finanziamento nel campo dell'asilo e dei rifugiati nella sua interezza, segnatamente in relazione all'assistenza, all'aiuto sociale e all'integrazione, al fine di migliorare gli incentivi per i Cantoni ai sensi dell'Agenda Integrazione. Le decisioni in merito si presenteranno nel corso del 2020.

La seconda richiesta del postulato, ossia come può essere rafforzata la collaborazione tra gli Uffici cantonali della migrazione e gli Uffici regionali di collocamento, è soddisfatta con le relative disposizioni della cooperazione interistituzionale. Si tratta di disposizioni della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI) nonché della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI), entrate in vigore il 1° gennaio 2019. Esse riguardano la promozione dell'integrazione nel mondo del lavoro (art. 54 lett. b LStrI), la politica d'integrazione nei settori di loro competenza (art. 56 cpv. 4 LStrI), l'assistenza amministrativa (art. 97 cpv. 3 lett. d^{bis} LStrI) nonché la collaborazione istituzionale (art. 59 cpv. 5 LADI).

La terza richiesta del postulato, ossia come possono essere ridotti gli ostacoli burocratici dei datori di lavoro e prevedere incentivi per i datori di lavoro, è adempiuta anche con l'entrata in vigore della LStrI. Da una parte, il 1° gennaio 2018 è stato abolito il contributo speciale sul reddito per le persone ammesse provvisoriamente; e dall'altra, il 1° gennaio 2019 l'obbligo di un permesso di lavoro. Dal 1° gennaio 2019 è necessaria soltanto una semplice notifica in caso di assunzione di un'attività lucrativa da parte dei rifugiati e delle persone ammesse provvisoriamente. Inoltre, i due programmi pilota triennali (2021-2023), decisi dal Consiglio federale il 15 maggio 2019, mirano a migliorare la formazione dei rifugiati riconosciuti e delle persone ammesse provvisoriamente, e a rafforzare gli incentivi e la cooperazione con i datori di lavoro. A tal fine s'intende ampliare il programma pilota «Pretirocinio d'integrazione», già avviato, e inoltre, includere altri settori lavorativi (per esempio il settore delle cure infermieristiche e quello informatico). Peraltro, il nuovo programma pilota consiste nell'aumento delle opportunità di collocamento, mediante un versamento del sostegno finanziario al datore di lavoro, di persone che sono concorrenziali sul mercato di lavoro, ma difficilmente collocabili.

L'ultima richiesta del postulato, ossia illustrare le possibilità intese a migliorare l'integrazione nel mercato del lavoro delle persone interessate, rispettando le attuali quote cantonali e tenendo meglio conto delle loro conoscenze linguistiche al momento dell'attribuzione a un Cantone, è anche soddisfatta. Attualmente, al momento dell'attribuzione a un Cantone, in molti casi non è ancora possibile stabilire con esattezza se alle persone viene concessa un'ammissione provvisoria oppure concesso asilo. Pertanto, la richiesta andrebbe affrontata indirettamente mediante le agevolazioni in caso di cambio di Cantone. Ciò avverrà nel quadro dell'attuazione della mozione 18.3002 «Adeguamenti mirati dello statuto degli stranieri ammessi a titolo provvisorio».

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Istituto federale di metrologia

2017 M 16.3670 Riduzione della burocrazia. Adeguamento dei termini di verifica degli strumenti di misurazione (N 16.12.16, Vitali, S 18.9.17)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di esaminare ed eventualmente adeguare i termini di verifica di tutti gli strumenti di misurazione prescritti dalla legge, ossia aumentare gli intervalli di verifica, puntando anche a semplificare le procedure.

I termini di verifica degli strumenti di misurazione prescritti dalla legge sono disciplinati nelle ordinanze del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP). Nel 2017 e 2018, l'Ufficio federale di metrologia (METAS) ha controllato tutte le pertinenti ordinanze del DFGP che comprendono circa 80 tipi di strumenti di misurazione. Da una parte, il METAS ha esaminato aspetti tecnici, e dall'altra ha incaricato l'Istituto svizzero di diritto comparato di paragonare i termini di verifica e altri elementi della regolamentazione in materia di strumenti di misurazione in otto Stati europei. Su questa base, alla fine del 2018, è stato definito un catalogo di misure in adempimento della mozione.

Le misure proposte richiedono modifiche delle ordinanze del DFGP sui seguenti strumenti (di misurazione): gli strumenti di misurazione della lunghezza, gli impianti di misurazione e gli strumenti di misurazione di liquidi diversi dall'acqua, gli strumenti di misurazione di energia termica e delle quantità di gas. Le modifiche entreranno in vigore nel 2021.

A prescindere dalla revisione della regolamentazione degli strumenti di misurazione richiesto dalla mozione, le procedure sono già state semplificate nel 2015 con la nuova ordinanza del DFGP sugli strumenti di misurazione dell'energia e della potenza elettriche. Secondo le nuove disposizioni, i contatori di energia elettrica con diverse funzioni possono essere immessi sul mercato per mezzo di un'unica procedura di valutazione della conformità per tutte le funzioni. Inoltre, la nuova ordinanza ha ampliato il campo d'applicazione della procedura di controllo statistico. Entrambe le modifiche agevolano l'introduzione dei cosiddetti sistemi di misurazione intelligenti.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

Segreteria generale

2017 M 16.3063 Mobilità elettrica. La Confederazione deve essere un modello (N 16.3.17, Buttet; S 25.9.17)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di ordinare a tutti gli organi della Confederazione di attribuire la priorità alla mobilità elettrica quando ciò è economicamente e tecnicamente fattibile.

Il 3 luglio 2019 il Consiglio federale ha deciso un «pacchetto clima per l'Amministrazione federale» che contiene obiettivi concreti per la riduzione delle emissioni di gas serra. Tra questi rientrano, tra l'altro, nuovi principi ecologici applicabili all'acquisto e all'utilizzo di veicoli dell'Amministrazione. Il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport di modificare le pertinenti istruzioni entro la metà del 2020. Nell'ambito delle nuove immatricolazioni di veicoli con un peso fino a 3,5 tonnellate, l'obiettivo è raggiungere una quota di almeno il 20 per cento di veicoli elettrici entro la fine del 2022.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Ufficio federale della protezione della popolazione

2015 P 15.3759 Rete di dati sicura e ulteriori progetti IT della protezione della popolazione. Stato attuale, prospettive, fabbisogno di risorse (N 25.9.15, Glanzmann-Hunkeler)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di illustrare in un rapporto quali sistemi TIC sono al momento disponibili per una comunicazione sicura e per altre funzioni rilevanti della protezione della popolazione, come questi possono comunicare tra di loro, quali sistemi sono previsti in futuro e come verrà finanziato l'acquisto, la manutenzione e il funzionamento.

Il 1° dicembre 2017 il Consiglio federale ha preso atto della valutazione dello stato dei progetti di telecomunicazione rilevanti per la protezione della popolazione svizzera. Successivamente ha incaricato il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport di elaborare un messaggio per un credito d'impegno. Il 21 novembre 2018 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente il credito d'impegno per il sistema nazionale per lo scambio di dati sicuro (FF 2019 235). Il 9 settembre 2019 il Parlamento ha deciso di stanziare il credito d'impegno.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Ufficio federale dello sport

2017 P 16.4085 Per un maggiore impegno e coordinamento da parte della Confederazione a favore dello sport, dello sport di punta e dello sport giovanile di competizione (S 13.3.17, Hêche)

Testo depositato: Tenendo debitamente conto della legge sulla promozione dello sport del 2011, delle diverse manifestazioni sportive internazionali previste in futuro e dell'evoluzione della situazione in seguito all'elaborazione della Concezione degli impianti sportivi di importanza nazionale (CISIN), si invita il Consiglio federale a esaminare e proporre nel quadro dei prossimi programmi gli adeguamenti necessari alla CISIN 4 – o proporre ulteriori misure – per proseguire il suo impegno a favore dello sport, dello sport di punta e dello sport giovanile di competizione. Poiché l'applicazione della CISIN 4 scade alla fine del 2017, il Consiglio federale è invitato a presentare il suo rapporto e le relative proposte entro tale termine.

La CISIN mira a mantenere o a creare nuove condizioni adeguate sul piano infrastrutturale per gli allenamenti e le competizioni a favore delle federazioni sportive nazionali e a rafforzare in questo modo la competitività della Svizzera nello sport e nell'organizzazione di grandi manifestazioni sportive di importanza internazionale. Secondo l'articolo 5 della legge federale del 17 giugno 2011 sulla promozione dello sport (RS 415.0) la Confederazione ha il compito di gestire la CISIN e può concedere aiuti finanziari per la costruzione di impianti sportivi d'importanza nazionale. Sulla base della CISIN, sinora il Parlamento ha stanziato quattro crediti d'impegno per un totale di 170 milioni di franchi quali aiuti agli investimenti a favore di determinati impianti sportivi di importanza nazionale. Nell'ambito di questi crediti CISIN 1-4 sono stati finanziati 105 progetti per un totale di 143,5 milioni di franchi in tutta la Svizzera.

Il 3 luglio 2019 il Consiglio federale ha adottato il rapporto in adempimento del postulato «Sportanlagen von nationaler Bedeutung (NASAK): Stand der Programmumsetzung und Bedarfsabklärung»; www.parlament.ch > 16.4085 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Contemporaneamente il Consiglio federale ha deciso di proseguire il suo aiuto finanziario a favore degli impianti di importanza nazionale. Anche in futuro si renderà necessario un impegno sussidiario della Confederazione per rafforzare la competitività della Svizzera nello sport e nell'organizzazione di grandi manifestazioni internazionali. Per questo motivo il Consiglio federale ha incaricato il DDPS di redigere entro la fine dell'anno 2020 un messaggio per un ulteriore credito (CISIN 5). Nell'ambito di questo messaggio saranno effettuati accertamenti approfonditi in relazione ai diversi progetti di impianti sportivi di importanza nazionale per quanto riguarda l'adempimento dei criteri CISIN e per determinare le priorità nella realizzazione e i relativi costi.

In futuro la CISIN sarà inoltre aggiornata regolarmente e in caso di necessità saranno richiesti al Parlamento altri crediti d'impegno, di norma ogni quattro anni. In tal modo sarà possibile trattare equamente le richieste di contributi e migliorare la sicurezza pianificatoria per le federazioni sportive.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2018 P 18.3053 Possibilità di sostegno per i campi obbligatori di sport scolastico (N 7.6.18, Campell)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di esaminare l'ambito discrezionale di cui dispone la Confederazione in merito al sostegno finanziario di campi obbligatori nello sport scolastico. Nella fattispecie un apposito rapporto dovrebbe mostrare quali possibilità sussistono nel quadro del programma Gioventù e Sport per sostenere maggiormente i campi di sport scolastico obbligatori (campi estivi e soprattutto campi di sport della neve).

Il Consiglio federale ha proposto di respingere il postulato. Ritiene che le attività culturali e sportive nel quadro di campi ed escursioni siano di grande importanza sotto il profilo pedagogico, tuttavia ai sensi della Costituzione federale (RS 101) il settore scolastico compete ai Cantoni e pertanto il margine discrezionale della Confederazione in merito al sostegno di siffatte attività è limitato. La Confederazione sostiene solo puntualmente il lavoro extrascolastico con bambini e giovani, le offerte di sport e movimento nel quadro di Gioventù e Sport (G+S) e le attività musicali tramite il programma Gioventù e Musica (G+M). In considerazione di questa situazione di partenza determinata dalla Costituzione, non è opportuno far redigere un rapporto dalla Confederazione.

In adempimento del postulato, il 7 giugno 2019 il Consiglio federale ha adottato il rapporto relativo alle possibilità per un maggior sostegno a favore dei campi di sport scolastico obbligatori («Möglichkeiten zur Unterstützung von obligatorischen Schulsportlagern»). Come indicato in questo rapporto, il Consiglio federale ritiene sensato contrastare una possibile diminuzione dei campi sportivi scolastici mediante contributi più elevati nell'ambito del programma G + S. Nel quadro di una revisione parziale dell'ordinanza sulla promozione dello sport, creerà pertanto le condizioni affinché il contributo massimo per campo sia aumentato a 16 franchi al giorno per partecipante. Secondo il Consiglio federale, i contributi più elevati dovranno essere finanziati nei limiti dell'attuale credito G+S. Un aumento del contributo per i campi G+S è quindi possibile solo se sarà rallentata la crescita del programma G+S e si libereranno le relative risorse finanziarie. In base alle stime questo potrebbe essere il caso già nel prossimo futuro.

Il rapporto del Consiglio federale del 7 giugno 2019 relativo alle possibilità per un maggior sostegno a favore dei campi di sport scolastico obbligatori («Möglichkeiten zur Unterstützung von obligatorischen Schulsportlagern») in adempimento del postulato è pubblicato sotto www.news.admin.ch.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Dipartimento federale delle finanze

Segreteria generale

2005 M 05.3152 Rappresentanza delle minoranze linguistiche negli Uffici federali (N 17.6.05, Berberat; S 29.9.05)

2006 M 05.3174 Rappresentanza delle minoranze linguistiche negli Uffici federali (S 14.6.05, Studer Jean; N 8.3.06)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di provvedere affinché le comunità siano equamente rappresentate nei posti di responsabili degli Uffici federali. A tal fine, esso dovrà privilegiare, a parità di competenze, i candidati romandi e ticinesi finché la quota delle minoranze linguistiche in seno all'Amministrazione federale sarà proporzionale a quella nella popolazione complessiva. Il Consiglio federale dovrà altresì assicurare che nei vari Uffici federali le minoranze linguistiche nazionali siano equamente rappresentate non solo a livello di quadri, ma anche a livello di tutti gli impiegati.

Il 20 dicembre 2019 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto «Promozione del plurilinguismo in seno all'Amministrazione federale. Rapporto di valutazione e raccomandazioni sulla politica del plurilinguismo (art. 8d cpv. 4 OLing). Evoluzione 2015–2019 e prospettive 2020–2023», consultabile in: www.plurilingua.admin.ch > Temi > Valutazione, monitoraggio e coordinamento.

Il Consiglio federale ritiene adempiute le mozioni e propone di toglierle dal ruolo.

2010 M 09.4268 Un ombudsman all'UFPER per promuovere l'italianità nell'amministrazione federale (N 19.3.10, Cassis; S 15.09.10)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di designare una persona responsabile di promuovere la lingua italiana e vigilare sull'adeguata rappresentanza della componente italoфона all'interno dell'amministrazione federale.

2012 M 12.3009 Promozione del plurilinguismo (S 13.3.12, Commissione delle istituzioni politiche CS; N 17.9.12)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di completare l'ordinanza sul personale federale come segue:

Cpv. 1

Il DFF è l'organo strategico di gestione e di controlling del Consiglio federale per la promozione del plurilinguismo.

Cpv. 2

Su proposta del DFF, il Consiglio federale:

- a. definisce gli obiettivi strategici prioritari della prossima legislatura e ne controlla l'attuazione;*
- b. provvede affinché le comunità linguistiche siano rappresentate in modo equilibrato in seno a ciascun dipartimento, segnatamente nelle funzioni quadro;*
- c. provvede affinché i quadri padroneggino attivamente una seconda lingua ufficiale e passivamente una terza;*
- d. provvede affinché la formazione linguistica necessaria all'esercizio della funzione sia presa interamente a carico del datore di lavoro, il quale mette a disposizione anche il tempo necessario al riguardo;*
- e. designa un delegato al plurilinguismo incaricato di assicurare l'attuazione delle misure previste.*

Il 27 agosto 2014 il Consiglio federale ha adottato alcune misure per rafforzare il plurilinguismo all'interno dell'Amministrazione federale attraverso la modifica del 27 agosto 2014 dell'ordinanza del 4 giugno 2010 sulle lingue (OLing; RS 441.11, RU 2014 2987) e la revisione totale delle Istruzioni del 27 agosto 2014 concernenti il plurilinguismo (FF 2014 5681). La revisione delle basi legali, entrata in vigore il 1° ottobre 2014, mira a migliorare la rappresentanza delle minoranze linguistiche (i valori di riferimento relativi alla rappresentanza delle comunità linguistiche sono validi a livello di unità amministrative e dei rispettivi quadri), a migliorare le competenze linguistiche del personale e a facilitare l'accesso all'apprendimento delle lingue.

Il Consiglio federale ritiene adempiute le mozioni e propone di toglierle dal ruolo.

2014 M 14.3018 Misure di controllo urgenti concernenti l'aggiudicazione di commesse da parte dell'amministrazione federale (N 4.6.14, Commissione della gestione CN; S 17.6.14)

2014 M 14.3289 Misure di controllo urgenti concernenti l'aggiudicazione di commesse da parte dell'amministrazione federale (N 4.6.14; S 17.6.14, Commissione della gestione CS)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato:

- 1. di introdurre in tutta l'amministrazione federale, in vista di un controllo efficace degli acquisti pubblici, entro il 1° gennaio 2015 la gestione informatizzata dei contratti ai fini della verifica dei contratti stipulati con imprese esterne;*
- 2. di prendere tempestivamente le necessarie misure di controllo concernenti l'aggiudicazione delle commesse da parte dell'amministrazione federale fino alla completa introduzione della gestione informatizzata dei contratti per evitare che subentrino altri eventi problematici;*
- 3. di effettuare una valutazione delle suddette misure dopo l'introduzione di tale gestione.*

Il progetto globale di gestione dei contratti dell'Amministrazione federale (GC Amm. fed.) si è concluso nel giugno 2019. Nell'agosto 2019 la segreteria generale del Dipartimento federale delle finanze l'ha consegnato ufficialmente alle organizzazioni dell'esercizio presso l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL; Commissione d'esercizio GC Amm. fed. civile) e presso armasuisse (Commissione d'esercizio GC DDPS). Gli elementi rimanenti (ad es. la conclusione dell'aggiornamento della tecnologia) sono stati indicati in modo trasparente e consegnati alle organizzazioni dell'esercizio. Le condizioni quadro applicabili alle unità amministrative interessate (beneficiari e fornitori di prestazioni) sono definite dall'UFCL fino al 2025, sia

sul piano contrattuale (contratto concluso con l'aggiudicatario) sia sul piano organizzativo (organizzazione interna dell'Amministrazione federale).

Le misure di controllo introdotte nella fase di aggiudicazione delle commesse sono verificate annualmente e, se necessario, adeguate o sviluppate dall'UFCL.

Il Consiglio federale ritiene adempite le mozioni e propone di toglierle dal ruolo.

2017 P 17.3475 Obbligo di segnalazione di gravi incidenti legati alla sicurezza delle infrastrutture critiche (N 13.12.17, Graf-Litscher)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di esaminare e di redigere un rapporto su come e sulla base di quali criteri i gestori di infrastrutture critiche potrebbero essere sottoposti a un obbligo generale di segnalazione in caso di incidenti potenzialmente gravi legati alla sicurezza o alla perdita della capacità di funzionamento. In questo rapporto deve inoltre esporre in che modo le segnalazioni e le constatazioni dei gestori potrebbero essere valutate sistematicamente e come, su tale base, sarebbe possibile creare un sistema di preallarme, consulenza e difesa.

Il 13 dicembre 2019 il Consiglio federale ha adottato il rapporto in adempimento del postulato «Varianten für Meldepflichten von kritischen Infrastrukturen bei schwerwiegenden Sicherheitsvorfällen»; www.parlamento.ch > 17.3475 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempito il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2017 M 17.3508 Creazione di un centro di competenza per la cyber-sicurezza a livello di Confederazione (S 19.9.17, Eder, N 7.12.17)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di creare, nell'ambito della corrente rielaborazione della Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i cyberrischi (SNPC), un centro di competenza per la cybersicurezza a livello di Confederazione e di introdurre le misure necessarie a tale scopo. Questa unità organizzativa ha il compito di rafforzare e coordinare le competenze richieste per garantire la cybersicurezza in tutta l'amministrazione federale. Il centro di competenza deve agire in modo efficace a livello interdepartimentale; ciò significa che deve avere la facoltà di impartire istruzioni agli uffici nell'ambito della cybersicurezza. Inoltre collabora con i rappresentanti del mondo scientifico (università, politecnici, scuole universitarie professionali), con l'industria informatica e con le grandi aziende che gestiscono l'infrastruttura (segnatamente nei settori dell'energia e dei trasporti).

2018 P 16.4073 Cyberrischi. Per una protezione globale, indipendente ed efficace (N 28.2.18, Golay)

Testo depositato: Il Consiglio federale è invitato a redigere un rapporto sull'applicazione della Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i cyberrischi (SNPC) i cui effetti sono impercettibili per la popolazione e l'economia. Il rapporto dovrà affrontare le questioni e i rischi inerenti alla suddivisione tra il Dipartimento federale delle finanze (DFF) e il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) delle competenze in quest'ambito, la gestione delle crisi importanti e di portata nazionale, le questioni e i rischi connessi a una dipendenza da fornitori di servizi con sede all'estero o di proprietà estera, il mantenimento di competenze avanzate in Svizzera nonché l'intensificazione delle collaborazioni tra il mondo accademico, l'industria e la Confederazione.

2018 P 18.3003 Una ciberstrategia globale chiara per la Confederazione (N 6.3.18, Commissione della politica di sicurezza CN)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di elaborare, entro la fine del 2018, una strategia globale chiara per la protezione e la difesa del cyberspazio civile e militare. A tal fine si devono tenere in considerazione i lavori in corso nell'ambito della Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i cyber-rischi (SNPC). La strategia globale, che non deve consistere semplicemente nel raggruppare i piani d'azione che i dipartimenti hanno già elaborato o stanno elaborando (il risultato di questa operazione deve essere maggiore della somma di due elementi), deve contenere almeno i punti seguenti:

- una chiara definizione del mandato dell'esercito nell'ambito della cyberdifesa;
- una chiara definizione del mandato delle autorità civili competenti in questo ambito;
- una delimitazione e una rappresentazione delle competenze (organigramma con tutti gli organi coinvolti nella protezione contro i cyber-rischi, compresi i capitolati d'onere della Confederazione) sulla base dei punti precedenti;
- un piano di finanziamento (contenente gli eventuali acquisti e i relativi costi d'esercizio) e un piano realistico di reclutamento del personale per la Difesa e le autorità civili competenti in materia di cyberdifesa;
- un confronto internazionale – tra la Svizzera e i Paesi rilevanti in termini di struttura, volume e approccio – per quanto concerne le risorse e i mezzi finanziari a disposizione per il cyberspazio militare e civile.

Il rapporto dovrà menzionare a) il sostegno ausiliario fornito alle autorità civili e b) le possibili situazioni di emergenza e di difesa nelle quali il Consiglio federale impiega alcune unità dell'esercito come riserva strategica.

Postulati adempiti con il rapporto del Consiglio federale del 27 novembre 2019 «Bericht über die Organisation des Bundes zur Umsetzung der Nationalen Strategie zum Schutz der Schweiz vor Cyberrisiken»; www.parlamento.ch > 18.3003 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiti i postulati e la mozione e propone di toglierli dal ruolo.

Organo direzione informatica della Confederazione

2016 P 16.3515 Dipendenza da produttori e possibilità di riduzione dei rischi nel settore degli acquisti IT (N 30.9.16, Weibel)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di mostrare quanto grande sia la dipendenza dal singolo fornitore di TIC, quali sono le cause, nonché le relative ripercussioni (finanze federali, economia globale ecc.) e i rischi (controllo da parte di imprese ecc.). In particolare deve essere affrontata la problematica dei bandi in cui sono messi a concorso prodotti e dei bandi di concorso «intra-brand» (all'interno di una stessa marca). Ai sensi di una strategia di riduzione dei rischi, occorre mostrare

come il Consiglio federale intende ridurre sistematicamente queste dipendenze da produttori in ambito di sistemi e di prodotti TIC esistenti e futuri.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 1° maggio 2019 «Abhängigkeit von Herstellern und Wege zur Risikominderung bei IT-Beschaffungen»; www.parlamento.ch > 16.3515 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali

2017 P 17.3634 Migliorare la protezione degli averi di libero passaggio (N 7.12.17, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di presentare in un rapporto soluzioni volte a migliorare la protezione degli averi di vecchiaia del secondo pilastro depositati presso le banche sotto forma di depositi di risparmio. In particolare deve verificare se la garanzia dei depositi prevista dalla legge sulle banche per gli averi di libero passaggio può essere migliorata e se le banche debbano riassicurarsi in modo specifico per questo rischio. Il rapporto deve inoltre contenere le eventuali modifiche di legge.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 6 dicembre 2019 «Bessere Absicherung der Freizügigkeitsguthaben»; www.parlamento.ch > 17.3634 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2018 P 17.3065 Politiche fiscali aggressive da parte di Stati dell'UE e dell'OCSE (N 6.3.18, Merlini)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di presentare un rapporto sugli attuali rapporti tra l'UE/OCSE da una parte e la Svizzera dall'altra, in materia di fiscalità delle persone fisiche e giuridiche, con particolare attenzione alle forme aggressive di politica fiscale e alla black list dei paradisi fiscali, decisa dalla Commissione europea lo scorso 6 luglio 2016.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 21 novembre 2018 Politiche fiscali aggressive da parte di Stati dell'UE e dell'OCSE; www.parlamento.ch > 17.3065 > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2018 M 17.3317 Separare in modo netto le responsabilità tra la politica dei mercati finanziari e la vigilanza sui mercati finanziari (N 13.12.17, Landolt, S 13.12.18)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di proporre al Parlamento, sulla base di atti normativi, misure volte a raggiungere gli obiettivi seguenti:

- 1. separare in modo netto le responsabilità del Consiglio federale per la politica e la strategia dei mercati finanziari nonché per la regolazione, da un lato, e la competenza dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) per l'attività di vigilanza operativa, dall'altro;*
- 2. migliorare l'efficacia della gestione e del controllo politici da parte del Consiglio federale e del Parlamento sulle attività della FINMA, tenendo conto che quest'ultima esercita la sua attività di vigilanza in modo autonomo e indipendente;*
- 3. strutturare in maniera ottimale i ruoli e le relazioni tra il Dipartimento federale delle finanze (DFF) e la FINMA al fine di conseguire nel miglior modo possibile gli obiettivi della politica dei mercati finanziari, in particolare riguardo all'espletamento dei compiti di rappresentanza e alla collaborazione internazionali.*

Il 13 dicembre 2019, il Consiglio federale ha adottato una nuova ordinanza concernente la legge sulla vigilanza dei mercati finanziari (www.admin.ch > Documentazione > Comunicati stampa > Comunicati stampa del Consiglio federale > 13.12.2019), che precisa il ruolo della FINMA nella regolamentazione e nella formulazione di standard internazionali e chiarisce ulteriormente le responsabilità e le relazioni tra DFF e FINMA in tale ambito. L'ordinanza concretizza inoltre i principi della regolamentazione, norma il processo di regolamentazione della FINMA e tratta gli obiettivi strategici di quest'ultima. Ampliando i canali di dialogo tra DFF e FINMA a tutti i livelli e adeguando il profilo dei requisiti dei membri dei consigli di amministrazione di unità della Confederazione rese autonome, si garantisce infine l'efficacia della gestione e del controllo delle attività della FINMA da parte della sfera politica.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Amministrazione federale delle finanze

2009 M 08.3530 NPC. Compensazione integrale per il cantone di San Gallo (S 10.3.09, Reimann Lukas)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di compensare integralmente, attraverso i versamenti di compensazione per il 2009/10, gli 85 milioni di franchi che il cantone di San Gallo avrebbe dovuto ricevere nell'ambito della NPC.

Negli anni compresi fra il 2009 e il 2011, i versamenti di compensazione previsti dalla perequazione delle risorse sono stati corretti di conseguenza. In questo periodo il Cantone di San Gallo ha ricevuto ulteriori versamenti di compensazione, ossia 29 milioni di franchi all'anno, a carico di quei Cantoni che nel 2008 avevano beneficiato dell'errore.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2017 M 16.3705 Compensare il rincaro solo quando è effettivo (S 5.12.16, Dittli; N 4.5.17)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di garantire che per tutti i crediti quadro e i crediti d'impegno il rincaro può essere compensato solo quando è effettivo.

Il Consiglio federale ha predisposto un meccanismo attraverso il quale tutte le uscite con un debole grado di vincolo – vale a dire non solo quelle gestite mediante crediti quadro e crediti d'impegno – sono adeguate sistematicamente al rincaro nel quadro del preventivo con piano integrato dei compiti e delle finanze (PICF). Il Governo ritiene che la mozione debba essere attuata in modo simmetrico: se il rincaro è basso, le uscite vengono ridotte; se il rincaro è elevato, le uscite vengono aumentate. Adeguandole ogni anno al rincaro, si garantisce che le uscite al netto del rincaro non registrino, nel lungo termine, un'evoluzione diversa da quella prevista inizialmente.

Nel preventivo 2019 con PICF 2020–2022, le uscite con un debole grado di vincolo sono state adeguate per la prima volta all'evoluzione del rincaro conformemente al meccanismo descritto. Anche nel preventivo 2020 con PICF 2021–2023, le uscite sono state rettificate di conseguenza. Il meccanismo finalizzato all'adeguamento continuo al rincaro è accettato all'interno dell'Amministrazione federale e potrà essere attuato anche nei prossimi anni, con un onere amministrativo ragionevole. Il Consiglio federale intende valutare ed eventualmente ottimizzare tale meccanismo dopo il preventivo 2021. Le Commissioni delle finanze hanno preso atto di questa decisione e l'hanno approvata.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2018 P 18.3159 Rapporto su possibilità, opportunità e rischi derivanti dall'introduzione del criptofranco (N 15.6.18, Wer-muth)

Testo depositato: Il Consiglio federale è invitato a presentare un rapporto che esamini le possibilità, le opportunità e i rischi derivanti dall'introduzione e dall'emissione del criptofranco (e-franco).

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 13 dicembre 2019 «Digitales Zentralbankgeld»; www.parlamento.ch > 18.3159 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Ufficio federale del personale

2017 P 15.3704 Freno al personale analogamente al freno alle spese (N 4.5.17, Gössi)

Testo depositato: Il Consiglio federale è invitato a presentare al Parlamento entro la fine del 2015 una proposta che indichi in che modo l'attuale freno alle spese di cui all'articolo 159 capoverso 3 lettera b della Costituzione federale possa essere esteso al personale federale. Esso deve inoltre esaminare se deve essere introdotta la maggioranza qualificata sia per il freno alle spese che per il freno al personale

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 20 settembre 2019 «Einführung einer Personalbremse analog der Ausgabenbremse»; www.parlamento.ch > 15.3704 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Amministrazione federale delle contribuzioni

2017 P 17.3359 Imposizione dei fondi della sostanza commerciale con proprietari diversi (N 7.12.17, Commissione dell'economia e dei tributi CN)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di redigere un rapporto sulla situazione dell'imposizione dei fondi con proprietari diversi, ossia i fondi detenuti da persone fisiche e quelli detenuti da persone giuridiche, che proponga al contempo soluzioni volte a eliminare – o almeno a ridurre – le attuali disparità.

Il rapporto deve illustrare in particolare:

- le attuali disposizioni applicabili all'imposizione degli utili da sostanza immobiliare realizzati, da un lato, sui fondi della sostanza commerciale di persone fisiche (indipendenti a capo di una ditta individuale) e, dall'altro, sui fondi della sostanza commerciale di persone giuridiche;
- l'onere attuale in termini di imposte e contributi sociali (imposte a tutti i livelli statali, inclusi tutti i contributi sociali) per le due categorie di contribuenti (persone fisiche e persone giuridiche) per la vendita dello stesso tipo di fondo;
- soluzioni volte a equiparare le persone fisiche (indipendenti a capo di una ditta individuale) e le persone giuridiche per quanto concerne l'onere in termini di imposte e contributi sociali (imposte a tutti i livelli statali, inclusi tutti i contributi sociali) per gli utili da sostanza immobiliare;
- le ripercussioni finanziarie delle soluzioni proposte sulla Confederazione e sui Cantoni.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 29 maggio 2019 «Besteuerung von Grundstücken im Geschäftsvermögen mit unterschiedlicher Eigentümerschaft»; www.parlamento.ch > 17.3359 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Amministrazione federale delle dogane

2017 P 17.3360 Ripercussioni della sopravvalutazione del franco sull'IVA (N 7.12.17, Commissione delle finanze CN)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di presentare al Parlamento un rapporto in merito alle ripercussioni del franco forte sull'IVA e, in particolare:

- *verificare se conviene, allo scopo di migliorare la situazione, presentare un progetto di legge dell'Assemblea federale, procedere a una modifica dell'ordinanza o applicare altre misure, quali delle forme bilaterali di contrattazione con i Paesi vicini;*
- *mostrare in quale misura, e con quali conseguenze sul turismo degli acquisti, sarà possibile introdurre un regime di IVA nel quale tutti i clienti pagano tale imposta, in Svizzera o nel Paese vicino interessato.*

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 29 maggio 2019 «Auswirkungen der Frankenüberbewertung auf die Mehrwertsteuer»; www.parlamento.ch > 17.3360 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2017 P 17.3361 Esecuzione di disposti di natura non doganale da parte dell'Amministrazione federale delle dogane. Gestione e definizione delle priorità (N 7.12.17, Commissione delle finanze CN)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di esaminare e analizzare in un rapporto l'esecuzione dei disposti federali di natura non doganale da parte dell'Amministrazione federale delle dogane (AFD). Il rapporto dovrà fornire risposte soprattutto alle seguenti domande:

1. *In che modo la modernizzazione e la digitalizzazione dell'AFD (programma DaziT) influiranno sui disposti di natura non doganale?*
2. *Quali disposti di natura non doganale esegue l'AFD? Con quali uffici federali, cantonali ed esteri collabora in tale ambito? Quali compiti svolge nell'esecuzione dei disposti di natura non doganale?*
3. *Le competenze degli organi esecutivi della Confederazione e dei Cantoni sono disciplinati in maniera chiara nei disposti di natura non doganale? È garantito che non vengono svolti molteplici controlli comportanti per le aziende un inutile onere amministrativo?*
4. *In che modo il Consiglio federale intende garantire un'esecuzione efficiente ed effettiva da parte dell'AFD? Come gestisce l'attività di controllo dell'AFD? In che modo l'AFD stabilisce la priorità dei controlli (quale disposto di natura non doganale ha la precedenza) e in base a quali criteri li svolge?*
5. *Si verifica regolarmente se i disposti di natura non doganale sono ancora necessari e se i controlli producono l'effetto desiderato?*
6. *Nel caso in cui una domanda d'intervento dell'AFD dipende dal pagamento di un emolumento, in che modo è garantita l'effettiva fornitura delle prestazioni da parte dell'AFD?*
7. *Quante risorse di personale sono legate all'esecuzione dei disposti di natura non doganale?*

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 13 settembre 2019 «Vollzug nichtzollrechtlicher Erlasse durch die Eidgenössische Zollverwaltung. Wer steuert, wie werden die Prioritäten gesetzt?»; www.parlamento.ch > 17.3361 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2018 P 17.4228 Armi pari per tutti i venditori online (N 16.3.18, Moser)

Testo depositato: Il Consiglio federale è invitato a illustrare con quali misure si possano contrastare le false dichiarazioni delle spedizioni da parte di venditori per corrispondenza internazionali. A tal riguardo si devono valutare anche misure concertate con altri Paesi o altre organizzazioni internazionali (p. es. Unione postale universale). I costi per la lotta contro le false dichiarazioni devono essere addebitati il più possibile a coloro che ne sono la causa.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 4 settembre 2019 il Consiglio federale «Gleich lange Spiesse für alle Online-Versandhändler»; www.parlamento.ch > 17.4228 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

2017 P 16.4074 Per servizi centrali d'acquisto efficaci (N 17.3.17, Golay)

Testo depositato: Il Consiglio federale è invitato a presentare al Parlamento un rapporto in cui espone i mezzi che intende mettere a disposizione di Armasuisse in particolare, ma anche di altri «servizi centrali d'acquisto» (art. 9 OOApub), affinché gli acquisti della Confederazione possano essere effettuati con il rigore, la rapidità e l'efficacia voluti che ne hanno giustificato la centralizzazione. Il rapporto terrà conto delle esigenze specifiche di Armasuisse così come delle possibilità di redistribuzione delle risorse sinora presenti in diversi dipartimenti e divenute disponibili con la riduzione dei servizi d'acquisto.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 1° maggio 2019 «Für effiziente zentrale Beschaffungsstellen»; www.parlamento.ch > 16.4074 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

Segreteria di Stato dell'economia

2010 M 09.3360 Chi dirige l'OCSE. Il Consiglio dei ministri o il G-20? (N 22.9.09, Commissione della politica estera CN; S 2.3.10; N 6.12.10)

Testo depositato: - Tenuto conto delle decisioni prese dal G-20 il 2 aprile 2009 relative all'allestimento di un rapporto da parte del segretario generale dell'OCSE sul rispetto da parte di taluni Paesi degli standard in materia di politica fiscale,

- tenuto conto del fatto che la lista comprendente tali Paesi non è stata stilata dagli organi istituzionali dell'OCSE,

- tenuto conto del fatto che la Svizzera non fa parte del G-20 ma è al contrario membro dell'OCSE,

- tenuto conto del fatto che in seno all'OCSE le decisioni sono di regola prese per consenso,

il Consiglio federale è incaricato di chiedere al Consiglio dei ministri dell'OCSE che tale organo sia consultato ufficialmente in occasione della sua prossima riunione in merito al rapporto allestito dal segretario generale dell'OCSE nell'ambito del G-20.

Il costante impegno della Svizzera a favore della trasparenza e della parità di trattamento di tutti gli Stati membri dell'OCSE ha dato buoni frutti. Con il sostegno di altri Paesi – sia grandi Paesi del G-20 sia altri Paesi che non ne fanno parte – l'Organizzazione ha adeguato le sue modalità di collaborazione con il G-20 e la sua comunicazione al riguardo. Innanzitutto il segretario generale dell'OCSE informa periodicamente i Paesi membri sulla sua partecipazione alle sedute del G-20 e sui lavori effettuati per il G-20. In linea di principio, tutti gli studi dell'OCSE rientrano nella competenza specialistica dei comitati dell'Organizzazione, in seno ai quali la Svizzera ha la possibilità di far valere la propria posizione. La Svizzera persegue anche una strategia attiva nei confronti del G-20 allacciando relazioni con la presidenza annuale per poter affermare i propri punti di vista sulle priorità del G-20. Questa strategia ha fornito risultati positivi: dal 2016 il nostro Paese partecipa all'annuale «Finance-Track» e nell'anno in rassegna è stato invitato in veste di Paese ospite ai lavori globali del G-20. Il Consiglio federale continuerà a impegnarsi per il miglioramento della trasparenza e del flusso di informazioni tra il G-20 e l'OCSE.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2016 M 15.3400 Evitare la burocrazia inutile mediante analisi efficaci del fabbisogno e dell'impatto della regolamentazione (N 23.9.15, Vogler; S 15.6.16)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di creare le basi legali, valide per tutti i settori economici, per condurre un'analisi fondata e rappresentativa delle ripercussioni economiche prodotte dalle leggi federali e dalle ordinanze del Consiglio federale nonché per un controllo indipendente della stessa. Prima di introdurre una nuova regolamentazione o di modificarne una esistente occorre analizzarne la necessità e l'impatto, come previsto dal manuale della SECO. Per i progetti di grande portata occorre effettuare un'analisi approfondita dell'impatto della regolamentazione (AIR), che quantifichi i costi previsti per i diretti interessati, per le PMI e per l'economia in generale. I risultati dell'AIR devono illustrare quali misure sono state esaminate e quali vengono proposte per differenziare l'apparato regolatorio e alleggerire gli oneri amministrativi delle PMI. Il testo legislativo dovrà considerare le esperienze raccolte dall'introduzione dell'AIR nel 2000. L'attuazione di queste norme deve essere controllata da un'unità che sia indipendente dall'ufficio amministrativo che ha elaborato la regolamentazione.

2016 M 15.3445 Riduzione della burocrazia. Analisi indipendente dell'impatto della regolamentazione (N 23.9.15, Gruppo liberale radicale; S 15.6.16)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di far esaminare da un servizio indipendente (commissioni extraparlamentari, servizi esterni, esperti, ecc.) l'esattezza e la qualità dell'analisi d'impatto della regolamentazione riportata nei rapporti esplicativi relativi agli avamprogetti posti in consultazione e nei messaggi trasmessi al Parlamento. I costi unici e ricorrenti di un disegno di legge vanno inoltre calcolati in una procedura unitaria e illustrati in maniera standardizzata nei messaggi.

Con l'adozione delle nuove Direttive AIR del 6 dicembre 2019 (FF 2019 7111) il Consiglio federale ha consolidato l'analisi d'impatto della regolamentazione (AIR) e ha creato una nuova base legale. Il quick check, di nuova introduzione, permetterà di determinare tempestivamente il fabbisogno di regolamentazione e l'impatto dei progetti della Confederazione nonché di stabilire la necessità di ulteriori analisi in una fase quanto più possibile precoce nel processo. I risultati del quick check, allegati ai risultati della consultazione degli uffici, possono essere controllati dalle unità dell'Amministrazione coinvolte. Il Consiglio federale effettua sempre più spesso analisi approfondite di progetti importanti. Nel caso in cui a essere interessato sia soprattutto il settore privato, viene effettuata una stima dei costi normativi, che è poi riportata in forma standardizzata nei messaggi. I risultati delle analisi AIR sono pubblicati e presentati in modo trasparente nei rapporti esplicativi e nei messaggi. Mediante una modifica dell'ordinanza sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (RS 172.216.1) il Consiglio federale ha definito la Segreteria di Stato dell'economia come organo di consulenza specializzata per la RIA. Le Direttive saranno sottoposte a valutazione dopo un periodo di quattro anni e in questo frangente si esaminerà la necessità di ulteriori azioni.

Il Consiglio federale ritiene adempite le mozioni e propone di toglierle dal ruolo.

2017 P 15.3117 Riduzione dei costi della regolamentazione. Prolungare l'intervallo dei controlli per le imprese in regola (N 7.3.17, de Courten)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di esaminare, in collaborazione con i Cantoni, l'introduzione di strumenti per consentire alle imprese che rispettano i requisiti previsti – disposizioni legali, prescrizioni, valori limite, ecc. – di beneficiare di uno sgravio amministrativo sotto forma di prolungamento degli intervalli di controllo. A questo proposito sottoporrà al Parlamento un rapporto con le misure proposte.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 29 maggio 2019 «Staatliche Kontrollen: Potenzial zur administrativen Entlastung für regelkonforme Unternehmen»; www.parlamento.ch > 15.3117 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2017 P 15.3122 Riduzione dei costi della regolamentazione. Allentare gli obblighi delle imprese in materia di documentazione e archiviazione (N 7.3.17, de Courten)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di esaminare l'introduzione di strumenti per ridurre gli obblighi a carico delle imprese in materia di documentazione e archiviazione favorendo il coordinamento e lo scambio di dati sia tra le autorità cantonali sia tra queste ultime e le autorità federali interessate.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 27 settembre 2019 «Abbau von Regulierungskosten. Lockerung von Dokumentations- und Archivierungsvorschriften»; www.parlamento.ch > 15.3122 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2017 P 15.3228 Rapporto sulle prospettive di sviluppo dell'Arco alpino in seguito al mutamento delle condizioni quadro economiche (N 7.3.17, Brand)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di presentare un rapporto sull'evoluzione economica dell'Arco alpino a medio e lungo termine in seguito al mutamento delle condizioni quadro economiche.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 13 novembre 2019 «Wirtschaftliche Entwicklung der Berggebiete: Instrumente und Massnahmen des Bundes»; www.parlamento.ch > 15.3228 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2017 P 15.3398 Procedura equa per l'accesso ai mercati chiusi della Confederazione (N 16.3.17, Walti Beat)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di illustrare in un rapporto se, per quanto riguarda l'accesso ai mercati chiusi, il diritto federale garantisce in tutti i casi una procedura di selezione equa, trasparente e non discriminatoria.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 7 giugno 2019 «Zugang zu geschlossenen Märkten des Bundes»; www.parlamento.ch > 15.3398 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2018 P 18.3233 Verifica degli investimenti stranieri (S 11.6.18, Stöckli)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di commissionare all'Istituto svizzero di diritto comparato un rapporto sugli strumenti legali impiegati da altri Paesi industrializzati, in particolare la Germania, l'Austria, la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, per controllare gli investimenti esteri in imprese delle loro industrie chiave e in infrastrutture critiche.

2018 P 18.3376 Acquisizioni di imprese svizzere da parte di investitori stranieri. La totale mancanza di controlli è ancora sostenibile? (S 6.6.18, Bischof)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di presentare al Parlamento un rapporto che risponda alle seguenti domande:

1. È possibile quantificare oggi gli investimenti esteri in imprese svizzere? Come si sono sviluppati? E gli investimenti svizzeri in società estere?
2. Quanti di questi investimenti esteri sono acquisizioni di maggioranza o acquisizioni di pacchetti di partecipazioni che permettono di controllare la società?
3. Attualmente il diritto svizzero non pone alcun limite alle possibilità di acquisizione. Quali sono i vantaggi e gli svantaggi di questo sistema, in generale? Per quanto riguarda la svendita di infrastrutture (centrali elettriche) o di know-how (imprese tecnologiche o farmaceutiche)? Dal punto di vista della politica della sicurezza?
4. Come valutare tali partecipazioni, in particolare quando il controllo è esercitato da Stati esteri? In che misura vi è piena reciprocità? Cosa succede in mancanza di reciprocità?
5. Quali vincoli impongono altri Paesi a queste partecipazioni? Vantaggi e svantaggi?
6. Quali vincoli sarebbero possibili per legge (ad es. una riserva di approvazione in determinati settori o in cambio di una garanzia di reciprocità)? Vantaggi e svantaggi?
7. Quali misure prevede il Consiglio federale?

Postulati adempiuti con il rapporto del Consiglio federale del 13 febbraio 2019 «Grenzüberschreitende Investitionen und Investitionskontrollen» (www.parlament.ch > 18.3376/18.3233 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i postulati e propone di toglierli dal ruolo.

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

2014 P 14.3740 Certificato federale di formazione pratica. Bilancio dei primi dieci anni (N 12.12.14, Schwaab)

Testo depositato: Il Consiglio federale è invitato a redigere un rapporto per valutare il certificato federale di formazione pratica (CFP), introdotto con l'articolo 17 capoverso 2 della LFPr. Il rapporto si concentrerà sui seguenti aspetti:

1. *il successo di questo titolo della formazione professionale di base presso il gruppo target (giovani con difficoltà formative che non riescono a ottenere immediatamente un AFC);*
2. *l'efficacia del «competente sostegno individuale» riservato a chi vuole conseguire un CFP;*
3. *la proporzione fra CFP e AFC rilasciati nella formazione professionale di base tenendo conto anche delle differenze cantonali e dei cambiamenti nel tempo;*
4. *le possibilità offerte dalle passerelle tra CFP e AFC previste dalla legge e il loro effettivo utilizzo;*
5. *l'impatto dell'introduzione del CFP sulla propensione delle imprese a formare apprendisti e, eventualmente, il riconoscimento di questo titolo nei contratti collettivi di lavoro;*
6. *l'adeguatezza delle condizioni d'ammissione e del livello del CFP per i giovani con gravi difficoltà formative. Se le condizioni d'ammissione risultassero troppo selettive sarebbe opportuno valutare l'introduzione di un nuovo titolo per gli apprendisti che non riescono a seguire una formazione per il conseguimento di un CFP.*

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 22 marzo 2019 «Einführung des Eidgenössischen Berufsattests – eine Bilanz»; www.parlament.ch > 14.3740 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2017 P 16.3754 Trarre un bilancio sulle condizioni di esercizio delle professioni (B, 07.03.2017, Nantermod)

Testo depositato: Il Consiglio federale è invitato a redigere un rapporto in cui si analizzi in che modo è possibile rafforzare la concorrenza nel settore dei servizi, concentrandosi in particolare sui monopoli, sulle professioni protette e sugli ostacoli all'ingresso nel mercato (come p. es. il possesso di un diploma) che frenano la mobilità professionale e l'innovazione. Il rapporto dovrà indicare in quali settori una maggiore concorrenza potrebbe costituire un valore aggiunto a livello economico e rafforzare il mercato interno.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 20 novembre 2019 «Voraussetzungen zur Ausübung gewisser Berufe. Stand der Dinge»; www.sefri.admin.ch > Pubblicazioni & Servizi > Pubblicazioni > Banca dati pubblicazioni.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2017 P 17.3506 Creare una forza operativa per sostenere, spiegare e promuovere il sistema della formazione professionale all'estero (S, 27.09.17, Hêche)

Testo depositato: Il Consiglio federale è invitato a esaminare le modalità di attuazione di una "forza operativa" finalizzata a intensificare il sostegno e l'assistenza ai Paesi stranieri intenzionati a sviluppare progetti di formazione professionale. L'analisi dovrà comprendere in particolare i seguenti elementi:

1. *il posizionamento istituzionale;*
2. *la composizione;*
3. *il mandato formale e gli obiettivi;*
4. *il perimetro d'azione e i criteri d'intervento;*
5. *i mezzi e le risorse finanziarie;*
6. *il calendario di attuazione.*

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 13 dicembre 2019 «Die internationalen Aktivitäten der Schweiz im Bereich der Berufsbildung»; www.sefri.admin.ch > Formazione > Cooperazione internazionale in materia di formazione > Cooperazione internazionale in materia di formazione professionale della SEFRI > Ulteriori informazioni.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Ufficio federale dell'agricoltura

2017 P 17.3603 Aumento del coefficiente UBG dei bovini e ripercussioni (N 29.9.17, Dettling)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di mostrare quali ripercussioni ha un aumento del coefficiente UBG di 0,10 dei bovini di età compresa tra 365 e 730 giorni e dei bovini di età superiore a 730 giorni nei diversi settori dell'agricoltura.

Gli effetti di un incremento del coefficiente UBG per il bestiame giovane di età superiore a un anno sono stati rilevati sulla base dei dati del sistema d'informazione sull'agricoltura AGIS dell'Ufficio federale dell'agricoltura e delle esperienze maturate nell'esecuzione degli aiuti agli investimenti nell'agricoltura. Nell'ambito della procedura di consultazione sul pacchetto d'ordinanze 2018 (www.ufag.admin.ch > Politica > Politica agricola > Attuale pacchetto di ordinanze > Pacchetto di ordinanze 2018) sono state fornite informazioni dettagliate in merito agli effetti sul bilancio delle sostanze nutritive, sulle unità standard di manodopera, sugli aiuti agli investimenti, sul diritto fondiario e sull'affitto agricolo, sui pagamenti diretti e sui contributi d'estivazione. La modifica del coefficiente UBG comporterebbe per circa 30 200 aziende agricole maggiori importi per i singoli provvedimenti, tuttavia da compensare mediante i contributi di transizione. L'effettivo di bestiame di queste aziende salirebbe nel complesso a 32 600 UBG. L'adeguamento non avrebbe ripercussioni sul bilancio delle sostanze nutritive. Le unità standard di manodopera (USM) delle aziende gestite tutto l'anno salirebbero a circa 940. Le aziende gestite tutto l'anno devono raggiungere

almeno la soglia di 0,20 USM affinché possano essere versati pagamenti diretti. L'incremento del coefficiente UBG non causerebbe un innalzamento del numero di aziende aventi diritto ai pagamenti diretti. Anche per gli aiuti agli investimenti non si prevede un aumento. Nell'ambito del diritto fondiario e sull'affitto agricolo il calcolo deve avvenire secondo criteri obiettivi. Pertanto non è rilevante l'effettivo utilizzo poiché questo è imputabile al proprietario del fondo. Per i pagamenti diretti nel complesso si calcola un incremento dell'importo dei contributi di circa 15 milioni di franchi per i contributi di alpeggio, nonché per i due programmi sul benessere degli animali «sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi delle esigenze degli animali» (SSRA) e «uscita regolare all'aperto» (URA) se gli attuali contributi venissero mantenuti invariati. In caso di un adeguamento del carico usuale si prevede un incremento dei contributi d'estivazione di circa 3,5 milioni di franchi se le attuali aliquote di contribuzione venissero mantenute invariate. Tali incrementi sarebbero compensati mediante contributi di transizione.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

Segreteria generale

2009 P 08.3652 Visione d'insieme sui costi e gli investimenti nel settore stradale, ferroviario e aereo (N 20.3.09, Egger-Wyss)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di elaborare una visione d'insieme sulla tipologia e l'ammontare dei costi e degli investimenti nel settore stradale, ferroviario e aereo. È tenuto a illustrare in quale modo tali investimenti influiscono sull'economia e sulla società, includendo il rapporto tra la domanda e lo sviluppo della mobilità.

Il 17 settembre 2010 il Consiglio federale ha pubblicato il Rapporto sul futuro delle reti infrastrutturali nazionali in Svizzera (www.datec.admin.ch > Il DATEC > Strategia > Strategia delle infrastrutture federali). Il documento, che contiene la visione d'insieme richiesta nel postulato 08.3652 alla luce dell'evoluzione pronosticata del fabbisogno, tratta le ripercussioni economiche e sociali delle reti infrastrutturali.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2010 P 09.3980 Promozione della stampa. Alternative alle tariffe postali preferenziali (N 8.3.10, Commissione delle istituzioni politiche CN)

Testo depositato: Entro la fine del 2010, il Consiglio federale è invitato a presentare un rapporto nel quale:

- a) *sia valutata l'efficacia di misure di sostegno alla stampa basate su tariffe postali preferenziali (aggiornamento dello studio Ecoplan del 31 luglio 2001);*
- b) *siano indicate altre possibilità di sostegno allo scopo di assicurare la pluralità della stampa e delle opinioni;*
- c) *siano analizzati e valutati modelli alternativi in vista del passaggio alla promozione diretta della stampa.*

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 29 giugno 2011 *Mantenere la pluralità della stampa*; www.parlamento.ch > 09.3980 > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Ufficio federale dei trasporti

2017 M 17.3258 Moratoria alla chiusura dei punti vendita di biglietti FFS gestiti da terzi (N 13.6.17, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; S 13.9.17)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di obbligare le FFS a sospendere fino al 2020, per ragioni di tempo, la prevista chiusura di 52 punti vendita di biglietti FFS gestiti da terzi. Ciò consentirà di guadagnare tempo per avviare i necessari adeguamenti strutturali, ipotizzando alternative e soluzioni per proseguire la vendita di biglietti FFS presso punti vendita di terzi con il sostegno di nuovi partner pubblici e privati. Da qui alla fine del 2017 non resta abbastanza tempo per realizzare una soluzione tecnica che tenga conto di tutte le esigenze dei potenziali partner e dei clienti interessati. La moratoria appare opportuna anche alla luce del fatto che le FFS hanno già offerto ad alcuni punti vendita di biglietti FFS gestiti da terzi un indennizzo equivalente a una minima parte dell'indennità attualmente riconosciuta.

Il Capo del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha chiesto con scritto del 30 ottobre 2017 alle Ferrovie federali svizzere (FFS) di concludere nuovi contratti di collaborazione con i punti vendita di terzi interessati dalla moratoria. La relativa regolamentazione è entrata in vigore il 1° gennaio ed è valida per l'intera durata della moratoria sino alla fine del 2020. Le FFS attueranno conseguentemente le rispettive direttive, informando il DATEC entro il 2021 sull'adempimento dell'incarico.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Ufficio federale dell'energia

2012 P 12.3131 Unificare le competenze tecniche e decisionali nell'organo di vigilanza sulla sicurezza nucleare (N 15.6.12, Müller-Altermatt)

Testo depositato: Si incarica il Consiglio federale di esaminare la possibilità di modificare la legge sull'energia nucleare in modo tale da unificare le competenze tecniche e decisionali in relazione alla durata delle licenze d'esercizio rilasciate agli impianti nucleari. In particolare si deve valutare se non sia opportuno che l'IFSN possa disporre misure che divergono dalla licenza non solo in caso di pericolo immediato, ma anche qualora siano prevedibili problemi di sicurezza risolvibili solo con interventi complessi.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 26 giugno 2019 «Regelung der Zuständigkeiten in kernenergie-rechtlichen Bewilligungsverfahren»; www.parlamento.ch > 12.3131 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2016 M 16.3038 Semplificare la realizzazione di stazioni di trasformazione e di altri impianti elettrici (S 14.6.16, Häberli-Koller; N 14.12.16)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di presentare emendamenti legislativi affinché le stazioni di trasformazione e altri impianti elettrici situati al di fuori delle zone edificabili possano essere realizzati e adeguati alle mutate esigenze in maniera più semplice, rapida e possibilmente a costi ridotti.

Con la legge federale del 15 dicembre 2017 sulla trasformazione e l'ampliamento delle reti elettriche (FF 2017 6763), all'articolo 16 capoverso 7 della legge del 24 giugno 1902 sugli impianti elettrici (RS 734.0) il Parlamento ha autorizzato il Consiglio federale a prevedere deroghe dall'obbligo dell'approvazione dei piani nonché facilitazioni procedurali. Il Collegio ha fatto uso di questa facoltà nel quadro della revisione dell'ordinanza del 2 febbraio 2000 sulla procedura d'approvazione dei piani di impianti elettrici (OPIE; RS 734.25, RU 2019 1367), entrata in vigore il 1° giugno 2019: ha esentato le modifiche tecniche di lieve entità dall'obbligo di approvazione dei piani (art. 9a OPIE) e previsto facilitazioni procedurali per i progetti citati nella mozione (art. 9c OPIE).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Ufficio federale delle strade

2009 P 08.3832 Infrastrutture autostradali tra Losanna e Ginevra e attraversamento del lago di Ginevra. Prefinanziamento a carico dei cantoni (N 9.3.09, Reymond)

Testo depositato: Nel quadro dei lavori relativi allo sviluppo delle strade nazionali, il Consiglio federale è invitato a:

- *esaminare le modifiche da apportare alla legislazione federale per permettere ai cantoni coinvolti di prefinanziare le infrastrutture autostradali a cui l'Ufficio federale delle strade ha attribuito il livello di priorità II e III nell'ambito dei programmi PEB programma di eliminazione dei problemi di capacità della rete (ad es. terza corsia autostradale tra Losanna e Ginevra) e/o NEB+, decreto concernente la rete delle strade nazionali (attraversamento del lago di Ginevra);*
- *presentare un rapporto che riporti le condizioni, la forma e i tempi per poter attuare un simile prefinanziamento.*

Nel quadro dell'elaborazione della legge federale del 30 settembre 2016 concernente il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (LFOSTRA; RS 725.13, RU 2017 6825) il Parlamento ha introdotto l'articolo 8a nella legge federale del 22 marzo 1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata e di altri mezzi a destinazione vincolata per il traffico aereo (LUMin; RS 725.116.2), adempiendo così a quanto richiesto dal postulato. La modifica è entrata in vigore il 1° gennaio 2018.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2015 P 15.4038 Controlli semplificati per piccoli veicoli (N 18.12.15, Candinas)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di valutare la possibilità di classificare i piccoli veicoli a trazione elettrica (detti anche «golf car») come ciclomotori per semplificarne l'omologazione.

Le richieste espresse nel presente postulato trovano riscontro nel postulato Burkart del 14 dicembre 2018 (18.4291 «Mobilità lenta. Necessità di una visione d'insieme»), che chiede un'analisi generale della situazione per quanto riguarda la mobilità lenta. Nella motivazione si propone di non modificare le prescrizioni prima di disporre della visione d'insieme auspicata. In adempimento al postulato Burkart, accolto il 22 marzo 2019, si sta elaborando un rapporto in cui vengono contemplati anche gli aspetti sollevati dal presente postulato.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2016 P 14.3301 Semplificare la procedura di autorizzazione per conducenti professionali (N 15.6.16, Gruppo liberale radicale)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di esaminare la possibilità di semplificare la procedura di autorizzazione per conducenti professionali, in particolare riguardo al rilascio dei certificati di capacità e delle carte per odocronografi, e di presentare un rapporto al riguardo.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 26 giugno 2019 «Vereinfachung der Verfahren für Berufschaffende und -chauffeuren»; www.parlamento.ch > 14.3301 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Ufficio federale delle comunicazioni

2016 P 15.3618 Rapporto sul mandato di servizio pubblico della SSR. Analisi secondo il principio della sussidiarietà (N 21.9.16, Wasserfallen)

Testo depositato: Il rapporto sul mandato di servizio pubblico della SSR deve orientarsi al principio della sussidiarietà sancito dalla Costituzione all'articolo 5a. Solo laddove non è presente un'offerta corrispondente (emittente / trasmissioni) proposta da fornitori di media privati, occorre esaminare un mandato alla SSR.

Il 5 giugno 2018 il Consiglio nazionale ha respinto la proposta di stralcio del postulato formulata dal Consiglio federale (cfr. rapporto Mozioni e postulati dei Consigli legislativi 2017; 18.006). Era dell'avviso che il principio di sussidiarietà dovesse essere nuovamente affrontato in considerazione dei dibattiti previsti in merito alla nuova legge federale sui media elettronici (LME). Il Consiglio federale intendeva esprimersi in merito nel suo messaggio sul disegno della LME previsto al più presto per la seconda metà del 2019. Rinunciando alla LME, il tema del servizio pubblico non è di principio messo in discussione dal Consiglio federale. Per contro la richiesta del postulato è stata presa in considerazione nella nuova concessione SSR che il Consiglio federale ha rilasciato alla SSR il 29 agosto 2018 (FF 2018 4659). Le esigenze in termini di differenziabilità dei programmi SSR (in particola-

re per l'intrattenimento) rispetto ai programmi delle emittenti commerciali sono più elevate. La concessione obbliga la SSR a garantire la differenziabilità dei suoi programmi radiofonici e delle sue offerte di intrattenimento (art. 9 cpv. 1 e 2 e art. 16 cpv. 3 concessione SSR). Allo stesso tempo alla SSR è stata data la possibilità di rinunciare a mettere a disposizione determinati programmi radiofonici, tra cui i programmi tematici musicali (art. 16 concessione SSR).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2017 M 16.4027 SSR e industria audiovisiva indipendente. Rafforzare il mercato indipendente e la collaborazione evitando distorsioni di mercato (N 17.3.17, Fluri; S 26.9.17)

Testo depositato: Il Consiglio federale è invitato a presentare al Parlamento una revisione della Legge federale sulla radiotelevisione (LRTV) in cui siano poste le basi legali per fissare nella concessione l'obbligo per la SSR di collaborare con l'industria svizzera dei produttori cinematografici audiovisivi indipendenti nei settori delle produzioni su commissione e delle prestazioni tecniche cinematografiche. In special modo, la SSR dovrebbe essere tenuta ad affidare una parte predefinita del proprio fabbisogno produttivo a professionisti indipendenti attivi in Svizzera.

Rinunciando alla legge federale sui media elettronici (LME), il Consiglio federale rinuncia anche a una proposta di legge concernente la collaborazione della SSR con l'industria audiovisiva indipendente. Per contro la nuova concessione, rilasciata dal Consiglio federale alla SSR il 29 agosto 2018 (FF 2018 4659), contiene una disposizione in materia. La Concessione obbliga la SSR ad assegnare «una parte adeguata di mandati all'industria audiovisiva indipendente in Svizzera» (art. 27 cpv. 1 concessione SSR) e a disciplinare in un accordo i principi di questa collaborazione (art. 27 cpv. 2 concessione SSR). Un tale accordo è in vigore dal 1° gennaio 2018.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2018 M 16.3336 Aumento della velocità Internet minima a 10 megabit per secondo nel servizio universale (N 30.5.17, Candinas; S 5.3.18)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di adeguare, nell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione, l'accesso Internet a banda larga del servizio universale ad una velocità di almeno 10 megabit per secondo.

Il 30 ottobre 2019 il Consiglio federale ha deciso una modifica dell'ordinanza del 9 marzo 2007 sui servizi di telecomunicazione (RS 784.101.1, RU 2019 3487) che aumenta a 10 Mbit/s la larghezza di banda minima nel servizio universale. La modifica è in vigore al 1° gennaio 2020.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Ufficio federale dell'ambiente

2009 M 07.3590 Strategia volta a garantire a lungo termine la sicurezza contro i pericoli naturali (S 19.3.08, Stadler; N 5.3.09)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di elaborare una strategia volta a garantire a lungo termine la sicurezza contro i pericoli naturali.

Nel suo rapporto «Umgang mit Naturgefahren in der Schweiz» del 24 agosto 2016 in adempimento del postulato Darbellay del 14 dicembre 2012 (12.4271 Garantire una migliore protezione delle infrastrutture contro cadute di massi, scoscendimenti e frane) il Consiglio federale ha illustrato le misure importanti ai fini della gestione dei pericoli naturali e allo stato dell'attuazione della «gestione integrata dei rischi». Il 4 luglio 2018 il Consiglio federale ha preso atto della strategia aggiornata «Umgang mit Risiken aus Naturgefahren», la quale definisce gli obiettivi della gestione dei rischi legati ai pericoli naturali e illustra i principi che consentono di coglierli.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2015 M 15.3282 Accordi programmatici NPC nel settore forestale per il periodo 2016-2019 (N 19.6.15, Fässler; S 3.12.15, punti 4,6 e 7)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di considerare i punti seguenti nell'ambito dell'elaborazione e dell'attuazione degli accordi programmatici NPC nel settore forestale per il periodo 2016-2019:

- 1. I fondi federali vanno aumentati a titolo provvisorio a 25 milioni di franchi l'anno ai sensi di un investimento anticipato per la cura del bosco.*
- 2. I tagli di ringiovanimento e di cura delle piante nelle foreste vetuste vanno promossi mediante cambiamenti di impostazione e flessibilità sia nell'ambito degli accordi programmatici sia tra gli stessi.*
- 3. I contributi per l'allacciamento forestale (strade forestali, teleferica forestale) devono essere consentiti ai sensi di una combinazione ottimale nell'intera foresta.*
- 4. Le integrazioni proposte della legge forestale (segnatamente l'adattamento ai cambiamenti climatici e la promozione del legno) devono essere considerate fin da ora nell'elaborazione dei programmi e del preventivo.*
- 5. I tagli di ringiovanimento delle piante vanno promossi quale parte integrante della cura del bosco di protezione e dei giovani popolamenti.*
- 6. Le misure esecutive e di consulenza dei servizi forestali vanno orientate maggiormente alla sostenibilità economica mediante trasmissione di piani di selvicoltura e di cura ai proprietari di boschi.*
- 7. I proprietari di boschi, in qualità di attori principali, devono essere coinvolti debitamente nella negoziazione e nell'attuazione degli accordi programmatici insieme ai Cantoni.*

Gli accordi programmatici sono stati preparati in collaborazione con i Cantoni sulla base delle modifiche della legge sulle foreste del 4 ottobre 1991 (RS 921.0, RU 2007 5779) e sono in vigore dal 2016. Al punto 6 del suo rapporto «Optimierung der Waldnutzung» dell'8 dicembre 2017 in adempimento del postulato Jans del 27 settembre 2013 (13.3924 «Per un migliore sfruttamento del bosco») il Consiglio federale ha proposto le misure concrete auspiccate.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2015 P 15.3795 Analisi della situazione della pesca nei laghi e nei corsi d'acqua svizzeri (N 14.9.15, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)

Testo depositato: Il Consiglio federale è invitato a stilare un rapporto sulla situazione dei laghi e dei corsi d'acqua svizzeri in cui è praticata la pesca. Tale rapporto dovrà presentare un'analisi ecologica (qualità delle acque, presenza di sostanze nutritive, biologia dei corsi d'acqua ecc.) e socio-economica (formazione professionale dei pescatori, proventi della pesca, dichiarazione di provenienza dei prodotti ittici, importazione, evoluzione del consumo ecc.), e proporre raccomandazioni per garantire un impiego sostenibile delle risorse ittiche indigene.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 30 gennaio 2019 «Standortbestimmung zur Fischerei in Schweizer Seen und Fliessgewässern»; www.parlamento.ch > 15.3795 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2017 M 14.3976 Rinunciare a requisiti sproporzionati che complicano l'attuazione della strategia energetica 2050 (N 16.6.16, Müller Leo; S 15.3.17)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di non subordinare l'utilizzo di energie alternative a requisiti sempre più severi ogni qualvolta emana disposizioni nei settori dell'energia e della protezione dell'ambiente e di invitare i Cantoni a fare altrettanto.

La mozione incarica il Consiglio federale, secondo il rapporto della CAPTE-S del 19 gennaio 2017, a tenere sempre conto dei valori indicativi previsti dalla legge nell'attuazione a livello di ordinanze della nuova legge federale sull'energia del 30 settembre 2016. Il Consiglio federale ha adempiuto a tale mandato. Le ordinanze, in particolare l'ordinanza sull'energia (RS 730.01), approvata il 1° novembre 2017, come pure l'ordinanza sulla promozione dell'energia (RS 730.03) e l'ordinanza sull'efficienza energetica (RS 730.02), sono in vigore dal 1° gennaio 2018.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2017 P 17.3253 Riduzione del CO₂ grazie all'allacciamento alla rete di teleriscaldamento (S 15.6.17, Graber Konrad)

Testo depositato: Il Consiglio federale è invitato a valutare la possibilità di modificare l'ordinanza sul CO₂ al fine di disporre di un ulteriore incentivo che permetterebbe di computare l'allacciamento a una rete di teleriscaldamento, nuovamente a titolo di misura di riduzione delle emissioni di CO₂, già nel secondo periodo d'impegno.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 21 giugno 2019 «CO₂-Reduktion durch Anschluss an das Fernwärmenetz»; www.parlamento.ch > 17.3253 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2017 P 17.3257 Riciclaggio del PET in Svizzera. Perché cambiare un sistema che funziona? (S 15.6.17, Cramer)

Testo depositato: Il Consiglio federale è incaricato di presentare al Parlamento un rapporto sulle misure che intende adottare per preservare la qualità della filiera svizzera del PET.

Postulato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 20 novembre 2019 «Massnahmen zur Qualitätssicherung des PET-Getränkeflaschen Recyclingsystems in der Schweiz»; www.parlamento.ch > 17.3257 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Ufficio federale dello sviluppo territoriale

2011 M 08.3478 Progetto territoriale Svizzera. l'integrazione di Berna nelle aree metropolitane e le basi legali (N 22.9.10, Joder; S 1.6.11; accolto il punto 1)

Testo depositato: 1. Va creata una base legale per il Progetto territoriale Svizzera. 2. Berna va integrata nel Progetto territoriale Svizzera come area metropolitana.

Con la mozione accolta dalle Camere federali il 1° giugno 2011, il Consiglio federale è stato incaricato di creare una base legale per il Progetto territoriale Svizzera. Il 5 dicembre 2014 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione relativa alla seconda tappa della revisione parziale della legge federale del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (LPT; RS 700). Nel progetto posto in consultazione il Collegio proponeva l'elaborazione, da parte di Confederazione, Cantoni e Comuni, di una strategia per lo sviluppo territoriale della Svizzera (art. 5a cpv. 1). Con questa strategia, in adempimento della mozione il Consiglio federale ha posto in discussione una base legale per il Progetto territoriale Svizzera. La proposta è tuttavia stata respinta dalla stragrande maggioranza dei partecipanti alla consultazione. Il 4 dicembre 2015 il Consiglio federale ha pertanto deciso di rinunciare a un'esplicita base legale per la strategia di sviluppo territoriale. Nell'estate 2017, nel quadro della consultazione complementare relativa a nuovi elementi della seconda tappa della revisione della LPT, non è più stata chiesta la creazione di una base legale per il Progetto territoriale Svizzera. Manca pertanto la volontà politica di istituire la base legale chiesta dall'autore della mozione. Il Consiglio federale, tuttavia, ha fatto tutto il possibile sulla base delle sue competenze per soddisfare la richiesta della mozione.

Il Consiglio federale considera adempiuta la mozione e propone di toglierla di ruolo.

Capitolo II

Alle commissioni competenti: Rapporto sullo stato d'attuazione delle mozioni e dei postulati non ancora adempiuti dopo due anni

Cancelleria federale

2016 P 16.3219 Un piano d'azione per il voto elettronico (N 14.9.16, Romano)

2017 P 16.4078 Digitalizzazione. Permettere il voto elettronico senza carta (N 12.6.17, Dobler)

Dal 2018 i presupposti per il voto elettronico sono profondamente cambiati. In adempimento dell'articolo 7a dell'ordinanza della CaF concernente il voto elettronico (OVE; RS 161.116), la Posta svizzera ha pubblicato il codice sorgente del suo nuovo sistema. In questa occasione e in ulteriori verifiche sono emerse gravi lacune nella sicurezza. La Posta ha pertanto ritirato il suo sistema e annunciato di volersi concentrare sulle misure di miglioramento per il nuovo sistema. Anche il Cantone di Ginevra ha comunicato nel giugno 2019 l'immediata sospensione del sistema. Pertanto in Svizzera non è attualmente disponibile alcun sistema di voto elettronico.

Su mandato del Consiglio federale la Cancelleria federale ha istituito il Gruppo di esperti sul voto elettronico per approntare il passaggio del voto elettronico dalla fase di prova a quella di esercizio ordinario. Le considerazioni contenute nel postulato 16.4078 concernenti la dematerializzazione del voto elettronico sono già in gran parte state trattate dal gruppo di esperti. Il rapporto finale del gruppo di esperti è stato pubblicato nell'aprile 2018.

Sulla base dei risultati del gruppo di esperti la Cancelleria federale ha elaborato un avamprogetto concernente la revisione parziale della legge federale sui diritti politici (LDP, RS 161.1) per il passaggio del voto elettronico all'esercizio ordinario. Questa revisione prevedeva anche una base legale per ridurre i supporti cartacei nel voto elettronico nonché l'autorizzazione per il Consiglio federale di stabilire le condizioni per un futuro voto elettronico senza carta. Nella procedura di consultazione la maggioranza dei partecipanti si è espressa di principio a favore del voto elettronico, ma la maggioranza dei partiti politici in particolare ha considerato prematuro il passaggio all'esercizio ordinario. Il 26 giugno 2019 il Consiglio federale ha deciso di rinunciare per il momento alla revisione di legge. Ha incaricato la Cancelleria federale di provvedere entro la fine del 2020 a reimpostare la fase sperimentale in collaborazione con i Cantoni. L'obiettivo è di raggiungere un'operatività stabile con sistemi completamente verificabili. Verranno esaminati i requisiti di sicurezza e trasparenza nonché i processi di certificazione e di autorizzazione.

Gli oggetti dei postulati verranno trattati nuovamente nel quadro dei lavori concernenti questa reimpostazione.

2017 P 17.3149 Uniformare e rendere più efficiente la procedura di consultazione (N 12.6.17, Hausammann)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare con quali misure è possibile aumentare l'efficienza delle procedure di consultazione e d'indagine conoscitiva e sgravare dal profilo amministrativo i partecipanti alle stesse. Nel caso in cui vengano elaborate soluzioni informatiche occorre tener conto delle esigenze dei destinatari della consultazione riguardo alla procedura.

La Cancelleria federale sta finendo di elaborare un rapporto in adempimento del presente postulato e del postulato Müller Damian 17.4017 Sfruttare le opportunità offerte dalla tecnologia civica (N 4.12.17). Nel corso del 2020, anche sulla base dei risultati di questo rapporto, verranno esaminate le misure concrete di attuazione.

Dipartimento federale degli affari esteri

2010 M 09.3719 I fondamenti del nostro ordine giuridico scavalcato dall'ONU (S 8.9.09 Marty; N 4.3.10)

La mozione incarica il Consiglio federale di comunicare al Consiglio di sicurezza dell'ONU che, in presenza di determinate condizioni, il Consiglio federale, dall'inizio del 2010 non applica più le sanzioni decise nei confronti di persone fisiche sulla base di risoluzioni adottate in nome della lotta contro il terrorismo. Il 22 marzo 2010 il Consiglio federale ha informato il Comitato del Consiglio di sicurezza circa l'adozione della mozione e le conseguenze che ne derivano per la Svizzera. Istituito dalla risoluzione 1267 (1999) e dalle risoluzioni correlate, il Comitato è responsabile dell'attuazione delle sanzioni pronunciate dal Consiglio di sicurezza contro Al-Qaïda e lo Stato islamico. Inoltre, insieme al gruppo di Stati mossi dagli stessi obiettivi, la Svizzera ha discusso proposte che, nel quadro delle sanzioni mirate emesse dal Consiglio di sicurezza dell'ONU, permettano di migliorare il rispetto dei diritti procedurali delle persone e delle organizzazioni interessate da tali sanzioni.

2010 M 10.3005 Misure che permettono di informare rapidamente il Parlamento sui progetti di atti legislativi europei importanti (S 8.3.10, Commissione della politica estera CS 09.052; N 13.9.10; S 9.12.10)

La mozione invita il Consiglio federale a presentare al Parlamento misure che consentano alle Camere federali di essere informate in tempo utile in materia di disegni di legge europei rilevanti per la Svizzera nonché sulle varie opzioni a disposizione della Svizzera.

La consultazione sul progetto di rapporto è stata sospesa a causa degli sviluppi della politica europea nell'ambito delle questioni istituzionali. È opportuno aspettare i prossimi passi del Consiglio federale, che si baseranno sui lavori interni volti a trovare una posizione svizzera consolidata sui tre punti da chiarire in relazione all'Accordo istituzionale. Visto che la bozza di Accordo istituzionale tra la Svizzera e l'Unione europea (UE) prevede un recepimento dinamico del diritto europeo rilevante per gli accordi di accesso al mercato nonché il coinvolgimento della Svizzera nell'elaborazione di tale diritto europeo (processo decisionale), essa contiene anche un meccanismo che consente alla Svizzera di essere informata tempestivamente sulle bozze legislative europee importanti. Non appena saranno noti i passi successivi, il Consiglio federale potrà sottoporre al Parlamento proposte di provvedimenti ai sensi della mozione nonché misure per la partecipazione del Parlamento al processo decisionale.

2011 M 11.3005 Attuazione della risoluzione adottata dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (N 17.3.11, Commissione della politica estera CN; S 15.9.11)

Nell'agosto del 2015 il Parlamento del Kosovo ha approvato una modifica della Costituzione che consente l'istituzione di un tribunale speciale cui sottoporre le imputazioni concernenti il traffico illegale di organi umani formulate dalla «Special Investigative Task Force» (SITF). Nel frattempo, il tribunale è stato istituito (le «Kosovo Specialist Chambers»), con sede all'Aia, sono formalmente integrate nel sistema giudiziario del Kosovo) e ha avviato i suoi lavori nel 2017. La Svizzera è convinta dell'importanza che riveste qualsiasi iniziativa volta a chiarire definitivamente queste imputazioni. Per tale motivo il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) sostiene le «Kosovo Specialist Chambers» per il tramite di un giureconsulto il cui mandato è finanziato per un periodo di tre anni. Inoltre il DFAE appoggia finanziariamente la campagna di sensibilizzazione condotta da questo organo tra la popolazione kosovara. La Svizzera ha anche espresso il suo sostegno proponendo una propria candidatura a un posto di giudice. Poiché l'esito della candidatura è stato positivo, la Svizzera dispone di un alto rappresentante in quest'organismo.

Il DFAE continuerà ad appoggiare in modo consistente, attraverso il suo «Programma per la sicurezza umana», gli sforzi nell'ambito dell'analisi del passato in Kosovo. Il programma prevede, tra le altre cose, il sostegno a processi nazionali di analisi del passato, giustizia transizionale e riconciliazione.

2012 M 11.4038 Abolizione di tutte le discriminazioni nei confronti della minoranza curda in Siria (N 21.12.11, Commissione della politica estera CN 11.2017; S 8.3.12)

Il Consiglio federale ha dichiarato la propria disponibilità a impegnarsi attivamente a favore dei diritti umani di tutta la popolazione siriana, con particolare attenzione alle minoranze etniche e religiose. La Svizzera si impegna all'interno del Consiglio dei diritti umani in particolare affinché la risoluzione sulla situazione in Siria preveda elementi sostanziali per la lotta contro l'impunità e il rafforzamento dell'obbligo di rendere conto del proprio operato. Entrambi questi aspetti sono importanti presupposti per prevenire le violazioni dei diritti dell'uomo perpetrate contro la popolazione, comprese la comunità curda e le altre etnie. La Svizzera continua anche a seguire il lavoro della Commissione d'inchiesta indipendente istituita dal Consiglio dei diritti umani. Si è inoltre impegnata per la creazione del meccanismo internazionale, imparziale e indipendente utilizzato dall'Assemblea generale dell'ONU per esaminare le violazioni più gravi del diritto internazionale commesse nel conflitto siriano. Nel 2019 la Svizzera ha sostenuto questo meccanismo con un milione di franchi. Finora ha organizzato cinque conferenze con lo scopo di promuovere una cooperazione efficace tra il meccanismo e gli attori siriani. Dal 2011 la Svizzera ha inoltre stanziato 446 milioni di franchi per sostenere la popolazione colpita dalla crisi siriana e partecipa attivamente alla ricerca di una soluzione al conflitto siriano. Il Consiglio federale ha ripetutamente invitato le parti in conflitto a cessare le ostilità e a trovare una soluzione politica alla crisi. In relazione ai combattimenti nel Nord-Est del Paese, il Consiglio federale ha condannato in particolare l'offensiva turca iniziata nell'ottobre del 2019. La creazione e la promozione del «Civil Society Support Room» da parte della Svizzera, in collaborazione con l'ufficio dell'inviato speciale dell'ONU, ha permesso di coinvolgere rappresentanti della società civile siriana, tra cui anche curdi, nei colloqui di pace ufficiali a Ginevra. La Svizzera continua a sostenere il processo di pace dell'ONU a Ginevra.

2013 P 11.3916 Politica dell'informazione sull'attuazione autonoma del diritto europeo (N 19.9.13, Nordmann)

Il postulato incarica il Consiglio federale di presentare le misure che prevede di adottare per migliorare le informazioni relative all'«attuazione autonoma» del diritto UE da parte della Svizzera.

Dal mese di maggio del 2014 la Svizzera e l'UE conducono negoziati su un Accordo istituzionale. Sulla base dei risultati delle consultazioni interne effettuate da febbraio ad aprile del 2019, il Consiglio federale ha deciso di chiedere chiarimenti su tre

punti relativi all'Accordo istituzionale. Sono in corso lavori interni, che coinvolgono l'Amministrazione federale, i Cantoni e i partner sociali, per definire una posizione consolidata per ognuno dei tre punti. La bozza di Accordo prevede il recepimento dinamico dell'acquis dell'UE se quest'ultimo è di rilievo per gli accordi di accesso al mercato. L'Accordo comporterebbe la modifica dell'attuale sistema di recepimento del diritto dell'UE nel campo degli accordi di accesso al mercato esistenti, ma la sua conclusione non cambierebbe il fatto che qualsiasi recepimento di un atto giuridico dell'UE in un accordo tra la Svizzera e l'UE è soggetto a una decisione della Svizzera. Il Consiglio federale sarà in grado di valutare l'eventuale necessità di nuove misure volte a migliorare, tra le altre cose, le informazioni sull'attuazione autonoma del diritto europeo da parte della Svizzera non appena saranno noti i passi successivi in relazione all'Accordo istituzionale.

2014 P 13.3151 Situazione delle relazioni tra la Svizzera e l'Europa (N 15.9.14, Aeschi Thomas)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un rapporto sulla situazione delle relazioni tra la Svizzera e l'UE. I lavori di stesura di un nuovo rapporto sulle relazioni Svizzera-UE sono stati avviati in seno all'Amministrazione federale nell'autunno del 2015. La loro conclusione è prevista nel corso del 2020.

2014 P 14.3557 Recepimento del diritto dell'UE. Evitare eccesso di zelo e servilismo (N 26.9.14, Schilliger)

2014 P 14.3577 Recepimento del diritto dell'UE. Evitare eccesso di zelo e servilismo (S 9.9.14, Fournier)

I postulati incaricano il Consiglio federale di analizzare in un rapporto come si possa garantire che il diritto dell'UE recepito dalla Svizzera non venga ulteriormente inasprito e non venga arricchito di disposizioni non pertinenti e che l'attuazione nel diritto svizzero e l'entrata in vigore vengano per quanto possibile ritardate.

Dal mese di maggio del 2014 la Svizzera e l'UE conducono negoziati su un Accordo istituzionale. Sulla base dei risultati delle consultazioni interne effettuate da febbraio ad aprile del 2019, il Consiglio federale ha deciso di chiedere chiarimenti su tre punti relativi all'Accordo istituzionale. Sono in corso lavori interni, che coinvolgono l'Amministrazione federale, i Cantoni e i partner sociali, per definire una posizione consolidata per ognuno dei tre punti. La bozza di Accordo prevede il recepimento dinamico dell'acquis dell'UE se quest'ultimo è di rilievo per gli accordi di accesso al mercato. L'Accordo comporterebbe la modifica dell'attuale sistema di recepimento del diritto dell'UE negli accordi di accesso al mercato esistenti e consentirebbe di precisare qual è il diritto UE rilevante per il funzionamento degli accordi di accesso al mercato. Tuttavia, la sua conclusione non cambierebbe il fatto che qualsiasi recepimento di un atto giuridico dell'UE in un accordo tra la Svizzera e l'UE è soggetto a una decisione della Svizzera.

Il Consiglio federale sarà in grado di valutare l'eventuale necessità di nuove misure ai sensi di questi postulati non appena saranno noti i passi successivi in merito all'Accordo istituzionale

2015 M 13.3792 A favore di una zona libera da armi di distruzione di massa in Vicino e in Medio Oriente (N 15.9.14, Gruppo socialista; S 3.3.15)

La mozione incarica il Consiglio federale di impegnarsi per una zona libera da armi di distruzione di massa in Vicino e in Medio Oriente. La richiesta della mozione è già una priorità tradizionale della politica svizzera nell'ambito del disarmo e della non proliferazione nucleare. Come esposto nel parere del Consiglio federale del 20 novembre 2013, la Svizzera ha sostenuto gli sforzi del facilitatore designato dal segretario generale dell'ONU per preparare una conferenza sulla creazione di una zona di questo tipo in Vicino e in Medio Oriente. Tuttavia, nel 2015 il processo ha subito una battuta d'arresto. Il nuovo tentativo lanciato nel 2018 dagli Stati arabi non è sostenuto da tutti gli Stati importanti; Israele e gli Stati Uniti non hanno infatti partecipato alla prima conferenza nel novembre del 2019. La Svizzera non è prevista come partecipante in questo nuovo formato, ma vi ha preso parte in modo mirato come osservatrice e spera che la dichiarazione adottata possa contribuire a uno sviluppo positivo del processo. Inoltre finanzia la conferenza attraverso il suo contributo regolare all'ONU. Il Consiglio federale coglierà altre occasioni per esprimersi a favore di una tale zona e, se necessario, per fornire sostegno.

2015 M 14.3120 Garantire la cooperazione con l'Europa (N 6.5.15, Gruppo socialista; S 24.9.15)

La mozione incarica il Consiglio federale di illustrare le basi giuridiche per il mantenimento, lo sviluppo e il consolidamento delle relazioni bilaterali tra la Svizzera e l'UE.

La Svizzera e l'UE conducono dal maggio del 2014 negoziati su un Accordo istituzionale con lo scopo di creare le basi giuridiche per garantire l'accesso al mercato e per consolidare, garantire a lungo termine e sviluppare le relazioni bilaterali. Sulla base dei risultati delle consultazioni interne effettuate da febbraio ad aprile del 2019, il Consiglio federale ha deciso di chiedere chiarimenti su tre punti relativi all'Accordo istituzionale. Sono in corso lavori interni, che coinvolgono l'Amministrazione federale, i Cantoni e i partner sociali, per definire una posizione consolidata per ognuno dei tre punti. Il Consiglio federale sarà in grado di valutare l'eventuale necessità di nuove misure ai sensi di questa mozione non appena saranno noti i passi successivi in relazione all'Accordo istituzionale.

2015 M 14.3423 Posizionare la Svizzera come piattaforma internazionale per la regolamentazione di Internet (N 26.9.14, Gruppo liberale radicale; S 3.3.15)

La Svizzera ha già preso diverse misure per promuovere Ginevra nell'ambito della digitalizzazione. Creata nel 2014, la «Geneva Internet Platform» (GIP) è diventata un punto di riferimento nel mondo della governance di Internet per tutti gli attori della Ginevra internazionale e non solo. Nel dicembre 2017 la Svizzera ha ospitato la 12ª edizione del Forum sulla governance di Internet. La conferenza riunisce rappresentanti dei governi, delle imprese e della società civile per discutere le questioni attuali e future relative all'uso di Internet.

La Svizzera ha inoltre sostenuto l'iniziativa del segretario generale dell'ONU volta a creare un gruppo di alto livello sulla cooperazione digitale con l'obiettivo di individuare le possibilità di rafforzare la governance digitale. Il gruppo, composto da 20 personalità di spicco, si è riunito nel settembre 2018 a New York e nel gennaio 2019 a Ginevra. Il suo lavoro è stato sostenuto da un segretariato con sede a Ginevra e a New York, copresieduto dal direttore della GIP. Nel 2018 la Svizzera ha inoltre isti-

tuito il Dialogo di Ginevra sul comportamento responsabile nel cyberspazio con l'obiettivo di definire i ruoli e la responsabilità dei vari attori e, quindi, di contribuire a una maggiore sicurezza e stabilità nel cyberspazio.

La Svizzera continuerà a impegnarsi per posizionare Ginevra come piattaforma internazionale della governance di Internet.

2015 M 14.3824 Affrontare il tema della libertà di religione nei contatti e negli organismi bilaterali e multilaterali (N 12.12.14, Streiff; S 16.6.15)

La mozione incarica il Consiglio federale di affrontare la questione della libertà di religione e di credo nell'ambito di contatti e organismi bilaterali e multilaterali.

La Svizzera ha sostenuto, in seno al Consiglio dei diritti umani e all'Assemblea generale dell'ONU, le risoluzioni sulla libertà di religione e di credo. Inoltre, nel luglio del 2019 ha partecipato al secondo incontro ministeriale sulla promozione della libertà religiosa, organizzato dal segretario di Stato americano Pompeo a Washington. Ha partecipato anche alla settima Conferenza del processo di Istanbul all'Aia nel novembre del 2019. A livello regionale la Svizzera ha sostenuto la proposta della presidenza slovacca dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) a favore di una decisione del Consiglio dei ministri per rafforzare la lotta contro l'intolleranza e la discriminazione basate sulla religione o sul credo negli Stati membri dell'OSCE. Nel febbraio 2019 ha inoltre partecipato alla conferenza della presidenza slovacca dell'OSCE sulla lotta contro l'antisemitismo, tenutasi a Bratislava. Ha anche inviato esperti al seminario sul ruolo dell'istruzione nella lotta all'antisemitismo tenutosi a Ginevra nel dicembre 2019 e, in varie occasioni, ha espresso il suo punto di vista sulla tolleranza e la non discriminazione, compresa la tolleranza religiosa, in seno all'OSCE, in particolare al Consiglio permanente. La Svizzera ha inoltre partecipato ai negoziati sulla dichiarazione presentata dalla presidenza slovacca, che mira a rafforzare gli sforzi per combattere l'intolleranza e la discriminazione basate sulla religione o sul credo.

2015 P 14.4080 Valutazione degli accordi bilaterali conclusi con l'UE (N 20.3.15, Gruppo dei Verdi)

Il postulato incarica il Consiglio federale di valutare, in un rapporto, gli accordi bilaterali conclusi tra la Svizzera e l'UE. I lavori di stesura di un nuovo rapporto sulle relazioni Svizzera-UE sono stati avviati in seno all'Amministrazione federale nell'autunno del 2015. La loro conclusione è prevista nel corso del 2020.

2016 M 16.3155 Intensificare le relazioni con l'Eritrea. Ridurre i flussi dei migranti eritrei (N 17.6.16, Béglé; S 15.9.16)

Il Consiglio federale ha costantemente intensificato le relazioni con l'Eritrea: l'Ambasciata di Svizzera a Khartoum svolge regolarmente missioni in Eritrea e la Direzione politica del Dipartimento federale degli affari esteri si riunisce periodicamente con interlocutori eritrei a Berna e a Ginevra. Inoltre, diversi rappresentanti dell'Amministrazione federale a Berna svolgono missioni in Eritrea per coltivare e approfondire il dialogo con il Governo eritreo. Dal 2016 la Segreteria di Stato della migrazione finanzia alcuni progetti nel settore della formazione in Eritrea e nel 2017 anche la Direzione dello sviluppo e della cooperazione ha avviato singoli progetti con una fase pilota. Inoltre, la Svizzera conduce, insieme alla Germania, alla Svezia e alla Norvegia, un dialogo strutturato con l'Eritrea per consentire una presenza congiunta più forte. Nel settembre 2019 è stato inoltre concordato a New York un dialogo tecnico bilaterale a livello di ministri degli esteri. A questo proposito hanno già avuto luogo i primi incontri preparatori.

2016 M 16.3624 Cooperazione internazionale. Accordare un'importanza particolare al tema della montagna (S 15.9.16, Commissione della politica estera CS; N 5.12.16)

La mozione incarica il Consiglio federale di accordare un'importanza particolare al tema della montagna nell'ambito dell'attuazione del messaggio concernente la cooperazione internazionale 2017-2020. Per l'attuazione di questo mandato la Svizzera può attingere a preziose conoscenze specialistiche ed esperienze acquisite nel quadro della gestione delle proprie regioni di montagna. Ciò le consente anche di impegnarsi in modo credibile, nei Paesi partner e in seno agli organismi internazionali, per migliorare le condizioni delle popolazioni montane. La Svizzera presta, per esempio, un sostegno specifico per il capitolo sugli effetti dei cambiamenti climatici nelle regioni di montagna nel prossimo rapporto sullo stato del clima del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico, anche attraverso un programma di mentoring per giovani climatologi dei Paesi di montagna.

Nel 2019 il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) ha lanciato, inoltre, un programma globale nelle Ande, nell'Himalaya, nel Caucaso e in Africa orientale, che studia le ripercussioni dei cambiamenti climatici nelle regioni di montagna, sviluppa misure di adeguamento per migliorare la resilienza della popolazione e sostiene l'integrazione delle misure nelle strategie nazionali. In Asia centrale il DFAE partecipa a un programma che permette a giovani donne di raccogliere le prime esperienze nel campo di spedizioni scientifiche sui ghiacciai. Nel 2020 la Svizzera lancerà un nuovo progetto regionale sugli effetti del ritiro dei ghiacciai e dello scioglimento del permafrost nelle Ande. Quale partner di lunga durata del Centro internazionale per lo sviluppo integrato delle montagne in Nepal, nei prossimi anni sosterrà anche l'istituzione di un «Consiglio per l'Himalaya», destinato a promuovere la cooperazione e la governance regionale.

2017 M 16.3289 Impedire l'uso di denaro pubblico per scopi razzisti, antisemiti e di incitamento all'odio (N 8.3.17, Imark, 27.9.17)

La mozione chiede al Consiglio federale di esaminare le disposizioni legali, le ordinanze e i regolamenti pertinenti e, se necessario, di adeguarli, per impedire che con i fondi pubblici della cooperazione internazionale (CI) della Svizzera vengano sostenute organizzazioni non governative (ONG) coinvolte in attività razziste, antisemite o provocatrici.

Nel 2019 il DFAE ha elaborato un rapporto all'attenzione del Consiglio federale in cui presenta le conclusioni dell'esame delle basi legali chiesto dalla mozione e illustra gli strumenti di gestione e di controllo per la cooperazione con le ONG nei Paesi partner della CI svizzera. Basandosi sull'esempio della cooperazione con le ONG israeliane e palestinesi, mostra come viene

applicato il dispositivo e quali insegnamenti sono stati tratti da questo contesto. Gli strumenti di gestione e di controllo consentono di individuare e limitare precocemente i rischi. Un elemento importante degli strumenti è la clausola antidiscriminazione introdotta dal 2017 in tutti i nuovi contratti con partner esterni.

2017 M 16.3600 Situazione in Eritrea. Sostenere gli sforzi delle Nazioni Unite (N 8.3.17, Tornare; S 4.12.17)

La Svizzera sostiene pienamente gli sforzi degli organi dell'ONU e i loro meccanismi in relazione all'Eritrea. Accoglie favorevolmente il lavoro della relatrice speciale che, su mandato del Consiglio dei diritti umani (CDU), riferisce sulla situazione dei diritti umani in Eritrea. Nel giugno del 2019 la Svizzera è stata quindi coiniziatrice della risoluzione del CDU che prevedeva il rinnovo del mandato della relatrice speciale. Inoltre la Svizzera invita regolarmente l'Eritrea a collaborare con l'ONU, in particolare con il CDU e i suoi meccanismi, e a concedere l'accesso al Paese alle organizzazioni internazionali, l'ultima volta nel giugno 2019 in occasione del dialogo interattivo con la relatrice speciale. Nell'ambito del terzo Esame periodico universale svolto nel gennaio 2019, la Svizzera ha raccomandato all'Eritrea di adottare una nuova costituzione, di permettere ai relatori speciali del CDU (procedura speciale) di entrare nel Paese, di rafforzare la cooperazione con l'Alto Commissariato dell'ONU per i diritti umani e di garantire pienamente i diritti delle donne e delle ragazze.

Dipartimento federale dell'interno

Segreteria generale

2017 P 16.4169 Ambiente di lavoro inclusivo nell'era della digitalizzazione (S 7.3.17, Bruderer Wyss)

Il postulato chiede di presentare in un rapporto le opportunità e i rischi della progressiva digitalizzazione e automatizzazione per l'inclusione professionale delle persone con disabilità. Per adempierlo è stato commissionato uno studio esterno nel frattempo disponibile. La tematizzazione, che rientra tra le richieste del postulato, di possibili misure che consentano di sfruttare maggiormente le opportunità e di assicurarsi meglio contro i rischi è prossima alla conclusione.

2017 P 17.3972 Partecipazione politica di persone con handicap (S 29.11.17, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS)

Il postulato chiede di illustrare i provvedimenti atti a rimuovere gli ostacoli che rendono difficile la partecipazione delle persone disabili alla politica e prevede la possibilità di farlo nel rapporto periodico della Svizzera sull'attuazione della Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità. Il primo rapporto nazionale della Svizzera non sarà tuttavia esaminato prima della fine del 2020. Di conseguenza si sposta anche la stesura del prossimo rapporto, per cui è ora previsto di rispondere alle domande sollevate nel postulato nel quadro del rapporto finale sul programma pluriennale congiunto di Confederazione e Cantoni «Vita autodeterminata», atteso per la fine del 2021.

Ufficio federale della cultura

2017 P 15.4117 Allegra, lunga vita al romancio e all'italiano! (N 28.9.17, Semadeni)

Lo stralcio dell'intervento sarà proposto nel primo semestre del 2020 nel messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2021–2024 (messaggio sulla cultura).

Ufficio federale della sanità pubblica

2000 P 00.3435 Divieto della pubblicità in favore del tabacco (N 15.12.00, Tillmanns; proposta di stralcio 15.075)

2012 M 11.3637 Uniformare il limite d'età minimo a livello nazionale per l'acquisto di prodotti del tabacco (N 23.12.11, Humbel; S 1.6.12; proposta di stralcio 15.075)

2016 M 11.3677 Base legale per i test d'acquisto di alcol (N 23.12.11, Ingold; S 13.6.16; proposta di stralcio 15.075) – in precedenza DFF/AFD

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 30 novembre 2018 concernente la legge sui prodotti del tabacco; 15.075.

2002 P 00.3536 Fondo per i pazienti (N 30.9.02, Gross Jost)

Nel suo rapporto del 24 giugno 2015 in adempimento dei postulati Kessler 12.3100, Gilli 12.3124 e Steiert 12.3207 (www.parlamento.ch > 12.3100/12.3124/12.3207 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses), il Consiglio federale ha studiato come affrontare i danni sorti nell'ambito della prestazione di cure mediche. Ha sottolineato, tra l'altro, l'importanza di adoperarsi per la prevenzione dei danni, per esempio nell'ambito della «Strategia contro le infezioni nosocomiali». Nel contempo ha constatato che per ora non occorre modificare in modo sostanziale la responsabilità civile in ambito medico, per esempio introducendo un sistema di remunerazione «no fault» completo. Per contro, vista la difficile posizione dei pazienti in caso di danno, il Dipartimento federale dell'interno è stato incaricato di valutare la necessità e l'eventuale allestimento di un disciplinamento sussidiario delle indennità. La valutazione è stata posticipata (cfr. anche P 12.3100) per concentrare gli sforzi, in una prima fase, sul miglioramento della qualità delle cure e della sicurezza dei pazienti conformemente al mandato della mozione 17.3974 (CSSS-N Prevenzione dei danni e loro gestione in occasione dei trattamenti medici).

2006 P 05.3878 Assistenza sanitaria. Incentivi positivi per il promovimento della sicurezza dei pazienti e della garanzia della qualità (N 24.3.06, Heim)

2012 P 12.3363 Garanzia della qualità nell'assistenza sanitaria invece di premi e sconti per ridurre le prestazioni (N 28.9.12, Hardegger)

Il 4 dicembre 2015, il Consiglio federale ha sottoposto al Parlamento il messaggio concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (Rafforzamento della qualità e dell'economicità) (FF 2016 201; 15.083). Il 21 giugno 2019 le Camere federali hanno adottato la corrispondente revisione di legge. Dal 1° gennaio 2021 la Commissione federale extraparlamentare per la qualità sosterrà il Consiglio federale nella promozione della qualità delle prestazioni mediche. Il Consiglio federale sta preparando l'attuazione del disegno di legge.

2007 M 06.3009 Finanziamento uniforme delle prestazioni ospedaliere e ambulatoriali (S 8.3.06, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 04.061; N 22.3.07; S 24.9.07)

2011 M 09.3535 Uniformare le modalità di finanziamento delle prestazioni previste dalla LAMal (N 12.4.11, Gruppo socialista; S 29.9.11)

2011 M 09.3546 Finanziamento trasparente dell'assicurazione sociale di base (S 15.6.11, Brändli; N 12.12.11)

Le tre mozioni hanno un nesso con il dibattito sull'iniziativa parlamentare Humbel 09.528 «Finanziamento delle prestazioni della salute da parte di un unico soggetto. Introduzione di un sistema di finanziamento monistico». La Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale ha elaborato una modifica della LAMal, in merito alla quale il Consiglio federale ha preso posizione il 14 agosto 2019 e che è stata approvata dal Consiglio nazionale il 26 settembre 2019. Occorre attendere l'esito dell'ulteriore dibattito parlamentare.

2008 P 08.3493 Protezione dei dati dei pazienti e protezione degli assicurati (N 12.12.08, Heim)

Nel rapporto adottato il 18 dicembre 2013 in adempimento del postulato (www.bag.admin.ch > Das BAG > Publikationen > Bundesratsberichte > Bundesratsberichte 2006 – 20015 > Schutz der Patientendaten und Schutz der Versicherten), il Consiglio federale osserva che gli assicuratori-malattie gestiscono in modo più professionale la protezione dei dati. Le lacune rilevate in occasione di una prima inchiesta sono state per la maggior parte colmate. Nel 2019 l'Ufficio federale della sanità pubblica ha proceduto a una nuova verifica della situazione tra tutti gli assicuratori e sta allestendo un ulteriore rapporto in merito.

2009 M 05.3522 Potenziale di risparmio in materia di mezzi e apparecchi medici (N 19.3.07, Heim; S 2.10.08; N 3.3.09)

2009 M 05.3523 Concorrenza per i prodotti menzionati nell'elenco dei mezzi e degli apparecchi (N 19.3.07, Humbel; S 2.10.08; N 3.3.09)

La necessità di rivedere l'elenco dei mezzi e degli apparecchi (EMAp) è incontestabile. La revisione è stata avviata alla fine del 2015 ed entro la fine del 2019 sono stati riveduti circa tre quarti dei capitoli, che generano complessivamente circa il 90 per cento dei costi dell'EMAp. In questo quadro sono state affrontate anche questioni fondamentali concernenti la concretizzazione e l'ottimizzazione del sistema di fissazione degli importi massimi rimborsabili. Allo scopo, si è tenuto conto del confronto con i prezzi praticati all'estero e si allestirà un sistema per un regolare riesame periodico. La revisione dell'EMAp sarà conclusa entro l'estate del 2020.

2009 M 09.3089 Costi dei medicinali e parte propria alla distribuzione (S 4.6.09, Diener; N 10.12.09)

Nel 2018, il Dipartimento federale dell'interno ha posto in consultazione la modifica dell'ordinanza del 29 settembre 1995 sulle prestazioni (RS 832.112.31), con l'obiettivo di ridurre gli incentivi alla consegna di medicinali più costosi e di aggiornare determinati parametri per il calcolo della parte propria alla distribuzione al fine di conseguire un risparmio sui costi. I risultati della consultazione sono talmente disomogenei che si sta ancora esaminando come proseguire i lavori.

2010 M 09.3150 Misure per contrastare l'aumento dei premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (N 12.6.09, Gruppo PCD-PEV-glp; S 20.9.10; punti 1, 2 e 3)

Sono attuate o pianificate le seguenti misure per la riduzione dei costi:

- a) con effetto dal 1° gennaio 2018 il Consiglio federale ha adottato una modifica dell'ordinanza del 20 giugno 2014 sulla definizione e l'adeguamento delle strutture tariffali nell'assicurazione malattie (RS 832.102.5) e modificato così per la seconda volta dal 2014 la struttura tariffale TARMED, definendola nel contempo come struttura tariffale uniforme a livello nazionale per le prestazioni mediche. Gli effetti dell'intervento sulle prestazioni fatturate nel 2018 sono stati analizzati nel 2019 insieme ai partner tariffali nel quadro di un monitoraggio. Rispetto all'anno precedente, le prestazioni fatturate tramite la struttura tariffale TARMED sono diminuite dell'1,1 per cento, pari a 119 milioni di franchi. Poiché la significatività di un monitoraggio per un solo anno è limitata, questo sarà svolto continuamente. Il rapporto successivo sarà presentato al Consiglio federale entro la fine del 2021;
- b) negli anni dal 2009 al 2014 e dal 2017 al 2019, l'Ufficio federale della sanità pubblica ha riesaminato più volte tutti i preparati che figurano nell'elenco delle specialità. Grazie al riesame dal 2012 al 2014 sono stati realizzati risparmi per circa 600 milioni di franchi. Con il riesame negli anni dal 2017 al 2019 è stato possibile conseguire risparmi per altri 450 milioni di franchi a favore dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (225 milioni di franchi nel 2017, 122 milioni di franchi nel 2018 e, in base a una prima stima, 100 milioni di franchi nel 2019). Nel 2017 il Consiglio federale ha inoltre deciso ulteriori adeguamenti nel settore dei medicinali con brevetto scaduto, dai quali sono attesi risparmi per un totale di circa 60 milioni di franchi negli anni dal 2017 al 2019;
- c) gli importi massimi rimborsabili secondo l'elenco dei mezzi e degli apparecchi (EMAp) sono già stati adeguati più volte e il potenziale di risparmio del settore è già sfruttato. Dal dicembre del 2015 l'EMAp è sottoposto a graduale revisione. Le modifiche apportate entrano in vigore di volta in volta (cfr. M 05.3522 e M 05.3523). La revisione si concluderà entro l'estate del 2020.

2010 P 09.4078 Per un approvvigionamento di medicinali più economico (N 19.3.10, Humbel; proposta di stralcio 19.046)

2017 P 17.3484 Misure per contenere i premi dell'assicurazione malattie obbligatoria. Abrogazione del Tarmed (N 11.12.17, de Courten; proposta di stralcio 19.046)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 21 agosto 2019 concernente la revisione parziale della legge federale sull'assicurazione malattie (Misure di contenimento dei costi - Pacchetto 1) 19.046.

2010 P 10.3754 Introdurre a livello nazionale un sistema di valutazione dei costi e dei benefici delle prestazioni mediche (N 17.12.10, Humbel)

Il Consiglio federale ha deciso di potenziare il riesame periodico di tutte le prestazioni dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e il 4 maggio 2016 ha approvato l'istituzione di un'unità organizzativa in seno all'Ufficio federale della sanità pubblica e stanziato le risorse necessarie dal 2017.

In una fase transitoria, dal 2015 al 2017, il Dipartimento federale dell'interno ha stabilito tre temi all'anno per il riesame delle prestazioni. Nel 2017 è stata istituita la sezione HTA, che proseguirà i lavori e amplierà gradualmente il processo HTA fino al 2019. Nel 2019 sono stati pubblicati tre rapporti HTA. Tra il 2018 e il 2019 il numero di rapporti commissionati è stato aumentato; alla fine del 2019 erano in corso di elaborazione 14 HTA, altri nove saranno avviati nel 2020.

Il documento di lavoro pubblicato nel giugno del 2011 sull'operationalizzazione dei criteri EAE rappresenta inoltre una base metodologica nazionale unitaria per la valutazione delle prestazioni nell'ottica della HTA. È in preparazione la versione definitiva, la cui pubblicazione è prevista nel 2020.

2011 P 10.3753 Elenchi degli ospedali. Criteri chiari anziché arbitrarietà dei Cantoni (N 18.3.11, Humbel)

In relazione al postulato, il Consiglio federale ha finora adottato tre rapporti:

- uno sulle basi della pianificazione ospedaliera e le prospettive di sviluppo, in adempimento del presente postulato e del postulato 09.4239;
- uno sull'attuazione della pianificazione della medicina altamente specializzata da parte dei Cantoni e sulla competenza sussidiaria del Consiglio federale in materia, in adempimento del postulato 13.4012 del 25 maggio 2016; e
- un aggiornamento del 13 settembre 2019 del rapporto summenzionato sulla pianificazione della medicina altamente specializzata (www.parlamento.ch > 09.4239/10.3753 (rapporto a) e 13.4012 (rapporto b) > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses oppure www.bag.admin.ch > Das BAG > Publikationen > Bundesratsberichte > 2019).

Il rapporto finale dell'Ufficio federale della sanità pubblica sui risultati della valutazione della revisione della LAMal nel settore del finanziamento ospedaliero è disponibile in www.bag.admin.ch > Das BAG > Publikationen > Evaluationsberichte > Kranken- und Unfallversicherung > Abgeschlossene Studien > 2012-2019 Evaluation KVG-Revision Spitalfinanzierung.

Per rafforzare la pianificazione è prevista un'integrazione dei criteri di pianificazione ospedaliera. La relativa modifica dell'ordinanza del 27 giugno 1995 sull'assicurazione malattie (RS 832.102) sarà posta in consultazione nel 2020.

2011 M 10.3882 Introduzione dei DRG e qualità delle cure (N 3.3.11, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 30.5.11)

La mozione formula due richieste: assicurare un numero sufficiente di posti di formazione e di perfezionamento del personale sanitario mediante un finanziamento solido e assicurare la qualità delle cure. La prima, che concerne in particolare il finanziamento del perfezionamento in ambito medico, è stata presa in considerazione nella piattaforma «Futuro della formazione medica». In questo quadro la Confederazione e i Cantoni hanno adottato un nuovo modello di finanziamento, il «modello PEP» (pragmatico, semplice, forfettario). Fino al novembre del 2018, 14 Cantoni avevano ratificato un'apposita convenzione intercantone sui contributi cantonali destinati agli ospedali per il finanziamento del perfezionamento medico e sulla loro perequazione. La convenzione entrerà in vigore solo quando vi avranno aderito 18 Cantoni.

Secondo il nuovo finanziamento ospedaliero è invece possibile far rientrare i costi per la formazione del personale specializzato non universitario (soprattutto persone con formazione infermieristica) nel calcolo delle tariffe del settore stazionario, per cui saranno finanziati congiuntamente dall'assicurazione malattie e dai Cantoni. Pertanto il finanziamento dei posti di formazione e di perfezionamento è disciplinato a lungo termine. L'iniziativa popolare «Per cure infermieristiche forti» e l'iniziativa parlamentare 19.401 CSSS-N «Per un rafforzamento delle cure. Migliorare la sicurezza dei pazienti e la qualità delle cure», aventi per oggetto le stesse richieste, sono state trattate dalla Camera prioritaria nella sessione invernale del 2019. Occorre attendere l'esito del dibattito parlamentare.

La seconda richiesta, concernente la qualità delle cure, è stata presa in considerazione nella valutazione della revisione della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (RS 832.10) nel settore del finanziamento ospedaliero. Il rapporto finale della valutazione è stato pubblicato il 3 luglio 2019 (www.bag.admin.ch > Das BAG > Publikationen > Evaluationsberichte > Kranken- und Unfallversicherung > 2012-2019 Evaluation KVG-Revision Spitalfinanzierung). Dalla valutazione emerge che la revisione ha tendenzialmente portato a un lieve miglioramento dell'accesso a cure di alto livello qualitativo, che la qualità delle strutture e dei processi delle prestazioni ospedaliere stazionarie ha registrato uno sviluppo positivo e che, in base agli indicatori disponibili, la qualità dei risultati non è peggiorata sistematicamente.

2011 P 10.4055 Strategia nazionale per migliorare la situazione sanitaria delle persone affette da malattie rare (N 18.3.11, Humbel)

2017 P 15.4181 Conseguenze dell'assenza di regolamentazione nel passaggio dalla LAI alla LAMal (N 28.9.17, Amherd)

Il 13 maggio 2015, il Consiglio federale ha adottato il piano d'attuazione del «Piano nazionale malattie rare» (www.ufsp.admin.ch > Strategia & politica > Mandati politici e piani d'azione > Piano nazionale malattie rare). L'attuazione delle misure del piano nazionale è stata prorogata fino alla fine del 2019 per poter realizzare, in collaborazione con le parti interessate, le misure che richiedono più tempo. L'Ufficio federale della sanità pubblica continuerà ad accompagnare l'attuazione delle misure ancora in corso fino alla fine del 2021.

Il rapporto in adempimento dei postulati CSSS-N 18.3040 Base legale per garantire le cure nel settore delle malattie rare, Amherd 15.4181 Conseguenze dell'assenza di regolamentazione nel passaggio dalla LAI alla LAMal e Humbel 10.4055 Strategia nazionale per migliorare la situazione sanitaria delle persone affette da malattie rare è in corso di allestimento.

2011 M 10.4161 Assicurazione malattia. Franchigie opzionali e durata contrattuale (N 18.3.11, Stahl; S 29.9.11)

La mozione chiede di introdurre, mediante modifica della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10), una durata contrattuale più lunga per le franchigie opzionali in modo da rafforzare la solidarietà tra malati e sani. La questione della durata pluriennale del contratto è stata riesaminata nel quadro dell'iniziativa parlamentare Brand (Borer) 15.468 Rafforzamento della responsabilità individuale nella LAMal. Il progetto della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale prevede che gli assicurati con franchigia opzionale debbano mantenere la franchigia scelta per tre anni. Il

Consiglio nazionale ha approvato il progetto il 26 novembre 2018. Tuttavia né il Consiglio degli Stati nel marzo del 2019 né il Consiglio nazionale nel giugno del 2019 sono entrati in materia sul progetto. Il proseguimento dei lavori non è ancora stato deciso.

2011 P 11.3218 Quanto deve pagare la società per un anno di vita? (N 30.9.11, Cassis)

È previsto che la Commissione nazionale d'etica per la medicina umana si esprima su diverse questioni etiche legate al costo dei medicinali.

2012 P 12.3100 Rafforzare i diritti dei pazienti (N 15.6.12, Kessler)

2012 P 12.3124 Rafforzare i diritti dei pazienti (N 15.6.12, Gilli)

2012 P 12.3207 Rafforzamento dei diritti dei pazienti (N 15.6.12, Steiert)

Il 24 giugno 2015, il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Patientenrechte und Patientenpartizipation in der Schweiz» in adempimento dei tre postulati (www.parlamento.ch > 12.3100/12.3124/12.3207 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il rapporto giunge alla conclusione che nella situazione giuridica materiale della Svizzera non si evidenziano lacune. Tuttavia intravede alcune possibilità d'intervento per quanto concerne la trasparenza, l'attuazione pratica dei diritti dei pazienti, la prevenzione dei danni derivanti da cure mediche e il modo di affrontarli e la presa in considerazione degli interessi dei pazienti nei processi di politica sanitaria. Nella misura in cui rientrano nella competenza federale, le possibilità d'intervento saranno esaminate in modo approfondito o considerate nell'ambito dei lavori in corso e dell'attuazione della strategia del Consiglio federale «Sanità2030» (cfr. anche P 00.3536).

2013 M 12.3111 LAMal. Riconoscimento delle prestazioni dei podologi diplomati per le cure dispensate ai pazienti diabetici (N 28.9.12, Fridez; S 9.9.13)

Sono state raccolte informazioni sul fabbisogno di pedicure per i diabetici e sulla prassi vigente in Svizzera contattando le organizzazioni interessate. Gli interrogativi ancora senza risposta sulle conseguenze finanziarie e altri aspetti che richiedono un approfondimento sono stati trattati nel quadro di uno studio esterno. I risultati sono disponibili dal novembre del 2018 e sono stati inclusi nei lavori di preparazione di un avamprogetto di adeguamento dell'ordinanza del 27 giugno 1995 sull'assicurazione malattie (RS 832.102) e dell'ordinanza del 29 settembre 1995 sulle prestazioni (RS 832.112.31). L'apertura della procedura di consultazione è prevista nel primo semestre del 2020.

2014 M 11.3811 Colmare le lacune giuridiche nell'assicurazione contro gli infortuni (N 11.9.13, Darbellay; S 19.3.14; N 3.6.14; proposta di stralcio 18.037)

Lo stralcio è stato proposto nel rapporto del Consiglio federale del 28 marzo 2018; 18.037).

2014 M 12.3245 Attuare un finanziamento ospedaliero conforme alla legge (N 11.9.13, Humbel; S 13.6.14; N 10.9.14)

I lavori per una modifica delle disposizioni tariffali sono in corso, ma procedono a rilento poiché è necessario integrare anche i criteri di pianificazione ospedaliera. La procedura di consultazione è prevista nel 2020.

2014 M 12.4171 Migliorare l'assistenza e aumentare l'efficienza nella LAMal (N 5.3.14, Gruppo liberale radicale; S 13.6.14)

Le cure coordinate sono parte integrante della strategia «Sanità2020», adottata dal Consiglio federale il 23 gennaio 2013. Sono state avviate diverse iniziative. Il 15 dicembre 2017, l'Ufficio federale della sanità pubblica ha informato in merito nel quadro di un simposio sulle misure attuate per il gruppo dei (grandi) anziani e delle persone con multimorbilità (www.ufsp.admin.ch > Strategie & politica > Politica nazionale della sanità > Cure coordinate). Sono state inoltre proposte diverse misure per migliorare le cure coordinate nel quadro del programma di contenimento dei costi per sgravare l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie.

2014 P 13.3224 Sgravare l'assicurazione malattie da costi ingiustificati (N 9.9.14, Humbel)

Il Consiglio federale è incaricato di accertare in che misura l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie sia gravata da costi dovuti al rilascio di certificati medici d'incapacità al lavoro. Deve inoltre studiare come evitare queste spese. Come già sottolineato dal Consiglio federale nel suo parere in risposta al postulato, questi certificati sono generalmente rilasciati e fatturati nell'ambito di una visita medica. Il rilascio di un certificato non rappresenta una posizione tariffale distinta. Gli assicuratori-malattie non possono dunque distinguere questi costi dai costi delle altre prestazioni.

Nel 2019, l'Ufficio federale della sanità pubblica ha svolto un sondaggio presso diverse associazioni interessate. Il rapporto è in corso di allestimento.

2014 P 14.3054 Qualità della diagnosi precoce del cancro al seno. Dove si situa la Svizzera? (N 20.6.14, Heim)

Sono stati avviati i lavori per la modifica dell'ordinanza del 23 giugno 1999 sulla garanzia della qualità dei programmi di diagnosi precoce del cancro del seno mediante mammografia (RS 832.102.4). A completamento sono in corso lavori dell'European Commission Initiative on Breast Cancer (ECIBC) che, nell'ambito dell'aggiornamento delle direttive europee commissionato dalla Commissione europea, sta allestendo un quadro sistematico dettagliato dello screening mammografico (e di altri temi legati al cancro del seno) ed elaborando un nuovo programma sulla garanzia della qualità. I risultati intermedi sono costantemente pubblicati. Nel frattempo i partner tariffali hanno sempre la possibilità di accordarsi su soluzioni contrattuali.

2014 P 14.3295 Ammissione e riesame dei medicinali nell'elenco delle specialità (1) (S 13.6.14, Commissione della gestione CS)

2014 P 14.3296 Ammissione e riesame dei medicinali nell'elenco delle specialità (2) (S 13.6.14, Commissione della gestione CS)

2014 P 14.3297 Ammissione e riesame dei medicinali nell'elenco delle specialità (3) (S 13.6.14, Commissione della gestione CS)

Dal 2017, l'economicità è valutata anche in base a un confronto terapeutico trasversale e inoltre sono valutati i criteri di efficacia e appropriatezza, in particolare in occasione del riesame triennale delle condizioni di ammissione. In questo modo il beneficio di ogni medicamento che figura nell'elenco delle specialità è regolarmente oggetto di una nuova valutazione e con la stessa cadenza è effettuata anche una nuova analisi costi-benefici. I medicinali appartenenti allo stesso gruppo terapeutico sono riesaminati contemporaneamente. Con queste misure viene migliorata la possibilità di stralciare dall'elenco delle specialità un medicamento che non soddisfa più i criteri di efficacia e appropriatezza.

Ulteriori misure nel settore dei medicinali sono previste nel programma di contenimento dei costi per sgravare l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. L'introduzione di un sistema di prezzi di riferimento rientra nella revisione della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10): Misure di contenimento dei costi - Pacchetto 1, attualmente oggetto di dibattito in Parlamento. È infine previsto di integrare altri adeguamenti nel settore dei medicinali in un'ulteriore revisione parziale della LAMal (pacchetto 2).

2014 P 14.3607 Basta con lo spreco di medicinali! (N 26.9.14, Gruppo PPD-PEV)

La revisione della legge del 15 dicembre 2000 sugli agenti terapeutici (RS 812.21), adottata dal Parlamento nella primavera del 2016, influisce anche sul corretto utilizzo dei medicinali. Il Consiglio federale sta preparando un rapporto di sintesi in adempimento del postulato, che mostrerà gli effetti dei vari provvedimenti adottati dalla Confederazione per migliorare l'approvvigionamento di medicinali in termini di efficacia ed efficienza e segnalerà dove sarà eventualmente ancora necessario intervenire. L'allestimento del rapporto ha dovuto essere interrotto nel 2019 per lasciare spazio ad affari politici più urgenti. Nel contempo avanzano i lavori concernenti misure della Confederazione per la riduzione dello spreco di medicinali (p. es. attuazione della mozione Tornare 17.3942 Vendita di medicinali sfusi. E ora di sperimentarla!). Attualmente è in allestimento il rapporto, che sarà pubblicato nel primo semestre del 2020.

2014 P 14.3632 Ruolo degli assistenti di studio medico nel sistema sanitario svizzero (N 26.9.14, Steiert)

Nel novembre del 2015 è stato introdotto il nuovo esame federale di professione per coordinatore di studio medico, che dà agli odierni assistenti di studio medico la possibilità di uno sviluppo professionale specifico a livello terziario. Visti la recente introduzione e il numero ancora esiguo di diplomati, la raccolta delle stime dei portatori di interessi coinvolti è stata riavviata nel 2018 per rendere possibile una valutazione fondata su dati più ampi. Dopo aver chiarito i punti di vista differenti tra gli uffici federali coinvolti, è attualmente in allestimento la bozza del rapporto, che sarà pubblicato nel primo semestre del 2020.

2015 P 13.3543 Aumento sproporzionato degli emolumenti. Un ostacolo all'ingresso delle PMI sul mercato (N 4.6.15, de Courten)

Con la modifica del 29 aprile 2015 dell'ordinanza del 27 giugno 1995 sull'assicurazione malattie (RS 832.102), il Consiglio federale ha adeguato l'ultima volta le tasse per l'iscrizione nell'elenco delle specialità, limitandosi ad aumentare le tasse per le domande che devono essere presentate alla Commissione federale dei medicinali, quelle per le domande in procedura accelerata («fast track») e la tassa annuale per l'iscrizione nell'elenco. Tutte le altre, in particolare quelle per le domande semplici, non sono state aumentate. Finora non è disponibile un rapporto sulle conseguenze degli aumenti.

2015 P 15.3797 Armonizzare le tariffe per le prestazioni secondo la LAINF e la LAMal (N 22.9.15, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)

Il pacchetto 1 del programma di contenimento dei costi per sgravare l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie prevede anche una misura che potrebbe condurre a un'armonizzazione dei prezzi previsti dall'assicurazione contro gli infortuni e dall'assicurazione malattie. Un'analisi delle differenze di prezzo ancora da eliminare e delle eventuali misure da adottare potrà essere svolta solo dopo l'adozione del pacchetto di misure di contenimento dei costi. Il Consiglio federale ha adottato il 21 agosto 2019 il progetto da sottoporre al Parlamento.

2016 P 15.4141 Misure contro l'offerta eccedentaria di prestazioni sanitarie (N 18.3.16, Frehner)

Il progetto «Cure coordinate» della strategia del Consiglio federale «Sanità2020» mira, tra l'altro, ad adottare misure per gruppi specifici di pazienti che devono ricorrere a numerose e costose prestazioni sanitarie. Inoltre il Consiglio federale ha avviato un programma per la rivalutazione delle prestazioni mediche. Il 1° febbraio 2016 ha avuto luogo la terza conferenza nazionale Sanità2020, che ha trattato il tema dell'assistenza sanitaria inadeguata, ossia delle prestazioni mediche e infermieristiche inappropriate. Il Consiglio federale ha inserito il tema dell'assistenza sanitaria adeguata nel quadro del suo programma di contenimento dei costi per sgravare l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e stanziato corrispondenti risorse per l'Ufficio federale della sanità pubblica. Nel 2020 saranno avviati lavori di pianificazione in materia coinvolgendo i portatori di interessi.

Nel quadro del programma di contenimento dei costi, il Consiglio federale ha inoltre adottato il 21 agosto 2019 un primo pacchetto di misure (messaggio del 21 agosto 2019 concernente la revisione parziale della legge federale sull'assicurazione malattie [Misure di contenimento dei costi - Pacchetto 1]; 19.046) che prevede, tra le altre cose, un disciplinamento per rafforzare la remunerazione forfettaria nel settore ambulatoriale. Un secondo pacchetto di misure è previsto per il 2020 e contiene, tra le altre cose, misure per il rafforzamento delle cure coordinate e concretizzazioni per un esame differenziato dei criteri di efficacia, appropriatezza ed economicità delle prestazioni mediche.

2016 P 15.4225 Utilizzare meglio i dati medici per un'assistenza sanitaria efficiente e di alta qualità (N 16.6.16, Humbel)

L'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha analizzato la situazione iniziale per un utilizzo multiplo dei dati, rilevando le conoscenze emerse da iniziative e progetti in corso nella ricerca e nell'Amministrazione federale sui temi della disponibilità, della trasmissione e del collegamento dei dati, nonché i risultati di un'analisi dei problemi e delle esigenze degli utilizzatori di dati. Attualmente l'UFSP sta esaminando diversi scenari per il riutilizzo e il collegamento dei dati insieme a rappresentanti dell'Ufficio federale di statistica e della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione.

2016 M 16.3001 Sistema sanitario. Equilibrare l'offerta differenziando il valore del punto (N 15.3.16, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 12.308; S 6.6.16; proposta di stralcio 18.047)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 9 maggio 2018 concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (Autorizzazione dei fornitori di prestazioni); 18.047.

2016 P 16.3352 Ripartire l'aumento dei costi delle cure tra tutti i soggetti che li sostengono (N 19.9.16, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 14.317)

Per un eventuale adeguamento dei contributi previsti dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie per le prestazioni di cura occorre in parte elaborare le stesse basi come per l'integrazione delle cure in un finanziamento unitario (2019 P 19.3002). I due postulati sono quindi trattati insieme. I lavori sono in corso.

2017 P 15.3464 Legge federale sull'assicurazione malattie. Roadmap per eliminare le incompatibilità tra i molteplici ruoli dei Cantoni (N 2.5.17, Cassis)

La Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale ha elaborato per l'iniziativa parlamentare 09.528 Humbel «Finanziamento delle prestazioni della salute da parte di un unico soggetto. Introduzione di un sistema di finanziamento monistico» una modifica della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (RS 832.10), in merito alla quale il Consiglio federale ha preso posizione il 14 agosto 2019 e che è stata approvata dal Consiglio nazionale il 26 settembre 2019. Inoltre nel suo messaggio del 21 agosto 2019 concernente la revisione parziale della legge federale sull'assicurazione malattie (Misure di contenimento dei costi - Pacchetto 1; 19.046) il Consiglio federale ha proposto di introdurre un diritto di ricorso delle federazioni degli assicuratori contro le decisioni cantonali relative agli elenchi cantonali degli ospedali, delle case per partorienti e delle case di cura. Occorre attendere l'esito dell'ulteriore dibattito parlamentare.

2017 P 16.3909 Parità giuridica tra le organizzazioni di assistenza e cura a domicilio pubbliche e private (N 13.3.17, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)

Il rapporto in adempimento di questo postulato è in allestimento.

2017 P 17.3880 Riesaminare il finanziamento della riduzione dei premi (N 15.12.17, Humbel)

Il rapporto, che si basa sul monitoraggio del 2017 dell'efficacia della riduzione dei premi, è in allestimento.

2017 P 17.3963 Assicurazione obbligatoria delle cure medico sanitarie. Trasparenza dei fornitori di prestazioni (S 29.11.17, Français)

Il Consiglio federale sta esaminando se sia possibile integrare a livello di ordinanza gli attuali criteri di pianificazione ospedaliera, in modo che i Cantoni debbano tenere conto, per l'esame dell'economicità e della qualità, della trasparenza delle remunerazioni evitando gli indennizzi legati al volume delle prestazioni, o se sia necessaria una modifica di legge. Occorre attendere il risultato di questi lavori.

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

2011 M 10.3795 Snellimento amministrativo della LPP (S 2.12.10, Graber Konrad; N 12.9.11)

La richiesta sarà esaminata nel quadro di una futura revisione della legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità.

2013 P 13.3813 Ammettere i trasferimenti di averi del pilastro 3a anche dopo i 59/60 anni (N 13.12.13, Weibel)

Il problema può essere risolto a livello d'ordinanza. Le necessarie modifiche dell'OPP 3 sono parte integrante dell'ordinanza che modifica ordinanze nell'ambito della previdenza professionale, posta in consultazione nel dicembre del 2019. Le disposizioni modificate entreranno in vigore presumibilmente il 1° gennaio 2021. Nella prassi il problema è ampiamente risolto: il gruppo di lavoro Previdenza della Conferenza svizzera delle imposte ha giudicato lecito trasferire averi del pilastro 3a anche dopo i 59/60 anni, come comunicato dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali nel bollettino della previdenza professionale n. 136 del 23 giugno 2014 («Mitteilungen über die berufliche Vorsorge»).

2014 M 13.4184 Casse pensioni. Investimenti a lungo termine sul progresso tecnologico e creazione di un fondo per il futuro della Svizzera (S 19.3.14, Graber Konrad, N 10.9.14; proposta di stralcio 18.093)

Lo stralcio è stato proposto nel rapporto del Consiglio federale del 30 novembre 2018 «Casse pensioni. Investimenti a lungo termine sul progresso tecnologico e creazione di un fondo per il futuro della Svizzera»; 18.093.

2015 P 13.3462 Garanzia della stabilità finanziaria del secondo pilastro obbligatorio e della prevedibilità delle sue prestazioni (N 5.3.15, Gruppo liberale radicale)

Questo tema è correlato all'aliquota minima di conversione LPP e sarà trattato dopo la conclusione della consultazione in corso sulla LPP nel quadro delle ulteriori discussioni.

2016 P 16.3637 Progetto di prevenzione «Kein Täter werden» in Svizzera (N 16.12.16, Rickli Natalie)

2016 P 16.3644 Progetto di prevenzione «Kein Täter werden» in Svizzera (S 6.12.16, Jositsch)

Sono disponibili i risultati di uno studio scientifico di base. Il pertinente rapporto sarà adottato dal Consiglio federale presumibilmente nell'estate del 2020.

2016 P 16.3908 Previdenza professionale. Analizzare la situazione degli indipendenti (N 8.12.16, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)

I lavori di ricerca sono conclusi. Fungeranno da base per il rapporto del Consiglio federale, previsto nel 2020.

2017 P 15.3945 Impedire la violenza sulle persone anziane (N 15.6.17, Glanzmann)

A causa della mancanza di risorse, i lavori sono stati avviati solamente nell'autunno del 2018. Si è dovuto dapprima realizzare uno studio esterno. Il rapporto del Consiglio federale, in fase di elaborazione, è previsto per il primo semestre del 2020.

2017 M 16.3631 Versare più a lungo l'indennità di maternità in caso di soggiorno ospedaliero prolungato del neonato (S 13.12.16, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 7.6.17; proposta di stralcio 18.092)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 30 novembre 2018 concernente la legge sulle indennità di perdita di guadagno (Indennità di maternità in caso di soggiorno ospedaliero prolungato del neonato); 18.092.

2017 P 16.3910 Analisi approfondita delle rendite per i figli del primo pilastro (S 7.3.17, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 28 agosto 2019 concernente la stabilizzazione dell'AVS (AVS 21); 19.050.

2017 P 17.3268 Considerare i premi di cassa malati nel calcolo delle prestazioni complementari (S 31.5.17, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS)

Il postulato sarà trattato nel quadro del mandato approvato dal Consiglio federale il 14 giugno 2019 e dai governi cantonali riuniti nell'Assemblea plenaria della Conferenza dei Governi cantonali il 28 giugno 2019 circa il riesame della ripartizione dei compiti e della responsabilità finanziaria tra Confederazione e Cantoni. Il rapporto è previsto per il 2022.

2018 P 17.3968 Piano di sicurezza per gli identificatori personali (N 19.9.18, Commissione degli affari giuridici CN; proposta di stralcio 19.057)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 30 ottobre 2019 concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (Utilizzazione sistematica del numero AVS da parte delle autorità); 19.057.

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria

2015 M 14.3503 Lotta contro la zoppina delle pecore a livello nazionale (N 26.9.14, Hassler; S 9.6.15)

In collaborazione con i Cantoni, gli ambienti interessati (detentori di ovini, associazioni di allevatori, Servizio consultivo e sanitario per i piccoli ruminanti, veterinari) e i ricercatori dell'Università di Berna, l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria ha elaborato un piano di lotta nazionale per debellare la zoppina delle pecore. Su questa base, la zoppina e le misure adottate per combatterla saranno inserite nell'ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizootie (OFE; RS 916.401). La consultazione sulla pertinente modifica dell'OFE si concluderà alla fine di gennaio del 2020. Il Consiglio federale adotterà le modifiche presumibilmente nel secondo semestre del 2020.

2016 M 15.3958 Inasprire le sanzioni penali contro il commercio illegale di specie minacciate (N 15.3.16, Barazzone; S 13.12.16)

L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria ha, in un primo passo, analizzato la perizia sul diritto penale ambientale eseguita nel settembre del 2016 dall'Università di Berna su mandato dell'Ufficio federale dell'ambiente. La perizia esamina le disposizioni penali degli atti normativi sull'ambiente, tra i quali rientra anche la legge federale del 16 marzo 2012 sulla circolazione delle specie di fauna e di flora protette (LF-CITES; RS 453). L'inasprimento delle disposizioni penali deve servire per procedere a miglioramenti e aggiornamenti puntuali della LF-CITES. La consultazione sulla pertinente modifica della LF-CITES è stata svolta nel secondo semestre del 2019. Il Consiglio federale delibererà sul relativo messaggio presumibilmente nel primo semestre del 2020.

2017 M 15.4114 Regole appropriate per l'etichettatura «senza OGM/senza ingegneria genetica» (N 18.3.16, Bourgeois; S 14.3.17)

Il Dipartimento federale dell'interno ha elaborato una proposta di modifica dell'ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (RS 817.02) e l'ha posta in consultazione nel quadro della revisione in corso del diritto sulle derrate alimentari (2 maggio–

26 agosto 2019). Il Consiglio federale deciderà sull'entrata in vigore della proposta presumibilmente nel primo semestre del 2020.

2017 P 16.3762 Attenzione pericolo! Deodoranti contenenti sali di alluminio (N 2.5.17, Mazzone)

L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria ha analizzato gli studi scientifici e le valutazioni dei rischi disponibili di autorità internazionali e nazionali ed elaborato una bozza di rapporto. Non è stato possibile presentare il rapporto al Consiglio federale perché manca ancora il parere definitivo del Comitato scientifico per la sicurezza dei consumatori dell'Unione europea sull'alluminio, atteso per l'inizio del 2020. Il Consiglio federale deciderà in merito al rapporto presumibilmente nel primo semestre del 2020.

2017 P 17.3418 Permettere la macellazione in azienda anche per il consumo non privato (N 29.9.17, Vogler)

Il Dipartimento federale dell'interno ha elaborato una proposta di modifica dell'ordinanza concernente la macellazione e il controllo delle carni (RS 817.190) e l'ha posta in consultazione nel quadro della revisione in corso del diritto sulle derrate alimentari (2 maggio–26 agosto 2019). Il Consiglio federale deciderà sull'entrata in vigore della proposta presumibilmente nel primo semestre del 2020.

2017 P 17.3967 Dichiarazione obbligatoria dei metodi di produzione delle derrate alimentari (S 29.11.17, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS)

L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria, insieme ad altri uffici federali interessati, sta preparando un progetto di rapporto che tratterà, tra l'altro, l'ammissibilità degli obblighi di dichiarazione, i vantaggi e gli svantaggi di tali obblighi e delle dichiarazioni volontarie e conterrà criteri e proposte concrete per gli obblighi di dichiarazione. Il progetto di rapporto dovrebbe essere presentato al Consiglio federale nel primo semestre del 2020.

Dipartimento federale di giustizia e polizia

Ufficio federale di giustizia

- 2002 P 02.3532 Disposizioni del CO in materia edilizia. Protezione del committente (N 13.12.02, Fässler) [Stralci con Mo. 09.3392]
- 2011 M 09.3392 Rafforzare i diritti dei committenti nell'eliminazione dei difetti di costruzione (N 2.3.11, Fässler S 20.9.11)

Lo stralcio del postulato è stato proposto nel messaggio del 27 giugno 2007 concernente la revisione del Codice civile svizzero (Cartella ipotecaria registrata e altre modifiche della disciplina dei diritti reali); 07.061. Il 27 aprile 2009, il Consiglio nazionale non ha tolto dal ruolo il postulato, che sarà trattato unitamente alla mozione. Nel 2019 è stato elaborato un avamprogetto insieme a esperti esterni. Il Consiglio federale avvierà la procedura di consultazione verosimilmente nella prima metà del 2020.

- 2007 M 06.3554 Estensione della mozione Schweiger alle rappresentazioni di atti di cruda violenza (N 20.12.06, Hochreutener; S 11.12.07; proposta di stralcio 18.043)
- 2009 P 09.3366 Sfruttamento del margine di manovra offerto dal quadro normativo. Verifica della prassi dei tribunali (N 3.6.09, Jositsch; proposta di stralcio 18.043)
- 2010 M 08.3131 Lesioni personali intenzionali: inasprimento del quadro penale (N 3.6.09, Joder; S 23.9.10; N 8.12.10 proposta di stralcio 18.043)
- 2014 M 10.3634 Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (5) (S 23.9.10, Commissione della gestione CS; N 2.3.11; S 19.3.14; proposta di stralcio 18.043)
- 2017 M 17.3265 Armonizzazione delle norme penali (N 31.5.17, Commissione degli affari giuridici CN; S 11.9.17; proposta di stralcio 18.043)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 25 aprile 2018 concernente l'armonizzazione delle pene e l'adeguamento del diritto penale accessorio alla nuova disciplina delle sanzioni; 18.043.

- 2010 M 07.3870 Divieto dei videogiochi violenti (N 3.6.09, Hochreutener; S 18.3.10)
- 2010 M 09.3422 Divieto per i videogiochi violenti (N 3.6.09, Allemann; S 18.3.10)

I lavori relativi alle mozioni sono stati condotti nell'ambito del Programma nazionale per la protezione dell'infanzia e della gioventù dai rischi dei media e la promozione delle competenze medialità sotto la responsabilità dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali. Il 10 marzo 2011 rispettivamente il 17 giugno 2011, il Consiglio degli Stati e il Consiglio nazionale sono stati informati di questa strategia del Consiglio federale in occasione del dibattito su cinque iniziative cantonali con temi identici o simili e hanno sospeso per più di un anno il trattamento delle iniziative. Alla conclusione del Programma «Giovani e media», il 19 ottobre 2016 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno di elaborare una legge che regoli in modo uniforme a livello nazionale la classificazione e la limitazione della vendita di film e videogiochi in base all'età. Nel 2019 è stato posto in consultazione l'avamprogetto della nuova legge federale sulla protezione dei minori nel settore dei film e dei videogiochi, con cui sono state adempiute le mozioni o almeno le loro impostazioni generali. È previsto che il Consiglio federale adotti il messaggio nel primo semestre del 2020.

- 2010 M 09.3443 Reinserimento dei condannati (N 3.6.09, Sommaruga Carlo; S 10.12.09; N 3.3.10)
- 2011 M 11.3223 Abbreviare la procedura penale minorile. Valutazione dell'efficacia (N 17.6.11, Ingold; S 21.12.11)

I due interventi parlamentari sono stati materialmente trattati e realizzati nell'ambito dell'oggetto 19.048 «Messaggio del 28 agosto 2019 concernente la modifica del Codice di procedura penale (attuazione della mozione 14.3383 della Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati, adeguamento del Codice di procedura penale)». Per errore il loro stralcio non è stato tuttavia proposto nel relativo messaggio. Il Consiglio federale proporrà lo stralcio nell'ambito dei dibattiti parlamentari.

- 2011 M 10.3524 Per un diritto successorio al passo con i tempi (S 23.9.10, Gutzwiller; N 2.3.11; S 7.6.11; proposta di stralcio 18.069)
- 2017 P 16.3416 Famiglie ricomposte. Quale soluzione per un moderno diritto successorio ab intestato? (N 15.3.17, Nantermod; proposta di stralcio 18.069)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 28 agosto 2018 concernente la revisione del Codice civile svizzero (Diritto successorio); 18.069.

- 2012 M 11.3925 Fallimenti. Impedire gli abusi (S 5.12.11, Hess; N 28.2.12; proposta di stralcio 19.043)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 26 giugno 2019 concernente la legge federale sulla lotta contro gli abusi in ambito fallimentare (modifica della legge federale sulla esecuzione e sul fallimento, del Codice delle obbligazioni, del Codice penale, del Codice penale militare e della legge sul casellario giudiziale); 19.043.

- 2012 M 12.3012 Legge federale sul diritto internazionale privato. Mantenere l'attrattiva della Svizzera quale sede arbitrale internazionale (N 1.6.12, Commissione degli affari giuridici CN 08.417; S 27.9.12; proposta di stralcio 18.076)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 24 ottobre 2018 concernente la modifica della legge federale sul diritto internazionale privato Capitolo 12: Arbitrato internazionale (FF 2018 6019; 18.076).

- 2013 M 12.4077 Definizione di carcerazione preventiva. Abbandono dell'esigenza della recidiva effettivamente realizzata (N 22.3.13, Gruppo liberale radicale; S 11.9.13)
- 2014 M 11.3911 Carcerazione preventiva per gli indagati pericolosi (N 23.9.13, Amherd; S 19.3.14)
- 2015 M 14.3383 Adeguamento del Codice di procedura penale (S 22.9.14, Commissione degli affari giuridici CS; N 11.3.15)
- 2015 P 15.3502 Diritto di partecipare alla procedura probatoria. Esame della problematica in occasione dell'adeguamento del Codice di procedura penale (N 10.12.15, Commissione degli affari giuridici CN)
- 2017 P 15.3447 Accelerare i procedimenti penali. Misure realizzate (N 3.5.17, Gruppo liberale radicale)
- 2019 P 18.4063 Integrazione della giustizia riparativa nella nostra legislazione, un progresso necessario (N 21.6.19, Mazzone)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 28 agosto 2019 concernente la modifica del Codice di procedura penale (attuazione della mozione 14.3383 Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati, adeguamento del Codice di procedura penale); 19.048.

- 2015 M 14.3667 Tribunale federale. Dissenting opinions (N 11.3.15, Commissione degli affari giuridici CN; S 18.6.15; proposta di stralcio 18.051)
- 2017 M 17.3353 Aumento dei limiti massimi delle tasse di giustizia riscosse dal Tribunale federale e dal Tribunale amministrativo federale (N 28.11.17, Commissione della gestione CN; S 11.9.17; proposta di stralcio 18.051)
- 2017 M 17.3354 Aumento dei limiti massimi delle tasse di giustizia riscosse dal Tribunale federale e dal Tribunale amministrativo federale (N 28.11.17, Commissione della gestione CS; S 11.9.17; proposta di stralcio 18.051)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 15 giugno 2018 concernente la modifica della legge sul Tribunale federale (LTF); 18.051.

- 2014 M 13.3931 Promozione e ampliamento degli strumenti di applicazione collettiva del diritto (N 13.12.13, Birrer-Heim; S 12.6.14)
- 2014 P 14.3804 Codice di procedura civile. Prime esperienze e miglioramenti (N 12.12.14, Vogler)
- 2015 M 14.4008 Adeguamento del Codice di procedura civile (S 19.3.15, Commissione degli affari giuridici CS; N 8.9.15)
- 2015 P 13.3688 Notifica delle manifestazioni di volontà e degli atti delle autorità. Analisi della prassi attuale (N 21.9.14; [Poggia]-Golay)

Con la trasmissione della mozione 14.4008, il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di esaminare l'efficienza nella prassi del Codice di procedura civile (RS 210) e di presentare il rispettivo messaggio entro la fine del 2018. Gli interventi 13.3931, 13.3688 e 14.3804 sono stati trattati in questo contesto. La procedura di consultazione si è svolta dal 2 marzo all'1 giugno 2018. L'entità e l'eterogeneità dei pareri pervenuti hanno causato ritardi nell'allestimento del messaggio. Il Consiglio federale adotterà il messaggio verosimilmente per inizio 2020.

- 2014 P 14.3382 Bilancio sull'attuazione in Svizzera del diritto a essere sentiti di cui all'articolo 12 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo (N 8.9.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare se il diritto a essere sentiti secondo l'articolo 12 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo (RS 0.107) è rispettato in Svizzera, in particolare nelle procedure giuridiche e amministrative, e dove sono necessari miglioramenti. Fino a oggi tale questione è stata oggetto di vari esami. Nel 2017 alcuni esperti esterni sono stati incaricati di effettuare un esame che è stato effettuato in dicembre 2019. Il Consiglio federale esaminerà i risultati e le raccomandazioni ivi contenuti e prenderà posizione in merito nel corso del 2020.

- 2014 P 14.3782 Regole per la «morte digitale» (N 12.12.14, Schwaab)
- 2015 P 15.3213 Esame del regime di sorveglianza sugli esecutori testamentari (S 10.6.15, Fetz)

Nel 2017, il Consiglio federale ha deciso di non disciplinare la trasmissione di imprese nel quadro della revisione del diritto successorio, ma di elaborare un proprio avamprogetto che riguarda specificamente la trasmissione di imprese per via successoria. Le richieste dei due interventi saranno trattate in questo messaggio sul diritto successorio, la cui adozione è prevista nel 2021.

- 2015 P 14.4026 Presa in carico medica dei casi di violenza domestica. Politiche e prassi cantonali e opportunità di un mandato esplicito nella LAV (N 5.5.15, Gruppo socialista)

Il postulato incarica il Consiglio federale di rilevare le politiche e prassi cantonali relative alla presa in carico medica dei casi di violenza domestica e di analizzare l'opportunità di sancire un mandato esplicito in materia nella legge federale del 23 marzo 2007 concernente l'aiuto alle vittime di reati (RS 312.5). I lavori relativi al postulato sono stati sospesi in modo da poter tener conto dei risultati dei lavori sui postulati Feri 13.3441 «Gestione della minaccia in caso di violenza domestica. Panoramica del quadro giuridico e definizione nazionale del concetto» e 12.3206 «Violenza intrafamiliare sui bambini. Rilevamento precoce ad opera degli specialisti del settore sanitario». I rapporti relativi ai due postulati sono stati adottati rispettivamente l'11 ottobre 2017 e il 17 gennaio 2018 (www.parlamento.ch > 13.3441/12.3206 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses). L'Ufficio federale di giustizia, in collaborazione con un gruppo di lavoro, ha commissionato alla Berner Fachhochschule, alla Hochschule für soziale Arbeit Wallis e alla Hochschule Luzern für soziale Arbeit uno studio, che servirà da base per il rapporto. Il 2 maggio

2019 lo studio si è concluso in un rapporto finale intitolato «Umgang mit häuslicher Gewalt bei der medizinischen Versorgung (*Preso in carico medica dei casi di violenza domestica*)». I risultati dello studio sono stati analizzati dall'Ufficio federale di giustizia e dal gruppo di lavoro. Il progetto di rapporto è attualmente in fase di elaborazione e sarà probabilmente adottato dal Consiglio federale nel primo semestre del 2020.

2015 M 14.4122 Per un diritto penale amministrativo moderno (N 20.3.15, Caroni; S 24.9.15)

La mozione incarica il Consiglio federale di presentare un disegno di revisione totale della legge federale del 22 marzo 1974 sul diritto penale amministrativo (RS 313.0) o, in alternativa, un disegno che sostituisca tale legge con modifiche del Codice penale (CP; RS 311.0) e del Codice di procedura penale (CPP; RS 312.0). Lascia aperte due vie sostanzialmente diverse tra loro, di cui occorre preventivamente esaminare le conseguenze in modo approfondito. Poiché finora il diritto penale amministrativo è stato raramente oggetto di studi scientifici, è necessario esaminare, con l'aiuto di specialisti provenienti dal mondo accademico e dalla prassi, le conseguenze, i vantaggi e gli svantaggi di un'integrazione del diritto penale amministrativo materiale e formale nel CP e nel CPP. A tale scopo è stata esaminata la situazione all'interno ed è stato istituito un gruppo di lavoro, composto dai summenzionati specialisti che avvierà i lavori presumibilmente in febbraio 2020.

2015 M 14.4187 Ratifica immediata della Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo (N 20.3.15, Glanzmann; S 24.9.15; proposta di stralcio 18.071)

2015 M 15.3008 Articolo 260ter del Codice penale. Modifica (S 10.9.15, Commissione degli affari giuridici CS; N 10.12.15; proposta di stralcio 18.071)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 14 settembre 2018 concernente l'approvazione e la trasposizione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo con relativo Protocollo addizionale nonché il potenziamento del dispositivo penale contro il terrorismo e la criminalità organizzata; 18.071.

2015 M 15.3335 Per una maggiore considerazione degli ordinamenti giuridici nazionali alla Corte europea dei diritti dell'uomo (N 19.6.15, Lustenberger; S 15.12.15)

La mozione incarica il Consiglio federale di adoperarsi maggiormente, in tutte le sedi rilevanti, in particolare presso il Consiglio d'Europa, per il rispetto e l'applicazione del principio di sussidiarietà e la considerazione degli ordinamenti giuridici nazionali nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo (Corte EDU). Nel quadro delle procedure penali pendenti presso la Corte EDU, la Svizzera invoca il principio di sussidiarietà ogni volta che lo ritiene appropriato e rimanda al margine decisionale che va lasciato alle autorità e ai tribunali nazionali. Al contempo la Svizzera lavora al rafforzamento del principio di sussidiarietà all'interno degli organi del Consiglio d'Europa.

2015 P 15.4045 Diritto all'utilizzo dei dati personali. Diritto alla copia (N 18.12.15, Derder)

2016 P 16.3386 Riappropriazione dei dati personali. Favorire l'autodeterminazione informatica (N 30.9.16, Béglé)

Il Consiglio federale ha esaminato le richieste dei postulati nel quadro della revisione della legge federale del 19 giugno 1992 sulla protezione dei dati (RS 235.1); il relativo messaggio è stato adottato il 15 settembre 2017 (FF 2017 5939; 17.059). Il Consiglio federale ha ritenuto che non fosse opportuno introdurre nella legge una precisazione relativa alla riappropriazione dei dati personali né il diritto di ottenere una copia dei propri dati. Tale questione andrebbe discussa nel quadro della «Strategia Svizzera digitale». Attualmente questi chiarimenti sono stati sospesi dato che il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno deciso, nel quadro dei dibattiti in corso sulla revisione della legge federale sulla protezione dei dati, di introdurre un diritto alla restituzione e alla trasmissione dei dati. Con tale diritto verrebbero adempite le richieste dei postulati.

2016 M 11.3767 Niente permessi di libera uscita per i condannati all'internamento (N 23.9.13, Rickli Natalie; S 15.12.15; N 14.6.16)

2016 M 16.3002 Unificare l'esecuzione delle pene dei criminali pericolosi (N 3.3.16, Commissione degli affari giuridici CN; S 29.9.16)

2016 M 16.3142 Colmare le lacune sul piano della sicurezza nel diritto penale minorile (N 2.6.16, Caroni; N 27.9.16)

2017 M 17.3572 Prolungamento dell'intervallo dopo tre esami con esito negativo per la liberazione dall'internamento (N 29.9.17, Bernhard; S 28.2.18)

La mozione Rickli è stata modificata dal Consiglio degli Stati il 15 dicembre 2015 e adottata dal Consiglio nazionale il 14 giugno 2016. Essa incarica il Consiglio federale di sottoporre al Parlamento una modifica dell'articolo 64 del Codice penale che impedisca di concedere permessi di libera uscita non accompagnata ai condannati all'internamento.

La mozione della Commissione degli affari giuridici CN chiede che il Consiglio federale, in collaborazione con i Cantoni e tenuto conto dei concordati, definisca i criteri e standard minimi per disciplinare in maniera unitaria l'esecuzione delle pene in caso di rei pericolosi. Per attuare la mozione, l'Ufficio federale di giustizia, insieme a rappresentanti dei Cantoni e dei concordati in materia d'esecuzione penale, ha analizzato la prassi d'esecuzione e proposto diverse misure legislative in un rapporto, che è stato pubblicato il 20 novembre 2018 (www.bj.admin.ch > Attualità > News > 2018 > Proposte per colmare alcune lacune di sicurezza).

La mozione Caroni incarica il Consiglio federale di proporre le modifiche di legge necessarie affinché nei confronti dei giovani non più sottoposti alle misure protettive previste dal diritto penale minorile in seguito al raggiungimento della soglia d'età possano essere ordinate o proseguite le misure necessarie per evitare gravi svantaggi per la sicurezza altrui.

Le mozioni sono attuate nel pacchetto di misure relative all'esecuzione delle sanzioni. Si prevede che il Consiglio federale avvii la procedura di consultazione per inizio 2020.

2016 M 14.3022 Pornografia infantile. Vietare le immagini di bambini nudi (N 3.3.16, Rickli Natalie; S 6.12.16)

La mozione incarica il Consiglio federale di preparare una revisione di legge che punisca il commercio professionale di fotografie e film che mostrano bambini nudi.

L'attuazione della mozione è stata rimandata a causa dei lavori relativi alla parte speciale del Codice penale (CP; RS 311.0) e al diritto penale in materia sessuale, soprattutto a causa dei lavori relativi al progetto «Armonizzazione delle pene e adeguamento del diritto penale accessorio alla nuova disciplina delle sanzioni». Il 25 aprile 2018 il Consiglio federale ha adottato il pertinente messaggio (oggetto 18.043). Nel gennaio 2019 sono iniziate le discussioni parlamentari. Attualmente non è chiaro se in questo contesto saranno apportate modifiche che avranno ripercussioni sull'attuazione della presente mozione. Per tale motivo al momento i lavori di attuazione rimangono sospesi.

2016 P 15.3431 Un «Pacs» adeguato alla Svizzera (N 15.3.16, [Caroni]-Portmann)

2016 P 15.4082 Un «Pacs» adeguato alla Svizzera
(N 15.3.16, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)

Questi postulati incaricano il Consiglio federale di stilare un rapporto in cui esamina se e sotto quali forme la Svizzera potrebbe introdurre, per le coppie etero e omosessuali, un istituto giuridico complementare al matrimonio (e all'unione domestica registrata) con conseguenze giuridiche meno estese. Il 22 giugno 2017 ha avuto luogo un congresso pubblico sul tema organizzato con il sostegno dell'Ufficio federale di giustizia. Inoltre, l'Istituto svizzero di diritto comparato ha allestito una panoramica delle forme di vita comune disciplinate dalla legge in altri Paesi, soprattutto in Europa, al di là del matrimonio, che ha presentato a gennaio 2019. Nell'adempiere questi postulati sarà inoltre inevitabile effettuare una delimitazione rispetto alla convivenza, adempiendo quindi un ulteriore postulato (Caroni 18.3234 Panoramica della convivenza nel diritto vigente). Il Consiglio federale adotterà il rapporto verosimilmente alla fine del 2020.

2016 M 15.3557 Referendum obbligatorio per i trattati internazionali a carattere costituzionale (N 25.9.15, Caroni; S 29.2.16)

La mozione chiede di presentare una modifica della Costituzione federale che preveda il referendum obbligatorio per i trattati internazionali a carattere costituzionale. Il Consiglio federale ha adotterà verosimilmente il relativo messaggio nel gennaio 2020 dove proporrà lo stralcio della mozione.

2016 P 16.3263 Tutela del segreto professionale dei giuristi d'impresa (S 16.6.16, Commissione degli affari giuridici CS)

Il postulato chiede che il Consiglio federale presenti un rapporto sulla questione del segreto professionale dei giuristi d'impresa e proponga diverse soluzioni praticabili. Nella sua risposta del 25 maggio 2016 il Consiglio federale ritiene che l'elaborazione di un nuovo rapporto su tale questione già ampiamente discussa non apporterebbe elementi nuovi. Nel 2018, nel quadro della revisione del Codice di procedura civile (revisione CPC) il Consiglio federale ha posto in consultazione una proposta di regolamentazione. Una volta conclusa la valutazione dei risultati della consultazione, si prevede che il Consiglio federale adotti il messaggio concernente la modifica del CPC verosimilmente nel primo semestre del 2020.

2016 P 16.3317 Misure di protezione dei minori. Garantire il flusso d'informazioni, potenziare il servizio al cliente (N 30.9.15, Fluri)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare approfonditamente in un rapporto le possibilità di garantire che le amministrazioni, in particolare i servizi di controllo degli abitanti, dispongano di informazioni attuali sull'autorità parentale e sulle misure di protezione dei minori. A causa di altri progetti in corso relativi al diritto di famiglia, che evidenziano una maggiore priorità, è stato possibile cominciare i lavori relativi a questo postulato soltanto nel 2018. Nel 2019 sono state analizzate le problematiche concrete riscontrate dai genitori coinvolti e dalle autorità interessate (tribunali, autorità di protezione dei minori e degli adulti, ma anche servizi di controllo degli abitanti nonché uffici dello stato civile). Inoltre, l'Istituto svizzero di diritto comparato ha elaborato un rapporto concernente la situazione di diversi ordinamenti giuridici esteri. Attualmente sono in corso i lavori sul rapporto in adempimento al postulato. Il Consiglio federale adotterà il rapporto verosimilmente nel corso del 2020.

2016 P 16.3632 Valutazione della sorveglianza elettronica (S 14.12.16, Commissione degli affari giuridici CS)

Il postulato incarica il Consiglio federale di effettuare una valutazione dell'esperienza maturata dalla prassi con l'esecuzione di pene sotto forma di sorveglianza elettronica nel corso dei primi tre anni dalla sua entrata in vigore e di presentare un rapporto in merito. La possibilità della sorveglianza elettronica è stata introdotta il 1° gennaio 2018. Il Consiglio federale deve pertanto valutare il periodo 2018–2020 e presenterà poi un rapporto.

2016 P 16.3682 Inquadrare le prassi delle società che forniscono dati sulla solvibilità (N 16.12.16, Schwaab)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare la necessità di inasprire la regolamentazione relativa alle attività delle società che forniscono dati sulla solvibilità, in particolare introducendo limiti chiari quanto ai metodi utilizzati per ottenere informazioni sulla solvibilità dei privati e delle imprese. Per ottenere maggiori informazioni sulle attività di queste società, il Consiglio federale ha incaricato un ufficio esterno di effettuare uno studio di mercato. I risultati a cui è giunto lo studio sono stati presentati a settembre 2018. Il Consiglio federale attenderà l'adozione della revisione della legge federale sulla protezione dei dati (oggetto 17.059) da parte del Parlamento, per poter includere i risultati dei dibattiti parlamentari in merito.

2016 P 16.3897 Valutazione della revisione del Codice civile del 15 giugno 2012 (matrimoni forzati) (N 16.12.16, Arslan)

L'istituto esterno incaricato di effettuare la valutazione richiesta, ha presentato il suo rapporto finale nella primavera 2019. Il Consiglio federale adotterà il suo rapporto verosimilmente all'inizio del 2020.

2017 M 14.3801 Legge federale concernente i viaggi "tutto compreso". Lacune nell'esecuzione (N 14.9.16, Markwalder, S 29.5.17)

La mozione 14.3801 incarica il Consiglio federale di introdurre sanzioni efficaci in caso in cui l'organizzatore o il venditore del viaggio violi il suo obbligo di garanzia previsto dalla legge. L'Amministrazione sta elaborando un avamprogetto ed è previsto che il Consiglio federale avvii la procedura di consultazione nel corso del 2020.

2017 P 15.3098 Esame dell'opportunità di una normativa in materia di trusts (N 27.2.17, Gruppo liberale radicale)

2019 M 18.3383 Introduzione del trust nell'ordinamento giuridico svizzero (S 12.6.18, Commissione degli affari giuridici CS; N 13.3.19)

La mozione 18.3383 incarica il Consiglio federale di istituire le basi legali che permettano di introdurre nella legislazione svizzera l'istituto giuridico del trust; il postulato 15.3098 viene trattato in tale ambito. L'avamprogetto viene elaborato assieme all'Amministrazione e a esperti esterni un. È previsto che il Consiglio federale avvii la procedura di consultazione nel 2020.

2017 M 15.3531 Potenziare i mezzi di difesa contro gli squatter allentando le condizioni di applicazione dell'articolo 926 del Codice civile (N 3.5.17, Feller, S 11.9.17)

La mozione incarica il Consiglio federale di adottare le misure necessarie affinché i proprietari di immobili occupati illegalmente da squatter possano esercitare il diritto di ripresa di cui all'articolo 926 del Codice civile (CC) a condizioni meno rigide. In particolare s'intende precisare la nozione giuridica indeterminata di «immediatamente» nell'articolo 926 capoverso 2 CC aumentando il termine fisso a 48 o 72 ore. Il Consiglio federale avvierà la procedura di consultazione presumibilmente nella prima metà del 2020.

2017 P 16.3314 Gli imam moderati sono persone chiave contro la radicalizzazione di giovani musulmani (N 15.3.17, Ingold)

Il postulato incarica il Consiglio federale di illustrare in un rapporto le misure volte a disciplinare la formazione degli assistenti spirituali che permettano di prevenire la radicalizzazione islamica. Per creare le basi decisionali di questo mandato, l'Ufficio federale di giustizia e la Segreteria di Stato della migrazione hanno commissionato uno studio esterno all'Università di Scienze applicate Zurigo (ZHAW) e un rapporto di diritto comparato all'Istituto svizzero di diritto comparato (ISDC). Il rapporto dell'ISDC è stato presentato nel mese di settembre 2019. Lo studio della ZHAW è in fase di finalizzazione. Il rapporto verrà quindi elaborato adottato dal Consiglio federale verosimilmente entro la fine del 2020.

2017 M 16.3752 Evitare i doppioni nella protezione dei dati (N 16.12.16, Gruppo liberale radicale; S 27.2.17)

La mozione incarica il Consiglio federale di concludere con l'UE un accordo per coordinare l'attività delle autorità competenti in materia di protezione dei dati e di condurre colloqui esplorativi. Per i colloqui con l'UE, il Consiglio federale intende tuttavia attendere il corso dei lavori parlamentari sulla revisione della legge federale sulla protezione dei dati (oggetto 17.059). Le probabilità di successo di un accordo di cooperazione tra l'UE e la Svizzera dipenderanno, tra l'altro, dalla capacità della Svizzera di dimostrare che la sua legislazione in materia di protezione dei dati offre un livello di protezione adeguato conformemente alle norme europee sulla protezione dei dati.

2017 P 16.3961 Raccogliere dati sulle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere, comprese le discriminazioni multiple (N 31.5.17, Reynard)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare la possibilità di raccogliere dati sulle discriminazioni nel settore LGBTI e, al contempo, anche sulle discriminazioni multiple. Il 22 febbraio 2017 il Consiglio federale ha proposto di accogliere il postulato, accolto il 1° giugno 2017 anche dal Consiglio nazionale. Il Centro di competenza per i diritti umani (CSDU) è stato incaricato di condurre uno studio di fattibilità concernente questa tematica. Tale studio non è ancora stato presentato.

2017 M 17.3264 Estensione della cosiddetta piccola normativa sui pentiti ai membri di organizzazioni terroristiche (N 31.5.17, Commissione degli affari giuridici CN, S 11.9.17)

Il Consiglio federale ha soddisfatto la richiesta della mozione concernente l'estensione della cosiddetta piccola normativa sui pentiti ai membri di organizzazioni terroristiche, presentata nel disegno di legge e nel messaggio del 14 settembre 2018; 18.071. Il progetto è attualmente discusso in Parlamento.

2017 P 17.3269 Scambio internazionale di informazioni sui casellari giudiziari. Vagliare un'adesione della Svizzera a ECRIS (N 12.6.17, Commissione delle istituzioni politiche CN)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare se la richiesta contenuta nelle iniziative 15.320 e 15.321 del Canton Ticino di introdurre la possibilità di richiedere sistematicamente la fedina penale ai cittadini dell'Unione europea che chiedono il rilascio di un permesso di dimora potrebbe essere soddisfatta interamente o almeno in parte mediante l'adesione al programma UE ECRIS (European Criminal Records Information System). Il Consiglio federale adotterà il rapporto verosimilmente entro la fine del 2020.

Ufficio federale di polizia

- 2014 M 14.3001 Consultazione in rete di dati personali (N 6.5.14, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; S 8.9.14; proposta di stralcio 19.032)
- 2016 M 16.3213 Competenza per la sorveglianza discreta nel SIS. Fedpol non deve restare escluso (N 14.9.16, Romano; S 14.12.16; proposta di stralcio 19.032)
- 2017 P 17.3044 Migliorare le procedure di espulsione e proteggere dalle persone pericolose (S 8.6.17, Müller Damian, proposta di stralcio 19.032)
- 2018 M 17.3497 Ufficio centrale di contatto e di coordinamento per la lotta contro la criminalità informatica organizzata attiva sul piano internazionale (N 29.9.17, Dobler; S 14.3.18; proposta di stralcio 19.032)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 22 maggio 2019 concernente la legge federale sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo; 19.032.

- 2016 M 15.4150 Nessuna protezione per gli assassini e gli stupratori (N 18.3.16, Vitali; S 14.12.16)
- 2016 P 16.3003 Analisi dei termini di conservazione dei profili del DNA (N 3.3.16, Commissione degli affari giuridici CN)

All'inizio del 2017, l'Ufficio federale di polizia (fedpol) ha iniziato i lavori in merito alla revisione della legge sui profili del DNA (RS 363) in adempimento dei due interventi summenzionati. fedpol è stato incaricato di non disciplinare solo la cosiddetta fenotipizzazione (la determinazione della prima caratteristica personale esteriore visibile del donatore della traccia) e la proposta di un adeguamento delle norme di cancellazione dei profili DNA, ma anche la ricerca allargata di legami di parentela. Il 28 agosto 2019 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione sulla revisione della legge sui profili del DNA.

- 2017 P 15.3325 Scambio di dati tra il corpo delle guardie di confine e le autorità cantonali di polizia nonché tra queste ultime (N 15.3.17, Schläfli)

È previsto che la proposta venga attuata in adempimento del progetto «Piattaforma nazionale di consultazione» in cooperazione con la Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali della Svizzera (CCPCS). Questa piattaforma intende permettere alla polizia, alle autorità di perseguimento penale e di migrazione federali e cantonali nonché internazionali di accedere, tramite un'unica consultazione, a tutte le informazioni risultanti dai sistemi d'informazione. A tal proposito è stato avviato uno studio preliminare per una piattaforma nazionale di consultazione. Lo scopo principale di questo studio è di elaborare un'analisi della situazione e di stabilire gli obiettivi a grandi linee e i requisiti per poter avviare il progetto. Una proposta simile è avanzata anche dalla mozione Eichenberger 18.3592 («Scambio di dati di polizia su scala nazionale»). Essa auspica la creazione di una banca dati centrale di polizia su scala nazionale o una piattaforma che colleghi le banche dati cantonali esistenti, affinché i corpi di polizia dei Cantoni e gli organi di polizia della Confederazione possano accedere direttamente ai dati di polizia su persone e le relative pratiche in tutta la Svizzera.

Segreteria di Stato della migrazione

- 2014 M 11.3831 Richiedenti l'asilo. Negoziare accordi di riammissione con i più importanti Paesi di origine (N 17.4.13, Gruppo dell'Unione democratica di Centro; S 19.3.14; N 12.6.14)

Dal 2014 sono stati firmati o posti in vigore complessivamente 15 accordi di riammissione (Angola, Azerbaigian, Bangladesh, Botswana, Camerun, Cile, Cina, Etiopia, India, Kazakistan, Kuwait, Mongolia, Sri Lanka, Tunisia, Ucraina). Sono inoltre in corso trattative con ulteriori Stati.

- 2014 M 11.3832 Richiedenti l'asilo. Provvedere affinché l'Algeria applichi l'accordo di riammissione (17.4.13, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 19.5.14; N 12.6.14)

L'accordo di riammissione con l'Algeria funziona. Le autorità algerine identificano formalmente i richiedenti l'asilo respinti e rilasciano loro documenti di viaggio sostitutivi. L'accordo non prevede voli speciali. La difficoltà risiede nell'organizzazione del viaggio di ritorno su voli di linea. Nel 2019 105 richiedenti l'asilo respinti (stato 30.11.2019) hanno lasciato autonomamente la Svizzera e sono stati effettuati 44 rinvii verso l'Algeria (stato 30.11.2019). I casi di esecuzione pendenti concernono 617 (stato 30.11.2019) persone (alla fine del 2017: 737, alla fine del 2018: 575). Nel quadro delle consultazioni politiche con l'Algeria nel mese di novembre 2019, sono stati discussi anche temi migratori e, per l'anno 2020, si è stabilito di svolgere colloqui bilaterali sulla cooperazione operativa nel settore del ritorno.

- 2014 M 13.3455 Statistica sull'espulsione di criminali stranieri (N 27.9.13, Muri; S 19.3.14)

La statistica sull'espulsione di stranieri che commettono reati richiesta dalla mozione viene allestita in un primo momento dall'Ufficio federale di statistica (UFS) sulla base delle espulsioni ordinate in virtù del diritto penale e registrate nel casellario giudiziale informatizzato VOSTRA. L'espulsione è stata introdotta il 1° ottobre 2016 con l'attuazione dell'iniziativa espulsione. Nel giugno 2019 l'UFS ha pubblicato le ultime cifre. La prossima pubblicazione è prevista per giugno 2020.

In un secondo tempo sarà allestita una statistica più esaustiva fondata sul sistema centrale d'informazione sulla migrazione SIMIC che comprenderà inoltre tutte le misure di allontanamento ordinate in virtù del diritto sugli stranieri che non sono legate alla commissione di un reato. Nell'ambito del pacchetto di riforme relative al sistema d'informazione Schengen SIS sono stati implementati gli adeguamenti necessari dal punto di vista legale. L'adozione del messaggio è prevista nella seconda metà del 2020.

2016 M 15.3484 Rifugiati. Alla luce delle tragedie nel Mediterraneo, fornire un aiuto rapido e concreto in loco e aprire una breccia nella fortezza Europa (N 10.12.15, Gruppo dei Verdi; S 16.6.16)

La richiesta della mozione di accogliere 3000 persone è stata attuata. Nel 2016 e nel 2018 il Consiglio federale ha inoltre deciso due ulteriori programmi di reinsediamento per l'accoglienza di 2000 persone e di 800 persone. Nel 2019 esso ha pure licenziato e deciso l'attuazione del piano per l'accoglienza di gruppi di rifugiati riconosciuti che si trovano in una situazione precaria nei Paesi di prima accoglienza. Dal 2011 la Svizzera ha stanziato oltre 430 milioni di franchi a sostegno delle vittime del conflitto siriano. Circa la metà dei fondi è impiegata per aiutare le persone bisognose in Siria mentre l'altra metà è destinata a sostenere i Paesi limitrofi come il Libano, la Giordania, l'Irak e la Turchia affinché possano rafforzare le loro capacità di accoglienza e di protezione.

Le discussioni relative alla riforma del «Sistema europeo comune sull'asilo» dovrebbero riprendere con il patto sulla migrazione di cui parla la nuova Commissione UE. Ciononostante, il Consiglio federale si impegna per una riforma di Dublino a lungo termine e la ripartizione equa dei richiedenti l'asilo; e inoltre a fornire il suo supporto a livello bilaterale ed europeo ai due Stati aderenti a Dublino Italia e Grecia. In particolare con quest'ultima è stato possibile realizzare progetti volti a migliorare la situazione di ammissione e alloggio, sull'accoglienza dei richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati (RMNA) e sul ritorno negli Stati di provenienza. Per rafforzare la gestione della migrazione negli Stati membri dell'UE, devono essere finanziati dei progetti negli Stati membri dell'UE particolarmente interessati dai flussi migratori nel quadro del secondo contributo in favore di determinati Stati membri dell'UE (coesione e migrazione). Nella sessione invernale 2019 il Parlamento ha approvato i due crediti quadro. Tuttavia, gli impegni presi su questa base non si possono contrarre fintanto che l'UE adotta misure discriminatorie nei confronti della Svizzera.

2016 P 15.3955 Migliorare l'integrazione nel mercato del lavoro dei rifugiati riconosciuti e delle persone ammesse provvisoriamente (N 3.3.16, Pfister Gerhard)

In origine era previsto di tener conto della richiesta del postulato nel quadro del rapporto sul «Pre tirocinio d'integrazione» per la decisione del Consiglio federale in merito all'ulteriore modo di procedere di questo programma pilota. Il 15 maggio 2019 il Consiglio federale ha disposto misure per promuovere il potenziale della manodopera e ha inoltre deciso di ampliare il programma «Pre tirocinio d'integrazione», di aprirlo ad altri gruppi e di prolungarlo per due anni. Un rapporto del Consiglio federale sul «Pre tirocinio d'integrazione» è quindi obsoleto; la SEM fornisce regolarmente informazioni sui risultati del programma pilota, il quale sarà contemporaneamente sottoposto a una valutazione.

La richiesta del postulato è stata pienamente presa in considerazione nel rapporto del gruppo di coordinamento concernente l'«Agenda Integrazione», di cui il Consiglio federale ha preso atto il 25 aprile 2018, nonché con la decisione del Consiglio federale del 10 aprile 2019 di attuare l'«Agenda Integrazione» e di aumentare la somma forfettaria per l'integrazione. In particolare, l'«Agenda Integrazione» attua la richiesta del postulato, ossia di promuovere l'integrazione nel mercato del lavoro dei rifugiati e delle persone ammesse provvisoriamente. La seconda richiesta del postulato, ossia l'integrazione dei richiedenti l'asilo nel mercato del lavoro non appena sono assegnati ai Cantoni, sarà esaminata nell'ambito del mandato successivo dell'«Agenda Integrazione». Le decisioni in merito sono previste nel corso del 2020.

2017 M 16.3478 Valutazione dei centri federali per richiedenti l'asilo (N 30.9.16, Pfister Gerhard; S 27.2.17)

L'attuazione della legge sull'asilo riveduta è verificata da esperti indipendenti. Suddivisa in due progetti parziali, la valutazione esamina da una parte la qualità del processo, e dall'altra la qualità delle decisioni e la tutela giurisdizionale nell'ambito dell'attuazione della legge sull'asilo riveduta («Valutazione PERU»). I rapporti intermedi della valutazione esterna saranno pubblicati nell'autunno 2020, quelli finali nell'estate 2021.

Inoltre, la richiesta della mozione è soddisfatta dal monitoraggio del sistema d'asilo che fornisce agli organi decisionali di tutti i livelli politici e amministrativi una base per la gestione del settore dell'asilo. Il monitoraggio offre da un lato una rapida panoramica sullo sviluppo di importanti indicatori relativi al settore dell'asilo e dall'altro le basi che consentano di valutare l'effetto delle procedure d'asilo velocizzate. A partire dal periodo in rassegna 2016, viene pubblicato un rapporto annuale sulle attività di monitoraggio del sistema d'asilo. Il monitoraggio del sistema d'asilo è stato deciso dalla Confederazione, dai Cantoni, dalle città e dai Comuni in occasione della seconda conferenza sull'asilo del 28 marzo 2014.

2017 M 16.4151 Monitoraggio degli effetti dell'attuazione dell'iniziativa «contro l'immigrazione di massa» (N 17.3.17, Gruppo PPD, S 29.5.17)

La mozione incarica il Consiglio federale di monitorare gli effetti dell'attuazione dell'articolo 121a della Costituzione federale sull'immigrazione e, in caso di inefficacia, di sottoporre al Parlamento ulteriori misure in materia di mercato del lavoro o misure correttive. Anche le disposizioni legali sull'obbligo di annunciare i posti vacanti implicano una valutazione degli «effetti auspicati» (cfr. art. 21a cpv. 8 LStrI). Il 1° novembre 2019 la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) ha adottato il primo rapporto (monitoring) sull'esecuzione dell'obbligo di annuncio, entrato in vigore il 1° luglio 2018. Sono quindi necessari dati su un periodo di tempo più lungo per misurare l'efficacia in materia di mercato del lavoro e di immigrazione. In una prima fase, la SECO ha commissionato uno studio preliminare. Su questa base, la SECO affiderà il mandato per la valutazione degli effetti. I primi risultati della valutazione degli effetti saranno disponibili al più presto nell'autunno 2020.

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

Segreteria generale

2008 M 07.3529 Negoziati con la Turchia sulla prestazione del servizio militare (N 5.10.07, Fehr Mario; S 17.03.08))

La Turchia considera che i cittadini aventi doppia nazionalità turca e svizzera hanno adempiuto il servizio militare se hanno assolto in Svizzera il servizio militare oppure, dal 2012, il servizio di protezione civile o il servizio civile. Per contro, i cittadini aventi doppia nazionalità che in Svizzera sono stati esentati dal servizio militare e pagano la tassa d'esenzione dall'obbligo militare, al momento in Turchia non sono esentati dal servizio militare.

Finora l'avvio concreto di negoziati non è ancora stato discusso: la relativa data di conclusione e la forma giuridica dell'eventuale risultato non sono pertanto noti. Nel corso delle regolari consultazioni consolari, la Svizzera cerca di rendere attenta la Turchia alla problematica e di giungere a una soluzione. Per il momento agli occhi della Turchia la richiesta della Svizzera non ha i crismi della necessità e dell'urgenza. Tra gli obiettivi della Confederazione figurano tuttora il riconoscimento, da parte della Turchia, della tassa d'esenzione dall'obbligo militare svizzera e l'avvio di negoziati in vista di un accordo concernente l'adempimento dell'obbligo di prestare servizio militare da parte di cittadini aventi doppia nazionalità turca e svizzera. Nell'interesse dei cittadini aventi la doppia nazionalità svizzera e turca, la Svizzera ritiene tuttora opportuno risolvere sul piano bilaterale la questione dell'adempimento degli obblighi militari da parte di quest'ultimi.

2010 M 09.4081 Prontezza più elevata per il servizio di polizia aerea anche al di fuori dei normali orari di lavoro (S 16.3.10, Hess; N 15.9.10)

L'esercito prevede un'attuazione a tappe della mozione entro la fine del 2020. Il progetto procede come previsto. Il personale aggiuntivo necessario alla prontezza elevata, può essere ampliato gradualmente.

Nel 2016 è stata attuata la prima tappa. Sull'arco di 50 settimane due FA/-18 posti di volta in volta in prontezza d'allarme dalle ore 08.00 alle 18.00 hanno potuto decollare entro 15 minuti al massimo. Conformemente a quanto pianificato, il 2 gennaio 2017 la prontezza è stata estesa al fine settimana e a tutti i giorni festivi. Dal 1° gennaio 2019 nel quadro della terza tappa di ampliamento sono pronti a decollare quotidianamente dalle ore 06.00 alle ore 22.00 due aerei da combattimento armati che sono in grado di intervenire entro i termini richiesti contro le minacce provenienti dallo spazio aereo. Entro la fine del 2020 la prontezza sarà infine garantita sull'arco delle 24 ore, adempiendo quindi completamente a quanto auspicato dall'autore della mozione.

La mozione potrà essere tolta dal ruolo soltanto con l'attuazione completa delle disposizioni alla fine del 2020.

2011 P 11.3753 Vendite di immobili del DDPS (S 27.9.11, Commissione della politica di sicurezza CS)

2014 P 13.4015 Utilizzare per scopi pubblici gli immobili del DDPS non più necessari (N 13.3.14, Commissione delle finanze CN 13.041)

La modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito è stata approvata dalle Camere federali il 18 marzo 2016. Il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) ha pertanto adeguato alle nuove basi legali il progetto di concetto relativo agli stazionamenti presentato nel novembre del 2013. Su tale base ha successivamente rielaborato la parte programmatica del Piano settoriale militare, adottata dal Consiglio federale in data 8 dicembre 2017. Il 20 dicembre 2017 il Consiglio federale ha adottato il Piano settoriale asilo, nel quale stabilisce quali ubicazioni militari debbano essere utilizzate per un Centro federale d'asilo e trasferite all'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica.

In base a queste decisioni il DDPS ha definito lo scadenziario per la realizzazione dei progetti immobiliari, che consentiranno la rinuncia alle ubicazioni più grandi (in particolare delle piazze d'armi). Il DDPS ha nel contempo iniziato a elaborare il rapporto in risposta ai due postulati. Questi lavori richiedono più tempo di quanto previsto inizialmente, motivo per cui il Consiglio federale adotterà il rapporto presumibilmente nel 3° trimestre del 2020.

2017 P 17.3106 Esercito 2.0. La Svizzera deve promuovere e garantire il know-how tecnologico (N 16.6.17, Dobler)

Il 28 giugno 2017 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport in collaborazione con il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca di eseguire entro la fine del 2020 un'analisi degli effettivi dell'esercito e della protezione civile.

Sarà, tra l'altro, esaminato come reclutare a medio e lungo termine un numero sufficiente di persone soggette all'obbligo di prestare servizio di protezione civile e volontari, le cui competenze rispondono alle esigenze dell'esercito e della protezione civile. La risposta alla questione di come l'esercito intenda garantire a lungo termine il crescente fabbisogno di competenze nel settore delle nuove tecnologie, sarà data entro la fine del 2020 nell'ambito dell'analisi concernente l'apporto di personale agli effettivi dell'esercito e della protezione civile.

Servizio delle attività informative della Confederazione

2017 P 17.3831 Strumenti incisivi contro gli estremisti violenti (N 15.12.17, Glanzmann)

Dalla data di presentazione del postulato sono stati approvati diversi progetti che tengono in parte conto delle richieste del postulato.

Il 4 dicembre 2017 è stato adottato il Piano d'azione nazionale per prevenire e combattere la radicalizzazione e l'estremismo violento (PAN). Prevede numerose misure di prevenzione che sono riferite a tutte le forme di radicalizzazione e di estremismo violento.

Il 14 settembre 2018 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'approvazione e la trasposizione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo con relativo Protocollo addizionale nonché il potenziamento del dispositivo penale contro il terrorismo e la criminalità organizzata (FF 2018 5439). Questo progetto propone, tra l'altro, un inasprimento del divieto di organizzazioni secondo l'articolo 74 della legge federale del 25 settembre 2015 sulle attività informative (LAI, RS 121).

Il 22 maggio 2019 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la legge federale sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo (MPT, FF 2019 3935). Le misure preventive di polizia possono essere applicate in singoli casi anche ad autori di attentati terroristici di matrice estremista violenta.

Inoltre nel quadro della 1^a revisione della LAIn è esaminato in quale misura le misure di acquisizione soggette ad autorizzazione secondo gli articoli 26 segg. LAIn possono trovare applicazione sull'estremismo violento.

Il Consiglio federale adotterà presumibilmente nella primavera del 2020 un rapporto che terrà in considerazione i progetti summenzionati.

armasuisse

2017 P 17.3243 Innovazione e sicurezza. Un'alleanza d'interessi cruciale per la prosperità e l'autonomia della Svizzera (N 16.6.17, Golay)

Con il presente postulato il Consiglio federale è pregato di presentare un rapporto interdipartimentale sulla sua strategia d'incoraggiamento al rafforzamento delle imprese svizzere di punta che, data la natura specifica della loro tecnologia o della loro attività, sono essenziali per il futuro sviluppo economico e per la sicurezza nazionale. Il rapporto richiesto dovrà trattare trasversalmente incoraggiamenti affinché le tecnologie identificate come cruciali per la prosperità e la sicurezza del Paese si sviluppino e poi vengano sfruttate in Svizzera. armasuisse ha elaborato il rapporto in adempimento del postulato. I lavori per il riesame e la concertazione a livello interno ed esterno del rapporto hanno tuttavia richiesto più tempo di quanto inizialmente previsto, impedendo di presentare il rapporto al Consiglio federale nel 2019.

Il Consiglio federale adotterà il rapporto presumibilmente nel primo semestre del 2020.

Ufficio federale della protezione della popolazione

2015 M 14.3590 Diritto di riduzione della tassa d'esenzione dall'obbligo militare durante tutto il periodo di servizio per i militi della protezione civile (N 26.9.14, Müller Walter; S 10.3.15)

Il Consiglio federale ha espresso il parere che la mozione di Walter Müller possa essere tolta dal ruolo nel quadro della revisione totale della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (messaggio del 21 novembre 2018 concernente la revisione totale della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile, 18.085). Il 14 giugno 2019 il Consiglio nazionale ha tuttavia deciso di non togliere dal ruolo la mozione. Il Consiglio degli Stati ha seguito il Consiglio nazionale e il 9 settembre 2019 è si è espresso a sua volta contro lo stralcio della mozione adducendo la motivazione che non è ancora disponibile l'adeguamento dell'ordinanza sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare (OTEO). Il computo dei giorni di servizio sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare potrà essere disciplinato nel dettaglio soltanto con la revisione dell'OTEO.

Dipartimento federale delle finanze

Segreteria generale

2014 P 12.4050 Analisi dettagliata del plurilinguismo nei vertici dell'Amministrazione federale (N 16.9.14, Romano)

2014 P 12.4265 Analisi dettagliata dei bisogni di plurilinguismo nell'Amministrazione federale (N 25.9.14, Cassis)

I postulati invitano il Consiglio federale ad attuare misure concrete e tempestive a favore della pluralità linguistica nei vertici dello Stato e a definire i bisogni prioritari di plurilinguismo nell'Amministrazione federale.

La revisione dell'ordinanza del 4 giugno 2010 sulle lingue (RU 2014 2987; RS 411.11) e la revisione totale delle Istruzioni del 27 agosto 2014 concernenti il plurilinguismo (FF 2014 5681), entrate in vigore il 1° ottobre 2014, riprendono in linea di massima le richieste dei due postulati. Il 20 dicembre 2019 il Consiglio federale ha inoltre preso atto del rapporto di valutazione Promozione del plurilinguismo in seno all'Amministrazione federale, della delegata federale al plurilinguismo, e delle raccomandazioni sulla politica del plurilinguismo (www.plurilingua.admin.ch). In termini concreti, l'obiettivo dei postulati potrà tuttavia essere realizzato soltanto dopo l'attuazione delle raccomandazioni e a valutazione avvenuta, nel corso della legislatura 2020–2023. I risultati della valutazione saranno pubblicati alla fine della legislatura, in un rapporto all'indirizzo del Consiglio federale.

2015 P 14.4275 Come fare per permettere esplicitamente il rilascio di software open source da parte della Confederazione? (N 20.3.15, Glättli)

Il 22 marzo 2017 il Consiglio federale ha adottato il rapporto in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > 14.4275 > Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses). Sulla base di questo rapporto, il Dipartimento federale delle finanze (DFF) è stato incaricato di chiarire, in collaborazione con il Dipartimento federale di giustizia e polizia (Ufficio federale di giustizia), le questioni giuridiche ancora in sospeso riguardo al rilascio di software da parte della Confederazione e, se del caso, di elaborare le basi legali necessarie entro la metà del 2018.

In seguito alla consultazione del gruppo di lavoro costituito a tale scopo, il DFF ha tenuto colloqui con diversi uffici interessati, interni ed esterni all'Amministrazione federale. Da tali colloqui è scaturita una base legale che verrà proposta sotto forma di avamprogetto relativo a una legge federale sulle forme di collaborazione nel settore delle prestazioni digitali delle autorità. Le questioni giuridiche rimaste in sospeso saranno chiarite nel rapporto esplicativo concernente tale legge. La procedura di consultazione relativa al progetto sarà presumibilmente avviata nel primo trimestre del 2020.

2016 P 15.4112 Esame dei criteri secondo cui le organizzazioni esterne all'Amministrazione federale devono essere sotto-poste alla vigilanza del Controllo federale delle finanze (N 18.3.16, Feller)

Il postulato invita il Consiglio federale a verificare la vigilanza sulle organizzazioni esterne all'Amministrazione federale da parte del Controllo federale delle finanze (CDF) e a definire criteri per delimitare, laddove necessario, la sua sfera di competenza.

Partendo da un'analisi delle condizioni quadro legali e delle esigenze in materia di governance, è stata redatta una prima versione del rapporto richiesto. Nel frattempo, gli avvenimenti legati alle fidejussioni concesse nel settore della navigazione marittima e alle manipolazioni in seno ad AutoPostale SA sono stati trattati da vari servizi. Inoltre, la mozione Ettlín 19.4371 Abolire la verifica delle imprese semi-privatizzate della Confederazione da parte del Controllo federale delle finanze, accolta dal Consiglio degli Stati quale Camera prioritaria, chiede di limitare le competenze di verifica del CDF nei confronti delle imprese semi-privatizzate della Confederazione. La richiesta di modifica legislativa verrà trattata nel rapporto, che sarà presentato al Consiglio federale verosimilmente nella prima metà del 2020.

Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali

2007 M 06.3540 Imposizione del personale di volo svizzero impiegato presso compagnie aeree tedesche (S 8.3.07, Lombardi; N 25.9.07)

La mozione incarica il Consiglio federale di negoziare una modifica della Convenzione dell'11 agosto 1971 per evitare la doppia imposizione con la Germania (CDI-G; RS 0.672.913.62), che garantisca un'equa imposizione del personale di volo svizzero di compagnie aeree tedesche. Analogamente alla regolamentazione applicabile ai frontalieri, allo Stato del luogo di lavoro deve essere concesso il diritto di tassare una determinata percentuale del reddito da attività lucrativa.

Il Protocollo di modifica del 27 ottobre 2010 prevedeva una soluzione temporanea, valida fino al 2016. I negoziati per un'ampia revisione della CDI-G sono iniziati nel 2014 e sono proseguiti anche nel 2018. La Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali ha ridiscusso l'imposizione dei membri del personale di volo in questi negoziati con lo scopo di raggiungere una soluzione duratura.

2011 M 11.3157 Rapporti tra la Svizzera e l'Italia. Appianare i conflitti (N 17.6.11, Cassis; S 21.9.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di intervenire per migliorare i rapporti con l'Italia, segnatamente in materia fiscale e finanziaria. Si chiede in particolare di definire e attuare una strategia finalizzata all'appianamento della situazione coinvolgendo i governi dei Cantoni confinanti con l'Italia, segnatamente del Ticino. Occorre coinvolgere anche le competenti autorità dell'UE al fine di garantire che l'Italia rispetti le regole comunitarie e siano utilizzati tutti gli strumenti che permettono di esercitare la pressione necessaria per difendere gli interessi della Svizzera.

Il 9 maggio 2012 la Svizzera e l'Italia hanno rilanciato il dialogo bilaterale in materia fiscale e finanziaria. Il 23 febbraio 2015 i due Paesi hanno firmato a Milano una roadmap per la prosecuzione del dialogo sulle questioni finanziarie e fiscali. I negoziati per un nuovo accordo sull'imposizione dei frontalieri si sono conclusi il 22 dicembre 2015. Il nuovo accordo, che sostituisce quello

del 1974, deve tuttavia ancora essere firmato da entrambi i governi e approvato dai rispettivi Parlamenti. Dopo l'elezione del nuovo governo in Italia nel 2018, i contatti politici sono stati ripresi nel secondo semestre dello stesso anno, per verificare la disponibilità del nuovo governo alla firma dell'accordo.

2012 M 11.3511 Assicurazione obbligatoria contro i terremoti (S 27.9.11, Fournier; N 14.3.12; proposta di stralcio 14.054)

Lo stralcio è stato proposto nel rapporto del Consiglio federale del 20 giugno 2014 Assicurazione obbligatoria contro i terremoti. Stralcio della mozione 11.3511; 14.054. Il 12 giugno 2018 il Consiglio degli Stati ha deciso di non togliere dal ruolo la mozione. Rimane da definire l'ulteriore modo di procedere.

2012 M 11.3750 Rinegoziare l'accordo sui frontalieri con la Repubblica italiana (S 21.9.11, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 12.3.12)

La mozione incarica il Consiglio federale, nel quadro della rinegoziazione della Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica Italiana per evitare le doppie imposizioni, di prendere in considerazione gli aspetti seguenti: 1) rimediare alla mancanza di reciprocità nel quadro dell'imposizione dei lavoratori frontalieri; 2) tenere conto della nuova definizione di frontaliere in applicazione dell'accordo sulla libera circolazione delle persone; 3) valutare i cambiamenti recenti della realtà socioeconomica delle regioni di frontiera direttamente interessate dall'accordo e ridefinire la natura del versamento compensativo adattandolo alle circostanze attuali.

Il 9 maggio 2012 la Svizzera e l'Italia hanno rilanciato il dialogo bilaterale in materia fiscale e finanziaria. Il 23 febbraio 2015 i due Paesi hanno firmato a Milano una roadmap per la prosecuzione del dialogo sulle questioni finanziarie e fiscali. I negoziati per un nuovo accordo sull'imposizione dei frontalieri si sono conclusi il 22 dicembre 2015. Il nuovo accordo, che sostituisce quello del 1974, deve tuttavia ancora essere firmato da entrambi i governi e approvato dai rispettivi Parlamenti. I contatti politici sono proseguiti anche nel 2019, affinché fosse firmato il nuovo accordo. La questione è già stata portata all'attenzione del nuovo governo.

2014 P 12.4048 Nuova modalità fiscale per i frontalieri (N 16.9.14, Quadri)

Il postulato incarica il Consiglio federale di valutare la possibilità di aumentare l'imposizione dei frontalieri alle aliquote italiane e dunque il gettito fiscale del Cantone Ticino.

Il 22 dicembre 2015 è stato possibile concludere i negoziati per un nuovo accordo sull'imposizione dei frontalieri. Questo accordo prevede l'imposizione in base alle norme italiane dopo un periodo transitorio e aumenterebbe il gettito fiscale dei Cantoni svizzeri. Il nuovo accordo sui frontalieri, che sostituisce quello del 1974, deve tuttavia ancora essere firmato da entrambi i governi e approvato dai rispettivi Parlamenti. I contatti politici sono proseguiti anche nel 2019, affinché fosse firmato il nuovo accordo. La questione è già stata portata all'attenzione del nuovo governo.

2014 M 14.3299 Presa in considerazione delle deduzioni generali e sociali delle persone limitatamente assoggettate all'estero (S 17.6.14, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 11.12.14; proposta di stralcio 17.056)

Lo stralcio è stato proposto nel rapporto della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati (CET-S) del 6 settembre 2017; FF 2017 5153. Il 27 settembre 2018 il Consiglio nazionale, come Camera prioritaria, ha respinto la richiesta della Commissione incaricata dell'esame preliminare di togliere dal ruolo la mozione, in particolare per questioni di competenza. L'affare verrà ora trattato dalla CET-S, ovvero dalla commissione che ha depositato la mozione.

2017 P 17.3620 Trasparenza circa le conseguenze in termini di costi delle circolari FINMA (S 19.9.17, Germann)

Conformemente al mandato parlamentare assegnato al Consiglio federale dagli autori di due postulati dello stesso tenore, Germann 17.3620 e Vogler 17.3566, nel 2019 il Dipartimento federale delle finanze ha incaricato la Zürcher Fachhochschule für Angewandte Wissenschaft (ZHAW) di eseguire un'inchiesta. Il rapporto conclusivo della valutazione ex post è atteso alla fine del 2019. L'adozione del rapporto in adempimento del postulato è prevista per marzo 2020.

2017 P 17.3842 Quale è l'impatto delle normative svizzere sulle opportunità d'investimento delle nostre PMI in Africa (N 15.12.17, Chevalley)

Conformemente al mandato parlamentare assegnato al Consiglio federale dall'autore del postulato 17.3842 Chevalley, la Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali sta redigendo un rapporto sull'influsso delle normative svizzere sulle opportunità d'investimento delle nostre PMI in Africa. L'acquisizione di informazioni e l'esecuzione delle interviste hanno richiesto molto tempo. L'adozione del rapporto in adempimento del postulato è prevista per metà 2020.

Amministrazione federale delle finanze

2017 P 15.3243 Swiss Fund. Un contributo per aiutare la Svizzera a far fronte alle sfide attuali (N 16.3.17, Pfister Gerhard)

Il postulato incarica il Consiglio federale di presentare un rapporto sull'istituzione di un fondo di partecipazione per le PMI. Una prima versione interna del rapporto è disponibile ma gli uffici non sono ancora stati consultati. Il rapporto tratta la situazione finanziaria delle PMI e le conseguenze dell'apprezzamento del franco, come pure la possibile struttura del fondo. Sarà pubblicato presumibilmente nel primo semestre del 2020.

2017 M 16.4018 A favore di una presentazione dei conti che esponga la situazione reale inerente alle finanze e ai ricavi (S 28.2.17, Hegglin, N 14.6.17; proposta di stralcio 19.071)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 27 novembre 2019 concernente la semplificazione e l'ottimizzazione della gestione delle finanze pubbliche (Modifica della legge federale sulle finanze della Confederazione); 19.071.

2017 M 17.3259 Ridurre le uscite vincolate (N 14.6.17, Commissione delle finanze CN, S 19.9.17)

La mozione incarica il Consiglio federale di sottoporre all'Assemblea federale una o più proposte per ridurre del 5–10 per cento le uscite fortemente vincolate della Confederazione.

A seguito dei vincoli posti negli ultimi anni alle uscite (Fondo per l'infrastruttura ferroviaria [FIF], Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato [Fostra], riforma della previdenza per la vecchiaia), la quota delle uscite vincolate è aumentata dal 50 per cento circa nel 2015 a quasi il 63 per cento nel preventivo 2020. Il Consiglio federale intende adottare, nel quadro delle riforme strutturali nell'Amministrazione federale, una prima serie di misure volte ad allentare i vincoli posti alle uscite, ad esempio riducendo l'indicizzazione dei conferimenti al FIF. Tuttavia, reputa che un allentamento di tali vincoli o, addirittura, una riduzione delle uscite vincolate del 5–10 per cento (2–4 mia. fr.) non sia un obiettivo realizzabile nel breve periodo; per questa ragione mira ad adempiere la mozione in un orizzonte temporale più lungo. A tale scopo il Consiglio federale dovrà lanciare vari grandi progetti di riforma, come quello di dissociare l'AVS dalle finanze federali. Altri possibili approcci per ridurre le uscite vincolate sono contenuti nel rapporto dell'Amministrazione federale delle finanze del 12 gennaio 2017 (www.efv.admin.ch). Di massima bisogna evitare, per quanto possibile, di porre nuovi vincoli alle uscite. Se comunque vengono stabiliti nuovi vincoli, questi ultimi devono essere concepiti in modo da permettere che le riduzioni possano essere effettuate a certe condizioni e che la crescita delle uscite rimanga inferiore a quella delle entrate.

Amministrazione federale delle contribuzioni

2005 M 04.3276 Passaggio all'imposizione individuale (N 15.6.05, Gruppo radicale-liberale; S 28.9.05; proposta di stralcio 18.034)

2009 M 05.3299 Misure urgenti in vista del passaggio all'imposizione individuale (N 9.5.06, Gruppo radicale-liberale; 10.8.09; proposta di stralcio 18.034)

2011 P 11.3545 Imposizione e rendite indipendenti dallo stato civile (N 23.12.11, Gruppo BD; proposta di stralci 18.034)

2014 P 14.3005 Conseguenze economiche e fiscali di differenti modelli di imposizione individuale (N 4.6.14, Commissione delle finanze CN; proposta di stralcio 18.034)

2015 M 10.4127 Eliminazione della penalizzazione del matrimonio (N 18.3.11, Bischof; S 4.3.15; proposta di stralci 18.034)

2016 M 16.3044 Eliminazione della penalizzazione del matrimonio (S 16.6.16, Bischof; N 14.12.16; proposta di stralci 18.034)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 21 marzo 2018 concernente la modifica della legge federale sull'imposta federale diretta (Equità dell'imposizione delle coppie e delle famiglie); 18.034.

2014 P 12.3923 Valore locativo e redditi modesti (N 16.9.14, Gössi)

In attuazione della sua iniziativa parlamentare 17.400 Cambiamento di sistema nell'imposizione della proprietà abitativa, dal 5 aprile al 12 luglio 2019 la Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati (CET-S) ha condotto una procedura di consultazione relativa alla legge federale concernente il cambio di sistema nell'ambito dell'imposizione della proprietà abitativa. L'esame del disegno di legge da parte della CET-S è in corso. È quindi opportuno attendere prima di trasmettere il postulato e di elaborare un rapporto. A livello di contenuto il postulato va nella direzione opposta, poiché propone in particolare adeguamenti del sistema vigente, come per esempio integrare nel diritto federale normative per i casi di rigore e inserire una deduzione per sottoutilizzazione nella legge federale del 14 dicembre 1990 sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (RS 642.14).

2015 P 15.3381 Complemento al rapporto sulla distribuzione del benessere (N 24.9.15, Commissione dell'economia e dei tributi CN)

Il Consiglio federale è invitato a presentare in futuro, nel rapporto sulla distribuzione del benessere, l'evoluzione del reddito e della sostanza nonché i tributi fiscali dell'1 per cento più ricco della popolazione. Il postulato sarà adempiuto con il prossimo aggiornamento del rapporto sulla distribuzione del benessere in Svizzera (10.4046), previsto a partire dal 2020.

2017 M 16.3431 Nessuna imposta sul valore aggiunto su compiti sussidiati (S 20.9.16, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 8.3.17)

Nel quadro della revisione parziale della legge sull'IVA prevista (evoluzione dell'imposta sul valore aggiunto in un'economia digitalizzata e globalizzata), dovrà essere attuata anche la presente mozione. Il Consiglio federale porrà in consultazione il relativo progetto presumibilmente nella prima metà del 2020.

Amministrazione federale delle dogane

2014 M 14.3035 Chiusura notturna dei valichi secondari tra Svizzera e Italia (N 20.6.14, Pantani; S 8.12.14)

Nel suo parere del 14 maggio 2014 il Consiglio federale si è dichiarato disposto a esaminare nel dettaglio le richieste della mozione in collaborazione con le autorità italiane e quelle del Canton Ticino. Il Canton Ticino dispone di 22 valichi di confine in cui è consentito importare merci. Di questi, 16 possono essere definiti come «secondari» ai sensi della mozione. Dal punto di vista del traffico, l'Amministrazione federale delle dogane (AFD) ritiene possibile una chiusura notturna di nove di questi valichi. Dal 1° aprile al 30 settembre 2017 l'AFD ha condotto un progetto pilota in collaborazione con il Canton Ticino presso tre valichi di confine. Dal progetto è risultato che una chiusura a livello cantonale dei valichi di confine non avrebbe avuto una notevole incidenza sul tasso di criminalità. Dai colloqui con l'Italia è inoltre emerso che una chiusura notturna continuata dei confini avrebbe potuto ripercuotersi negativamente sulla buona collaborazione nell'ambito della migrazione. Pertanto, il 15 giugno 2018 il Consiglio federale ha deciso di munire i valichi di confine secondari di barriere che vengono chiuse solo in caso di necessità, ad esempio quando è in corso una ricerca mirata. Inoltre, ai conducenti viene ora segnalato che vengono sorvegliati da telecamere al momento del passaggio del confine. In questo modo si intende contrastare l'idea diffusa tra la popolazione secondo cui il confine non sarebbe sorvegliato. Nel frattempo tutti e nove i valichi di confine in questione sono stati dotati di barriere. Si tratta di Indemini, Cassinone, Ponte Cremenaga, Arzo, Ligornetto, San Pietro di Stabio, Novazzano-Marcetto, Ponte Faloppia e Pedrinete.

L'AFD continuerà a monitorare la situazione in materia di sicurezza in Ticino e, in caso di necessità, adotterà ulteriori misure.

2016 M 15.3551 Snellimento della burocrazia. Innalzamento del dazio minimo (N 25.9.15, Noser; S 27.9.16)

La mozione incarica il Consiglio federale di adeguare la legge sulle dogane in modo da innalzare l'importo del dazio minimo. Attraverso il programma DaziT l'Amministrazione federale delle dogane (AFD) modernizzerà e semplificherà i suoi processi (decreto federale del 12 settembre 2017 concernente il finanziamento della modernizzazione e digitalizzazione dell'Amministrazione federale delle dogane [Programma DaziT]; FF 2017 5491). Il programma DaziT sgraverà in particolare l'economia, poiché si ridurrà l'onere per i processi doganali (costi di regolamentazione). L'attuazione del programma e la revisione totale della legge sulle dogane ad esso collegata hanno la massima priorità per il Consiglio federale, il quale intende occuparsi nel contempo anche della richiesta della presente mozione. Il Consiglio federale prevede di avviare la procedura di consultazione sulla revisione totale della legge sulle dogane entro metà 2020.

2016 M 16.3009 Contrassegno elettronico (S 15.3.16, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS; N 15.6.16; proposta di stralcio 19.045)

2019 M 18.3701 Contrassegno digitale a titolo volontario (N 13.3.19, Candinas; S 18.9.19)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 14 agosto 2019 concernente la modifica della legge sul contrassegno stradale; 19.045.

2017 M 15.4007 Implementare il sistema di gestione del traffico Transito anche al valico-dogana di Chiasso-Brogeda (N 4.5.17, Regazzi, S 12.12.17)

La mozione incarica il Consiglio federale di introdurre il nuovo sistema di gestione del traffico Transito anche al valico di confine di Chiasso-Brogeda. Nel quadro del programma DaziT tutti i processi doganali e d'imposizione saranno interamente riesaminati e digitalizzati. Per sgravare l'economia sono necessari processi efficienti che permettono un passaggio semplice e rapido del confine. In questo contesto l'Amministrazione federale delle dogane (AFD) intende svolgere il processo comune al confine con l'Italia, ma anche con gli altri Paesi limitrofi, in modo per lo più automatizzato, velocizzando così l'intera procedura. Il Consiglio federale verificherà, nel quadro dell'ulteriore sviluppo dell'AFD, quale infrastruttura sarà necessaria in futuro al confine per raggiungere questo obiettivo.

2017 M 15.4153 Addossamento ingiustificato delle spese sui clienti in ambito doganale (S 3.3.16, Ettlín Erich; N 22.9.16; S 28.2.17)

La mozione riguarda il trasferimento ai clienti dei costi derivanti dalla visita delle merci. Nella versione accolta dalle due Camere la mozione conferma il principio secondo il quale la persona soggetta all'obbligo di dichiarazione si assume i costi della visita. Controlli corretti, limitati allo stretto necessario ed effettuati con la massima diligenza, non comportano alcun obbligo di rimborso da parte della Confederazione. La mozione intende tuttavia fare in modo che la persona soggetta all'obbligo di dichiarazione non debba fatturare separatamente al cliente i costi derivanti dal controllo, ma che li possa includere nelle spese generali d'imposizione. Secondo le spiegazioni alle Camere, lo spedizioniere deve registrare i costi derivanti dal controllo con le spese generali di trasporto e d'imposizione e addossarli a tutti i clienti (quale parte del calcolo generale). La mozione intende in tal modo modificare il sistema attualmente applicato dalla Posta che addossa i costi dei singoli controlli ai clienti interessati. Questo sistema è considerato ingiusto soprattutto in caso di piccoli invii. Tale richiesta verrà soddisfatta nel quadro della revisione della legge sulle dogane.

2017 M 17.3188 Il corpo guardie di confine svolga il proprio mandato legislativo e non si occupi di mansioni logistiche in ambito migratorio! (N 13.9.17, Romano, S 12.12.17)

La mozione incarica il Consiglio federale di adottare tutte le misure necessarie affinché il Corpo delle guardie di confine, nell'ambito delle attività legate ai flussi migratori, possa concentrarsi sui suoi compiti principali e, in particolare, non debba occuparsi di attività non direttamente connesse al suo mandato legale. Nel quadro del programma di trasformazione DaziT, lanciato il 1° gennaio 2018, e dell'ulteriore sviluppo dell'Amministrazione federale delle dogane (AFD) ad esso correlato, i compiti e i processi verranno interamente riesaminati e si adotteranno le necessarie misure di efficienza. Tra questi compiti rientrano anche quelli che l'AFD sbriga sulla base degli accordi amministrativi con i Cantoni. Tale verifica è ancora in atto.

2017 P 17.3377 Ostacolo inutile per l'economia a causa dell'applicazione formale dei termini (N 29.9.17, de Courten)

Il postulato invita il Consiglio federale a esaminare come mantenere la prassi finora applicata dall'Amministrazione federale delle dogane relativa ai termini nell'ambito delle rettifiche (60 giorni anziché 30) nonché a proporre, alla prossima occasione, un adeguamento in tal senso della legge sulle dogane. Si terrà conto di tale richiesta nel quadro della revisione della legge sulle dogane. Per il futuro, si prevede la possibilità di poter effettuare le correzioni, che oggi avvengono nel quadro della rettifica, mediante una semplice opposizione nel portale elettronico, senza tuttavia porre limitazioni temporali a tale possibilità. In questo modo viene a cadere anche l'attuale e delicata distinzione tra la rettifica e il rimedio giuridico interno dell'autorità

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

2014 M 14.3016 Interpretazione della definizione di «microimpresa» nella legge sui prodotti da costruzione (N 10.3.14, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 3.6.14)

La mozione incarica il Consiglio federale di fare in modo che, nei negoziati con l'Unione europea, l'articolo 2 numero 27 del disegno di legge federale concernente i prodotti da costruzione, una volta in vigore, possa essere interpretato nel senso che un'impresa sia considerata microimpresa ai sensi della legge se il suo fatturato annuo realizzato con prodotti da costruzione non supera i 3 milioni di franchi. L'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) deve difendere – nel quadro del dialogo tecnico con gli organi specializzati della Commissione europea, in occasione delle discussioni concernenti l'interpretazione e la precisazione delle disposizioni sui prodotti da costruzione a livello europeo – gli interessi della Svizzera e delle PMI e impegnarsi a garantire un'esecuzione snella.

L'UFCL ha presentato questa richiesta dinanzi alla Commissione europea più volte e in diverse occasioni, in particolare nella sua lettera del 1° settembre 2015 «Request for an enlarged definition of microenterprises» all'attenzione dell'organo competente della Commissione europea. Non è ancora pervenuta una risposta. Le discussioni con la Commissione europea sono proseguite anche nel 2019. L'UFCL continuerà a rivolgere tale richiesta alla Commissione europea in tutte le occasioni che si presenteranno.

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

Segreteria di Stato dell'economia

2011 M 10.3626 Produzione di derrate alimentari. Condizioni sociali e ambientali (N 13.12.10, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 8.6.11)

Il Consiglio federale imposta la politica economica esterna in modo che gli accordi commerciali stipulati contemplino determinati standard sociali e ambientali. Nei negoziati agricoli dell'OMC la Svizzera difende la posizione secondo cui le misure di protezione ambientale (p. es. in relazione a determinati pagamenti diretti) devono continuare a essere autorizzate e non devono essere soggette ad alcun limite di spesa. Per quanto riguarda i negoziati sull'eliminazione di sovvenzioni dannose per l'ambiente nonché sull'ambiente e sul commercio in generale, il Consiglio federale punta a un'impostazione sostenibile del commercio internazionale, tanto sul piano multilaterale che su quello plurilaterale.

Per quanto riguarda gli accordi di libero scambio (ALS), la Svizzera si impegna a inserire nei negoziati in corso (comprese le rinegoziazioni degli ALS esistenti) disposizioni modello sul commercio e sullo sviluppo sostenibile applicabili a tutti i settori produttivi, fra cui quello agroalimentare. Queste disposizioni rinviano tra l'altro agli obblighi contratti dalle Parti secondo gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (*Sustainable Development Goals*, SDG) e definiscono un quadro di riferimento comune. Le Parti si impegnano, nell'ambito delle relazioni economiche preferenziali tra di esse intrattenute, a rispettare tale quadro di riferimento e a fare in modo che gli obiettivi economici perseguiti in virtù dell'ALS corrispondano a quelli definiti dalle Parti in materia di protezione dell'ambiente e di diritti del lavoro.

2016 P 15.4159 Prezzi elevati in Svizzera. Motivi e rimedi? (S 10.3.16, Fournier; proposta di stralcio 19.037)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 29 maggio 2019 concernente l'iniziativa popolare «Stop all'isola dei prezzi elevati – per prezzi equi (Iniziativa per prezzi equi)» e il controprogetto indiretto (modifica della legge sui cartelli); 19.037.

2017 P 15.3387 Lottare contro le sovvenzioni statali che provocano una distorsione della concorrenza a favore di un'attività competitiva efficace (N 16.3.17, Gruppo liberale-radical)

La complessità della questione e l'elevato onere ad essa associato, a fronte della scarsità di risorse, hanno fatto sì che il postulato in oggetto non potesse essere adempiuto entro il termine stabilito di due anni. La Segreteria di Stato dell'economia ha commissionato due studi esterni che, nel frattempo, sono stati completati e i cui risultati sono in corso d'esame.

2017 P 15.3679 Ridurre la burocrazia semplificando e modernizzando il diritto del lavoro (N 15.6.17, Herzog)

La Segreteria di Stato dell'economia stava aspettando l'esito delle discussioni sulle proposte avanzate in relazione a due iniziative parlamentari aventi tenore simile al postulato in oggetto. A causa di ritardi nelle commissioni competenti, il Consiglio federale si è espresso solo di recente sul progetto di revisione basato sull'iniziativa parlamentare 16.414 Flessibilizzare parzialmente la legge sul lavoro preservando i modelli di orario di lavoro dimostratisi validi, depositata dal consigliere agli Stati di Graber Konrad. Il rapporto è in corso di preparazione.

2017 M 16.3902 Vietare le clausole di parità tariffaria stabilite dalle piattaforme di prenotazione on line a scapito degli albergatori (S 6.3.17, Bischof S, N 18.9.17)

Nel parere espresso durante la procedura di consultazione sul suo controprogetto indiretto all'iniziativa popolare «Stop all'isola dei prezzi elevati – per prezzi equi (Iniziativa per prezzi equi)» il Consiglio federale ha indicato che il controprogetto rispondeva a quanto chiesto nella mozione e che quest'ultima poteva quindi considerarsi adempiuta. Sulla base dei risultati della consultazione, il 29 maggio 2019 ha deciso di non proporre al Parlamento lo stralcio della mozione nell'ambito del controprogetto indiretto. Il DEFR sta ora lavorando a una proposta di attuazione nel quadro di una revisione parziale della legge federale contro la concorrenza sleale (LCSI).

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

2016 M 15.3469 Ridurre l'onere burocratico relativo alle persone in formazione (N 25.9.15, Röstli; S 10.3.16)

Secondo il monitoraggio della burocrazia effettuato dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) tra il 2014 e il 2018 la percezione soggettiva dell'onere causato dalla burocrazia nel settore della formazione professionale si è ridotto dell'8 per cento. La formazione professionale mostra dunque il più forte cambiamento effettivo di tutti i settori giuridici esaminati. Le PMI consacrono cinque ore circa al mese per gli oneri amministrativi in relazione alla formazione professionale. Secondo i risultati del quarto rilevamento costi-benefici della formazione degli apprendisti, il risultato netto della formazione di base professionale presso le imprese formative è in generale positivo.

Il Consiglio federale considera la mozione adempiuta e ne proporrà lo stralcio nel quadro del messaggio sulla promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2021 – 2024.

2016 P 16.3706 Economia digitale e mercato del lavoro (S 29.11.16, Vonlanthen)

Il Consiglio federale è invitato a rispondere tramite un rapporto, redatto in collaborazione con il settore economico e scientifico, a una serie di domande concernenti le sfide poste dalla digitalizzazione al settore della formazione.

La formazione e la ricerca svolgono un ruolo centrale nell'affrontare le sfide associate alla digitalizzazione. Per rispondere all'incarico impartitogli, il 5 luglio 2017 il DEFR (SEFRI) ha presentato per conoscenza al Consiglio federale il rapporto «Sfide

della digitalizzazione per la formazione e la ricerca». Quest'ultimo illustra un piano d'azione per il biennio 2019–2020, completo di ambiti d'intervento e misure atte e necessarie a contrastare i punti deboli della Svizzera identificati nell'analisi. Le domande formulate nel postulato restano però attuali e saranno trattate nell'ambito del messaggio sulla promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2021–2024. Il tema della digitalizzazione trova inoltre uno spazio ben definito negli obiettivi della legislatura 2019–2023.

2017 M 17.3630 Associazione completa a Erasmus plus dal 2021 (S 21.9.17, Commissione della scienza, dell'educazione della cultura CS, 27.11.17)

Il Consiglio federale è incaricato di intavolare il più rapidamente possibile negoziati con l'UE affinché la Svizzera sia di nuovo completamente associata al programma UE Erasmus plus dal 2021.

Nel 2019 il Consiglio federale ha avviato i colloqui con la Commissione europea sull'associazione al programma post «Erasmus+». I negoziati formali potranno tuttavia aver luogo soltanto quando l'UE avrà adottato la decisione riguardante il programma per la fase dal 2021, il che avverrà probabilmente nel secondo trimestre del 2020.

Ufficio federale dell'agricoltura

2012 M 10.3818 Sospendere i negoziati con l'UE per un accordo di libero scambio nel settore agroalimentare (N 9.6.1 Darbellay; S 7.3.12)

I negoziati tra la Svizzera e l'UE in vista di un'apertura dei mercati lungo l'intera filiera alimentare sono stati avviati nel 2008. Dopo vari anni di stallo, il gruppo responsabile dei negoziati nel 2016 ha ripreso i colloqui sul tema «sicurezza alimentare». Si delinea un progresso su questo tema nel contesto dei negoziati per la soluzione delle questioni istituzionali in relazione all'accordo di accesso al mercato Svizzera-UE.

Il 4 giugno 2018 il Consiglio nazionale, nell'ambito del dibattito concernente l'Analisi globale dell'evoluzione a medio termine della politica agricola, ha deciso di rinunciare a un'integrazione della componente internazionale nella Politica agricola a partire dal 2022 (PA22+). L'interrelazione dei mercati deve avvenire nel quadro di accordi di libero scambio negoziati separatamente nell'interesse dell'economia globale. Il Consiglio federale tiene conto di questa decisione nel Messaggio sulla PA22+ nel quale si propone di togliere dal ruolo la mozione.

2014 P 14.3514 Politica agricola 2018-2021. Piano d'azione per snellire l'eccessiva burocrazia e per ridurre il personale nell'Amministrazione (N 26.9.14, Knecht)

2015 P 15.3862 Ridurre il dispendio amministrativo nell'agricoltura e abolire punti di controllo inutili (N 18.12.15, Ael Andreas)

2016 M 14.4098 Politica agricola. Drastica riduzione del dispendio amministrativo (N 20.3.15, Müller Walter; S 15.6.16)

Per stabilire come potrebbero essere semplificate le misure di politica agricola, tra novembre 2014 e febbraio 2016 l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) ha condotto il progetto «Semplificazione amministrativa» nel quale erano coinvolti differenti stakeholder. Nel quadro di diversi pacchetti di ordinanze agricole negli anni 2015-2019 sono state realizzate revisioni di ordinanze che riducono il dispendio amministrativo di Confederazione, Cantoni ed enti di controllo nonché degli agricoltori. Nel test d'introduzione della rubrica Politica del Rapporto agricolo, ogni anno l'UFAG presenta un resoconto sulle semplificazioni amministrative attuate. Una prossima importante fase è l'introduzione del sistema di controlli in funzione del rischio a partire dal 2021. In tal modo è possibile ridurre il numero dei controlli del 15-20 per cento circa senza effetti sulla loro efficacia. Con la PA22+ il Consiglio federale prevede ulteriori semplificazioni amministrative. Nel settore dei contributi per un'agricoltura adeguata alle condizioni locali basati su strategie agricole regionali, viene ridotto a medio termine il dispendio per gli agricoltori che partecipano a diverse misure regionali poiché per varie misure in futuro vi sarà soltanto una base. All'UFAG la situazione relativa al personale è stabile dal 2015, con un effettivo di 230 posti a tempo pieno. Nel Messaggio sulla PA22+ si propone di togliere dal ruolo i due postulati e la mozione.

2015 P 15.4056 Potenziamento della produzione di latte con foraggio di base dell'azienda (N 18.12.15, Jans)

Agroscope è stato incaricato dall'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) di valutare gli effetti del contributo per la produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita (PLCSI). Il rapporto di valutazione è stato presentato nella primavera 2017. Un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della categoria, delle autorità cantonali e delle organizzazioni ambientaliste ha analizzato e discusso i risultati della valutazione ed ha formulato raccomandazioni all'attenzione dell'UFAG. Sulla base di tali raccomandazioni, nel Messaggio sulla PA22+ si propone di introdurre una misura più semplice e facilmente controllabile che comporta una limitazione graduata dell'apporto di proteine grezze. L'approvvigionamento in proteine degli animali deve essere garantito principalmente con il foraggio proprio dell'azienda o prodotto a livello regionale. Nel Messaggio sulla PA22+ si propone di togliere dal ruolo il postulato.

2016 P 16.3098 Una strategia per il valore aggiunto oltre a una strategia della qualità (S 6.6.16, Seydoux)

Con la PA22+ vengono migliorate le condizioni quadro per un orientamento coerente della filiera agroalimentare verso una strategia della qualità. Lo sviluppo tecnologico, in particolare nel campo della digitalizzazione, offre nuove opportunità di mercato per la filiera agroalimentare. Apre spazi di sviluppo per nuovi modelli imprenditoriali e può aumentare considerevolmente l'efficienza e la trasparenza nelle catene del valore. I progetti innovativi possono essere sostenuti anche in futuro con aiuti finanziari al fine di aumentare il valore aggiunto in agricoltura a lungo termine (p.es. ordinanza del 23 ottobre 2013 sulla promozione della qualità e della sostenibilità nell'agricoltura e nella filiera alimentare; RS 910.16). La responsabilità principale è degli attori del mercato, dato che anche in futuro la Confederazione avrà un ruolo solo sussidiario. Nel Messaggio sulla PA22+ si propone di togliere dal ruolo il postulato.

2018 M 17.4203 Diritto fondiario rurale. Completare l'applicazione degli articoli 61 e 66 LDFR (12.3.18, Abate; S 26.9.18)

Il Consiglio federale è incaricato di definire nella legge federale del 4 ottobre 1991 sul diritto fondiario rurale (LDFR; RS 211.412.11) una durata massima per la validità delle autorizzazioni rilasciate ai fini dell'acquisto di fondi agricoli ai sensi degli articoli 61 e seguenti LDFR.

Il Consiglio federale, con il Messaggio sulla PA22+, propone un nuovo capoverso 4 all'articolo 61 LDFR, secondo cui l'autorizzazione decade se l'acquisto del fondo agricolo non avviene entro un anno. Inoltre, nel capoverso 3 si integra la definizione di trasferimento economico della proprietà con l'acquisto di diritti di partecipazione di una persona giuridica contadina. Nel Messaggio sulla PA22+ si propone di togliere dal ruolo la mozione.

2018 P 17.3916 Migliorare l'accesso alla terra e alle aziende agricole (N 28.2.18, Jans)

Il Consiglio federale è incaricato di esaminare e riferire in merito alle modalità per agevolare l'accesso di successori esterni alla famiglia e le iniziative di agricoltura solidale (collettivi produttori-consumatori).

Già in virtù del diritto vigente, qualsiasi persona che gestisce personalmente la terra ed è idonea a farlo può acquistare terreni agricoli. Con la PA22+ il Consiglio federale propone di sancire per legge i criteri della gestione autonoma e di creare condizioni quadro uniformi per le persone giuridiche. Affinché i coltivatori diretti possano finanziare meglio l'acquisto di un'azienda, per le banche e le compagnie assicurative con sede in Svizzera si abolirà l'obbligo di autorizzazione per il superamento del limite dell'aggravio (art. 73 e segg. LDFR). Nel Messaggio sulla PA22+ si propone di togliere dal ruolo il postulato.

2018 P 17.4059 Studiare la fattibilità e le modalità di un piano per l'abbandono progressivo del glifosato (N 26.9.18, Thorens Goumaz)

Il Consiglio federale è incaricato di presentare un rapporto nel quale studia la fattibilità e le modalità di un piano per l'abbandono progressivo del glifosato in concertazione con le cerchie interessate, in particolare con il settore agricolo.

La Scuola universitaria professionale di scienze agrarie, forestali e alimentari di Zollikofen è stata incaricata di eseguire uno studio per analizzare le possibilità agronomiche di un piano per l'abbandono progressivo del glifosato. Tale studio costituisce la base per il rapporto in risposta al postulato.

2018 M 18.3144 Potenziare subito la selezione vegetale svizzera! (N 15.6.18, Hausammann, S 6.12.18)

Il Consiglio federale è incaricato di accrescere prontamente e sostanzialmente l'impegno della Confederazione per una selezione vegetale adeguata alle condizioni locali, ivi compreso l'esame delle varietà. Il Consiglio federale propone di stanziare ogni anno 3 milioni di franchi nell'ambito dell'attuale limite di spesa agricolo per promuovere la selezione vegetale dal 2020. Onde adempiere la mozione prima dell'entrata in vigore della PA22+, il Consiglio federale ha già incluso questa proposta nella sua pianificazione finanziaria per il 2020. Alla base vi è la Strategia Selezione vegetale 2050 (www.blw.admin.ch > Produzione sostenibile > Produzione vegetale > Selezione vegetale), che conferma l'attuale portafoglio di programmi pubblici di selezione presso gli istituti di ricerca nel rispettivo piano d'azione e fornisce un piano dettagliato per promuovere misure complementari.

Inoltre, la PA22+ compenserà gli svantaggi dei programmi di selezione svizzeri. Nel contesto internazionale, si tratta di programmi che pur avendo successo sono di esigua portata e quindi risultano svantaggiati rispetto a quelli più grandi in termini di accesso alle tecnologie, il che limita la loro capacità innovativa. Questi svantaggi saranno compensati mediante una cooperazione ottimale, un collegamento in rete e l'impiego in comune di infrastrutture nell'ambito di un centro di competenza per la selezione vegetale. Al fine di sostenere lo sviluppo e la gestione di una tale rete per la selezione vegetale da parte della Confederazione, si creerà una base legale e saranno chiesti 2 milioni di franchi all'anno, senza influire sul bilancio, nell'ambito delle attuali uscite per l'agricoltura. Nel Messaggio sulla PA22+ si propone di togliere dal ruolo la mozione.

2018 P 18.3380 Panoramica sulla politica agricola. Effetti della protezione doganale sui settori a monte e a valle del settore agricolo (N 4.6.18, Commissione dell'economia e dei tributi CN)

La panoramica va completata da un rapporto supplementare concernente l'influsso dei dazi doganali sui settori e le industrie a monte e a valle dell'agricoltura.

Il rapporto in risposta al postulato si basa su vari studi e valutazioni effettuati di recente nonché su una perizia esterna alla Confederazione. La descrizione dell'attuale protezione doganale per i diversi livelli della filiera del valore aggiunto in agricoltura funge da situazione iniziale. Successivamente sono analizzati gli effetti di questa protezione doganale. Il rapporto si conclude con gli ambiti d'intervento strategici che sarebbero adeguati a colmare le lacune nel sistema esistente. Il rapporto sarà approvato dal Consiglio federale probabilmente nel primo semestre 2020.

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

Ufficio federale dei trasporti

2014 M 13.3663 Garantire il finanziamento e armonizzare la procedura di ordinazione per il traffico regionale viaggiatori (S 10.2.13, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS; N 6.5.14)

A giugno 2016 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni di elaborare, d'intesa con i Cantoni e le imprese di trasporto, un progetto da porre in consultazione entro la fine del 2018. Le questioni principali da affrontare erano una ripartizione il più adeguata e mirata possibile delle competenze tra Confederazione e Cantoni e la creazione di nuovi incentivi per favorire l'aumento dell'efficienza, lo sfruttamento di sinergie e l'imprenditorialità. Ad agosto 2017 l'organizzazione del progetto, composta da esperti di Confederazione e Cantoni, ha redatto un rapporto intermedio proponendo le due varianti «ottimizzazione» e «dissociazione parziale». Il caso «AutoPostale», divenuto di pubblico dominio a febbraio 2018, ha avuto conseguenze sul progetto di riforma. In vista di quest'ultimo sono stati condotti ulteriori chiarimenti riguardo alle verifiche statutarie e a quelle nell'ottica del diritto dei sussidi. A seguito degli approfondimenti, nel 2018 il comitato direttivo ha adottato il rapporto di sintesi e proposto di porre in consultazione entrambe le varianti.

La consultazione si è conclusa a metà agosto 2019. La prima variante prevede che la Confederazione e i Cantoni continuino a ordinare e finanziare congiuntamente l'offerta di autobus e treni, la seconda prevede che l'offerta di autobus sia ordinata esclusivamente dai Cantoni e che la Confederazione la cofinanzi mediante un contributo forfettario indicizzato ai Cantoni. Sulla base dell'esito della consultazione il Consiglio federale deciderà nel primo trimestre 2020 quale variante adottare e sottoporrà entro un anno il relativo messaggio al Parlamento.

2014 P 14.3259 Ordinamento del mercato nel traffico viaggiatori a lunga distanza. Quale futuro dopo la scadenza della concessione FFS nel 2017? (N 20.6.14, Regazzi)

A settembre 2017, sia la FFS sia la BLS hanno presentato ognuna una domanda di concessione per la gestione di linee a lunga distanza. Le linee oggetto della domanda della BLS, però, coincidevano con alcune di quelle richieste dalle FFS, attuali titolari della concessione. Le domande dovevano pertanto essere analizzate approfonditamente e messe a confronto. Il lasso di tempo tra il termine di presentazione della domanda e il cambio di orario non era sufficiente a tale scopo. Per questo motivo, l'attuale concessione per il traffico a lunga distanza delle FFS è stata prolungata di due anni. Nell'estate 2018 è stata assegnata, con validità a decorrere dal cambio d'orario 2019, una concessione alle FFS per la maggior parte delle linee e una alla BLS per due linee. Le FFS hanno presentato ricorso contro tale decisione. Nel frattempo le due imprese si sono accordate: le FFS ottengono tutte le concessioni per il traffico a lunga distanza, mentre la BLS gestirà per conto delle FFS le linee Berna – Biel/Bienne, Berna – Olten e anche Berna – Neuchâtel – La-Chaux-de-Fonds. Le FFS hanno quindi ritirato il ricorso interposto presso il Tribunale amministrativo federale, ad eccezione della parte riguardante la definizione del contributo di copertura. Al momento si stanno raccogliendo le conclusioni dalla procedura di concessione. L'indirizzo del futuro ordinamento di mercato nel traffico a lunga distanza sarà esposto nel quadro del rapporto in adempimento del postulato, verosimilmente entro l'estate 2020, tenendo conto delle decisioni prese nell'ambito della procedura di ricorso.

2017 P 17.3262 Croce federale della mobilità e concetto rete ferroviaria (S 15.6.17, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS)

In vista della prossima fase di ampliamento del Programma di sviluppo strategico dell'infrastruttura ferroviaria (PROSSIF) sarà rielaborata la prospettiva a lungo termine per la ferrovia. Nel messaggio del 31 ottobre 2018 concernente la fase di ampliamento 2035 del Programma di sviluppo strategico dell'infrastruttura ferroviaria (FF 2018 6143; 18.078) è esposta la procedura relativa al postulato. I fondi necessari sono previsti dal decreto federale concernente la fase di ampliamento 2035 (art. 1 cpv. 2 lett. g). La rielaborazione della suddetta prospettiva contemplerà il miglioramento (in termini di capacità e di velocità) della rete in tutto il Paese come pure riflessioni su sistemi tecnologici alternativi per il traffico viaggiatori e merci e terrà conto degli sviluppi intermodali, incluso il coordinamento tra modi di trasporto e obiettivi di sviluppo territoriale; si tratterà anche di concretizzare l'ampliamento a lungo termine dei corridoi principali. Il Consiglio federale ne riferirà al Parlamento presumibilmente nell'ambito del rapporto che gli presenterà sull'ampliamento dell'infrastruttura, tenendo conto dell'incarico parlamentare.

Ufficio federale dell'aviazione civile

2013 P 13.3421 Ripercussioni dell'accordo sul traffico aereo concernente l'aeroporto di Zurigo (S 25.9.13, Häberli-Koller)

2013 P 13.3426 Ripercussioni dell'accordo sul traffico aereo concernente l'aeroporto di Zurigo (N 27.9.13 Walter)

I postulati chiedono al Consiglio federale di illustrare mediante un rapporto sull'attuazione dell'accordo internazionale concernente l'aeroporto di Zurigo e il territorio della Germania come sia possibile distribuire in modo sicuro ed equo a livello regionale il carico fonico dei voli da e verso l'aeroporto di Zurigo.

Il Consiglio federale elaborerà il relativo rapporto non appena si delinea l'entrata in vigore dell'accordo. Ciò presuppone che anche in Germania l'accordo sia sottoposto al Parlamento per approvazione. Alla fine del 2018, il Ministero tedesco dei trasporti non aveva ancora avviato la procedura. Già il 5 ottobre 2012, l'Ufficio federale dell'aviazione civile aveva elaborato nel quadro del «Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica» (PSIA) un rapporto su cui hanno potuto esprimersi i Cantoni interessati. Esso illustra sei possibili varianti d'attuazione dell'accordo. Il rapporto in adempimento del postulato, che indicherà come sia possibile distribuire in modo sicuro ed equo a livello regionale il carico fonico dei voli da e verso l'aeroporto di Zurigo, si baserà su questo rapporto e sulla scheda di coordinamento dell'aeroporto di Zurigo del 23 agosto 2017.

2017 M 15.3491 Non limitare a 60 anni l'età dei piloti di elicottero (N 21.9.16, Darbellay; S 15.3.17)

La mozione incarica il Consiglio federale di rinunciare a limitare a 60 anni l'età per esercitare la professione di pilota di elicottero, contrariamente a quanto stabilito dal regolamento (UE) n. 1178/2011, recepito dalla Svizzera nel quadro dell'Accordo bilaterale sul trasporto aereo con la Comunità europea. Da quando la mozione è stata accolta, l'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) ha partecipato attivamente alle discussioni in atto a livello europeo allo scopo di adeguare il limite di età fissato nel regolamento (UE) n. 1178/2011. Il comitato consultivo degli Stati membri dell'AESA (Member States Advisory Body, MAB) ha lanciato uno studio su questo tema, a cui partecipa anche l'UFAC. Sulla base degli esiti di detto studio, pubblicati nel febbraio 2019, all'inizio del 2020 l'AESA valuta l'avvio di un processo legislativo finalizzato all'eventuale modifica della relativa norma nel Regolamento (UE) n. 1178/2011. Fino a nuovo avviso l'UFAC continuerà ad applicare l'attuale regola derogatoria per i piloti di elicottero ultrasessantenni. Nel luglio 2018 l'AESA ha emesso un preavviso favorevole in merito alla richiesta di proroga di tale regola per altri due anni. Alla fine di novembre 2019 l'UFAC ha chiesto una proroga per ulteriori due anni, ossia fino al 10 gennaio 2022. L'AESA non si è ancora espressa in merito.

Ufficio federale dell'energia

2009 M 09.3083 Contratti di approvvigionamento elettrico con l'estero. Preservare la competitività delle nostre imprese (N 12.6.09, Gruppo PLR. I Liberali; S 10.12.09)

Le richieste della mozione sono trattate nel quadro dei negoziati bilaterali con l'UE relativi a un accordo sull'energia elettrica. La Svizzera mira a una garanzia dei diritti di prelievo dell'energia pattuiti sulla base del diritto privato sotto forma di soluzione transitoria, con meccanismi conformi al mercato, per indennizzare gli eventuali costi per le forniture transfrontaliere (costi per situazioni di penuria). La soluzione deve essere compatibile con le regole dell'UE relative alla gestione delle zone di frontiera e garantire nel contempo gli investimenti realizzati. La stipula di un accordo sull'energia elettrica dipende dalla conclusione di un accordo istituzionale.

2012 M 12.3253 Guadagni adeguati per la trasformazione del sistema energetico (N 15.6.12, Gasche; S 13.12.12)

Il Consiglio federale è incaricato di sottoporre al Parlamento un emendamento della legge federale del 23 marzo 2007 sull'approvvigionamento elettrico (LAEL; RS 734.7) affinché le tariffe elettriche applicate al servizio universale siano stabilite in funzione dei prezzi di mercato e non più dei prezzi di produzione. Questa richiesta sarà adempiuta nel quadro della revisione della LAEL; la relativa procedura di consultazione avviata dal DATEC si è svolta dal 17 ottobre 2018 al 31 gennaio 2019. Il messaggio sarà adottato dal Consiglio federale nella seconda metà del 2020.

2017 P 15.4013 Interramento dell'elettrodotto Chamoson-Ulrichen (N 9.3.17, Reynard)

L'elettrodotto tra Chamoson e Ulrichen comprenderà i tre segmenti di Chamoson-Chippis, Chippis-Mörel/Filet e Mörel/Filet-Ulrichen. Il segmento di Chamoson-Chippis è stato progettato e approvato come linea aerea. L'approvazione dei piani dell'Ufficio federale dell'energia (UFE) del 19 gennaio 2015 è cresciuta in giudicato con decisione del Tribunale federale del 1° settembre 2017. Un'istanza di revisione contro questa decisione è stata respinta dal Tribunale federale in data 19 gennaio 2019. Per il segmento Chippis-Mörel/Filet, con decisione del 31 ottobre 2012 il Consiglio federale ha fissato un corridoio aereo nella scheda di coordinamento 512 del Piano settoriale elettrodotti. Su domanda della Società nazionale di rete Swissgrid, e tenendo conto dell'attuale Piano settoriale, il 15 aprile 2019 l'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI) ha avviato la procedura di approvazione dei piani per una linea aerea su questo tratto. Se, in virtù dell'articolo 17 capoverso 4 dell'ordinanza sulla pianificazione del territorio (OPT; RS 700.1) l'attuale Piano settoriale debba eventualmente essere ancora una volta riesaminato, o adeguato, è oggetto di valutazione nel quadro della procedura di approvazione dei piani attualmente pendente. Per il segmento Mörel-Ulrichen l'UFE ha approvato una linea aerea con decisione del 23 dicembre 2016. Tale decisione è cresciuta in giudicato con la sentenza del Tribunale amministrativo federale del 26 marzo 2019. L'elettrodotto, nel frattempo parzialmente realizzato, è già in esercizio dall'ottobre 2019 tra Ernen e Ulrichen. Poiché le decisioni dei tribunali e dell'UFE cresciute in giudicato sono vincolanti sia per il Parlamento che per il Consiglio federale, un interrimento è escluso quanto meno sui due segmenti di Chamoson-Chippis e Mörel-Ulrichen, nel frattempo cresciuti in giudicato.

Ufficio federale delle strade

2014 M 12.3102 Rapida realizzazione del collegamento delle autostrade della Valle del Reno tra la Svizzera e l'Austria (N 26.9.13, Müller Walter; S 20.3.14)

Il Consiglio federale si è informato regolarmente sullo stato di avanzamento dei lavori in occasione di vari incontri con gli omologhi austriaci. A seguito del processo di pianificazione «Mobil im Rheintal» (Mobilità nella Valle del Reno), conclusosi a fine 2015, il Vorarlberg ha avanzato la proposta di collegare la superstrada 18 al confine di Stato presso Höchst (svincolo autostradale di St. Margrethen sulla A13) attraverso il nodo della A14 austriaca in corrispondenza di Dornbirn. L'Austria ha nel frattempo confermato e sancito nella normativa tale variante. L'Ufficio federale delle strade ha quindi avviato l'iter di pianificazione e sottoporrà il relativo progetto generale all'approvazione del Consiglio federale.

2014 M 13.3572 Più flessibilità in materia di riduzione e aumento del peso massimo dei veicoli utilitari ai fini di una maggiore efficienza (N 27.9.13, Hess Lorenz; S 20.3.14)

La mozione sarà attuata in concomitanza con altri incarichi parlamentari riguardanti la revisione della legge federale sulla circolazione stradale. Il Consiglio federale prevede di avviare la relativa consultazione nella primavera del 2020.

2016 M 13.3818 Snellimento delle procedure d'immatricolazione dei veicoli a motore e aumento della sicurezza stradale (N 14.9.15, Darbellay; S 14.6.16)

Le richieste avanzate nella mozione sono state approvate con decisione del Consiglio federale del 21 novembre 2018 nel quadro della «Modifica dei requisiti tecnici e dell'esame d'immatricolazione dei veicoli stradali e introduzione di un nuovo tachigrafo». L'articolo 30 capoverso 1 lettera b dell'ordinanza del 19 giugno 1995 concernente le esigenze tecniche per i veicoli stradali (OETV; RS 741.41) sarà posto in vigore non appena sarà disponibile la banca dati per i certificati di conformità in forma elettronica e le autorità federali e cantonali potranno rilevare tali dati.

2016 M 15.3574 Licenza di condurre in prova. Misure proporzionate contro le infrazioni commesse durante la sua validità (N 25.9.15, Freysinger; S 14.6.16)

La mozione sarà attuata in concomitanza con altri mandati parlamentari riguardanti la revisione della legge federale sulla circolazione stradale. Il Consiglio federale prevede di avviare la relativa consultazione nella primavera del 2020.

2016 P 16.3066 Taxi, noleggio con conducente e Uber. Per una concorrenza leale (N 12.9.16, Nantermod; S 8.12.16)

2016 P 16.3068 Adeguare la legge sulla circolazione stradale alle nuove offerte (N 17.6.16, Derder; S 8.12.16)

Entrambe le mozioni chiedono condizioni eque per il settore di taxi tradizionali e le nuove offerte di trasporto come Uber. A inizio 2019 è stata presentata ad autorità esecutive e associazioni interessate una proposta di modifica legislativa che avrebbe privato il Consiglio federale della facoltà di emanare prescrizioni sulle ore di lavoro e di riposo per autoveicoli adibiti al trasporto di persone fino a nove posti a sedere. Dopo essere stata respinta all'unanimità, la proposta è stata abbandonata. Per contro, in un primo tempo si intende presentare in uno studio esaustivo la tematica delle nuove offerte di trasporto stradali e l'impatto previsto, illustrando altresì le possibilità di modifica legislativa con particolare attenzione alla promozione del car pooling. Questa procedura è in linea con quanto richiesto dalla mozione 16.3068, che propone in particolare la redazione di un rapporto.

2016 M 16.3349 Rendicontazione delle spese di manutenzione ed esercizio dei tratti NEB (N 15.6.16, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN 15.023; S 14.9.16)

Il Consiglio federale riferirà sull'impiego effettivo dei fondi per l'esercizio e la manutenzione dei tratti NEB nel quadro del messaggio concernente il limite di spesa 2024–2027, che verrà presentato al Parlamento presumibilmente nel 2023.

2017 M 14.3947 Riaprire lo svincolo autostradale di Emmen Nord (S 8.12.16, Müri; N 2.3.17)

Come richiesto dalla mozione modificata, il Consiglio federale ha esaminato in uno studio le diverse varianti di riapertura dello svincolo autostradale di Emmen Nord, con l'obiettivo di attuare quella migliore. Lo studio è stato nel frattempo pubblicato e l'Ufficio federale delle strade (USTRA) ha avviato l'iter di pianificazione per l'attuazione della variante selezionata. Il progetto generale, in consultazione presso il Cantone di Lucerna e i Comuni interessati fino a dicembre 2019, sarà sottoposto al Consiglio federale per approvazione dopo essere stato rivisto.

2017 M 17.3049 Digitalizzazione. Via libera ai veicoli automatizzati e a guida autonoma (N 16.6.17, Gruppo liberale radicale, S 11.12.17)

La mozione sarà attuata nel quadro della revisione della legge federale sulla circolazione stradale. Il Consiglio federale prevede di avviare la relativa consultazione nella primavera del 2020.

2017 M 17.3100 Aumentare da 80 a 100 chilometri all'ora il limite di velocità sulle autostrade svizzere per gli autoveicoli con rimorchi (N 16.6.17, Burkart, S 11.12.17)

La mozione sarà attuata nel quadro della revisione delle norme della circolazione stradale e delle prescrizioni sulla segnaletica. Il Consiglio federale deciderà in merito alla revisione prevedibilmente a marzo 2020.

2017 M 17.3191 Veicoli autonomi. Occorre definire al più presto il quadro legislativo (N 16.6.17, Regazzi, S 11.12.17)

La mozione sarà attuata nel quadro della revisione della legge federale sulla circolazione stradale. Il Consiglio federale prevede di avviare la relativa consultazione nella primavera del 2020.

2017 M 17.3267 Condizioni eque per tutti. Ammettere la vendita e la miscita di bevande alcoliche anche nelle aree di servizio autostradali (N 13.6.17, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN, S 13.9.17)

La mozione sarà attuata nel quadro della revisione delle norme della circolazione stradale e delle prescrizioni sulla segnaletica. Il Consiglio federale deciderà in merito alla revisione prevedibilmente a marzo 2020.

Ufficio federale delle comunicazioni

2017 M 14.4075 La Posta. Distribuzione degli invii postali per tutti! (N 12.9.16, Clottu; S 15.6.17)

2017 M 14.4091 La Posta. Distribuzione degli invii postali per tutti! (N 12.9.16, Maire Jacques-André; S 15.6.17)

L'attuazione delle due mozioni ha subito ritardi perché nel frattempo è stata riconosciuta un'ulteriore necessità d'intervento. Tale necessità è stata verificata in modo approfondito e, per ragioni di economia procedurale, viene integrata nel corrente progetto di revisione. L'adozione dell'ordinanza sulle poste parzialmente riveduta è prevista per la prima metà del 2020.

2017 P 16.3630 Autorità di vigilanza indipendente per la radiotelevisione (N 14.3.17, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)

Il Consiglio federale ha proposto nell'avamprogetto per una nuova legge federale sui media elettronici (AP-LME) l'istituzione di un'Autorità di vigilanza indipendente. Tale proposta ha suscitato reazioni discordanti, emerse nella consultazione. Il 28 agosto 2019 il Consiglio federale si è dichiarato favorevole a un pacchetto di misure di rapida attuazione a sostegno dei media. Si dovrà rinunciare alla LME. Il Consiglio federale chiederà lo stralcio del postulato a metà 2020 nel messaggio concernente il pacchetto di misure.

2017 M 17.3013 Sancire nella legislazione gli strumenti di vigilanza del settore postale (N 30.5.17, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN, S 30.11.17)

Il Consiglio federale ha rinunciato ad avviare una procedura di consultazione sulla revisione parziale della legge sulle poste. Il progetto di revisione dovrà essere sospeso fino a quando sarà fatta chiarezza in merito allo sviluppo di PostFinance e all'estensione della promozione indiretta della stampa

2018 M 15.3416 Restituzione dell'IVA riscossa illegalmente sui canoni di ricezione radiotelevisivi (N 4.5.17, Flückiger Sylvia; S 12.9.18; proposta di stralcio 19.077)

Il 27 novembre 2019 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la legge federale relativa al rimborso forfettario dell'imposta sul valore aggiunto sul canone di ricezione radiotelevisivo (FF 2019 6791). La mozione è ampiamente adempiuta con il relativo disegno di legge (FF 2019 6809). La legge federale proposta relativa al rimborso forfettario dell'imposta sul valore aggiunto sul canone di ricezione radiotelevisivo crea la base legale per un rimborso forfettario a tutte le economie domestiche di tipo privato e le collettività. Non è per contro prevista una restituzione a tutte le imprese, altra richiesta formulata dal Parlamento attraverso la mozione. Le ragioni di tale rinuncia sono esposte in modo esaustivo.

Proposto lo stralcio con l'oggetto 19.077: Messaggio del 27 novembre 2019 concernente la legge federale relativa al rimborso forfettario dell'imposta sul valore aggiunto sul canone di ricezione radiotelevisivo.

Ufficio federale dell'ambiente

2009 M 08.3240 Emissioni foniche dovute al traffico aereo. Indennità per espropriazione formale dei diritti di vicinato (S 12.6.08, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS; N 4.6.09; proposta di stralcio 17.044)

Stralcio proposto con il rapporto del Consiglio federale del 17 maggio 2017 «Emissioni foniche dovute al traffico aereo Indennità per espropriazione formale dei diritti di vicinato» (oggetto 17.044). Considerato l'atteggiamento negativo dei Cantoni e di entrambe le CAPTE, in particolare della CAPTE-S autrice della mozione, il Consiglio federale ritiene che manchi ancora la disponibilità politica ad accettare una nuova regolamentazione del sistema di indennizzo nell'ambito del rumore. Il Consiglio degli Stati ha approvato lo stralcio il 27 novembre 2018. L'affare è ora trasmesso al Consiglio nazionale.

2013 P 12.4196 Gestione dell'orso in Svizzera (N 22.3.13, Rusconi)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare la situazione attuale della gestione dell'orso e di indicare in un rapporto i passi che intende intraprendere in vista del miglioramento della stessa e i costi che ne derivano.

Il Consiglio federale elaborerà un rapporto sulla situazione svizzera nel contesto internazionale della reintroduzione dell'orso nelle Alpi. Le discussioni fra esperti di tutti i Paesi alpini sulle probabilità di successo e sulla forma futura del progetto di reintroduzione degli orsi nelle Alpi e nei Balcani, svolte nell'ambito della Convenzione delle Alpi e di un progetto dell'Unione europea (EU-Life), si sono concluse con successo nel 2018. La Svizzera non ha finora molta esperienza con gli orsi immigrati. Il rapporto sarà allestito nel 2019 al termine di queste discussioni ed eventualmente in base a ulteriori esperienze con orsi immigrati.

2014 M 11.4020 Per un'utilizzazione appropriata dei residui della biomassa e contro i divieti che impediscono l'introduzione di nuove tecnologie (N 17.9.13, Lustenberger; S 27.11.14)

2015 M 14.3095 Raggio d'esercizio d'uso locale. Abrogazione dell'articolo 24 dell'ordinanza sulla protezione delle acque (S 19.6.14, Bischofberger; N 12.3.15)

2016 M 13.3324 Adeguamento della legge sulla protezione delle acque alle forme odierne di allevamento di animali da reddito (N 12.3.15, Aebi Andreas; S 9.3.16; N 12.9.16)

2017 M 16.3710 Utilizzo adeguato della biomassa (N 16.12.16, Semadeni, S 13.9.17)

Le quattro mozioni implicano modifiche della legge sulla protezione delle acque (RS 814.20) nel settore dell'agricoltura. L'attuazione delle mozioni è stata quindi integrata nell'affare «Politica agricola a partire dal 2022 (PA22+)». La consultazione è stata avviata il 14 novembre 2018. L'oggetto sarà trasmesso al Parlamento dal Consiglio federale nella prima metà del 2020.

2014 M 12.3334 Esecuzione nell'ambito della rivitalizzazione delle acque (N 12.6.12, Commissione dell'ambiente della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 4.6.14; N 11.9.14)

La mozione chiede al Consiglio federale di modificare, nel quadro dell'esecuzione della modifica della legge del 24 gennaio 1991 sulla protezione delle acque entrata in vigore il 1° gennaio 2011 (LPac; RS 814.20) e, in collaborazione con i Cantoni, di garantire una compensazione effettiva delle superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC) secondo l'articolo 36a capoverso 3 LPac. Con la modifica dell'ordinanza sulla protezione delle acque (OPac; RS 814.201), entrata in vigore il 1° gennaio 2016, sono state integrate due nuove disposizioni in merito alle SAC (art. 41^{e bis}). Da un lato, le superfici coltivate idonee nello spazio riservato alle acque, computate nell'estensione totale minima delle SAC a livello cantonale, continuano a essere considerate.

Dall'altro, quando sono necessarie per attuare provvedimenti di rivitalizzazione, devono essere compensate secondo le prescrizioni dei piani settoriali della Confederazione. Queste nuove disposizioni corrispondono alla circolare del 4 maggio 2011 dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) e sono state incluse nell'OPAc su richiesta dei Cantoni. Sono da considerare una soluzione temporanea, fino a quando la questione delle SAC sarà disciplinata in via definitiva con la modifica del piano settoriale SAC. Lo indica esplicitamente il rapporto esplicativo del 12 ottobre 2015 sull'OPAc. In un rapporto pubblicato a inizio 2018, un gruppo di esperti ha espresso alcune raccomandazioni per la modifica del piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture. La nuova versione del piano settoriale sarà trasmessa al Consiglio federale nella seconda metà del 2020, perché la possa adottare. In seguito si potrà procedere alle modifiche legislative eventualmente necessarie.

2015 M 12.4230 Istituzione di un centro nazionale di competenza suolo quale punto di riferimento per l'agricoltura, la pianificazione del territorio e la protezione contro le piene (N 17.6.14, Müller-Altermatt; S 4.6.15)

La mozione chiede al Consiglio federale di elaborare le basi per la creazione di un centro amministrativo e di coordinamento indipendente volto ad acquisire informazioni sul suolo. Nella sua funzione di centro di competenza per la gestione del suolo, tale istituto deve amministrare in termini quantitativi e qualitativi le informazioni sul suolo come pure stabilire in modo vincolante e mantenere aggiornati standard di rilevamento e di interpretazione dei dati.

Una task force composta da rappresentanti degli Uffici federali dell'ambiente (UFAM), dell'agricoltura (UFAG) e dello sviluppo territoriale (ARE) e da persone addette all'esecuzione nei Cantoni (rappresentati da Cercle Sol della Conferenza dei capi dei servizi per la protezione dell'ambiente della Svizzera, CCA) ha concluso i lavori preliminari per la pianificazione e l'entrata in funzione del centro nazionale di competenza per la gestione del suolo ed elaborato un elenco dei compiti e delle possibili forme di organizzazione. Sono previsti lavori nei seguenti quattro ambiti: «Metodi», «Monitoraggio e cartografia del suolo», «Gestione dei dati» e «Valutazione e servizio di informazioni». UFAM, ARE e UFAG si stanno impegnando per concretizzare le proposte. Il Consiglio federale deciderà nel primo semestre 2020 in merito al mantenimento del centro di competenza e il conferimento del mandato per l'elaborazione di una strategia di cartografia nazionale del suolo. In parallelo sono in corso i preparativi per la realizzazione a lungo termine (incl. una soluzione di finanziamento sostenibile), prevista dal 2021.

Permettere la giusta regolazione dei cigni reali (S 23.9.15, Niederberger; N 2.3.16; S 14.6.16)

2016 M 15.3534

La mozione chiede la modifica del diritto federale sulla caccia in modo da semplificare le procedure per la regolazione delle popolazioni di cigni reali, ad esempio sulla falsariga della regolazione dello stambecco. L'apposita disposizione deve essere recepita nell'ordinanza sulla caccia. L'ordinanza sulla caccia sarà modificata nel 2020 dopo la revisione della legge sulla caccia attualmente in corso, adempiendo quindi alla presente mozione.

2017 P 17.3505 Sfruttare le opportunità offerte dall'economia circolare. Esaminare incentivi fiscali e altre misure (S 13.9.17, Vonlanthen)

Il Consiglio federale approverà il rapporto nel 2020 insieme alle misure sull'economia verde in adempimento del postulato **Ufficio federale dello sviluppo territoriale**

2008 M 07.3280 Per una politica degli agglomerati della Confederazione (N 5.10.07, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 22.9.08; proposta di stralcio 18.077)

2011 M 10.3086 La legge sulla pianificazione del territorio al servizio di un'agricoltura produttiva (N 18.6.10, Zemp; S 1.6.11; proposta di stralcio 18.077)

2011 P 11.3081 Migliori condizioni quadro pianificatorie per il settore dell'agriturismo (S 1.6.11, Imoberdorf; proposta di stralcio 18.077)

2016 M 15.4087 Adeguamento dei requisiti di diritto pianificatorio per alberghi situati al di fuori delle zone edificabili (S 9.3.16, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS; N 12.9.16; proposta di stralcio 18.077)

2017 M 16.3622 Tenuta di bestiame minuto a scopo di hobby nel diritto sulla pianificazione del territorio (S 19.9.16, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS, N 2.3.17; proposta di stralcio 18.077)

Lo stralcio è proposto nel messaggio del 31 ottobre 2018 concernente la seconda fase della revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio (18.077).

2011 M 10.3489 Iscrizione della protezione totale dei terreni coltivabili nella legislazione della pianificazione del territorio (N 1.10.10, Hassler; S 1.6.11; numeri 1 e 3 accolti)

Nel quadro dell'avamprogetto (2014) relativo alla seconda fase della revisione parziale della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (LPT; RS 700) il Consiglio federale aveva proposto che nel piano direttore vengano designate sufficienti superfici coltivate idonee da conservare per l'agricoltura e che, in particolare, il piano direttore indichi le misure con cui garantire la conservazione delle superfici per l'avvicendamento delle colture (art. 8c cpv. 1 lett. a dell'avamprogetto). Il Consiglio federale aveva inoltre proposto nuove disposizioni legali sulla tutela delle superfici per l'avvicendamento delle colture (art. 13a segg.). Dalla valutazione dei risultati della consultazione è emerso che la protezione dei terreni coltivati e, in particolare, delle superfici per l'avvicendamento delle colture era sì incontestata, ma che le norme legali proposte non raccoglievano il necessario consenso politico. Il 4 dicembre 2015 il Consiglio federale ha pertanto deciso di incorporare il tema della protezione delle superfici per l'avvicendamento delle colture dalla seconda fase della revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio, proponendo di trattarlo nel quadro della rielaborazione del Piano settoriale Superfici per l'avvicendamento delle colture del 1992. Entro la fine del 2017 un gruppo di esperti ha presentato delle proposte di rielaborazione e di rafforzamento del Piano settoriale Superfici per l'avvicendamento delle colture. Le raccomandazioni degli esperti e le analisi compiute sono state pubblicate il 30 gennaio 2018. La consultazione relativa al Piano settoriale rielaborato è durata fino alla fine di aprile

2019. L'adozione del documento era prevista per il 2019. Sulla base dei pareri emersi dalla consultazione, con i Cantoni, l'Unione Svizzera dei Contadini e le associazioni ambientaliste si sono cercate delle possibilità di ottimizzazione; l'adozione del Piano settoriale è pertanto stata rinviata alla prima metà del 2020. La rielaborazione del Piano settoriale non implicherà una revisione delle disposizioni legali.

2011 M 10.3659 Pianificazione del territorio e protezione efficace delle superfici coltivate (N 17.12.10, Bourgeois; S 1.6. 11)

Nel quadro dell'avamprogetto (2014) relativo alla seconda fase della revisione parziale della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (LPT; RS 700) il Consiglio federale aveva proposto che nel piano direttore vengano designate sufficienti superfici coltivate idonee da conservare per l'agricoltura e che, in particolare, il piano direttore indichi le misure con cui garantire la conservazione delle superfici per l'avvicendamento delle colture (art. 8c cpv. 1 lett. a dell'avamprogetto). Dalla valutazione dei risultati della consultazione è emerso che l'integrazione, nella legge sulla pianificazione del territorio, di contenuti minimi supplementari per i piani direttori cantonali non raccoglieva il necessario consenso politico. Il 4 dicembre 2015 il Consiglio federale ha pertanto deciso di rinunciare alla trattazione di questa proposta nel quadro della seconda fase della revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio, proponendo di attuare il principio di un'efficace protezione dei terreni coltivati e della conservazione delle superfici per l'avvicendamento delle colture nell'ambito della rielaborazione del Piano settoriale Superfici per l'avvicendamento delle colture del 1992. Entro la fine del 2017 un gruppo di esperti ha presentato delle proposte di rielaborazione e di rafforzamento del Piano settoriale Superfici per l'avvicendamento delle colture. Le raccomandazioni degli esperti e le analisi compiute sono state pubblicate il 30 gennaio 2018. La consultazione relativa al Piano settoriale rielaborato è durata fino alla fine di aprile 2019. L'adozione del documento era prevista per il 2019. Sulla base dei pareri emersi dalla consultazione, con i Cantoni, l'Unione Svizzera dei Contadini e le associazioni ambientaliste si sono cercate delle possibilità di ottimizzazione; l'adozione del Piano settoriale è pertanto stata rinviata alla prima metà del 2020. La rielaborazione del Piano settoriale non implicherà una revisione delle disposizioni legali.

2012 M 08.3512 Basta con l'inutile burocrazia nel settore dell'esercizio pubblico (N 22.9.10, Amstutz; S 15.3.12; N 24.9.12)

L'attuazione dell'intervento parlamentare è prevista nel quadro dei necessari adeguamenti dell'ordinanza del 28 giugno 2000 sulla pianificazione del territorio (OPT; RS 700.1) che seguirà le deliberazioni parlamentari sulla seconda fase della revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio. Il Consiglio federale ha sottoposto al Parlamento il relativo messaggio il 31 ottobre 2018 (FF 2018 6727; 18.077).

2015 P 15.3699 Evoluzione in materia di ordinamento del territorio (N 25.9.15, Bourgeois)

Il 4 dicembre 2015 il Consiglio federale ha deciso di incorporare il tema della protezione delle superfici per l'avvicendamento delle colture dalla seconda fase della revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio, proponendo di trattarlo nel quadro della rielaborazione del Piano settoriale Superfici per l'avvicendamento delle colture del 1992. Entro la fine del 2017 un gruppo di esperti ha presentato delle proposte di rielaborazione e di rafforzamento del Piano settoriale Superfici per l'avvicendamento delle colture. Nell'ambito di questi lavori sono pure stati effettuati diversi studi. Le raccomandazioni degli esperti e le analisi compiute sono state pubblicate il 30 gennaio 2018. La consultazione relativa al Piano settoriale rielaborato è durata fino alla fine di aprile 2019. L'adozione del documento era prevista per il 2019. Sulla base dei pareri emersi dalla consultazione, con i Cantoni, l'Unione Svizzera dei Contadini e le associazioni ambientaliste si sono cercate delle possibilità di ottimizzazione; l'adozione del Piano settoriale è pertanto stata rinviata alla prima metà del 2020. La rielaborazione del Piano settoriale non implicherà una revisione delle disposizioni legali.

2016 P 15.4088 Relazione tra la salvaguardia dei terreni coltivabili e le altre esigenze di salvaguardia (N 2.3.16, Commissione della gestione CN)

Entro la fine del 2017 un gruppo di esperti ha presentato delle proposte di rielaborazione e di rafforzamento del Piano settoriale Superfici per l'avvicendamento delle colture. In occasione di questi lavori è pure stato approfondito il rapporto tra la protezione dei terreni coltivati ed altre esigenze di protezione nel quadro di uno studio distinto, pubblicato il 30 gennaio 2018 unitamente alle raccomandazioni degli esperti. La consultazione relativa al Piano settoriale rielaborato è stata avviata alla fine del 2018. L'adozione del documento era prevista per la seconda metà del 2019. La consultazione relativa al Piano settoriale rielaborato è durata fino alla fine di aprile 2019. L'adozione del documento era prevista per il 2019. Sulla base dei pareri emersi dalla consultazione, con i Cantoni, l'Unione Svizzera dei Contadini e le associazioni ambientaliste si sono cercate delle possibilità di ottimizzazione; l'adozione del Piano settoriale è pertanto stata rinviata alla prima metà del 2020. La rielaborazione del Piano settoriale non implicherà una revisione delle disposizioni legali.

Allegato 1: Mozioni e postulati stralciati nel 2019 e il cui stralcio è stato proposto in un messaggio

A destra di ogni mozione o postulato è indicato il numero del messaggio nel quale è stato proposto lo stralcio.

Cancelleria federale

Nessuno

Dipartimento federale degli affari esteri

Nessuno

Dipartimento federale dell'interno

2012 M 09.3406	Spese per le procedure davanti ai tribunali cantonali delle assicurazioni (N 12.4.11, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 27.2.12)	18.029
2013 M 12.3753	Revisione dell'articolo 21 LPG (N 14.12.12, Lustenberger; S 17.9.13)	18.029
2014 M 13.3990	Assicurazione per l'invalidità. Urge un risanamento duraturo (S 12.12.13, Schwaller; N 3.6.14; S 16.9.14)	18.029
2016 M 15.4157	Adeguare le franchigie all'evoluzione dei costi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (S 21.9.16, Bischofberger; N 8.12.16)	18.036
2006 M 04.3624	Garanzia della qualità e sicurezza dei pazienti nel settore sanitario (N 3.3.05, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 14.6.05; N 14.3.06)	15.083
2011 M 10.3015	Per un'organizzazione nazionale della qualità nel settore della sanità pubblica (N 28.9.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 9.3.11)	15.083
2011 M 10.3353	Garanzia della qualità dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (S 20.9.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 3.3.11)	15.083
2011 M 10.3450	Per un'organizzazione indipendente nazionale a garanzia della qualità (N. 1.10.10, Gruppo liberale radicale; S 9.3.11)	15.083
2012 M 10.3912	Vita sicura. Ricerca sui rischi per la sicurezza dei pazienti (N 17.6.11, Heim; S 4.6.12)	15.083
2012 M 10.3913	Vita sicura. Programma nazionale per una maggiore sicurezza dei pazienti (N 17.6.11, Heim; S 4.6.12)	15.083
2012 P 12.3971	Per un sistema di rendite lineare (N 12.12.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)	17.022
2014 P 14.3191	Integrazione dei malati psichici nel mondo del lavoro (N 20.6.14, Ingold)	17.022
2015 M 14.3661	Elaborare congiuntamente misure per il rilevamento tempestivo dei casi di malattia (N 10.9.14, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 9.6.15)	17.022
2015 P 14.4266	Assicurazione invalidità. Sgravi fiscali e sistema di incentivi per migliorare l'integrazione professionale dei beneficiari di rendite (N 20.3.15, Hess Lorenz)	17.022
2015 P 15.3206	Conferenza nazionale per l'integrazione delle persone disabili nel mercato del lavoro (S 9.6.15, Bruderer Wyss)	17.022
2014 M 13.3650	Assegni familiari per tutti, anche per le donne disoccupate che beneficiano di IPG in seguito a maternità (S 17.9.13, Seydoux; N 5.3.14)	18.091
2013 P 13.3875	Sistemi di segnalazione degli errori e comprovate conoscenze mediche a miglior garanzia della sicurezza dei pazienti (N 13.12.13, Hardegger)	18.047
2012 M 11.4034	Calcolo delle prestazioni complementari all'AVS e all'AI. Indicizzazione degli importi massimi riconosciuti per le spese di pigione (N 12.12.11, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 1.6.12)	14.098
2010 P 09.4199	Congedo remunerato di durata sufficiente per i genitori che assistono figli con gravi problemi di salute (S 2.3.10, Seydoux-Christe)	19.027
2013 P 13.3366	Assegni di accompagnamento e possibilità di sgravio per chi cura e assiste i propri familiari (N 13.6.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)	19.027
2016 P 16.3868	Garantire una copertura LPP adeguata alle persone che prestano cure (N 16.12.16, Müller-Altermatt)	19.027

Dipartimento federale di giustizia e polizia

2007 M 03.3212	Protezione giuridica per chi denuncia un caso di corruzione (N 13.6.05, Gysin Remo; S 22.3.06; N 22.6.07)	13.094
2012 M 11.3909	Un diritto del mandato e un articolo 404 CO al passo coi tempi (N 23.12.11, Barthassat; S 27.9.12)	17.067
2000 P 00.3423	Azione senza valore nominale (S 13.12.00, Commissione dell'economia e dei tributi CS)	16.077
2002 P 01.3261	Rafforzamento della posizione degli azionisti minoritari (N 11.3.02, Leutenegger Oberholzer; S 5.6.02)	16.077
2002 P 01.3329	Società per azioni. Principi della «corporate governance» (N 5.10.01, Walker Felix; S 5.6.02)	16.077
2002 P 02.3045	Analisi giuridica conseguente al «disastro Swissair» (S 5.6.02, Wicki)	16.077
2012 M 12.3403	Procedura di risanamento prima della moratoria concordataria e della dichiarazione del fallimento (S 27.9.12, Commissione degli affari giuridici CS; N 3.12.12)	16.077
2012 M 12.3654	Procedura di risanamento prima della moratoria concordataria e della dichiarazione del fallimento (S 27.9.12, Commissione degli affari giuridici CN; N 3.12.12)	16.077
2018 M 17.3083	Digitalizzazione. Un'identità elettronica per ridurre la burocrazia a livello nazionale (N 20.9.17, Gruppo liberale radicale; S 28.2.18)	18.049
2010 P 10.3263	La Svizzera ha bisogno di una legge contro lo scaricamento illegale di musica da Internet? (S 10.6.10, Savary)	17.069
2012 P 12.3173	Indennità adeguate per gli artisti, nel rispetto della sfera privata degli utenti di Internet (N 15.6.12, Glättli)	17.069
2012 P 12.3326	Verso un diritto di autore equo e compatibile con la libertà degli utenti di Internet (S 5.6.12, Recordon)	17.069
2014 M 14.3293	Tassa sui supporti audio e audiovisivi vergini (N 12.6.14, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 26.11.14)	17.069
2015 P 14.4150	Introdurre la remunerazione degli autori nella revisione della legge sul diritto d'autore (S 19.3.15, Bieri)	17.069
2013 P 13.3694	Sgravare il Tribunale federale dai casi di poco conto (N 13.12.13, Caroni)	18.051
2013 M 12.3372	Emanazione di una legge esaustiva sugli avvocati (N 28.9.12, Vogler; S 14.3.13)	18.038

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

2018 M 17.3604	Forze aeree. La decisione di principio spetta al popolo! (N 5.6.18, Gruppo BD; S 6.12.18)	19.039
----------------	---	--------

Dipartimento federale delle finanze

2015 P 15.3009	Rivalutare i redditi dei frontalieri nel potenziale di risorse (N 10.3.15, Commissione delle finanze CN)	18.075
2016 P 15.3702	NPC. Depoliticizzazione del valore di riferimento dell'85 per cento nella perequazione delle risorse (N 8.3.16, Gössi)	18.075
2016 P 15.4024	Perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni con maggiore carattere vincolante e certezza della pianificazione (N 8.3.16, Fischer Roland [Bäumle])	18.075
2017 P 17.3436	Ottimizzazione della perequazione finanziaria nazionale (N 13.12.17, Vitali)	18.075
2001 M 00.3537	Furti. Inizio del termine di prescrizione (N 23.3.01, Jossen; S 6.12.01)	17.043
2001 P 00.3541	Libero passaggio integrale in caso di cambiamento di assicurazione complementare (N 20.3.01, Gruppo dell'Unione democratica di centro)	17.043
2001 P 00.3542	Conservazione dei vantaggi nel caso di cambiamento di assicurazione complementare (N 20.3.01, Gruppo dell'Unione democratica di centro)	17.043
2001 P 00.3570	Legge federale sul contratto d'assicurazione. Disposizioni che regolano la prescrizione (N 23.3.01, Hofmann Urs)	17.043
2003 P 02.3693	Indennità giornaliera LCA: un particolare scorporo (N 21.3.03, Robbiani)	17.043
2004 P 03.3596	Relazioni tra l'assicurazione malattie di base e quella complementare (N 8.3.04, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)	17.043
2007 P 07.3395	Premi elevati in caso di passaggio all'assicurazione indennità giornaliera individuale (N 5.10.07, Graf-Litscher)	17.043

2015 M 15.3494	Bloccare l'effettivo del personale della Confederazione al livello del 2015 (S 23.9.15, Commissione delle finanze CS; N 7.12.15)	18.032
----------------	--	--------

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

2017 M 16.3457	LADI. Meno burocrazia in caso di lavoro ridotto (S 6.3.17, Vonlanthen; N 15.6.17)	19.035
----------------	---	--------

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

2016 M 14.3668	Normativa in materia di canoni per i diritti d'acqua dopo il 2019 (N 9.12.14, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 3.12.15; N 2.3.16)	18.056
2012 P 12.3640	Sfruttare appieno il potenziale delle tratte ferroviarie (S 20.9.12, Fetz)	18.078
2013 P 13.3415	Miglioramento dell'offerta sulla linea ferroviaria lungo il Reno superiore (S 25.9.13, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS)	18.078
2013 P 13.3451	Linea ferroviaria lungo il Reno superiore. Elettrificazione e miglioramento dell'offerta (N 17.9.13, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)	18.078
2014 P 14.3300	Progetti di ampliamento ferroviario. Maggiore chiarezza nella definizione delle priorità (N 26.9.14, Gruppo liberale radicale)	18.078
2017 P 17.3263	FAIF. Fase di ampliamento 2030/35. Prefinanziamento (S 15.6.17, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS)	18.078
2011 M 11.3314	Pornografia su Internet. Agire a monte (S 22.9.11, Savary; N 6.12.11)	17.058
2011 P 11.3906	Legge quadro sulle TIC (N 23.12.11, Schmid-Federer)	17.058
2010 M 10.3264	Revisione dell'articolo 22 della Convenzione di Berna (S 2.6.10, Fournier; N 30.9.10)	17.052
2015 M 14.3151	Convivenza tra lupi e comunità montane (S 19.6.14, Engler; N 12.3.15)	17.052
2015 M 14.3830	Rinominare le bandite di caccia in zone di protezione per la fauna selvatica (N 12.12.14, Landolt; S 3.12.15)	17.052
2016 P 14.3818	Introduzione dell'autorizzazione federale di caccia (N 16.6.16, Landolt)	17.052
2018 M 17.3843	Garantire agli esportatori svizzeri di legname condizioni eque rispetto ai loro concorrenti europei (N 15.12.17, Flückiger Sylvia; S 27.9.18)	18.095
2018 M 17.3855	Garantire agli esportatori svizzeri di legname condizioni eque rispetto ai loro concorrenti europei (S 11.12.17, Föhn; N 7.6.18)	18.095
2017 M 14.3837	Carburanti sintetici, neutrali sotto il profilo del CO2. Computo nel quadro della normativa sulle emissioni di CO2 delle flotte di veicoli (N 16.6.16, Böhni; S 8.3.17)	17.071
2014 P 14.3571	Basi per una politica climatica basata sui fatti (S 25.11.14, Gutzwiller)	17.071
2016 M 15.3543	Riduzione della burocrazia. Un quadro uniforme per l'esecuzione delle convenzioni sugli obiettivi per l'esecuzione della legislazione in materia di CO2 e di energia (N 25.9.15, Gruppo liberale radicale; S 15.3.16)	17.071
2017 M 15.3545	Per uno snellimento della burocrazia. Permettere a tutte le imprese di essere esonerate dalla tassa sul CO2 (N 21.9.16, Gruppo liberale radicale; S 13.6.17)	17.071
2015 M 13.3023	Riforma totale della legge federale sull'espropriazione (N 18.9.14, Regazzi; S 4.6.15; N 1.12.15)	18.057
2015 M 13.3196	Revisione totale della legge federale sull'espropriazione. Indennità conformi al valore di mercato per gli espropriati (N 12.3.15, Ritter; S 4.6.15; N 1.12.15)	18.057
2010 P 10.3483	Cambiamento di destinazione degli edifici agricoli (N 1.10.10, Hassler)	18.077
2016 P 16.3008	Procedura di autorizzazione edilizia per le antenne di telefonia mobile (N 16.6.16, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)	18.077

Allegato 2: Mozioni e postulati trasmessi dalle Camere federali e ancora pendenti alla fine del 2019

Cancelleria federale

2016 P 16.3219	Un piano d'azione per il voto elettronico (N 14.9.16, Romano)
2017 P 16.4078	Digitalizzazione. Permettere il voto elettronico senza carta (N 12.6.17, Dobler)
2017 P 17.3149	Uniformare e rendere più efficiente la procedura di consultazione (N 12.6.17, Hausammann)
2017 P 17.3230	Spiegazioni del Consiglio federale in materia di votazioni. Diritto ad esprimere un'opinione minoritaria (N 16.6.17, Tuena)
2018 P 17.3850	Frenare l'aumento dei costi per le relazioni pubbliche e le consulenze (N 7.3.18, Müller Leo)
2018 P 17.4017	Sfruttare le opportunità offerte dalla tecnologia civica (S 27.2.18, Müller Damian)
2018 P 18.3502	Firma digitale per i documenti interni all'amministrazione federale (N 28.9.18, Dobler)

Dipartimento federale degli affari esteri

2009 M 09.3015	Guerra civile nello Sri Lanka. Impegno della Svizzera (S 26.5.09, Commissione della politica estera CN; N 10.6.09)
2009 M 09.3358	Guerra civile nello Sri Lanka. Impegno della Svizzera (S 26.5.09, Commissione della politica estera CS; N 10.6.09)
2010 M 09.3719	I fondamenti del nostro ordine giuridico scavalcato dall'ONU (S 8.9.09, Marty; N 4.3.10)
2010 M 10.3005	Misure che permettono di informare rapidamente il Parlamento sui progetti di atti legislativi europei importanti (S 8.3.10, Commissione della politica estera CS; N 13.9.10; S 9.12.10)
2011 M 11.3005	Attuazione della risoluzione adottata dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (N 17.3.11, Commissione della politica estera CN; S 15.9.11)
2012 M 11.4038	Abolizione di tutte le discriminazioni nei confronti della minoranza curda in Siria (N 21.12.11, Commissione della politica estera CN; S 8.3.12)
2013 P 11.3916	Politica dell'informazione sull'attuazione autonoma del diritto europeo (N 19.9.13, Nordmann)
2014 P 13.3151	Situazione delle relazioni tra la Svizzera e l'Europa (N 15.9.14, Aeschi Thomas)
2014 P 14.3557	Recepimento del diritto dell'UE. Evitare eccesso di zelo e servilismo (N 26.9.14, Schilliger)
2014 P 14.3577	Recepimento del diritto dell'UE. Evitare eccesso di zelo e servilismo (S 9.9.14, Fournier)
2015 M 13.3792	A favore di una zona libera da armi di distruzione di massa in Vicino e in Medio Oriente (N 15.9.14, Gruppo socialista; S 3.3.15)
2015 M 14.3120	Garantire la cooperazione con l'Europa (N 6.5.15, Gruppo socialista; S 24.9.15)
2015 M 14.3423	Posizionare la Svizzera come piattaforma internazionale per la regolamentazione di Internet (N 26.9.14, Gruppo liberale radicale; S 3.3.15)
2015 M 14.3824	Affrontare il tema della libertà di religione nei contatti e negli organismi bilaterali e multilaterali (N 12.12.14, Streiff; S 16.6.15)
2015 P 14.4080	Valutazione degli accordi bilaterali conclusi con l'UE (N 20.3.15, Gruppo dei Verdi)
2016 M 16.3155	Intensificare le relazioni con l'Eritrea. Ridurre i flussi dei migranti eritrei (N 17.6.16, Béglé; S 15.9.16)
2016 M 16.3624	Cooperazione internazionale. Accordare un'importanza particolare al tema della montagna (S 15.9.16, Commissione della politica estera CS; N 5.12.16)
2017 M 16.3289	Impedire l'uso di denaro pubblico per scopi razzisti, antisemiti e di incitamento all'odio (N 8.3.17, Imark; S 27.9.17)
2017 M 16.3600	Situazione in Eritrea. Sostenere gli sforzi delle Nazioni Unite (N 8.3.17, Tornare; S 4.12.17)
2018 P 17.3789	Permettere alla Svizzera di diventare l'epicentro della governance internazionale del digitale (N 15.3.18, Béglé)
2018 P 17.4147	Partecipazione alla cooperazione europea (N 5.6.18, Naef)
2018 M 17.4241	Firmare e ratificare il trattato sul divieto delle armi nucleari (N 5.6.18, Sommaruga Carlo; S.12.12.18)
2018 P 18.3557	UNRWA. Bilancio e prospettive dopo 70 anni (N 28.9.18, Nantermod)
2018 P 18.3820	Rapporto dettagliato sui finanziamenti a ONG palestinesi e israeliane (N 14.12.18, Bigler)
2018 M 18.4093	Patto mondiale ONU per la migrazione. Sottoporre alle Camere federali la decisione di approvazione (S 29.11.18, Commissione delle istituzioni politiche CN; N 11.12.18)
2018 P 18.4104	Consultazione e coinvolgimento del Parlamento nel settore della "soft law" (S 29.11.18, Commissione della politica estera CS)
2018 M 18.4106	Patto mondiale ONU per la migrazione. Sottoporre alle Camere federali la decisione di approvazione (S 29.11.18, Commissione della politica estera CS; N 11.12.18)
2019 P 18.3750	Regolamentazione rafforzata dell'UE nel campo della navigazione internazionale sul Reno. Tutela degli interessi della Svizzera (S 13.3.19, Janiak)
2019 P 18.4111	Democratizzazione delle Nazioni Unite (S 13.3.19, Jositsch)
2019 P 18.4301	Cooperazione internazionale. Approcci fondati su basi scientifiche e studi di efficacia (N 22.3.19, Weibel)
2019 M 19.3416	Negoziati complementari in merito all'accordo istituzionale con l'UE (S 12.6.19, Commissione dell'economia e dei tributi CS; ; N 3.12.19)
2019 M 19.3420	Negoziati complementari in merito all'accordo istituzionale con l'UE (S 12.6.19, Commissione dell'economia e dei tributi CN; N 20.6.19)
2019 P 19.3967	Seggio della Svizzera al Consiglio di sicurezza dell'ONU. Coinvolgimento del Parlamento (S 17.09.19, Commissione della politica estera CS)
2019 P 19.4297	Certezza del diritto per le esportazioni (N 20.12.19, Schilliger [Vitali])

Dipartimento federale dell'interno

Segreteria generale

- 2017 P 16.4169 Ambiente di lavoro inclusivo nell'era della digitalizzazione (S 7.3.17, Bruderer Wyss)
- 2017 P 17.3972 Partecipazione politica di persone con handicap (S 29.11.17, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS)
- 2019 P 19.3668 Possibilità di riconoscimento giuridico della lingua dei segni in Svizzera e misure concrete di attuazione pratica per la piena partecipazione (N 27.9.19, Rytz Regula)
- 2019 P 19.3670 Possibilità di riconoscimento giuridico della lingua dei segni in Svizzera e misure concrete di attuazione pratica per la piena partecipazione (N 27.9.19, Lohr)
- 2019 P 19.3672 Possibilità di riconoscimento giuridico della lingua dei segni in Svizzera e misure concrete di attuazione pratica per la piena partecipazione (N 27.9.19, Romano)
- 2019 P 19.3684 Possibilità di riconoscimento giuridico della lingua dei segni in Svizzera e misure concrete di attuazione pratica per la piena partecipazione (N 27.9.19, Reynard)
- 2019 P 19.3942 Definizione di antisemitismo dell'International Holocaust Remembrance Alliance (S 12.9.19, Rechsteiner Paul)

Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo

- 2019 P 18.4048 È ora di avere cifre attendibili sul problema delle molestie sessuali (N 19.3.19, Reynard)
- 2019 P 19.3618 Basta agli omicidi contro le donne nell'ambito familiare. Rapporto sulla ricerca delle cause ed elenco di misure contro i femminicidi in Svizzera (N 27.9.19, Graf Maya)
- 2019 P 19.4064 Ragazze e giovani donne vittime di violenza. Allestire una statistica e chiarire il fabbisogno di case rifugio (N 20.12.19, Wasserfallen Flavia)
- 2019 P 19.4092 Disparità di trattamento giuridico tra donne e uomini nel diritto federale (S 12.12.19, Caroni)

Ufficio federale della cultura

- 2017 P 15.4117 Allegra, lunga vita al romancio e all'italiano! (N 28.9.17, Semadeni)
- 2019 M 17.4308 Chiarire i criteri di valutazione delle opere architettoniche e degli insediamenti in vista della loro iscrizione nell'ISOS (N 19.9.18, Regazzi; S 21.3.19)
- 2019 P 19.3707 Impatto dell'urbanizzazione in Svizzera sulla promozione culturale (S 12.9.19, Stöckli)
- 2019 P 19.3725 Quando la musica non è soltanto cultura oppure quando il Technorama e il Museo svizzero dei trasporti non sono soltanto musei (N 27.9.19, Quadranti)

Ufficio federale di meteorologia e climatologia

Nessuno

Archivio federale svizzero

- 2017 P 17.3329 Assicurare il futuro dell'archivio della storia del movimento femminile svizzero della fondazione Gesteli (N 11.12.17, Fiala)
- 2017 P 17.3330 Assicurare il futuro dell'archivio della storia del movimento femminile svizzero della fondazione Gesteli (N 11.12.17, Schmid-Federer)
- 2017 P 17.3335 Assicurare il futuro dell'archivio della storia del movimento femminile svizzero della fondazione Gesteli (N 11.12.17, Leutenegger Oberholzer)
- 2017 P 17.3336 Assicurare il futuro dell'archivio della storia del movimento femminile svizzero della fondazione Gesteli (N 11.12.17, Graf Maya)
- 2017 P 17.3337 Assicurare il futuro dell'archivio della storia del movimento femminile svizzero della fondazione Gesteli (N 11.12.17, Bertschy)
- 2018 P 18.3029 Attuazione della legge federale sull'archiviazione (S 13.6.18, Janiak)

Ufficio federale della sanità pubblica

- 2000 P 00.3435 Divieto della pubblicità in favore del tabacco (N 15.12.00, Tillmanns; proposta di stralcio 15.075)
- 2002 P 00.3536 Fondo per i pazienti (N 30.9.02, Gross Jost)
- 2006 P 05.3878 Assistenza sanitaria. Incentivi positivi per il promovimento della sicurezza dei pazienti e della garanzia della qualità (N 24.3.06, Heim)
- 2007 M 06.3009 Finanziamento uniforme delle prestazioni ospedaliere e ambulatoriali (S 8.3.06, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 22.3.07; S 24.9.07)
- 2008 P 08.3493 Protezione dei dati dei pazienti e protezione degli assicurati (N 19.12.08, Heim)
- 2009 M 05.3522 Potenziale di risparmio in materia di mezzi e apparecchi medici (N 19.3.07, Heim; S 2.10.08; N 3.3.09)
- 2009 M 05.3523 Concorrenza per i prodotti menzionati nell'elenco dei mezzi e degli apparecchi (N 19.3.07, Humbel; S 2.10.08; N 3.3.09)

2009 M 09.3089	Costi dei medicinali e parte propria alla distribuzione (S 4.6.09, Diener; N 10.12.09)
2010 M 09.3150	Misure per contrastare l'aumento dei premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (N 12.6.09, Gruppo PCD-PEV-glp; S 20.9.10; punti 1-3)
2010 P 09.4078	Per un approvvigionamento di medicinali più economico (N 19.3.10, Humbel; proposta di stralcio 19.046)
2010 P 10.3754	Introdurre a livello nazionale un sistema di valutazione dei costi e dei benefici delle prestazioni mediche (N 17.12.10, Humbel)
2011 M 09.3535	Uniformare le modalità di finanziamento delle prestazioni previste dalla LAMal (N 12.4.11, Gruppo socialista; S 29.9.11)
2011 M 09.3546	Finanziamento trasparente dell'assicurazione sociale di base (S 15.6.11, Brändli; N 12.12.11)
2011 P 10.3753	Elenchi degli ospedali. Criteri chiari anziché arbitrarietà dei Cantoni (N 18.3.11, Humbel)
2011 M 10.3882	Introduzione dei DRG e qualità delle cure (N 3.3.11, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 30.5.11)
2011 P 10.4055	Strategia nazionale per migliorare la situazione sanitaria delle persone affette da malattie rare (N 18.3.11, Humbel)
2011 M 10.4161	Assicurazione malattia. Franchigie opzionali e durata contrattuale (N 18.3.11, Stahl; S 29.9.11)
2011 P 11.3218	Quanto deve pagare la società per un anno di vita? (N 30.9.11, Cassis)
2012 M 09.3509	Direzione strategica della politica in materia di malattie che portano alla demenza I. Elaborazione delle basi (N 12.4.11, Steiert; S 12.3.12)
2012 M 09.3510	Direzione strategica della politica in materia di malattie che portano alla demenza II. Elaborazione di una strategia comune di Confederazione e Cantoni (N 12.4.11, Wehrli; S 12.3.12)
2012 M 11.3637	Uniformare il limite d'età minimo a livello nazionale per l'acquisto di prodotti del tabacco (N 23.12.11, Humbel; S 1.6.12; proposta di stralcio 15.075)
2012 P 12.3100	Rafforzare i diritti dei pazienti (N 15.6.12, Kessler)
2012 P 12.3124	Rafforzare i diritti dei pazienti (N 15.6.12, Gilli)
2012 P 12.3207	Rafforzamento dei diritti dei pazienti (N 15.6.12, Steiert)
2012 P 12.3363	Garanzia della qualità nell'assistenza sanitaria invece di premi e sconti per ridurre le prestazioni (N 28.9.12, Hardegger)
2012 P 12.3716	Imporre valori di misurazione corretti e affidabili nel settore sanitario (N 14.12.12, Kessler)
2013 M 12.3111	LAMal. Riconoscimento delle prestazioni dei podologi diplomati per le cure dispensate ai pazienti diabetici (N 28.9.12, Fridez; S 9.9.13)
2013 P 12.4053	Armonizzare l'accertamento del bisogno terapeutico (N 21.6.13, Heim)
2014 M 11.3811	Colmare le lacune giuridiche nell'assicurazione contro gli infortuni (N 11.9.13, Darbellay; S 19.3.14; N 3.6.14)
2014 M 12.3245	Attuare un finanziamento ospedaliero conforme alla legge (N 11.9.13, Humbel; S 13.6.14; N 10.9.14)
2014 M 12.4171	Migliorare l'assistenza e aumentare l'efficienza nella LAMal (N 5.3.14, Gruppo liberale radicale; S 13.6.14)
2014 P 13.3224	Sgravare l'assicurazione malattie da costi ingiustificati (N 9.9.14, Humbel)
2014 P 14.3054	Qualità della diagnosi precoce del cancro al seno. Dove si situa la Svizzera? (N 20.6.14, Heim)
2014 P 14.3295	Ammissione e riesame dei medicinali nell'elenco delle specialità (1) (S 13.6.14, Commissione della gestione CS)
2014 P 14.3296	Ammissione e riesame dei medicinali nell'elenco delle specialità (2) (S 13.6.14, Commissione della gestione CS)
2014 P 14.3297	Ammissione e riesame dei medicinali nell'elenco delle specialità (3) (S 13.6.14, Commissione della gestione CS)
2014 P 14.3385	Forfait per caso e preventivo globale. Valutazione dei sistemi in vigore nei Cantoni (N 10.9.14, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2014 P 14.3607	Basta con lo spreco di medicinali! (N 26.9.14, Gruppo PPD-PEV)
2014 P 14.3632	Ruolo degli assistenti di studio medico nel sistema sanitario svizzero (N 26.9.14, Steiert)
2015 P 13.3543	Aumento sproporzionato degli emolumenti. Un ostacolo all'ingresso delle PMI sul mercato (N 4.6.15, de Courten)
2015 P 15.3797	Armonizzare le tariffe per le prestazioni secondo la LAINF e la LAMal (N 22.9.15, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2016 M 11.3677	Base legale per i test d'acquisto di alcol (N 23.12.11, Ingold; S 13.6.16; proposta di stralcio 15.075)
2016 P 15.4141	Misure contro l'offerta eccedentaria di prestazioni sanitarie (N 18.3.16, Frehner)
2016 P 15.4225	Utilizzare meglio i dati medici per un'assistenza sanitaria efficiente e di alta qualità (N 16.6.16, Humbel)

2016 M 16.3001	Sistema sanitario. Equilibrare l'offerta differenziando il valore del punto (N 15.3.16, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 6.6.16)
2016 P 16.3352	Ripartire l'aumento dei costi delle cure tra tutti i soggetti che li sostengono (N 19.9.16, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2017 P 15.3464	Legge federale sull'assicurazione malattie. Roadmap per eliminare le incompatibilità tra i molteplici ruoli dei Cantoni (N 2.5.17, Cassis)
2017 P 15.4181	Conseguenze dell'assenza di regolamentazione nel passaggio dalla LAI alla LAMal (N 28.9.17, Amherd)
2017 M 16.3623	Trasparenza del finanziamento ospedaliero incombente ai Cantoni (S 21.9.16, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 8.12.16; S 14.3.17; testo adottato con modifiche)
2017 P 16.3909	Parità giuridica tra le organizzazioni di assistenza e cura a domicilio pubbliche e private (N 13.3.17, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2017 P 17.3484	Misure per contenere i premi dell'assicurazione malattie obbligatoria. Abrogazione del Tarmed (N 11.12.17, de Courten; proposta di stralcio 19.046)
2017 P 17.3880	Riesaminare il finanziamento della riduzione dei premi (N 15.12.17, Humbel)
2017 P 17.3963	Assicurazione obbligatoria delle cure medico sanitarie. Trasparenza dei fornitori di prestazioni (S 29.11.17, Français)
2018 M 15.4222	Le franchigie opzionali devono incentivare i comportamenti giusti (N 28.9.17, Weibel; S 15.3.18)
2018 M 17.3311	Compensazione dei rischi. Escludere gli assicurati fantasma (N 29.9.17, Brand; S 15.3.18)
2018 M 17.3607	Prevedere un aggiornamento regolare delle tariffe LAMal. Per una buona qualità a costi sostenibili (N 29.9.18, Gruppo liberale radicale; S 30.5.18; proposta di stralcio 19.046)
2018 M 17.3633	Sconto massimo per le franchigie opzionali. Non penalizzare gli assicurati che si comportano in modo responsabile (N 11.12.17, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 15.3.18)
2018 M 17.3637	Sconto massimo per le franchigie opzionali. Non penalizzare gli assicurati che si comportano in modo responsabile (N 11.12.17, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; S 15.3.18)
2018 M 17.3942	Vendita di medicinali sfusi. È ora di sperimentarla! (N 15.12.17, Tornare; S 18.9.18)
2018 M 17.3969	I partner tariffali devono negoziare le tariffe delle analisi di laboratorio (S 29.11.17, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 19.9.18)
2018 M 17.3974	Prevenzione dei danni e loro gestione in occasione dei trattamenti medici (N 19.9.18, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 12.12.18)
2018 P 17.4076	Prospettive della politica svizzera in materia di droghe (S 15.3.18, Rechsteiner Paul)
2018 P 17.4160	Sovracapacità e investimenti infrastrutturali e tecnologici negli ospedali (N 16.3.18, Carobbio Gussetti)
2018 P 17.4182	Come promuovere concretamente la richiesta di un secondo parere medico? (N 16.3.18, Ruiz Rebecca)
2018 P 18.3040	Base legale per garantire le cure nel settore delle malattie rare (N 19.9.18, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2018 P 18.3384	Migliorare l'assistenza e le cure alle persone che si trovano alla fine della loro vita (13.6.18, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS)
2018 P 18.3602	Come garantire la qualità delle cure? (N 28.9.18, Marchand-Balet)
2019 M 17.3323	Premi delle casse malati. I genitori rimangono debitori dei premi dei figli non pagati (N 5.6.19, Heim; S 4.12.19)
2019 M 17.4270	LAMal. Rendere trasparente il conteggio delle prestazioni fatturate secondo il Tarmed (N 16.3.18, Brand; S 5.3.19)
2019 M 18.3387	LAMal. Permettere l'allestimento di adeguati programmi di gestione dei pazienti (N 19.9.18 Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 12.9.19)
2019 M 18.3388	Tariffe di riferimento eque per la libera scelta dell'ospedale in tutta la Svizzera (N 19.9.18 Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 12.9.19)
2019 M 18.3512	Diritto a un piano di trattamento farmacologico per una maggiore sicurezza dei pazienti (S 18.9.18, Stöckli; N 7.3.19)
2019 M 18.3513	LAMal. Aumentare l'efficienza e ridurre i costi grazie alla digitalizzazione (N 28.9.18, Buffat; S 19.9.19)
2019 M 18.3649	Rafforzare i modelli assicurativi di cure integrate. Distinguerli dalle offerte di liste unilaterali senza coordinamento delle cure (N 28.9.18, Humbel; S 19.9.19)
2019 M 18.3664	Digitalizzazione anche nel sistema sanitario. Invio elettronico di tutte le fatture agli assicuratori malattie (N 28.9.19, Grossen; S 19.9.19)
2019 M 18.3710	Prodotti EMaP. Fatturazione da parte dei fornitori di prestazioni di cura (N 19.9.18, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 20.6.19)
2019 M 18.3713	Mantenere l'attuale definizione delle regioni di premio (S 12.12.18, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 7.3.19)
2019 M 18.4079	Consentire prestazioni fornite dai farmacisti suscettibili di contenere i costi (S 12.12.18, Ettlín Erich;

	N 5.6.19)
2019 M 18.4091	Casse malati. Disposizioni vincolanti per le provvigioni degli intermediari, sanzioni e garanzia della qualità (S 12.12.18, Commissioni della sicurezza sociale e della sanità CS; N 14.3.19; S 20.6.19)
2019 P 18.4098	Rimborso dei medicinali per i bambini malati di cancro (N 14.3.19, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2019 P 18.4102	Una strategia coerente per il rilevamento di dati nel settore sanitario (S 21.3.19, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS)
2019 M 18.4176	LAMal. I genitori tenuti al mantenimento sono debitori dei premi dei figli non pagati (N 22.3.19, Brand; S 4.12.19)
2019 P 18.4328	Cartella informatizzata del paziente. Che cos'altro si può fare per garantirne il pieno utilizzo? (N 21.6.19, Wehrli)
2019 P 19.3002	Cure e finanziamento unitario delle prestazioni nel settore ambulatoriale e ospedaliero (N 14.3.19, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2019 P 19.3064	Rapporto comparativo sulla salute delle persone LGB (N 26.9.19, Marti Samira)
2019 P 19.3086	Assicurazioni sociali. Analizzare i vantaggi dell'assistenza post-riabilitazione a lungo termine (N 21.6.19, Nantermod)
2019 P 19.3382	Vendita per corrispondenza di medicinali non soggetti a prescrizione medica (N 21.6.19, Stahl [Brand])
2019 M 19.3419	Assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Considerare l'aumento del volume delle prestazioni nelle negoziazioni tariffarie (N 6.3.19, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 12.12.19)
2019 P 19.3423	Un'assicurazione malattie a prezzi accessibili a lungo termine. Le misure in materia di efficienza e riduzione dei costi sono efficaci se si basano su modelli e scenari futuri attendibili (N 5.6.19, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2019 P 19.4283	ADHD. Integrare i risultati del progetto FOKUS nella formazione (N 20.12.19, Herzog Verena)
Ufficio federale di statistica	
2012 P 12.3657	Evoluzione demografica e ripercussioni per l'intero settore della formazione (N 26.11.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)
2017 M 16.4011	Digitalizzazione. Evitare i doppioni nella rilevazione dei dati (N 17.3.17, Gruppo liberale radicale; S 13.6.17)
2019 P 19.3342	Introdurre un sistema di autorizzazioni per gli open government data (N 21.6.19, Badran Jacqueline)
Ufficio federale delle assicurazioni sociali	
2011 M 10.3795	Snellimento amministrativo della LPP (S 2.12.10, Graber Konrad; N 12.9.11)
2013 P 13.3813	Ammettere i trasferimenti di averi del pilastro 3a anche dopo i 59/60 anni (N 13.12.13, Weibel)
2014 M 13.4184	Casse pensioni. Investimenti a lungo termine sul progresso tecnologico e creazione di un fondo per il futuro della Svizzera (S 19.3.14, Graber Konrad; N 10.9.14)
2015 P 13.3462	Garanzia della stabilità finanziaria del secondo pilastro obbligatorio e della prevedibilità delle sue prestazioni (N 5.3.15, Gruppo liberale radicale)
2016 P 16.3637	Progetto di prevenzione «Kein Täter werden» in Svizzera (N 16.12.16, Rickli Natalie)
2016 P 16.3644	Progetto di prevenzione «Kein Täter werden» in Svizzera (S 6.12.16, Jositsch)
2016 P 16.3908	Previdenza professionale. Analizzare la situazione degli indipendenti (N 8.12.16, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2017 P 15.3945	Impedire la violenza sulle persone anziane (N 15.6.17, Glanzmann)
2017 M 16.3631	Versare più a lungo l'indennità di maternità in caso di soggiorno ospedaliero prolungato del neonato (S 13.12.16, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 7.6.17; proposta di stralcio 18.092)
2017 P 16.3910	Analisi approfondita delle rendite per i figli del primo pilastro (S 7.3.17, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; proposta di stralcio 19.050)
2017 P 17.3268	Considerare i premi di cassa malati nel calcolo delle prestazioni complementari (S 31.5.17, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS)
2018 M 15.3905	Rendere più interessanti gli investimenti infrastrutturali per le casse pensioni (N 15.6.17, Weibel; S 15.3.18)
2018 M 17.3860	Assegni familiari. Per un'equa ripartizione degli oneri (S 15.3.18, Baumann; N 18.9.18)
2018 P 17.3968	Piano di sicurezza per gli identificatori personali (N 19.9.18, Commissione degli affari giuridici CN; proposta di stralcio 19.057)
2018 P 17.4087	Digitalizzazione. Un nuovo statuto professionale per il mercato del lavoro? (N 19.9.18, Gruppo liberale radicale)
2018 P 18.3936	Imprese-piattaforma e "gig economy". Offrire ai lavoratori indipendenti una protezione sociale migliore

	(S 12.12.18, Bruderer Wyss)
2019 M 18.3716	Prestazioni complementari per le forme di alloggio con assistenza (N 6.3.19, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 12.12.19)
2019 P 19.3172	Promuovere l'attività lucrativa dopo il raggiungimento dell'età di pensionamento ordinaria (S 20.6.19, Hegglin Peter)
2019 P 19.3262	Se i bambini stanno bene, la Svizzera sta meglio (N 26.9.19, Gugger)
2019 P 19.3417	Strategia per rafforzare il sostegno alla prima infanzia (N 5.6.19, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)
2019 P 19.3950	Promuovere la sostenibilità mediante direttive di investimento moderne (S 25.9.19 Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS)
2019 P 19.3954	Mantenimento del ruolo strategico della Confederazione in materia di prevenzione della povertà (S 19.9.19, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS)
2019 M 19.3971	Giustizia per i bambini che hanno subito collocamenti coatti (N 16.12.19, Commissione degli affari giuridici CN; S 16.12.19)
2019 M 19.3973	Giustizia per i bambini che hanno subito collocamenti coatti (S 16.12.19, Commissione degli affari giuridici CS; N 16.12.19)
2019 P 19.4111	Non lasciare bambini e adolescenti da soli davanti alla videocamera del cellulare. Fermare chi li induce a compiere atti sessuali su se stessi adescandoli o ricattandoli (N 20.12.19, Quadranti [Siegenthaler])
2019 P 19.4380	Garantire l'accesso ad ausili moderni a persone affette da disabilità (S 4.12.19, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS)

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria

2015 M 14.3503	Lotta contro la zoppina delle pecore a livello nazionale (N 26.9.14, Hassler; S 9.6.15)
2016 M 15.3958	Inasprire le sanzioni penali contro il commercio illegale di specie minacciate (N 15.3.16, Barazzone; S 13.12.16)
2016 P 16.3665	Migliorare il controllo dei pesci catturati allo stato brado per proteggere le barriere coralline (S 6.12.16, Jositsch)
2017 M 15.4114	Regole appropriate per l'etichettatura «senza OGM/senza ingegneria genetica» (N 18.3.16, Bourgeois; S 14.3.17)
2017 P 16.3762	Attenzione pericolo! Deodoranti contenenti sali di alluminio (N 2.5.17, Mazzone)
2017 P 17.3418	Permettere la macellazione in azienda anche per il consumo non privato (N 29.9.17, Vogler)
2017 P 17.3967	Dichiarazione obbligatoria dei metodi di produzione delle derrate alimentari (S 29.11.17, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS)
2018 M 17.3715	Rendere più efficienti i controlli negli allevamenti (N 15.12.17, Munz; S 18.9.18)
2019 M 18.4411	Agenti di vigilanza per rafforzare la lotta contro le frodi nell'ambito delle denominazioni protette dei prodotti agricoli (S 21.3.19, Savary; N 23.9.19)
2019 M 19.3003	Fermiamo la triturazione di pulcini vivi (N 21.3.19, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN; S 19.9.19)
2019 P 19.3483	Data di scadenza delle derrate alimentari invece della data minima di conservazione (N 27.9.2019, Masshardt)

Swissmedic

2018 P 18.3092	Scandalo Depakin. Analisi della situazione in Svizzera (S 13.6.18, Maury Pasquier)
----------------	--

Dipartimento federale di giustizia e polizia

Segreteria generale

Nessuno

Commissione federale delle case da gioco

Nessuno

Ufficio federale di giustizia

2002 P 02.3532	Disposizioni del CO in materia edilizia. Protezione del committente (N 13.12.02, Fässler)
2007 M 06.3554	Estensione della mozione Schweiger alle rappresentazioni di atti di cruda violenza (N 20.12.06, Hochreutener; S 11.12.07; proposta di stralcio 18.043)
2009 P 09.3366	Sfruttamento del margine di manovra offerto dal quadro normativo. Verifica della prassi dei tribunali (N 3.6.09, Jositsch; proposta di stralcio 18.043)
2010 M 07.3870	Divieto per i videogiochi violenti (N 3.6.09, Hochreutener; S 18.3.10)
2010 M 08.3131	Lesioni personali intenzionali: inasprimento del quadro penale (N 3.6.09, Joder; S 23.9.10; N 8.12.10; proposta di stralcio 18.043)
2010 M 09.3422	Divieto per i videogiochi violenti (N 3.6.09, Allemann; S 18.3.10)
2010 M 09.3443	Reinserimento dei condannati (N 3.6.09, Sommaruga Carlo; S 10.12.09; N 3.3.10)
2011 M 09.3392	Rafforzare i diritti dei committenti nell'eliminazione dei difetti di costruzione (N 2.3.11, Fässler; S 20.9.11)
2011 M 10.3524	Per un diritto successorio al passo con i tempi (S 23.9.10, Gutzwiller; N 2.3.11; S 7.6.11; proposta di stralcio 18.069)
2011 M 11.3223	Abbreviare la procedura penale minorile. Valutazione dell'efficacia (N 17.6.11, Ingold; S 21.12.11)
2012 M 11.3925	Fallimenti. Impedire gli abusi (S 5.12.11, Hess; N 28.2.12; proposta di stralcio 19.043)
2012 M 12.3012	Legge federale sul diritto internazionale privato. Mantenere l'attrattiva della Svizzera quale sede arbitrale internazionale (N 1.6.12, Commissione degli affari giuridici CN; S 27.9.12; proposta di stralcio 18.076)
2013 M 12.4077	Definizione di carcerazione preventiva. Abbandono dell'esigenza della recidiva effettivamente realizzata (N 22.3.13, Gruppo liberale radicale; S 11.9.13; proposta di stralcio 19.048)
2014 M 10.3634	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (S 23.9.10, Commissione della gestione CS; N 2.3.11; S 19.3.14; proposta di stralcio 18.043)
2014 M 11.3911	Carcerazione preventiva per gli indagati pericolosi (N 23.9.13, Amherd; S 19.3.14; proposta di stralcio 19.048)
2014 M 13.3931	Promozione e ampliamento degli strumenti di applicazione collettiva del diritto (N 13.12.13, Birrer-Heimo; S 12.6.14)
2014 P 14.3382	Bilancio sull'attuazione in Svizzera del diritto a essere sentiti di cui all'articolo 12 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo (N 8.9.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)
2014 P 14.3782	Regole per la «morte digitale» (N 12.12.14, Schwaab)
2014 P 14.3804	Codice di procedura civile. Prime esperienze e miglioramenti (N 12.12.14, Vogler)
2015 P 13.3688	Notifica delle manifestazioni di volontà e degli atti delle autorità. Analisi della prassi attuale (N 21.9.15, Poggia [Golay])
2015 M 14.3383	Adeguamento del Codice di procedura penale (S 22.9.14, Commissione degli affari giuridici CS; N 11.3.15; proposta di stralcio 19.048)
2015 M 14.3667	Tribunale federale. Dissenting opinions (N 11.3.15, Commissione degli affari giuridici CN; S 18.6.15; proposta di stralcio 18.051)
2015 M 14.4008	Adeguamento del Codice di procedura civile (S 19.3.15, Commissione degli affari giuridici CS; N 8.9.15)
2015 P 14.4026	Presa in carico medica dei casi di violenza domestica. Politiche e prassi cantonali e opportunità di un mandato esplicito nella LAV (N 5.5.15, Gruppo socialista)
2015 M 14.4122	Per un diritto penale amministrativo moderno (N 20.3.15, Caroni; S 24.9.15)
2015 M 14.4187	Ratifica immediata della Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo (N 20.3.15, Glanzmann; S 24.9.15; proposta di stralcio 18.071)
2015 M 15.3008	Articolo 260 ^{ter} del Codice penale. Modifica (S 10.9.15, Commissione degli affari giuridici CS; N 10.12.15; proposta di stralcio 18.071)
2015 P 15.3213	Esame del regime di sorveglianza sugli esecutori testamentari (S 10.6.15, Fetz)
2015 M 15.3335	Per una maggiore considerazione degli ordinamenti giuridici nazionali alla Corte europea dei diritti dell'uomo (N 19.6.15, Lustenberger; S 15.12.15)
2015 P 15.3502	Diritto di partecipare alla procedura probatoria. Esame della problematica in occasione dell'adeguamento

	del Codice di procedura penale (N 10.12.15, Commissione degli affari giuridici CN; proposta di stralcio 19.048)
2015 P 15.4045	Diritto all'utilizzo dei dati personali. Diritto alla copia (N 18.12.15, Derder)
2016 M 11.3767	Niente permessi di libera uscita per i condannati all'internamento (N 23.9.13, Rickli Natalie; S 15.12.15; N 14.6.16)
2016 M 14.3022	Pornografia infantile. Vietare le immagini di bambini nudi (N 3.3.16, Rickli Natalie; S 6.12.16)
2016 P 14.3832	Cinquanta anni di proprietà per piani. È tempo di un'analisi complessiva (N 14.9.1, Caroni[Feller])
2016 M 15.3323	Diritto di consultare via Terravis i verbali di eGRIS (N 21.9.15, Egloff; S 29.2.16)
2016 P 15.3431	Un «Pacs» adeguato alla Svizzera (N 15.3.16, Caroni[Portmann])
2016 M 15.3557	Referendum obbligatorio per i trattati internazionali a carattere costituzionale (N 25.9.15, Caroni; S 29.2.16)
2016 P 15.4082	Un «Pacs» adeguato alla Svizzera (N 15.3.16, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)
2016 M 16.3002	Unificare l'esecuzione delle pene dei criminali pericolosi (N 3.3.16, Commissione degli affari giuridici CN; S 29.9.16)
2016 P 16.3004	Abilitare le imprese di trasporto a infliggere multe (N 3.3.16, Commissione degli affari giuridici CN)
2016 M 16.3142	Colmare le lacune sul piano della sicurezza nel diritto penale minorile (N 2.6.16, Caroni; N 27.9.16)
2016 P 16.3263	Tutela del segreto professionale dei giuristi d'impresa (S 16.6.16, Commissione degli affari giuridici CS)
2016 P 16.3317	Misure di protezione dei minori. Garantire il flusso d'informazioni, potenziare il servizio al cliente (N 30.9.15, Fluri)
2016 P 16.3386	Riappropriazione dei dati personali. Favorire l'autodeterminazione informatica (N 30.9.16, Béglé)
2016 P 16.3632	Valutazione della sorveglianza elettronica (S 14.12.16, Commissione degli affari giuridici CS)
2016 P 16.3682	Inquadrare le prassi delle società che forniscono dati sulla solvibilità (N 16.12.16, Schwaab)
2016 P 16.3897	Valutazione della revisione del Codice civile del 15 giugno 2012 (matrimoni forzati) (N 16.12.16, Arslan)
2017 M 14.3801	Legge federale concernente i viaggi "tutto compreso". Lacune nell'esecuzione (N 14.9.16, Markwalder; S 29.5.17)
2017 P 15.3098	Esame dell'opportunità di una normativa in materia di trusts (N 27.2.17, Gruppo liberale radicale)
2017 P 15.3447	Accelerare i procedimenti penali. Misure realizzate (N 3.5.17, Gruppo liberale radicale; proposta di stralcio 19.048)
2017 M 15.3531	Potenziare i mezzi di difesa contro gli squatter allentando le condizioni di applicazione dell'articolo 926 del Codice civile (N 3.5.17, Feller; S 11.9.17)
2017 P 16.3314	Gli imam moderati sono persone chiave contro la radicalizzazione di giovani musulmani (N 15.3.17, Ingold)
2017 P 16.3416	Famiglie ricomposte. Quale soluzione per un moderno diritto successorio ab intestato? (N 15.3.17, Nantermod; proposta di stralcio 18.069)
2017 M 16.3752	Evitare i doppioni nella protezione dei dati (N 16.12.16, Gruppo liberale radicale; S 27.2.17)
2017 P 16.3961	Raccogliere dati sulle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere, comprese le discriminazioni multiple (N 31.5.17, Reynard)
2017 P 17.3115	Valore soglia della cifra d'affari di un'impresa individuale determinante per motivare l'obbligo d'iscrizione nel registro di commercio (N 12.6.17, Commissione degli affari giuridici CN)
2017 M 17.3264	Estensione della cosiddetta piccola normativa sui pentiti ai membri di organizzazioni terroristiche (N 31.5.17, Commissione degli affari giuridici CN; S 11.9.17)
2017 M 17.3265	Armonizzazione delle norme penali (N 31.5.17, Commissione degli affari giuridici CN; S 11.9.17; proposta di stralcio 18.043)
2017 P 17.3269	Scambio internazionale di informazioni sui casellari giudiziari. Vagliare un'adesione della Svizzera a ECRIS (N 12.6.17, Commissione delle istituzioni politiche CN)
2017 M 17.3353	Aumento dei limiti massimi delle tasse di giustizia riscosse dal Tribunale federale e dal Tribunale amministrativo federale (N 28.11.17, Commissione della gestione CN; S 11.9.17; proposta di stralcio 18.051)
2017 M 17.3354	Aumento dei limiti massimi delle tasse di giustizia riscosse dal Tribunale federale e dal Tribunale amministrativo federale (N 28.11.17, Commissione della gestione CS; S 11.9.17; proposta di stralcio 18.051)
2018 M 16.3945	Garantire la sicurezza delle comunità religiose dalla violenza terroristica ed estremista (S 9.3.17, Jositsch; N 7.3.18)
2018 M 17.3357	Revisione della legge sul Tribunale federale (N 12.9.17, Commissione degli affari giuridici CN; S 14.3.18; proposta di stralcio 18.051)
2018 M 17.3572	Prolungamento dell'intervallo dopo tre esami con esito negativo per la liberazione dall'internamento (N 29.9.17, Guhl; S 28.2.18)
2018 M 17.3868	Agevolare l'accesso ai tribunali civili (S 13.12.17, Janiak; N 12.6.18)

2018 M 17.4079	Un'ipoteca degli artigiani e degli imprenditori praticabile. Concretizzare il diritto del proprietario di prestare una garanzia sostitutiva (N 16.3.18, Burkart; S 19.9.18)
2018 P 17.4121	Introduzione di un terzo sesso nel registro dello stato civile (N 17.9.18, Arslan)
2018 P 17.4181	Fare luce sulle adozioni illegali dalla Svizzera di bambini provenienti dallo Sri Lanka negli anni 80 (N 16.3.18, Ruiz Rebecca)
2018 P 17.4185	Introduzione di un terzo genere. Ripercussioni per l'ordinamento giuridico e per Infostar (N 17.9.18, Ruiz Rebecca)
2018 P 18.3080	Emolumenti in materia di esecuzione e fallimento troppo cari? (N 15.6.18, Nantermod)
2018 P 18.3234	Panoramica della convivenza nel diritto vigente (S 11.6.18, Caroni)
2018 P 18.3248	Obsolescenza programmata. Tutelare i consumatori svizzeri (N 28.9.18, Marchand-Balet)
2018 M 18.3379	Accesso delle autorità di perseguimento penale ai dati conservati all'estero (S 29.5.18, Commissione degli affari giuridici CS; N 3.12.2018)
2018 P 18.3530	Riforma delle pene detentive "a vita" per i reati particolarmente gravi (S 19.9.18, Caroni)
2018 P 18.3714	Verifica del diritto in materia di filiazione (S 12.12.18, Commissione degli affari giuridici CS)
2018 P 18.4004	Adeguare la legge concernente i viaggi "tutto compreso" all'attuale realtà di consumo (N 14.12.18, Birrer-Heimo)
2019 M 16.3335	Fermare gli abusi con gli estratti del registro delle esecuzioni (N 26.9.17, Candinas; S 19.6.19)
2019 M 18.3306	Rafforzare l'applicazione del diritto in Internet introducendo un recapito obbligatorio per le grandi piattaforme commerciali in rete (N 17.9.18, Glättli; S 19.6.19)
2019 M 18.3383	Introduzione del trust nell'ordinamento giuridico svizzero (S 12.6.18, Commissione degli affari giuridici CS; N 13.3.19)
2019 M 18.3408	Esecuzione sistematica delle espulsioni giudiziarie (S 19.9.18, Müller Philipp; N 4.3.19)
2019 M 18.3510	Permettere il reinserimento economico delle persone senza concrete possibilità di sdebitarsi (S 11.9.18, Hêche; N 4.3.19)
2019 P 18.3531	Riforma delle pene detentive "a vita" per i reati particolarmente gravi (N 13.6.19, Rickli Natalie [Schwander])
2019 M 18.3683	Procedura di risanamento per privati. Migliori prospettive future per debitori e creditori (N 28.9.18, Flach; S 19.6.19)
2019 P 18.4063	Integrazione della giustizia riparativa nella nostra legislazione, un progresso necessario (N 21.6.19, Mazzone; proposta di stralcio 19.048)
2019 P 18.4092	Ripercussioni delle "azioni di lealtà" (S 19.6.19, Commissione degli affari giuridici CS)
2019 P 18.4100	Strumento delle sanzioni amministrative pecuniarie (N 4.3.19, Commissione delle istituzioni politiche CN)
2019 P 18.4263	Esaminare l'inclusione delle imposte nel calcolo del minimo esistenziale (22.3.19, Gutjahr)
2019 P 19.3067	APMA. Ricorso a curatori privati (N 21.6.19, Schneider Schüttel)
2019 P 19.3105	Tutelare le famiglie e sgravare la collettività. Esaminare la possibilità di ratificare la Convenzione dell'Aia sull'esazione internazionale di prestazioni alimentari (N 21.6.19, Vogler)
2019 M 19.3410	55 anni di proprietà per piani. È tempo di un aggiornamento (S 4.6.19, Caroni; S 12.12.19)
2019 P 19.3478	Prendere sul serio le questioni riguardanti i figli (N 27.9.19, Schwander)
2019 P 19.3503	Maggiori tutele nelle contese in merito ai figli. Misure per il bene di figli, madri e padri (N 27.9.19, Müller-Altermatt)
2019 P 19.3880	Maggiore autodeterminazione nella protezione degli adulti (N 27.9.19, Schenker Silvia)
2019 P 19.4369	Esame di misure più efficaci a tutela delle vittime in casi ad alto rischio di violenza domestica (N 20.12.19, Arslan)

Ufficio federale di polizia

2014 M 14.3001	Consultazione in rete di dati personali (N 6.5.14, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; S 8.9.14; proposta di stralcio 19.032)
2016 M 15.4150	Nessuna protezione per gli assassini e gli stupratori (N 18.3.16, Vitali; S 14.12.16)
2016 P 16.3003	Analisi dei termini di conservazione dei profili del DNA (N 3.3.16, Commissione degli affari giuridici CN)
2016 M 16.3213	Competenza per la sorveglianza discreta nel SIS. Fedpol non deve restare escluso (N 14.9.16, Romano; S 14.12.16; proposta di stralcio 19.032)
2017 P 15.3325	Scambio di dati tra il corpo delle guardie di confine e le autorità cantonali di polizia nonché tra queste ultime (N 15.3.17, Schläfli [Romano])
2017 P 17.3044	Migliorare le procedure di espulsione e proteggere dalle persone pericolose (S 8.6.17, Müller Damian; proposta di stralcio 19.032)
2018 M 17.3497	Ufficio centrale di contatto e di coordinamento per la lotta contro la criminalità informatica organizzata e attiva sul piano internazionale (N 29.9.17, Dobler; S 14.3.18; proposta di stralcio 19.032)

- 2018 M 17.3862 Divieto di espatrio nei confronti di potenziali estremisti violenti (S 13.12.17, Rieder; N 12.6.18)
2018 P 18.3551 Misure contro le mutilazioni genitali femminili (N 28.9.18, Rickli Natalie)
2019 M 18.3592 Scambio di dati di polizia su scala nazionale (N 21.6.19, Eichenberger; S 9.12.19)
2019 P 19.3533 Lotta contro la tifoseria violenta (S 26.9.19, Commissione degli affari giuridici CS)

Segreteria di Stato della migrazione

- 2014 M 11.3831 Richiedenti l'asilo. Negoziare accordi di riammissione con i più importanti Paesi di origine (N 17.4.13, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 19.3.14; N 12.6.14)
2014 M 11.3832 Richiedenti l'asilo. Provvedere affinché l'Algeria applichi l'accordo di riammissione (17.4.13, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 19.5.14; N 12.6.14)
2014 M 13.3455 Statistica sull'espulsione di criminali stranieri (N 27.9.13, Müri; S 19.3.14)
2016 M 15.3484 Rifugiati. Alla luce delle tragedie nel Mediterraneo, fornire un aiuto rapido e concreto in loco e aprire una breccia nella fortezza Europa (N 10.12.15, Gruppo dei Verdi; S 16.6.16)
2016 M 15.3653 Formazione per i rifugiati ai fini dell'integrazione durevole nel mercato del lavoro (N 14.12.15, Munz; S 16.6.16)
2016 P 15.3955 Migliorare l'integrazione nel mercato del lavoro dei rifugiati riconosciuti e delle persone ammesse provvisoriamente (N 3.3.16, Pfister Gerhard)
2016 P 16.3790 Migrazione. Ripercussioni a lungo termine dell'integrazione (N 16.12.16, Gruppo dell'Unione democratica di centro)
2017 P 16.3407 Analisi della situazione delle donne rifugiate (N 15.3.17, Feri Yvonne)
2017 M 16.3478 Valutazione dei centri federali per richiedenti l'asilo (N 30.9.16, Pfister Gerhard; S 27.2.17)
2017 M 16.4151 Monitoraggio degli effetti dell'attuazione dell'iniziativa "contro l'immigrazione di massa" (N 17.3.17, Gruppo PPD; S 29.5.17)
2017 P 17.3260 Prestazioni di aiuto sociale per immigrati provenienti da Paesi terzi. Competenze della Confederazione (S 8.6.17, Commissione delle istituzioni politiche CS)
2017 P 17.3271 Integrazione nel mercato del lavoro dei rifugiati riconosciuti e delle persone ammesse provvisoriamente (N 12.6.17, Commissione delle istituzioni politiche CN)
2018 M 15.3953 Nessun viaggio nel Paese d'origine per le persone ammesse provvisoriamente (N 1.6.17, Pfister Gerhard; S 11.6.18)
2018 P 17.3004 Rifugiati siriani (N 3.12.18, Commissione delle istituzioni politiche CN)
2018 M 17.3857 Aiuto finanziario ai Cantoni che gestiscono centri di partenza alla frontiera svizzera (S 13.12.17, Abate; N 19.9.18)
2018 M 18.3002 Adeguamenti mirati dello statuto degli stranieri ammessi a titolo provvisorio (S 14.3.18, Commissione delle istituzioni politiche CS; N 12.6.18)
2018 P 18.3381 Per un'ampia analisi della problematica dei sans papiers (N 12.6.18, Commissione delle istituzioni politiche CN)
2018 P 18.3506 Armonizzazione della procedura di contravvenzione in caso di violazione della procedura di notifica ai sensi della legge sui lavoratori distaccati e dell'ordinanza sull'introduzione della libera circolazione delle persone (S 19.9.18, Abate)
2018 P 18.3930 Modifica della Convenzione sullo statuto dei rifugiati del 1951 (S 12.12.18, Müller Damian)
2019 M 16.3982 Espulsione di terroristi verso i loro paesi di origine, sicuri o meno (N 19.9.18, Regazzi; S 19.3.19)
2019 M 17.3067 Gli specialisti formati a caro prezzo in Svizzera devono poter lavorare nel nostro Paese (N 20.9.18, Dobler; S 19.3.19)
2019 M 18.3409 Attuazione di una politica d'asilo equa in materia di Eritrea (S 19.9.18, Müller Damian; N 4.3.19)
2019 M 18.3758 Banca dati SIMIC. Migliorare i controlli eliminando gli errori (N 14.12.18, Regazzi; S 19.6.19)

Istituto federale di metrologia

- 2017 M 16.3670 Riduzione della burocrazia. Adeguamento dei termini di verifica degli strumenti di misurazione (N 16.12.16, Vitali; 18.9.17)

Istituto Federale della Proprietà Intellettuale

- 2019 M 19.3228 Per un brevetto svizzero al passo con i tempi (S 4.6.19, Hefti; 12.12.19)
2019 P 19.3421 Revisione della legge sul diritto d'autore. Verifica dell'efficacia (S 4.6.19, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS)
2019 P 19.3956 Compenso per i diritti d'autore. Situazione legale e prassi della Suisa (N 10.9.19, Commissione degli affari giuridici CN)

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

Segreteria generale

- 2008 M 07.3529 Negoziati con la Turchia sulla prestazione del servizio militare (N 5.10.07, Fehr Mario; S 17.3.08)
- 2010 M 09.4081 Prontezza più elevata per il servizio di polizia aerea anche al di fuori dei normali orari di lavoro (S 16.3.10, Hess; N 15.9.10)
- 2011 P 11.3753 Vendite di immobili del DDPS (S 27.9.11, Commissione della politica di sicurezza CS)
- 2014 P 13.4015 Utilizzare per scopi pubblici gli immobili del DDPS non più necessari (N 13.3.14, Commissione delle finanze CN)
- 2017 M 16.3063 Mobilità elettrica. La Confederazione deve essere un modello (N 16.3.17, Buttet; S 25.9.17)
- 2017 P 17.3106 Esercito 2.0. La Svizzera deve promuovere e garantire il know-how tecnologico (N 16.6.17, Dobler)
- 2018 M 17.3507 Un comando Cyber Defence con cybertruppe per l'esercito svizzero (S 25.9.17, Dittli; N 13.12.17; S 6.3.18)
- 2019 P 19.3735 Istituzione di un servizio civico. Una soluzione per rinvigorire il sistema di milizia e affrontare le nuove sfide sociali? (S 9.9.19, Vonlanthen)
- 2019 P 19.3789 Rafforzamento delle opportunità e dei diritti delle donne nell'esercito. Esperienze in altri paesi (N 27.9.19, Seiler Graf)
- 2019 P 19.4044 Tre o quattro centri di sport invernali al posto di un centro nazionale per gli sport della neve (S 4.12.19, Engler)
- 2019 P 19.4366 Il ricorso al doping deve poter essere perseguito penalmente (N 20.12.19, Dobler)

Servizio delle attività informative della Confederazione

- 2017 P 17.3831 Strumenti incisivi contro gli estremisti violenti (N 15.12.17, Glanzmann)

Ufficio dell'auditore in capo

Nessuno

Difesa

- 2018 M 17.3510 Accordo sulle prestazioni con il Centro equestre nazionale di Berna (S 25.9.17, Fournier; N 15.3.18; S 31.5.18)
- 2018 M 18.3179 Digitalizzazione del libretto di servizio (N 15.6.18, Dobler; S 6.12.18)

Armasuisse

- 2017 P 17.3243 Innovazione e sicurezza. Un'alleanza d'interessi cruciale per la prosperità e l'autonomia della Svizzera (N 16.6.17, Golay)
- 2019 P 19.3135 Abbiamo sotto controllo la cibersicurezza nel settore degli acquisti dell'esercito? (N 21.6.19, Dobler)

Ufficio federale della protezione della popolazione

- 2015 M 14.3590 Diritto di riduzione della tassa d'esenzione dall'obbligo militare durante tutto il periodo di servizio per i militi della protezione civile (N 26.9.14, Müller Walter; S 10.3.15; proposta di stralcio 18.085)
- 2015 P 15.3759 Rete di dati sicura e ulteriori progetti IT della protezione della popolazione. Stato attuale, prospettive, fabbisogno di risorse (N 25.9.15, Glanzmann)

Ufficio federale dello sport

- 2017 P 16.4085 Per un maggiore impegno e coordinamento da parte della Confederazione a favore dello sport, dello sport di punta e dello sport giovanile di competizione (S 13.3.17, Hêche)
- 2018 P 18.3053 Possibilità di sostegno per i campi obbligatori di sport scolastico (N 7.6.18, Campell)
- 2019 P 18.3846 Attività fisico-sportiva quotidiana per bambini e giovani (N 14.6.19, Lohr)
- 2019 M 18.4150 Cofinanziamento dell'attività di gara e allenamento presso gli impianti sportivi di importanza nazionale (S 13.3.19, Engler; N 6.6.19)

Dipartimento federale delle finanze

Segreteria generale

2005 M 05.3152	Rappresentanza delle minoranze linguistiche negli Uffici federali (N 17.6.05, Berberat; S 29.9.05)
2006 M 05.3174	Rappresentanza delle minoranze linguistiche negli Uffici federali (S 14.6.05, Studer Jean; N 8.3.06)
2010 M 09.4268	Un ombudsman all'UFPER per promuovere l'italianità nell'amministrazione federale (N 19.3.10, Cassis; S 15.9.10)
2012 M 12.3009	Promozione del plurilinguismo (S 13.3.12, Commissione delle istituzioni politiche CS; N 17.9.12)
2014 P 12.4050	Analisi dettagliata del plurilinguismo nei vertici dell'Amministrazione federale (N 16.9.14, Romano)
2014 P 12.4265	Analisi dettagliata dei bisogni di plurilinguismo nell'Amministrazione federale (N 25.9.14, Cassis)
2014 M 14.3018	Misure di controllo urgenti concernenti l'aggiudicazione di commesse da parte dell'amministrazione federale (N 4.6.14, Commissione della gestione CN; S 17.6.14)
2014 M 14.3289	Misure di controllo urgenti concernenti l'aggiudicazione di commesse da parte dell'amministrazione federale (S 4.6.14, Commissione della gestione CS; S 17.6.14)
2015 P 14.4275	Come fare per permettere esplicitamente il rilascio di software open source da parte della Confederazione? (N 20.3.15, Glättli)
2016 P 15.4112	Esame dei criteri secondo cui le organizzazioni esterne all'amministrazione federale devono essere sottoposte alla vigilanza del Controllo federale delle finanze (N 18.3.16, Feller)
2017 P 17.3475	Obbligo di segnalazione di gravi incidenti legati alla sicurezza delle infrastrutture critiche (N 13.12.17, Graf-Litscher)
2017 M 17.3508	Creazione di un centro di competenza per la cyber-sicurezza a livello di Confederazione (S 19.9.17, Eder; N 7.12.17)
2018 P 16.4073	Cyberrischi. Per una protezione globale, indipendente ed efficace (N 28.2.18, Golay)
2018 P 17.4295	Standard di sicurezza per i dispositivi connessi a Internet, che costituiscono una delle maggiori minacce per la cyber-sicurezza (N 16.3.18, Glättli)
2018 P 18.3003	Una ciberstrategia globale chiara per la Confederazione (N 6.3.18, Commissione della politica di sicurezza CN)

Organo direzione informatica della Confederazione

2016 P 16.3515	Dipendenza da produttori e possibilità di riduzione dei rischi nel settore degli acquisti IT (N 30.9.16, Weibel)
2019 M 18.4238	Creazione di interfacce elettroniche all'interno dell'amministrazione federale e conseguente semplificazione dello scambio di informazioni (N 22.3.19, Grüter; S 18.9.19)
2019 M 18.4276	Semplificare lo scambio di informazioni mediante la creazione di interfacce elettroniche all'interno dell'Amministrazione federale (S 6.3.19, Vonlanthen; N 17.9.19)
2019 P 19.3136	Infrastrutture critiche. Abbiamo il controllo sui componenti hardware e software? (N 21.6.19, Dobler)
2019 P 19.3199	Aumentare la sicurezza dei dispositivi connessi (N 21.6.19, Reynard)
2019 P 19.4093	Più sicurezza e qualità per progetti informatici e altri progetti strategici grazie alla trasparenza sui lavori preparatori (N 20.12.19, Vitali)

Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali

2007 M 06.3540	Imposizione del personale di volo svizzero impiegato presso compagnie aeree tedesche (S 8.3.07, Lombardi; N 25.9.07)
2011 M 11.3157	Rapporti tra la Svizzera e l'Italia. Appianare i conflitti (N 17.6.11, Cassis; S 21.9.11)
2012 M 11.3511	Assicurazione obbligatoria contro i terremoti (S 27.9.11, Fournier; N 14.3.12; proposta di stralcio 14.054)
2012 M 11.3750	Rinegoziare l'accordo sui frontalieri con la Repubblica italiana (S 21.9.11, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 12.3.12)
2014 P 12.4048	Nuova modalità fiscale per i frontalieri (N 16.9.14, Quadri)
2014 M 14.3299	Presa in considerazione delle deduzioni generali e sociali delle persone limitatamente assoggettate all'estero (S 17.6.14, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 11.12.14)
2017 P 17.3620	Trasparenza circa le conseguenze in termini di costi delle circolari FINMA (S 19.9.17, Germann)
2017 P 17.3634	Migliorare la protezione degli averi di libero passaggio (N 7.12.17, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2017 P 17.3842	Quale è l'impatto delle normative svizzere sulle opportunità d'investimento delle nostre PMI in Africa? (N 15.12.17, Chevalley)
2018 P 17.3065	Politiche fiscali aggressive da parte di Stati dell'UE e dell'OCSE (N 6.3.18, Merlini)
2018 M 17.3317	Separare in modo netto le responsabilità tra la politica dei mercati finanziari e la vigilanza sui mercati

	finanziari (N 13.12.17, Landolt; S 13.12.18)
2018 P 17.3566	Trasparenza circa le conseguenze in termini di costi delle circolari FINMA (N 6.3.18, Vogler)
2018 P 17.3744	MIFID II e accesso ai mercati finanziari. Scenari e misure per agevolare l'offerta transfrontaliera di prestazioni alla clientela privata in Italia e in Francia. (N 28.2.18, Merlini)
2018 P 17.4204	La vigilanza bancaria è sufficiente a fermare il rischio di riciclaggio di denaro nel settore delle materie prime? (S 7.3.18, Seydoux)
2019 M 18.3505	Permettere investimenti collettivi di capitale concorrenziali a livello internazionale. Adattare la LICol nell'interesse degli investitori svizzeri (S 24.9.18, Noser; N 13.3.19)
2019 P 19.3634	Rapporto sull'attuazione dell'oggetto 18.082 (S 18.9.19, Commissione dell'economia e dei tributi CS)

Amministrazione federale delle finanze

2009 M 08.3530	NPC. Compensazione integrale per il cantone di San Gallo (N 19.12.08, Reimann Lukas; S 10.3.09)
2017 P 15.3243	Swiss Fund. Un contributo per aiutare la Svizzera a far fronte alle sfide attuali (N 16.3.17, Pfister Gerhard)
2017 M 16.3705	Compensare il rincaro solo quando è effettivo (S 5.12.16, Dittli; N 4.5.17)
2017 M 16.4018	A favore di una presentazione dei conti che esponga la situazione reale inerente alle finanze e ai ricavi (S 28.2.17, Hegglin; N 14.6.17; proposta di stralcio 19.071)
2017 M 17.3259	Ridurre le uscite vincolate (N 14.6.17, Commissione delle finanze CN; S 19.9.17)
2018 M 16.3634	Nessun allentamento del freno all'indebitamento (N 28.11.16, Commissione delle finanze CN; S 12.6.18; proposta di stralcio 19.071)
2018 P 18.3159	Rapporto su possibilità, opportunità e rischi derivanti dall'introduzione del criptofranco (N 15.6.18, Wer-muth)
2018 M 18.3303	Emolumenti a livello federale. Rispetto dei principi dell'equivalenza fiscale e della copertura dei costi (N 15.6.18, Gmür Alois; S 3.12.18)
2019 M 16.3399	Preservare le conoscenze all'interno dell'amministrazione federale (N 14.12.17, Bigler; S 17.9.18; N 12.3.19)
2019 P 17.3884	Aggiornare il bilancio generazionale (N 20.3.19, Bertschy)
2019 P 18.4274	Strategia basata sul rapporto di proprietà del Consiglio federale per le unità rese autonome della Confederazione (S 6.3.19, Abate)
2019 P 19.4077	Ammortizzare il debito dell'AI tramite i tassi d'interesse negativi. Strumenti finanziari conformi al mercato per la gestione patrimoniale delle assicurazioni sociali (N 20.12.19, de Courten)

Ufficio federale del personale

2017 P 15.3704	Freno al personale analogamente al freno alle spese (N 4.5.17, Gössi)
2019 M 16.3696	Obbligo per gli impiegati federali di fornire tutto o parte del reddito ricavato da attività a favore di terzi. Versamento integrale alla Cassa federale delle indennità in relazione con il rapporto di lavoro presso la Confederazione (N 28.2.18, Keller Peter; S 17.9.18; N 13.3.19)
2019 P 18.4217	Introduzione di un programma di "fellowship" per l'innovazione nell'amministrazione federale (N 12.6.19, Marti Min Li)

PUBLICA

Nessuno

Amministrazione federale delle contribuzioni

2005 M 04.3276	Passaggio all'imposizione individuale (N 15.6.05, Gruppo radicale liberale; S 28.9.05; proposta di stralcio 18.034)
2009 M 05.3299	Misure urgenti in vista del passaggio all'imposizione individuale (N 9.5.06, Gruppo radicale liberale; S 10.8.09; proposta di stralcio 18.034)
2011 P 11.3545	Imposizione e rendite indipendenti dallo stato civile (N 23.12.11, Gruppo PBD; proposta di stralcio 18.034)
2014 P 12.3923	Valore locativo e redditi modesti (N 16.9.14, Leutenegger Filippo [Gössi])
2014 P 14.3005	Conseguenze economiche e fiscali di differenti modelli di imposizione individuale (N 4.6.14, Commissione delle finanze CN; proposta di stralcio 18.034)
2015 M 10.4127	Eliminazione della penalizzazione del matrimonio (N 18.3.11, Bischof; S 4.3.15; proposta di stralcio 18.034)
2015 P 15.3381	Complemento al rapporto sulla distribuzione del benessere (N 24.9.15, Commissione dell'economia e dei tributi CN)
2016 M 16.3044	Eliminazione della penalizzazione del matrimonio (S 16.6.16, Bischof; N 14.12.16; proposta di stralcio 18.034)
2017 M 16.3431	Nessuna imposta sul valore aggiunto su compiti sussidiati (S 20.9.16, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 8.3.17)

2017 P 17.3359	Imposizione dei fondi della sostanza commerciale con proprietari diversi (N 7.12.17, Commissione dell'economia e dei tributi CN)
2018 M 17.3261	Imposizione fiscale concorrenziale delle start-up, comprese le loro partecipazioni di collaboratore (N 14.6.17, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 24.9.18)
2018 M 17.3371	Abrogazione dell'obbligo di firmare la dichiarazione d'imposta (S 19.9.17, Schmid Martin; N 6.3.18)
2018 M 17.3631	FAIF. Eccessivi oneri amministrativi per i titolari di veicoli aziendali (S 12.12.17, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS; N 29.5.18)
2019 M 12.3814	Basta con la penalizzazione fiscale del pilastro 3b. In caso di prelievo del capitale, tassare la quota di reddito invece degli apporti di capitale (N 16.9.14, Gruppo radicale-liberale; S 10.9.18; N 12.3.19)
2019 M 16.3055	Armonizzazione degli interessi nei casi di condono delle imposte federali (N 31.5.17, Jauslin; S 10.9.18; N 12.3.19)
2019 M 17.3171	Aumento delle deduzioni forfettarie dell'imposta federale diretta per compensare i premi delle assicurazioni malattie eccessivi (N 6.3.18, Grin; S 6.3.19)
2019 M 17.3657	Abolizione della differenza di aliquota IVA tra associazioni culturali e sportive (N 13.3.19, Page; S 18.9.19)
2019 P 17.4292	Ridurre l'imposta sul capitale e l'imposta sul patrimonio per le PMI in forte crescita (S 13.3.19, Derder)
2019 M 18.3540	Assoggettare all'IVA le piattaforme on line per gli acquisti effettuati dall'estero verso la Svizzera (S 24.9.18, Vonlanthen; N 13.3.19)
2019 P 19.3951	Prodotti finanziari sostenibili. Allentare i freni (S 25.9.19, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS)

Amministrazione federale delle dogane

2014 M 14.3035	Chiusura notturna dei valichi secondari tra Svizzera e Italia (N 20.6.14, Pantani; S 8.12.14)
2016 M 15.3551	Snellimento della burocrazia. Innalzamento del dazio minimo (25.9.15, Noser; S 27.9.16)
2016 M 16.3009	Contrassegno elettronico (S 15.3.16, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS; N 15.6.16; proposta di stralcio 19.045)
2017 M 15.4007	Implementare il sistema di gestione del traffico Transito anche al valico-dogana di Chiasso-Brogeda (N 4.5.17, Regazzi; S 12.12.17)
2017 M 15.4153	Addossamento ingiustificato delle spese sui clienti in ambito doganale (S 3.3.16, Ettlín Erich; N 22.9.16; S 28.2.17)
2017 M 17.3188	Il corpo guardie di confine svolga il proprio mandato legislativo e non si occupi di mansioni logistiche in ambito migratorio (N 13.9.17, Romano; S 12.12.17)
2017 P 17.3360	Ripercussioni della sopravvalutazione del franco sull'IVA (N 7.12.17, Commissione delle finanze CN)
2017 P 17.3361	Esecuzione di disposti di natura non doganale da parte dell'Amministrazione federale delle dogane. Gestione e definizione delle priorità (N 7.12.17, Commissione delle finanze CN)
2017 P 17.3377	Ostacolo inutile per l'economia a causa dell'applicazione formale dei termini (N 29.9.17, de Courten)
2018 P 17.3225	Ridurre in modo efficace il contrabbando di carne (N 6.3.18, Dettling)
2018 P 17.4228	Armi pari per tutti i venditori online (N 16.3.18, Moser)
2018 P 18.3386	L'effettivo di personale del Corpo delle guardie di confine può essere aumentato entro il 2026 trasferendovi i posti soppressi nel quadro del programma DaziT? (N 27.9.18, Commissione della politica di sicurezza CN)
2019 M 17.3376	Correzione immediata della prassi penale, dannosa per l'economia, dell'Amministrazione delle dogane (N 29.9.17, de Courten; S 17.12.19)
2019 P 17.4177	Sviluppo della mobilità ferroviaria internazionale e attività di controllo di frontiera da parte del Corpo delle guardie di confine. Prepararsi per tempo ai cambiamenti (N 12.6.19, Romano)
2019 M 18.3701	Contrassegno digitale a titolo volontario (N 13.3.19, Candinas; S 18.9.19)

Ufficio federale dell'informatica

Nessuno

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

2014 M 14.3016	Interpretazione della definizione di «microimpresa» nella legge sui prodotti da costruzione (N 10.3.14, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 3.6.14)
2017 P 16.4074	Per servizi centrali d'acquisto efficaci (N 17.3.17, Golay)
2018 M 17.3571	Acquisto dei prodotti di stampa solo in Svizzera (N 6.3.18, Müri; S 10.12.18)
2019 M 18.4089	Prezzi locali di costruzione e di locazione per le unità amministrative con sedi decentralizzate (N 13.3.19, Commissione delle finanze CN; S 18.9.19)
2019 P 19.3894	Porre fine all'aumento incontrollato e al groviglio delle regole dell'arte edilizia (N 27.9.19, Flach)

2019 P 19.4213 Sanzioni nel luogo d'esecuzione dei lavori (N 20.12.19, Bourgeois)

Controllo federale delle finanze

Nessuno

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

Segreteria generale

Nessuno

Sorveglianza dei prezzi

Nessuno

Ufficio federale del consumo

Nessuno

Organo d'esecuzione del servizio civile

Nessuno

Commissione della concorrenza

Nessuno

Commissione per la tecnologia e l'innovazione

Nessuno

Segreteria di Stato dell'economia

2010 M 09.3360	Chi dirige l'OCSE. Il Consiglio dei ministri o il G-20? (N 22.9.09, Commissione della politica estera CN; S 2.3.10; N 6.12.10)
2011 M 10.3626	Produzione di derrate alimentari. Condizioni sociali e ambientali (N 13.12.10, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 8.6.11)
2016 M 15.3400	Evitare la burocrazia inutile mediante analisi efficaci del fabbisogno e dell'impatto della regolamentazione (N 23.9.15, Vogler; S 15.6.16)
2016 M 15.3445	Riduzione della burocrazia. Analisi indipendente dell'impatto della regolamentazione (N 23.9.15, Gruppo liberale radicale; S 15.6.16)
2016 P 15.4159	Prezzi elevati in Svizzera. Motivi e rimedi? (S 10.3.16, Fournier; proposta di stralcio 19.037)
2017 P 15.3117	Riduzione dei costi della regolamentazione. Prolungare l'intervallo dei controlli per le imprese in regola (N 7.3.17, de Courten)
2017 P 15.3122	Riduzione dei costi della regolamentazione. Allentare gli obblighi delle imprese in materia di documentazione e archiviazione (N 7.3.17, de Courten)
2017 P 15.3228	Rapporto sulle prospettive di sviluppo dell'Arco alpino in seguito al mutamento delle condizioni quadro economiche (N 7.3.17, Brand)
2017 P 15.3387	Lottare contro le sovvenzioni statali che provocano una distorsione della concorrenza a favore di una competitività efficace (N 16.3.17, Gruppo liberale radicale)
2017 P 15.3398	Procedura equa per l'accesso ai mercati chiusi della Confederazione (N 16.3.17, Caroni [Walti Beat])
2017 P 15.3679	Ridurre la burocrazia semplificando e modernizzando il diritto del lavoro (N 15.6.17, Herzog)
2017 M 16.3902	Vietare le clausole di parità tariffaria stabilite dalle piattaforme di prenotazione on line a scapito degli albergatori (S 6.3.17, Bischof; N 18.9.17)
2018 M 16.4094	Migliorare la situazione delle PMI nei procedimenti in materia di concorrenza (S 27.9.17, Fournier; N 5.3.18; punti 1 e 4)
2018 P 18.3233	Verifica degli investimenti stranieri (S 11.6.18, Stöckli)
2018 P 18.3237	Come semplificare le disposizioni sull'indicazione dei prezzi (S 6.6.18, Lombardi)
2018 P 18.3376	Acquisizioni di imprese svizzere da parte di investitori stranieri. La totale mancanza di controlli è ancora sostenibile? (S 6.6.18, Bischof)
2018 P 18.3483	Ottimizzare e coordinare gli strumenti di cooperazione allo sviluppo (N 28.9.18, Bourgeois)
2019 M 16.3360	Freno alla regolamentazione per arginare i costi normativi (N 28.2.18, Gruppo liberale radicale; S 20.3.19)
2019 M 16.3388	Progetto di legge federale per ridurre la densità normativa e agevolare lo sgravio amministrativo delle imprese (N 28.2.18, Sollberger; S 20.3.19)
2019 M 16.3884	Sostegno rapido alle aziende di tirocinio nell'ambito delle ILR (N 26.9.18, Bühler; S 17.6.19)
2019 P 17.3126	Lotta contro il dumping nell'ambito dell'applicazione della direttiva UE sul distacco di lavoratori. La Svizzera ha fatto bene i compiti? (N 21.3.19, Buttet [Roudit])
2019 P 17.3137	Rapporto sulle condizioni d'accesso al mercato tra la Svizzera e gli Stati limitrofi in un'ottica di reciprocità (N 21.3.19, Chiesa)
2019 M 17.4211	Per un'ordinanza sull'indicazione dei prezzi più vicina ai consumatori (S 6.6.18, Lombardi; N 18.9.19)
2019 M 18.3473	Ottimizzazione delle misure di accompagnamento. Modifica dell'articolo 2 della legge sui lavoratori

	distaccati (S 25.9.18, Abate; N 21.3.19)
2019 M 18.3717	No a concessioni sull'olio di palma (S 25.9.18, Commissione della politica estera CS; N 21.3.19)
2019 M 18.3797	Avviare un accordo di libero scambio tra la Svizzera e gli USA (S 6.12.18, Graber Konrad; N 20.6.19)
2019 P 18.4405	Aiutare i giovani a rilevare una struttura turistica alberghiera e di ristorazione (N 22.3.19, Roduit)
2019 P 19.3011	Elaborazione di un metodo per la valutazione degli impatti prodotti dagli accordi di libero scambio sullo sviluppo sostenibile (N 18.9.19, Commissione della gestione CN)
2019 M 19.3043	Offensiva per rafforzare la piazza economica svizzera (S 17.6.19, Germann; S 18.12.2019)
2019 P 19.3701	Migliorare le procedure di accesso ai mercati chiusi della Confederazione (S 11.9.19, Caroni)
2019 P 19.3748	Regolamentare il lavoro su chiamata (S 11.9.19, Cramer)
2019 P 19.4379	Procedura equa per l'accesso ai mercati chiusi dei Cantoni (S 19.12.19, Commissione dell'economia e dei tributi CS)

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

2014 P 14.3740	Certificato federale di formazione pratica. Bilancio dei primi dieci anni (N 12.12.14, Schwaab)
2016 M 15.3469	Ridurre l'onere burocratico relativo alle persone in formazione (N 25.9.15, Rösti; S 10.3.16)
2016 P 16.3706	Economia digitale e mercato del lavoro (S 29.11.16, Vonlanthen)
2017 P 16.3754	Trarre un bilancio sulle condizioni di esercizio delle professioni (N 7.3.17, Nantermod)
2017 P 17.3506	Creare una forza operativa per sostenere, spiegare e promuovere il sistema della formazione professionale all'estero (S 27.9.17, Héche)
2017 M 17.3630	Associazione completa a Erasmus plus dal 2021 (S 21.9.17, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS; 27.11.17)
2018 P 16.3474	Guadagno di efficienza e qualità nel sistema formativo svizzero (N 28.2.18, de Courten)
2018 P 18.3631	Creazione di nuovi posti di studio in medicina umana. Bilancio delle misure federali e prossime tappe (N 28.9.18, Bulliard)
2019 M 18.3240	Rafforzare le scuole specializzate superiori (S 6.6.18, Fetz; N 12.12.18; S 11.3.19)
2019 M 18.3392	Scuole specializzate superiori. Rafforzarne il profilo, garantirne la qualità, accrescerne l'attrattiva (N 26.9.18, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN; S 11.3.19)
2019 M 18.3834	Promozione linguistica prima dell'inizio della scuola dell'infanzia come condizione per i titoli di livello secondario e misura per l'integrazione (N 21.3.19, Eymann; S 24.9.19)
2019 P 18.3959	Rafforzamento del servizio d'orientamento professionale, negli studi e nella carriera (N 21.3.19, Wasserfallen Christian)
2019 M 19.3415	Ancorare a livella di ordinanza i compiti dell'Istituto nazionale svizzero di allevamento equino (S 17.6.19, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 18.9.19)
2019 P 19.3593	Digitalizzazione delle collezioni naturalistiche per favorire la ricerca svizzera (S 19.12.19, Germann)

Ufficio federale dell'agricoltura

2012 M 10.3818	Sospendere i negoziati con l'UE per un accordo di libero scambio nel settore agroalimentare (N 9.6.11, Darbellay; S 7.3.12)
2014 P 14.3514	Politica agricola 2018-2021. Piano d'azione per snellire l'eccessiva burocrazia e per ridurre il personale nell'amministrazione (N 26.9.14, Knecht)
2015 P 15.3862	Ridurre il dispendio amministrativo nell'agricoltura e abolire punti di controllo inutili (N 18.12.15, Aebi Andreas)
2015 P 15.4056	Potenziamento della produzione di latte con foraggio di base dell'azienda (N 18.12.15, Jans)
2016 M 14.4098	Politica agricola. Drastica riduzione del dispendio amministrativo (N 20.3.15, Müller Walter; S 15.6.16)
2016 P 16.3098	Una strategia per il valore aggiunto oltre a una strategia della qualità (S 6.6.16, Seydoux)
2017 P 17.3603	Aumento del coefficiente UBG dei bovini e ripercussioni (N 29.9.17, Dettling)
2018 P 17.3916	Migliorare l'accesso alla terra e alle aziende agricole (N 28.2.18, Jans)
2018 P 17.4059	Studiare la fattibilità e le modalità di un piano per l'abbandono progressivo del glifosato (N 26.9.18, Thorens Goumaz)
2018 M 17.4203	Diritto fondiario rurale. Completare l'applicazione degli articoli 61 e 66 LDFR (12.3.18, Abate; S 26.9.18)
2018 M 18.3144	Potenziare subito la selezione vegetale svizzera! (N 15.6.18, Hausammann; S 6.12.18)
2018 P 18.3380	Panoramica sulla politica agricola. Effetti della protezione doganale sui settori a monte e a valle del settore agricolo (N 4.6.18, Commissione dell'economia e dei tributi CN)
2019 M 18.3241	Sancire la ricerca agronomica adeguata alle condizioni locali (S 6.6.18, Savary; N 21.3.19)
2019 M 18.4087	Riforme strutturali presso Agroscope a favore della ricerca agricola (N 12.12.18, Commissione delle finanze CN; S 11.03.19)

2019 M 18.4088	Una struttura per Agroscope incentrata sulla pratica (N 12.12.18, Commissione delle finanze CN; S 11.03.2019)
2019 P 18.4275	Panoramica delle norme speciali sgravanti e gravanti per l'agricoltura (S 20.3.19, Caroni)
2019 P 19.3385	Come viene attuato concretamente l'obiettivo settoriale climatico della filiera agroalimentare per rispettare l'Accordo di Parigi sul clima? (N 27.9.19, Graf Maya)
2019 P 19.3855	Dieci anni dopo la sottoscrizione del rapporto sull'agricoltura mondiale dell'IASSTD. Bilancio e prospettive in relazione al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU (N 27.9.19, Graf Maya)
2019 P 19.3988	Digitalizzazione nel settore agricolo. Ruolo della Confederazione (N 20.12.19, Bourgeois)

Consiglio dei Politecnici federali

Nessuno

Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese

Nessuno

Ufficio federale delle abitazioni

Nessuno

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

Segreteria generale

- 2009 P 08.3652 Visione d'insieme sui costi e gli investimenti nel settore stradale, ferroviario e aereo (N 20.3.09, Egger-Wyss)
- 2010 P 09.3980 Promozione della stampa. Alternative alle tariffe postali preferenziali (N 8.3.10, Commissione delle istituzioni politiche CN)

Ufficio federale dei trasporti

- 2014 M 13.3663 Garantire il finanziamento e armonizzare la procedura di ordinazione per il traffico regionale viaggiatori (S 10.2.13, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS; N 6.5.14)
- 2014 P 14.3259 Ordinamento del mercato nel traffico viaggiatori a lunga distanza. Quale futuro dopo la scadenza della concessione FFS nel 2017? (N 20.6.14, Regazzi)
- 2017 M 17.3258 Moratoria alla chiusura dei punti vendita di biglietti FFS gestiti da terzi (N 13.6.17, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; S 13.9.17)
- 2017 P 17.3262 Croce federale della mobilità e concetto rete ferroviaria (S 15.6.17, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS)
- 2018 P 18.3153 Rendere la linea ferroviaria Basilea-Bienne via Laufen e Delémont agibile per i treni a due piani (S 14.6.18, Hêche)
- 2019 M 18.4105 Modello cooperativo invece dell'apertura del trasporto internazionale di viaggiatori (S 18.3.19, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS; N 4.6.19)
- 2019 P 19.3006 Potenziamiento del collegamento internazionale Zurigo-Monaco (S 18.6.19, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS)
- 2019 P 19.4189 Galleria di base del Lötschberg. Riesame del completamento globale? (N 20.12.19, Bregy)
- 2019 P 19.4199 Per trasporti pubblici accessibili e coerenti (N 20.12.19, Reynard)

Ufficio federale dell'aviazione civile

- 2013 P 13.3421 Ripercussioni dell'accordo sul traffico aereo concernente l'aeroporto di Zurigo (S 25.9.13, Häberli-Koller)
- 2013 P 13.3426 Ripercussioni dell'accordo sul traffico aereo concernente l'aeroporto di Zurigo (N 27.9.13 Walter)
- 2017 M 15.3491 Non limitare a 60 anni l'età dei piloti di elicottero (N 21.9.16, Darbellay [Buttet]; S 15.3.17)
- 2018 P 18.3245 Identificazione di droni e di apparecchi volanti analoghi (N 15.6.18, Guhl)
- 2018 M 18.3371 Disciplinare l'utilizzazione dei droni per garantire ordine e sicurezza (N 15.6.18, Candinas; S 12.9.18)
- 2018 P 18.3611 Tutelare gli interessi della Svizzera nei rapporti transfrontalieri con la Germania (S 27.9.18, Noser)
- 2018 M 18.3700 Giurisdizione penale federale in caso di incidenti e inconvenienti aerei gravi (N 29.9.18, Candinas; S 10.9.19)
- 2019 M 19.3531 Non vietare le lingue nazionali per i voli a vista non commerciali (N 12.9.19, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; S 5.12.19)

Ufficio federale dell'energia

- 2009 M 09.3083 Contratti di approvvigionamento elettrico con l'estero. Preservare la competitività delle nostre imprese (N 12.6.09, Gruppo liberale radicale; S 10.12.09)
- 2012 P 12.3131 Unificare le competenze tecniche e decisionali nell'organo di vigilanza sulla sicurezza nucleare (N 15.6.12, Müller-Altermatt)
- 2012 M 12.3253 Guadagni adeguati per la trasformazione del sistema energetico (N 15.6.12, Gasche; S 13.12.12)
- 2016 M 16.3038 Semplificare la realizzazione di stazioni di trasformazione e di altri impianti elettrici (S 14.6.16, Häberli-Koller; N 14.12.16)
- 2017 P 15.4013 Interramento dell'elettrodotto Chamoson-Ulrichen (N 9.3.17, Reynard)
- 2018 P 16.3890 Consumo di energia elettrica. A quanto ammonta in Svizzera il consumo annuo di energia elettrica dei consumatori controllati dalle centrali elettriche, quali boiler elettrici, riscaldamenti elettrici ad accumulazione, pompe di calore, pompe di accumulazione ecc.? (N 8.3.18, Grossen Jürg)
- 2018 M 18.3000 Incentivare gli investimenti per il mantenimento a lungo termine degli impianti di produzione di energia elettrica svizzeri (S 5.3.18, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS; N 11.9.18)
- 2019 P 18.4107 Valori limite di dose per le centrali nucleari, l'esposizione alle radiazioni e la radioprotezione (S 18.3.19, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS)
- 2019 P 19.3000 Promuovere l'affermazione dei vettori di trasporto non fossili nei trasporti pubblici su strada (N 11.3.19, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)
- 2019 M 19.3004 Assicurare a lungo termine l'approvvigionamento elettrico. Garanzia e chiarezza delle responsabilità (S 18.6.19, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS;

	N 9.12.19)
2019 M 19.3277	Sfruttare meglio il potenziale energetico del legno (N 21.6.19, von Siebenthal; S 5.12.19)
2019 P 19.3509	Riduzione della burocrazia. Sportello unico per gli impianti solari (N 27.9.19, Bäumle)
2019 P 19.4051	Analisi sul potenziale degli impianti di teleriscaldamento e teleraffreddamento (N 20.12.19, Gruppo liberale radicale)
2019 P 19.4157	Produzione di energia elettrica in inverno grazie al fotovoltaico (N 20.12.19, Reynard)
Ufficio federale delle strade	
2009 P 08.3832	Infrastrutture autostradali tra Losanna e Ginevra e attraversamento del lago di Ginevra. Prefinanziamento a carico dei cantoni (N 9.3.09, Reymond)
2014 M 12.3102	Rapida realizzazione del collegamento delle autostrade della Valle del Reno tra la Svizzera e l'Austria (N 26.9.13, Müller Walter; S 20.3.14)
2014 M 13.3572	Più flessibilità in materia di riduzione e aumento del peso massimo dei veicoli utilitari ai fini di una maggiore efficienza (N 27.9.13, Hess Lorenz; S 20.3.14)
2015 P 15.4038	Controlli semplificati per piccoli veicoli (N 18.12.15, Candinas)
2016 M 13.3818	Snellimento delle procedure d'immatricolazione dei veicoli a motore e aumento della sicurezza stradale (N 14.9.15, Darbellay; S 14.6.16)
2016 P 14.3301	Semplificare la procedura di autorizzazione per conducenti professionali (N 15.6.16, Gruppo liberale radicale)
2016 M 15.3574	Licenza di condurre in prova. Misure proporzionate contro le infrazioni commesse durante la sua validità (N 25.9.15, Freysinger; S 14.6.16)
2016 M 16.3066	Taxi, noleggio con conducente e Uber. Per una concorrenza più leale (N 12.9.16, Nantermod; S 8.12.16)
2016 M 16.3068	Adeguare la legge sulla circolazione stradale alle nuove offerte (N 17.6.16, Derder; S 8.12.16)
2016 M 16.3349	Rendicontazione delle spese di manutenzione ed esercizio dei tratti NEB (N 15.6.16, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; S 14.9.16)
2017 M 14.3947	Riaprire lo svincolo autostradale di Emmen Nord (S 8.12.16, Müri; N 2.3.17)
2017 M 17.3049	Digitalizzazione. Via libera ai veicoli automatizzati e a guida autonoma (N 16.6.17, Gruppo liberale radicale; S 11.12.17)
2017 M 17.3100	Aumentare da 80 a 100 chilometri all'ora il limite di velocità sulle autostrade svizzere per gli autoveicoli con rimorchi (N 16.6.17, Burkart; S 11.12.17)
2017 M 17.3191	Veicoli autonomi. Occorre definire al più presto il quadro legislativo (N 16.6.17, Regazzi; S 11.12.17)
2017 M 17.3267	Condizioni eque per tutti. Ammettere la vendita e la miscita di bevande alcoliche anche nelle aree di servizio autostradali (N 13.6.17, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; S 13.9.17)
2018 M 16.3846	Meno burocrazia attraverso l'abolizione della marca di controllo che attesta l'approvazione del tipo dei veicoli stradali (N 8.3.18, Reimann Lukas; S 27.9.18)
2018 M 17.3632	Via sicura. Adattamenti (S 11.12.17, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS; N 27.2.17)
2018 M 17.3666	Permesso di superare a destra su autostrade e semiautostrade. Allentare e chiarire le disposizioni in materia ai fini della certezza del diritto (N 27.2.18, Burkart; S 13.6.18)
2018 M 17.3924	Licenza di condurre. Stessi veicoli, stesse strade, stesse licenze (N 15.12.17, Nantermod; S 13.6.18)
2018 M 17.4039	Eliminare le barriere legislative all'introduzione dei veicoli a guida autonoma (N 16.3.18, Gruppo verde liberale; S 27.9.18)
2018 M 17.4132	Soppressione degli ostacoli tecnici al commercio in caso di aumento o riduzione di peso garantito e carico rimorchiato di automobili e veicoli utilitari leggeri (N 16.3.18, Regazzi; S 27.9.18)
2018 M 17.4317	Procedure più eque nella circolazione stradale (S 5.3.18, Caroni; N 11.9.18)
2018 M 18.3078	Autorizzare il rimorchio di autovetture con veicoli da lavoro (N 15.6.18, Nantermod; S 28.11.18)
2019 M 17.3520	No a sanzioni doppie per gli autisti (N 4.6.19, Graf-Litscher; S 5.12.19)
2019 M 17.4040	Zone verdi per i veicoli elettrici (N 5.3.19, Gruppo verde liberale; S 10.9.19)
2019 M 18.3420	Adeguare i pesi massimi consentiti per compensare il peso delle batterie elettriche dei furgoni della categoria di 3,5 tonnellate (N 28.9.18, Bourgeois; S 18.6.19)
2019 P 18.4291	Mobilità lenta. Necessità di una visione d'insieme (N 22.3.19, Burkart)
2019 P 19.3422	Passante autostradale di Lucerna e altri progetti di costruzione delle strade nazionali. Considerare obiettivi urbanistici e compatibili con il paesaggio (S 6.6.19, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS)
2019 P 19.4113	Adeguamento delle sanzioni inflitte ai conducenti di veicoli di soccorso durante interventi di emergenza (N 20.12.19, Aebischer Matthias)
Ufficio federale delle comunicazioni	
2016 P 15.3618	Rapporto sul mandato di servizio pubblico della SSR. Analisi secondo il principio della sussidiarietà

	(N 21.9.16, Wasserfallen)
2017 M 14.4075	La Posta. Distribuzione degli invii postali per tutti! (N 12.9.16, Clottu; S 15.6.17)
2017 M 14.4091	La Posta. Distribuzione degli invii postali per tutti! (N 12.9.16, Maire Jacques-André; S 15.6.17)
2017 P 16.3630	Autorità di vigilanza indipendente per la radiotelevisione (N 14.3.17, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)
2017 M 16.4027	SSR e industria audiovisiva indipendente. Rafforzare il mercato indipendente e la collaborazione evitando distorsioni di mercato (N 17.3.17, Fluri; S 26.9.17)
2017 M 17.3013	Sancire nella legislazione gli strumenti di vigilanza del settore postale (N 30.5.17, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; S 30.11.17)
2018 M 15.3416	Restituzione dell'IVA riscossa illegalmente sui canoni di ricezione radiotelevisivi (N 4.5.17, Flückiger Sylvia; S 12.9.18; proposta di stralcio 19.077)
2018 M 16.3336	Aumento della velocità Internet minima a 10 megabit per secondo nel servizio universale (N 30.5.17, Candinas; S 5.3.18)
2018 M 16.3848	Distribuzione capillare della posta entro mezzogiorno (N 8.3.18, Candinas; S 28.11.18)
2018 M 17.3008	Modifica dell'articolo 44 capoverso 3 e dell'articolo 39 capoverso 2 lettera a LRTV allo scopo di rafforzare l'offerta elettronica del servizio pubblico al di fuori della SSR (N 11.9.17, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; S 11.12.19; N 7.6.18)
2018 M 17.3627	Modello basato sui contenuti condivisi (N 11.9.17, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; S 11.12.17; N 7.6.18)
2019 M 19.3039	Vigilanza da parte della Postcom sui prezzi di distribuzione di lettere e pacchi. Far rispettare la volontà del legislatore (N 21.6.19, Feller; S 5.12.19)
2019 P 19.3235	Canone RTV a carico delle imprese calcolato sulla cifra d'affari. Un problema! (S 18.6.19, Abate)
2019 P 19.3532	Sviluppo a lungo termine dell'accesso al servizio postale universale (N 12.9.19, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)
2019 P 19.4043	Rete di radiocomunicazione mobile sostenibile (S 5.12.19, Häberli-Koller)
Ufficio federale dell'ambiente	
2009 M 07.3590	Strategia volta a garantire a lungo termine la sicurezza contro i pericoli naturali (S 19.3.08, Stadler Hansruedi; N 5.3.09)
2009 M 08.3240	Emissioni foniche dovute al traffico aereo. Indennità per espropriazione formale dei diritti di vicinato (S 12.6.08, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS; N 4.6.09; proposta di stralcio 17.044)
2013 P 12.4196	Gestione dell'orso in Svizzera (N 22.3.13, Rusconi)
2014 M 11.4020	Per un'utilizzazione appropriata dei residui della biomassa e contro i divieti che impediscono l'introduzione di nuove tecnologie (N 17.9.13, Lustenberger; S 27.11.14)
2014 M 12.3334	Esecuzione nell'ambito della rivitalizzazione delle acque (N 12.6.12, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 4.6.14; N 11.9.14)
2015 M 12.4230	Istituzione di un centro nazionale di competenza suolo quale punto di riferimento per l'agricoltura, la pianificazione del territorio e la protezione contro le piene (N 17.6.14, Müller-Altmett; S 4.6.15)
2015 M 14.3095	Raggio d'esercizio d'uso locale. Abrogazione dell'articolo 24 dell'ordinanza sulla protezione delle acque (S 19.6.14, Bischofberger; N 12.3.15)
2015 M 15.3282	Accordi programmatici NPC nel settore forestale per il periodo 2016-2019 (N 19.6.15, Fässler Daniel; S 3.12.15; punti 4,6 e 7)
2015 P 15.3795	Analisi della situazione della pesca nei laghi e nei corsi d'acqua svizzeri (N 14.9.15, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)
2016 M 13.3324	Adeguamento della legge sulla protezione delle acque alle forme odierne di allevamento di animali da reddito (N 12.3.15, Aebi Andreas; S 9.3.16; N 12.9.16)
2016 M 15.3534	Permettere la giusta regolazione dei cigni reali (S 23.9.15, Niederberger; N 2.3.16; S 14.6.16)
2017 M 14.3976	Rinunciare a requisiti sproporzionati che complicano l'attuazione della strategia energetica 2050 (N 16.6.16, Müller Leo; S 15.3.17)
2017 M 16.3710	Utilizzo adeguato della biomassa (N 16.12.16, Semadeni; S 13.9.17)
2017 P 17.3253	Riduzione del CO2 grazie all'allacciamento alla rete di teleriscaldamento (S 15.6.17, Graber Konrad)
2017 P 17.3257	Riciclaggio del PET in Svizzera. Perché cambiare un sistema che funziona? (S 15.6.17, Cramer)
2017 P 17.3505	Sfruttare le opportunità offerte dall'economia circolare. Esaminare incentivi fiscali e altre misure (S 13.9.17, Vonlanthen)
2018 M 18.3018	Utilizzo corretto dei sussidi federali stanziati per il risanamento dei parapalle (N 15.6.18, Salzmann; S 28.11.18)
2018 P 18.3509	Abolire gli ostacoli all'uso efficiente delle risorse e all'economia circolare (S 27.9.18, Noser)

2018 P 18.3610	Approvvigionamento idrico sicuro e gestione delle acque. Rapporto di base (S 12.9.18, Rieder)
2018 P 18.4095	Conseguenze della diffusione di grandi predatori sulla gestione delle superfici agricole nelle aziende di base e d'estivazione (S 28.11.18, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS)
2019 M 15.3733	Abolizione della tassa sui COV (N 9.3.17, Wobmann; S 27.9.18; N 5.3.19)
2019 P 18.3196	Come garantire in futuro una gestione ecologica, efficiente ed economicamente sostenibile delle materie plastiche? (N 5.3.19, Thorens Goumaz)
2019 P 18.3496	Piano d'azione per la riduzione delle immissioni di plastica nell'ambiente (N 5.3.19, Munz)
2019 M 18.3712	Meno rifiuti plastici nelle acque e nei suoli (N 11.12.18, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 18.06.19)
2019 M 18.3715	Attuazione della Politica forestale 2020. Facilitare lo stoccaggio di tonname (S 13.12.18, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; N 12.9.19)
2019 P 18.3829	Piano d'azione contro lo spreco alimentare (N 5.3.19, Chevalley)
2019 M 18.4099	Stanziamiento di risorse per mantenere e sviluppare ulteriormente i sistemi di allerta e allarme contro i pericoli naturali (N 11.3.19, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 18.6.19)
2019 P 18.4211	Che rilevanza potrebbero avere le negative emissioni di CO2 per le future politiche climatiche della Svizzera? (N 22.3.19, Thorens Goumaz)
2019 P 19.3001	Semplificare l'esecuzione degli accordi programmatici tra Confederazione e cantoni (N 4.6.19, Commissione delle finanze CN)
2019 M 19.3237	Ridurre ulteriormente l'inquinamento fonico delle strade per proteggere le persone esposte (S 18.6.19, Hêche; N 9.12.19)
2019 P 19.3374	Indagine adeguata ai tempi e orientata al futuro degli effetti ambientali delle autovetture (N 12.9.19, Grossen Jürg)
2019 P 19.3639	Stoccaggio del carbonio nel suolo (N 27.9.19, Bourgeois)
2019 P 19.3715	Prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi in linea con i tempi e all'insegna dell'efficienza (N 27.9.19, von Siebenthal)
2019 P 19.3949	Il settore dei trasporti deve contribuire alla protezione del clima (S 25.9.19, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS)
2019 P 19.3966	Orientamento nel rispetto del clima e maggiore trasparenza dei flussi finanziari in attuazione dell'Accordo di Parigi (S 25.9.19, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS)
2019 P 19.4183	Meno rifiuti inceneriti, più riciclaggio (N 20.12.19, Chevalley)

Ufficio federale dello sviluppo territoriale

2008 M 07.3280	Per una politica degli agglomerati della Confederazione (N 5.10.07, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 22.9.08; proposta di stralcio 18.077)
2011 M 08.3478	Progetto territoriale Svizzera. L'integrazione di Berna nelle aree metropolitane. Le basi legali (N 22.9.10, Joder; S 1.6.11; punto 1)
2011 M 10.3086	La legge sulla pianificazione del territorio al servizio di un'agricoltura produttiva (N 18.6.10, Zemp; S 1.6.11; proposta di stralcio 18.077)
2011 M 10.3489	Iscrizione della protezione totale dei terreni coltivabili nella legislazione della pianificazione del territorio (N 1.10.10, Hassler; S 1.6.11; punti 1 e 3)
2011 M 10.3659	Pianificazione del territorio e protezione efficace delle superfici coltivate (N 17.12.10, Bourgeois; S 1.6.11)
2011 P 11.3081	Migliori condizioni quadro pianificatorie per il settore dell'agriturismo (S 1.6.11, Imoberdorf; proposta di stralcio 18.077)
2012 M 08.3512	Basta con l'inutile burocrazia nel settore dell'esercizio pubblico (N 22.9.10, Amstutz; S 15.3.12; N 24.9.12)
2015 P 15.3699	Evoluzione in materia di ordinamento del territorio (N 25.9.15, Bourgeois)
2016 M 15.4087	Adeguamento dei requisiti di diritto pianificatorio per alberghi situati al di fuori delle zone edificabili (S 9.3.16, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS; N 12.9.16; proposta di stralcio 18.077)
2016 P 15.4088	Relazione tra la salvaguardia dei terreni coltivabili e le altre esigenze di salvaguardia (N 2.3.16, Commissione della gestione CN)
2017 M 16.3622	Tenuta di bestiame minuto a scopo di hobby nel diritto sulla pianificazione del territorio (S 19.6.16, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS; N 15.6.17; proposta di stralcio 18.077)
2018 P 18.3606	Risolvere la problematica del collegamento tra le strade nazionali e la rete stradale secondaria (N 28.9.18, Burkart)

2019 P 19.3299	Zone industriali e artigianali smart. Ottimizzare la pianificazione delle zone industriali e artigianali (N 12.9.19, Béglé)
2019 P 19.3665	Le sfide particolari degli agglomerati (N 27.9.19, Kutter)
2019 P 19.3972	Procedure per facilitare la densificazione e il risanamento energetico degli edifici nella zona edificabile (S 25.9.19, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS)
2019 P 19.4219	Sostenere e agevolare dei progetti pilota nel settore agrivoltaico (N 20.12.19, Bendahan)